

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ANCONA



GUIDA alla FACOLTÀ di INGEGNERIA

ANNO ACCADEMICO 2002/2003

SOMMARIO

OFFERTA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA.....	7
PARTE PRIMA ORGANI E STRUTTURE DELLA FACOLTÀ.....	10
1.1 IL PRESIDE.....	10
1.2 CONSIGLIO DI FACOLTÀ.....	10
1.3 CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA.....	10
1.4 COMMISSIONI PERMANENTI DI FACOLTÀ.....	11
1.5 ISTITUTI E DIPARTIMENTI.....	12
PARTE SECONDA NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO	18
PARTE TERZA REGOLAMENTI DIDATTICI CORSI DI LAUREA DI 1° LIVELLO	21
3.1 INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI E DEL RECUPERO (SEDE DI ANCONA).....	21
3.2 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO (SEDE DI ANCONA).....	24
3.3 INGEGNERIA CIVILE (SEDE DI ANCONA).....	27
3.4 INGEGNERIA ELETTRONICA (SEDE DI ANCONA).....	30
3.5 INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE (SEDI DI ANCONA E FERMO).....	33
3.6 INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI (SEDI DI ANCONA E FERMO).....	38
3.7 INGEGNERIA MECCANICA (SEDE DI ANCONA).....	43
3.7 INGEGNERIA BIOMEDICA (SEDE DI ANCONA).....	47
3.8 INGEGNERIA LOGISTICA E DELLA PRODUZIONE (SEDE DI FERMO).....	50
3.9 INGEGNERIA E GESTIONE DELLA PRODUZIONE (SEDE DI PESARO).....	53
3.10 INGEGNERIA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE (SEDE DI FABRIANO).....	56
PARTE QUARTA ELENCO INSEGNAMENTI E DOCENTI DEI CORSI DI LAUREA DI 1° LIVELLO	61
PARTE QUINTA CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN INGEGNERIA EDILE – ARCHITETTURA (CLASSE 4/S)	74
5.1 REGOLAMENTO CORSO DI STUDIO E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	77
5.2 NORME GENERALI.....	80
5.3 REGOLE PER IL PASSAGGIO DAL CORSO DI LAUREA DI INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA QUINQUENNALE AL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA (LS).....	81
5.4 ELENCO INSEGNAMENTI E DOCENTI.....	83
PARTE SESTA LAUREE SPECIALISTICHE (LS).....	86
6.1 CLASSE 28/S : LAUREA SPECIALISTICA IN INGEGNERIA CIVILE.....	86
6.2 CLASSE 29/S : INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE.....	89
6.3 CLASSE 30/S : INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI.....	92
6.4 CLASSE 4/S : INGEGNERIA EDILE.....	95
6.5 CLASSE 32/S : INGEGNERIA ELETTRONICA.....	98
6.6 CLASSE 35/S : INGEGNERIA INFORMATICA.....	101
6.7 CLASSE 36/S : INGEGNERIA MECCANICA INDUSTRIALE.....	104
6.8 CLASSE 38/S : INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO.....	107
6.9 CLASSE 36/S : INGEGNERIA TERMOMECCANICA.....	110
6.10 ELENCO INSEGNAMENTI E DOCENTI.....	113
PARTE SETTIMA MASTER UNIVERSITARI DI 1° LIVELLO.....	117

7.1	MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN INGEGNERIA GESTIONALE.....	117
7.2	MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN INGEGNERIA CLINICA.....	119
PARTE OTTAVA VECCHIO ORDINAMENTO DIDATTICO		121
8.1	REGOLE DI PASSAGGIO DALLA LAUREA QUINQUENNALE ALLA LAUREA DI PRIMO LIVELLO TRIENNALE (D.M. 509/99).....	121
8.2	MANIFESTO DEGLI STUDI E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO.....	123
8.3	MANIFESTO DEGLI STUDI E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE	125
8.4	MANIFESTO DEGLI STUDI E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE.....	127
8.5	MANIFESTO DEGLI STUDI E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA.....	128
8.6	MANIFESTO DEGLI STUDI E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA	130
8.7	ELENCO INSEGNAMENTI E DOCENTI	132
PARTE NONA PROGRAMMI DEI CORSI		137
PARTE DECIMA CORSI DI LAUREA A DISTANZA.....		138
10.1	REGOLAMENTO CDL INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE.....	140
10.2	REGOLAMENTO CDL INGEGNERIA MECCANICA	141
10.3	REGOLAMENTO CDL INGEGNERIA ELETTRONICA.....	142
10.4	REGOLAMENTO CDL INGEGNERIA LOGISTICA E DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE.....	143
10.5	REGOLAMENTO CDL INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI.....	144
10.6	ELENCO INSEGNAMENTI E DOCENTI	145
PARTE UNDICESIMA CALENDARIO DELLE LEZIONI.....		148
11.1	ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SU DUE CICLI DI LEZIONI.....	148
11.2	ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SU TRE CICLI DI LEZIONI	149
11.3	ORGANIZZAZIONE DIDATTICA CORSI DI LAUREA - SEDE DI FERMO.....	150
11.4	ORGANIZZAZIONE DIDATTICA CORSI DI LAUREA - SEDE DI FABRIANO ...	150
11.5	ORGANIZZAZIONE DIDATTICA CORSI DI LAUREA - SEDE DI PESARO.....	150
PARTE DODICESIMA CALENDARIO DEGLI ESAMI DI PROFITTO.....		151
12.1	CORSI DI LAUREA TRIENNALE (L) AI SENSI DEL DM 509/99 – SEDE DI ANCONA.....	151
12.2	CORSI DI LAUREA TRIENNALE (L) AI SENSI DEL DM 509/99 – SEDE DI FABRIANO	151
12.3	CORSI DI LAUREA TRIENNALE (L) AI SENSI DEL DM 509/99 – SEDE DI FERMO	151
12.4	CORSI DI LAUREA TRIENNALE (L) AI SENSI DEL DM 509/99 – SEDE DI PESARO	152
12.5	CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO.....	152
12.6	CORSI DI LAUREA QUINQUENNALI.....	152
12.7	CORSI DI LAUREA TRIENNALE (L) AI SENSI DEL DM 509/99–A DISTANZA ..	153
12.8	CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA (LS) AI SENSI DM 509/99.....	153
PARTE TREDICESIMA NORME SULLA DIDATTICA.....		154
13.1	PIANI DI STUDIO.....	154
13.2	ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO.....	154
13.3	ESAMI DI PROFITTO	155

13.4	ESAMI DI LAUREA O ESAMI FINALI	156
13.5	ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI DI: INGEGNERE E INGEGNERE IUNIOR.....	158
PARTE QUATTORDICESIMA TASSE E CONTRIBUTI		198
14.1	ESONERO TASSE E BORSE DI STUDIO E.R.S.U.....	198
14.2	TASSE E CONTRIBUTI	198
PARTE QUINDICESIMA DOTTORATI DI RICERCA.....		200
PARTE SEDICESIMA SERVIZI		204
16.1	CENTRO DI ATENEIO DI DOCUMENTAZIONE	204
16.2	CESMI: CENTRO SERVIZI MULTIMEDIALI E INFORMATICI.....	206
16.3	C.S.A.L. – CENTRO DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO LINGUISTICO	207
16.4	CUS - CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO ANCONA	208
16.5	E.R.S.U. (ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO) 208	
PARTE DICIASSETTESIMA RAPPORTI INTERNAZIONALI		210
17.1	ORGANIZZAZIONE.....	210
17.2	PROGRAMMA SOCRATES-ERASMUS	210
17.3	MARCHE INNOVATION TRAINING	210
PARTE DICOTTESIMA ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE.....		212
18.1	GULLIVER.....	212
18.2	LISTAPERTA	213
18.3	GRUPPO STUDENTESCO “UNIVERSITÀ EUROPEA”.....	214
18.4	A.S.C.U. ASSOCIAZIONE STUDENTI CITTÀ UNIVERSITÀ	215
18.5	FUCI (FEDERAZIONE UNIVERSITARIA CATTOLICA ITALIANA).....	216
18.6	HAPPENING	217
18.7	I.A.E.S.T.E	217
PARTE DICIANNOVESIMA NOTIZIE UTILI.....		219
19.1	COME RAGGIUNGERE LA FACOLTÀ.....	221
19.2	ORARI MEZZI PUBBLICI DA E PER LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA (SERVIZIO FERIALE)	222

Offerta didattica della Facoltà di Ingegneria



CORSI DI LAUREA TRIENNALE DI 1° LIVELLO

Nr	Denominazione	Classe	Stato
1	Ingegneria Civile	8	Attivo
2	Ingegneria della Produzione Industriale	10	Attivo
3	Ingegneria delle Costruzioni Edili e del Recupero	4	Attivo
4	Ingegneria delle Telecomunicazioni	9	Attivo
5	Ingegneria e Gestione della Produzione	10	Attivo
6	Ingegneria Elettronica	9	Attivo
7	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	9	Attivo
8	Ingegneria Logistica e della Produzione	10	Attivo
9	Ingegneria Meccanica	10	Attivo
10	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	8	Attivo
11	Ingegneria Biomedica	10	Attivo

CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA

Nr	Denominazione	Classe	Stato
12	Ingegneria Civile	28/S	Attivo
13	Ingegneria dell'Automazione Industriale	29/S	Attivo
14	Ingegneria Edile	4/S	Attivo
15	Ingegneria delle Telecomunicazioni	30/S	Attivo
16	Ingegneria Elettronica	32/S	Attivo
17	Ingegneria Informatica	35/S	Attivo
18	Ingegneria Meccanica Industriale	36/S	Attivo
19	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	38/S	Attivo
20	Ingegneria Termomeccanica	36/S	Attivo

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA A NORMA DEL COMMA 3 ART.6 DEL DM 509/99 CINQUE ANNI A CICLO UNICO DIRETTIVA 85/384/CEE

21	Ingegneria Edile Architettura	4/S	Attivo
----	-------------------------------	-----	--------

MASTER UNIVERSITARI

Nr	Denominazione	Stato
22	Ingegneria Gestionale	Da attivare nell'A.A. 2002/2003
23	Ingegneria Clinica	Non attivo

CORSI DI LAUREA TRIENNALE DI 1° LIVELLO A DISTANZA

Nr	Denominazione	Classe	Stato
24	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	9	Attivo
25	Ingegneria Meccanica	10	Attivo

DOTTORATI DI RICERCA

Nr	Denominazione	Ciclo
26	Affidabilità, Sicurezza e Sostenibilità Ambientale nell'Esercizio di Impianti Industriali	IV
27	E-Learning: Metodi e Tecniche per Educazione Assistita da Calcolatore (CAE)	III, IV
28	Energetica	I, II, III, IV

29	Ingegneria-Architettura ed Economia per la Sostenibilità dell'Ambiente Urbano e Rurale	II, III, IV
30	Ingegneria Edile-Architettura	I, II, III, IV
31	Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	II, IV
32	Ingegneria Meccanica	IV
33	Sistemi Artificiali Intelligenti nell'Ingegneria dell'Informazione e nell'Ingegneria Industriale	IV
34	Strutture e Infrastrutture	I, II, III, IV
35	Scienze Biomolecolari Applicate	II, III, IV
36	Ingegneria dei Materiali, delle Acque e dei Terreni	I, II, III, IV
37	Ingegneria dei Sistemi Produttivi, della Metallurgia e delle Misure per la Meccanica	I, II, III
38	Ingegneria Elettronica	III
39	Ingegneria delle Telecomunicazioni	III
40	Progetto e Costruzione per l'Architettura Sostenibile	II
41	Sistemi Artificiali Intelligenti	II, III

N.B. Tutti i corsi di studio dal Nr. 24 al Nr. 41 sono ospitati presso la sede di Ancona

PARTE PRIMA

ORGANI E STRUTTURE DELLA FACOLTÀ

1.1 IL PRESIDE

Preside della Facoltà di Ingegneria per il triennio accademico 2002/2005 è il Prof. **Giovanni LATINI**.
Il Preside presiede il Consiglio di Facoltà e lo rappresenta.
Dura in carica un triennio e può essere rieletto.

1.2 CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Compiti: il Consiglio di Facoltà elabora il regolamento didattico degli studi contenente indicazioni relative all'iscrizione degli studenti, all'ordine degli studi e una sommaria notizia dei programmi dei corsi; predispone gli orari dei singoli corsi, fa eventuali proposte relative a riforme da apportare all'ordinamento didattico; dà parere intorno a qualsiasi argomento che il Rettore o il Preside ritenga di sottoporre al suo esame; esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme generali concernenti l'ordinamento universitario.

Composizione: è presieduto dal Preside ed è composto da tutti i Professori Ordinari ed Associati, dai Ricercatori Universitari confermati, dagli Assistenti del ruolo ad esaurimento e da una rappresentanza degli studenti.

I rappresentanti degli studenti sono:

BARILARI RENZO, *Gulliver*

CERULLI MICHELE, *Gulliver*

MATRICARDI SILVIA, *Gulliver*

RUSSOTTO FRANCESCO ANTONIO, *Gulliver*

VENTURELLI FLAVIO, *Gulliver*

CEROLINI SIMONA, *ListAperta*

MANCINI LUCA, *ListAperta*

NOVELLI DOMENICO, *ListAperta*

TODDE CRISTOFORO, *Università Europea*

1.3 CONSIGLI DI CORSO DI LAUREA

Composizione: i Consigli di Corso di Laurea sono costituiti da professori di ruolo, dai ricercatori, dai professori a contratto (per corsi ufficiali), dagli assistenti del ruolo ad esaurimento afferenti al corso di Laurea e da tre rappresentanti degli studenti iscritti al corrispondente Corso di Laurea. I docenti afferiscono al Corso di Laurea o ai Corsi di Laurea cui il proprio insegnamento afferisce ai sensi del manifesto degli studi.

Compiti:

1. Il CCL coordina le attività di insegnamento, di studio e di tirocinio per il conseguimento della laurea prevista dallo statuto; propone al Consiglio di Facoltà il Manifesto degli studi per il Corso di Laurea di competenza, raccoglie i programmi dei corsi che i professori ufficiali propongono di svolgere, li coordina fra loro, suggerendo al docente opportune modifiche per

- realizzare un piano organico di corsi che pienamente risponda alle finalità scientifiche e professionali della Facoltà;
2. esamina e approva i piani di studio che gli studenti svolgono per il conseguimento della laurea;
 3. delibera sul riconoscimento dei crediti formativi universitari di studenti che ne facciano richiesta per attività formative svolte in ambito nazionale;
 4. esprime il proprio parere su ogni argomento concernente l'attività didattica;

Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio

Presidente: Prof. Erio Pasqualini

Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria delle Costruzioni Edili e del Recupero

Presidente: da eleggere.

Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Civile

Presidente: Prof. Luigino Dezi

Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica

Presidente: Prof. Francesco Piazza

Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni

Presidente: Prof. Claudio Turchetti

Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione

Presidente: Prof. Tommaso Leo

Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica

Presidente: Prof. Carlo Maria Bartolini

Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica

Presidente: Prof. Roberto Burattini

Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni - Fermo

Presidente: Prof. Roberto De Leo

Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione - Fermo

Presidente: Prof. Giuseppe Conte

Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Logistica e della Produzione - Fermo

Presidente: Prof. Giuseppe Conte

Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria e Gestione della Produzione - Pesaro

Presidente: Prof. Giancarlo Giacchetta

Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria della Produzione Industriale - Fabriano

Presidente: Prof. Filippo Gabrielli

Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura

Presidente: Prof. Alessandro Stazi

1.4 COMMISSIONI PERMANENTI DI FACOLTÀ

Attualmente le Commissioni Permanenti di Facoltà sono:

Commissione di Coordinamento Gestionale. È composta di 7 membri del Consiglio di Facoltà e da 2 rappresentanti degli studenti.

Commissione di Coordinamento Didattico. È composta da 12 membri eletti dal Consiglio di Facoltà e da 3 rappresentanti degli studenti

Commissione per la Ricerca Scientifica. È composta da 1 professore di ruolo di I fascia, 1 professore di ruolo di II fascia e da 1 ricercatore eletti dal Consiglio di Facoltà.

Commissione per la Programmazione dell'Organico del Personale Docente. È composta da 6 membri fra i professori di ruolo di I fascia, 6 membri fra i professori di ruolo di II fascia e 2 ricercatori.

I compiti delle Commissioni sono definiti dal Regolamento del Consiglio di Facoltà.

1.5 ISTITUTI E DIPARTIMENTI

Istituto di Edilizia

Segreteria: tel. 071-2204783

Direttore: Prof. Alessandro STAZI	
Ordinari	
Romualdo MONTAGNA	Alessandro STAZI
Associati	
Marco D'ORAZIO	Placido MUNAFO'
Supplenti	
Alberto DEL BUONO	Paolo CIUFFA
Emmanuele PAVOLINI	Stefano SANTARELLI

Istituto di Disegno, Architettura ed Urbanistica (IDAU)

Segreteria di Disegno e Urbanistica: tel. 071-2204501

Segreteria di Architettura: tel. 071-2204584

Direttore: Prof. Fausto PUGNALONI	
Ordinari	
Marcello AGOSTINELLI	Mario DE GRASSI
Berardo NATICCHIA	Fausto PUGNALONI
Raffaele ZANOLI	
Associati	
Massimo LEMMA	Fabio MARIANO
Gabriele MILELLI	Giorgio PARRA
Paolo TAUS	
Ricercatori	
Alessandro BRIOTTI	Paolo CLINI
Roberto GAGLIARDI	
Supplenti	
Antonello ALICI	Marco BATTISTELLI
Giuseppe BRUGE'	Sabrina CANTALINI
Giovanni MOCHI	Gianluigi MONDAINI
Paolo SARDELLA	Marco TURCHI
Giancarlo VERZOLINI	Andrea GRIMALDI

Istituto di Idraulica

Segreteria: tel. 071-2204528

Direttore: Prof. Alessandro MANCINELLI	
Ordinari	
Alessandro MANCINELLI	Paolo SALANDIN
Associati	
Paolo BATTISTONI	
Ricercatori	
Giovanna DARVINI	Carlo LORENZONI
Luciano SOLDINI	

Istituto di Informatica

Segreteria: tel. 071-2204832

Direttore: Prof. Maurizio PANTI	
Ordinari	
Maurizio PANTI	
Associati	
Ferdinando PEZZELLA	Paolo PULITI
Luca SPALAZZI	Guido TASCINI
Ricercatori	
Alessandro CUCCHIARELLI	Aldo Franco DRAGONI
Marcello FALASCO	Donato IACOBUCCI
Giuseppa RIBIGHINI	Salvatore VALENTI
Primo ZINGARETTI	
Supplenti	
Nazzareno BORDI	

Istituto di Scienza e Tecnica delle Costruzioni

Segreteria didattica: tel. 071-2204547

Direttore: Prof. Luigino DEZI	
Ordinari	
Fabrizio DAVÌ	Luigino DEZI
Giovanni MENDITTO	
Associati	
Silvio ALBANESI	Rodolfo ANTONUCCI
Gianmichele COCCHI	Stefano LENCI
Ricercatori	
Roberto CAPOZUCCA	Maria Nilde CERRI
Fabrizio GARA	Roberto GIACCHETTI
Graziano LEONI	Lando MENTRASTI
Supplenti	
Andrea DALL'ASTA	

Istituto di Strade e Trasporti

Segreteria: tel. 071-2204780

Direttore: Prof. Maurizio BOCCI	
Ordinari	
Maurizio BOCCI	Francesco CANESTRARI
Felice SANTAGATA	
Associati	
Amedeo VIRGILI	
Ricercatori	
Gianluca CERNI	

Istituto di Pianificazione Territoriale

Segreteria: tel. 071-2204588

Direttore: Prof. Fabio BRONZINI	
Associati	
Fabio BRONZINI	
Ricercatori	
Maria Angela BEDINI	Sergio SALUSTRI
Giovanni SERGI	

Dipartimento di Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio

Segreteria: tel. 071-2204415

Direttore: Prof. Giacomo MORICONI	
Ordinari	
Roberto CACIUFFO	Gabriele FANGI
Gabriele FAVA	Romeo FRATESI
Giuseppe MAJNI	Giacomo MORICONI
Erio PASQUALINI	Giuseppe SCARPELLI
Francesco SIMONI	Giulio Sergio TAZIOLI
Associati	
Gianni ALBERTINI	Oriano FRANCESCANGELI
Paolo MENGUCCI	Saveria MONOSI
Giampiero MONTESPERELLI	Marco Giuseppe PAURI
Domenico TOMASSONI	Giuseppe ZAPPIA
Ricercatori	
Evelina FRATALOCCHI	Liana LUCCHETTI
Eva Savina MALINVERNI	Francesco MAZZIERI
Daniele RINALDI	Gabriella ROVENTI
Maria Letizia RUELLO	Evghenia SAKELLARIADI
Francesca TITTARELLI	Paola VIVALDA
Supplenti	
Gianni BARUCCA	Torquato NANNI

Dipartimento di Elettronica ed Automatica

Segreteria: tel. 071-2204834

Direttore: Prof. Tullio ROZZI	
Ordinari	
Roberto BURATTINI	Giovanni CANCELLIERI
Graziano CERRI	Giuseppe CONTE
Roberto DE LEO	Leopoldo IETTO
Tommaso LEO	Sauro LONGHI
Francesco PIAZZA	Tullio ROZZI
Claudio TURCHETTI	
Associati	
Massimo CONTI	Sandro FIORETTI
Antonio MORINI	Stefano PIRANI
Ricercatori	
Franco CHIARALUCE	Ennio GAMBI
Franco MOGLIE	Simone ORCIONI
Giuseppe ORLANDO	Luca PIERANTONI
Paola PIERLEONI	Silvia Maria ZANOLI
Leonardo ZAPPELLI	
Supplenti	
Andrea BORELLA	Alberto FERRARI
Aurelio UNCINI	

Dipartimento di Energetica

Segreteria: tel. 071-2204768(9)

Direttore: Prof. Massimo PARONCINI	
Ordinari	
Carlo Maria BARTOLINI	Gianni CESINI
Pietro DI FILIPPO	Giancarlo GIACCHETTA
Giovanni LATINI	Giacomo LUCARINI
Marco PACETTI	Massimo PARONCINI
Fabio POLONARA	
Associati	
Giovanni GAFFURI	Paolo PRINCIPI
Ricercatori	
Flavio CARESANA	Filippo Emanuele CIARAPICA
Costanzo DI PERNA	Eugenio MATTEI
Giorgio PASSERINI	Leonardo PELAGALLI
Paolo PIERPAOLI	
Supplenti	
Carlo BARONCINI	Maurizio BEVILACQUA
Renato RICCI	Gilberto VINCENZI

Dipartimento Scienze Matematiche

Segreteria: tel. 071-2204868

Direttore: Prof. Flaviano BATTELLI	
Ordinari	
Neculai Sinel TELEMAN	
Associati	
Flaviano BATTELLI	Alessandro BIANCHINI
Chiara DE FABRITIIS	Ruggero FARANO
Cristina MARCELLI	Maria Grazia MESSIA
Francesca PAPALINI	
Assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento	
Patrizia GAMBA	
Ricercatori	
Lucio DEMEIO	Rolando ORLANDONI
Matilde PASQUA	Paola SUPINO
Supplenti	
Laura BASSI	Piero MONTECCHIARI

Dipartimento di Meccanica

Segreteria: tel. 071-2204636(2204886)

Direttore: Prof. Enrico EVANGELISTA	
Ordinari	
Dario AMODIO	Enrico EVANGELISTA
Filippo GABRIELLI	Nicola PAONE
Enrico Primo TOMASINI	
Associati	
Sergio BERTI	Massimo CALLEGARI
Ferruccio MANDORLI	Enrico QUADRINI
Ricercatori	
Marcello CABIBBO	Paolo CASTELLINI
Archimede FORCELLESE	Sergio PAPALINI
Gian Marco REVEL	Stefano SPIGARELLI
Supplenti	
Gianluca ROSSI	

Dipartimento di Scienze dei Materiali e della Terra

Segreteria: tel. 071-2204422

Direttore: Prof. Giorgio TOSI	
Ordinari	
Paolo BRUNI	Giorgio TOSI
Associati	
Liberato CARDELLINI	Paolo COLOSIMO
Pierluigi STIPA	
Supplenti	
Lucedio GRECI	

Altri Docenti della Facoltà di Ingegneria con relativi recapiti		
		Tel.
Rita COLANTONIO VENTURELLI	Biotechnologie Agrarie e Ambientali	071-2204599
Valeriano BALLONI	Facoltà di Economia	071-2207082
Marco CRIVELLINI	Facoltà di Economia	071-2207076
Graziella PACELLI	Facoltà di Economia	071-2207050
Mariangela PARADISI	Facoltà di Economia	071-2207186
Gian Marco RAGGETTI	Facoltà di Economia	071-2207195
Sergio SILVESTRELLI	Facoltà di Economia	071-2207184
Anna Maria PERDON	http://dipmat.unian.it/~perdon/calcolo/	071-2204598
Fiorenzo CONTI	Facoltà di Medicina	071-2206056

PARTE SECONDA NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO

Nell'Anno Accademico 2001/2002 il sistema universitario italiano è stato profondamente riformato con l'adozione di un modello basato su due successivi livelli di studio, rispettivamente della durata di tre e di due anni. I Corsi di Laurea di 1° Livello sono raggruppati in 42 differenti Classi, i Corsi di Laurea di 2° Livello sono raggruppati in 104 differenti Classi Specialistiche.

Al termine del 1° Livello viene conseguita la laurea e al termine del secondo livello la laurea specialistica. Il corso di studi sarà basato sul sistema dei crediti formativi (CFU = Crediti Formativi Universitari): il credito formativo rappresenta l'unità di impegno lavorativo (tra lezioni e studio individuale) dello studente ed è pari a 25 ore di lavoro. Una caratteristica fondamentale, dell'Ordinamento dei nuovi Corsi Triennali è l'introduzione esplicita di attività di Tirocinio che potrà essere effettuata all'interno e all'esterno della Facoltà, ma che è comunque sottoposta all'approvazione dei Consigli dei Corsi di Laurea. Allo scopo di rendere più agevole agli studenti l'accesso al Tirocinio e a eventuali Stage è disponibile un sistema in rete sul sito: www.alfia.unian.it.

Per conseguire la laurea dovranno essere acquisiti 180 crediti, mentre per acquisire la laurea specialistica sarà necessario acquisire complessivamente 300 CFU ivi compresi quelli già acquisiti dallo studente e riconosciuti validi per il relativo Corso di Laurea Specialistica. In particolare saranno comunque riconosciuti 180 CFU del Corso di Laurea di 1° Livello a coloro che passeranno alla Laurea Specialistica secondo il seguente schema:

Corsi di Laurea di 1° Livello		Corsi di Laurea di 2° Livello
Ingegneria Civile	⇒	L.S. in Ingegneria Civile
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	⇒	L.S. in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
Ingegneria delle Costruzioni Edili e del Recupero	⇒	L.S. in Ingegneria Edile
Ingegneria Meccanica	} ⇒	{ L.S. in Ingegneria Meccanica Industriale L.S. in Ingegneria Termomeccanica
Ingegneria Logistica e della Produzione		
Ingegneria della Produzione Industriale		
Ingegneria e Gestione della Produzione		
Ingegneria Elettronica	} ⇒	{ L.S. in Ingegneria Elettronica L.S. in Ingegneria delle Telecomunicazioni L.S. in Ingegneria Informatica L.S. in Ingegneria dell'Automazione Industriale
Ingegneria Informatica e dell'Automazione		
Ingegneria delle Telecomunicazioni		

Le iscrizioni ad una Laurea Specialistica non compresa in tale schema saranno comunque possibili anche se il credito maturato dallo studente non ammonterà necessariamente a 180 CFU.

È possibile inoltre l'attivazione di Master Universitari post Laurea o post Laurea Specialistica di durata annua corrispondenti a 60 CFU.

Il passaggio al nuovo ordinamento didattico sarà permesso anche agli studenti già iscritti agli anni di corso successivi al primo. Il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti nel vecchio ordinamento è regolamentato da apposita normativa definita dal Consiglio di Facoltà.

La Facoltà di Ingegneria per l'anno accademico 2002/2003 ha attivato i seguenti corsi di studio in attuazione del D.M. 509/99 e del Decreto Ministeriale 418/2000.

Corsi di Laurea Triennale di 1° Livello:

classe 4 Architettura e Ingegneria Edile

- Ingegneria delle Costruzioni Edili e del Recupero - Ancona

classe 8 Ingegneria Civile e dell'Ambiente

- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio - Ancona
- Ingegneria Civile - Ancona

classe 9 Ingegneria dell'Informazione

- Ingegneria Elettronica – Ancona
- Ingegneria Informatica e dell'Automazione – Ancona e Fermo
- Ingegneria delle Telecomunicazioni – Ancona e Fermo

classe 10 Ingegneria Industriale

- Ingegneria Meccanica – Ancona
- Ingegneria Logistica e della Produzione – Fermo
- Ingegneria e Gestione della Produzione – Pesaro
- Ingegneria della Produzione Industriale – Fabriano (Meccanico/Cartario)
- Ingegneria Biomedica – Ancona

Corsi di Laurea Specialistica 5 anni – Normativa UE (senza titolo intermedio):

classe 4s Architettura e Ingegneria Edile

- Ingegneria Edile-Architettura

Corsi di Laurea Specialistiche:

classe 4S Architettura e Ingegneria Edile

- Ingegneria Edile

classe 28S Ingegneria Civile

- Ingegneria Civile

classe 38S Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

classe 29S Ingegneria dell'Automazione

- Ingegneria dell'Automazione Industriale

classe 30S Ingegneria delle Telecomunicazioni

- Ingegneria delle Telecomunicazioni

classe 32S Ingegneria Elettronica

- Ingegneria Elettronica

classe 35S Ingegneria Informatica

- Ingegneria Informatica

classe 36S Ingegneria Meccanica

- Ingegneria Termomeccanica
- Ingegneria Meccanica Industriale

Master Universitari di I livello:

- Ingegneria Clinica
- Ingegneria Gestionale

È prevista la sola attivazione del Master in Ingegneria Gestionale nel corso del 2003.

PARTE TERZA

REGOLAMENTI DIDATTICI

CORSI DI LAUREA DI 1° LIVELLO

3.1 INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI EDILI E DEL RECUPERO (SEDE DI ANCONA)

Obiettivi formativi.

Il laureato ha una preparazione che gli permette di recepire e gestire l'innovazione coerentemente con lo sviluppo scientifico e tecnologico, negli ambiti disciplinari dell'architettura, dell'edilizia e del recupero; ha una solida formazione di base, rivolta in particolare agli aspetti metodologico-operativi e possiede sia competenze spendibili nei profili professionali aziendali medio-alti, sia capacità progettuali.

Tra i profili professionali che il laureato può conseguire, si possono esemplificare i seguenti:

- a) Conosce l'architettura nei suoi aspetti storici, logico-formali, costruttivi, tecnologici, di rappresentazione ed è in grado di esercitare il controllo sul progetto e di comprenderne le relazioni con il contesto urbano. Esercita la sua attività, oltre che nella libera professione, anche in istituzioni ed enti pubblici, in aziende, in studi professionali o in società di promozione e di progettazione operanti nei campi della progettazione architettonica, urbana e del recupero;
- b) Conosce, per gli aspetti metodologico-operativi, quell'insieme di saperi che gli consentono di:
 - Interpretare, formulare e risolvere i problemi attinenti alla fattibilità tecnica, economica e di produzione dell'edilizia;
 - Utilizzare tecniche e strumenti di progettazione edilizia;
 - Comprendere l'impatto delle soluzioni edilizie nel contesto sociale e fisico-ambientale.

Ha compiti di progettazione, di organizzazione e conduzione del cantiere edile, di rilevazione dell'architettura e dell'ambiente, di gestione e stima economica dei processi edilizi, di assistenza tecnico-commerciale.

Caratteristiche della prova finale.

La prova finale è costituita da un elaborato scritto riguardante problemi di organizzazione produttiva, di progettazione o di servizio. L'elaborato deve comprovare la cultura tecnica e scientifica di base negli ambiti caratterizzanti la classe ed essere legata all'attività di tirocinio effettuata all'interno o all'esterno della struttura universitaria.

Regolamento Corsi di studio e Organizzazione Didattica A.A. 2002-2003

Classe: 4 - Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile

CdL: Ingegneria delle Costruzioni Edili e del Recupero

Curricula: A, B, C

Sede: Ancona

1 ° Anno	Ciclo	Tip. AF	Insegnamento	CFU
Corsi in comune				
	1	B	Analisi Matematica	6
	1	B	Disegno dell'Architettura	6
	1	B	Informatica I	6
	1	C	Produzione Edilizia mod.1:Fasi e Procedure delle Costruzioni Edili	6
	2	C	Architettura Tecnica mod.1	6
	2	B	Fisica	6
	2	B	Geometria	6
	3	A	Ricerca Operativa	3
	3	C	Statica	6
	3	A	Statistica	3
	3	B	Storia dell'Arte e dell'Architettura	6
<i>Totale crediti 60</i>				

2 ° Anno	Ciclo	Tip. AF	Insegnamento	CFU
Corsi in comune				
	1s	C	Architettura Tecnica mod.2	6
	1s	B	Chimica	3
	1s	C	Produzione Edilizia mod.2:Progettazione Esecutiva	6
	1s	B	Rilievo dell'Architettura	3
	1s	C	Scienza delle Costruzioni	6
	2s	A	Economia Aziendale	3
	2s	C	Fisica Tecnica e Impianti	9
	2s	C	Tecnica delle Costruzioni	6
	2s	A	Tecnologia dei Materiali	6
	2s	C	Topografia	6
<i>Totale crediti 54</i>				

Curriculum A	2s	AS	Architettura Tecnica mod.3	6
<i>Totale crediti 6</i>				

Curriculum B	1s	AS	Produzione Edilizia mod.3:Tecnologie della Produzione Edilizia	6
<i>Totale crediti 6</i>				

Curriculum C	2s	AS	Architettura Tecnica mod.3	6
<i>Totale crediti 6</i>				

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocino),
CFU = Crediti Formativi Universitari.

NB: I Cicli indicati con accanto la "s" si intendono di durata semestrale e senza "s" hanno una durata di 8 settimane.

Regolamento Corsi di studio e Organizzazione Didattica A.A. 2002-2003

Classe: 4 - Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile

CdL: Ingegneria delle Costruzioni Edili e del Recupero

Curricula: A, B, C

Sede: Ancona

3 ° Anno	Ciclo	Tip. AF	Insegnamento	CFU
Corsi in comune				
	1s	A	Legislazione delle Opere Pubbliche	3
	1s	C	Tecnica delle Costruzioni	3
	2s	C	Estimo	6
	2s	A	Geotecnica	3
	2s	C	Pianificazione Territoriale	3
	2s	C	Urbanistica	3
		SLS	Corso/i a Scelta	3
		SLS	Corso/i a Scelta	6
		A/LS-LS	Lingua Straniera	6
		PF	Prova Finale	6
		UT	Tirocinio	6
Totale crediti 48				
Curriculum A				
	1s	AS	Architettura Tecnica mod.4	6
	1s	AS	Produzione Edilizia mod.5: Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza	6
Totale crediti 12				
Curriculum B				
	1s	AS	Produzione Edilizia mod.4: Controlli di Qualità e Sicurezza degli Edifici	6
	2s	AS	Architettura Tecnica mod.5	6
Totale crediti 12				
Curriculum C				
	1s	AS	Produzione Edilizia mod.4: Controlli di Qualità e Sicurezza degli Edifici	6
	2s	AS	Rilievo fotogrammetrico dell'architettura	6
Totale crediti 12				

Nel seguente schema sono riportati i crediti formativi (CFU) per ogni tipologia di attività formativa previsti dalla Facoltà e i CFU minimi Ministeriali (CFU DM).

Attività Formativa		CFU Facoltà	CFU DM
B	Di Base	42	27
C	Caratterizzanti la Classe	72	36
A	Affini o Integrative	21	18
SLS	Scelta Libera	9	9
AS	Ambito di Sede	18	
PF,LS	Per la Prova Finale e per la Conoscenza della Lingua Straniera	9	9
Al	Altre (Art.10, comma 1, lettera f)	9	9
Totali CFU		180	108

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocinio),
CFU = Crediti Formativi Universitari.

NB: I Cicli indicati con accento la "s" si intendono di durata semestrale e senza "s" hanno una durata di 8 settimane.

3.2 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO (SEDE DI ANCONA)

Obiettivi formativi.

a) Il corso di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio deve avere i seguenti obiettivi formativi qualificanti in termini di conoscenze e di capacità di carattere generale:

- adeguata conoscenza degli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle scienze di base e capacità di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria;
- adeguata conoscenza degli aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio e capacità di identificare, formulare e risolvere i relativi problemi utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- tecniche e strumenti per la progettazione, pianificazione e gestione di opere e sistemi;
- capacità di impostare e condurre esperimenti e di analizzarne e interpretarne i dati;
- capacità di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale;
- conoscenza e comprensione delle responsabilità professionali ed etiche;
- possesso degli strumenti di base per un aggiornamento continuo delle proprie conoscenze e capacità di apprendere attraverso lo studio individuale.

b) Gli ambiti professionali per i laureati in ingegneria per l'ambiente e il territorio sono quelli della progettazione assistita, della gestione e organizzazione e dell'assistenza.

Gli sbocchi occupazionali attesi riguardano, in generale, oltre alla libera professione, le imprese di servizi e le amministrazioni pubbliche.

In particolare i principali sbocchi occupazionali possono essere così individuati:

- imprese, enti pubblici e privati e studi professionali per la progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere e sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, di difesa del suolo, di gestione dei rifiuti, delle materie prime e delle risorse ambientali, geologiche ed energetiche e per la valutazione degli impatti e della compatibilità ambientale di piani ed opere.

Caratteristiche della prova finale.

La prova finale è costituita da un elaborato scritto riguardante problemi di organizzazione produttiva, di progettazione o di servizio. L'elaborato deve comprovare la cultura tecnica e scientifica di base negli ambiti caratterizzanti la classe ed essere legata all'attività di tirocinio effettuata all'interno o all'esterno della struttura universitaria.

Regolamento Corsi di Studio e Organizzazione Didattica A.A. 2002-2003

Classe: 8 - Ingegneria Civile ed Ambientale

CdL: Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio

Curricula: Ambiente, Difesa del Suolo, Pianificazione Territoriale

Sede: Ancona

1 ° Anno	Ciclo	Tip. AF	Insegnamento	CFU
Corsi in comune				
	1	B	Analisi 1	6
	1	B	Geometria	6
	1	B/Altre	Informatica I	6
	2	A	Analisi 2	6
	2	B	Chimica	6
	2	B	Fisica I	6
	3	C	Disegno	3
	3	B	Fisica II	6
	3	C	Topografia	9
		A/LS-LS	Lingua Straniera	6

Totale crediti 60

2 ° Anno	Ciclo	Tip. AF	Insegnamento	CFU
Corsi in comune				
	1s	C	Geologia Applicata	6
	1s	C	Idraulica	6
	1s	C	Scienza delle Costruzioni	9
	1s	A	Scienza e Tecnologia dei Materiali	6
	2s	A	Fisica Tecnica e Impianti	6
	2s	C	Geotecnica	6
	2s	C	Infrastrutture di Viabilità e Trasporto	6
	2s	C	Ingegneria Sanitaria Ambientale	6
	2s	C	Tecnica Urbanistica	9

Totale crediti 60

3° Anno	Ciclo	Tip. AF	Insegnamento	CFU
Corsi in comune				
	1s	C	Acquedotti e Fognature	6
	1s	C	Tecnica delle Costruzioni I	6
	2s	C	Economia e Organizzazione Aziendale	3
	2s	C	Geotecnica nella Difesa del Territorio	6
		SLS	Corso/i a Scelta	6
		SLS	Corso/i a Scelta	3
		PF	Prova Finale	6
		UT	Tirocinio	3

Totale crediti 39

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocinio),
CFU = Crediti Formativi Universitari.

NB: I Cicli indicati *con* accanto la "s" si intendono di durata semestrale e *senza* "s" hanno una durata di 8 settimane.

Regolamento Corsi di Studio e Organizzazione Didattica A.A. 2002-2003

Classe: 8 - Ingegneria Civile ed Ambientale

CdL: Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio

Curricula: Ambiente, Difesa del Suolo, Pianificazione Territoriale

Sede: Ancona

Curriculum Ambiente

Insegnamenti a scelta per un totale di 21 crediti

1s	AS	} Geomorfologia ed Instabilità dei Versanti	6
1s	AS		o
1s	AS	{ Idrogeologia Applicata	6
1s	AS	Gestione e Ottimizzazione Impianti	6
1s	AS	Tecnologie e Chimica Applicate alla Tutela dell'Ambiente I	6
2	AS	Sistemi di Elaborazione dell'Informazione	3

Curriculum Difesa del suolo

Insegnamenti a scelta per un totale di 21 crediti

1s	AS	Costruzioni Marittime	6
1s	AS	} Geomorfologia ed Instabilità dei Versanti	6
1s	AS		o
1s	AS	{ Idrogeologia Applicata	6
1s	AS	Gestione e Ottimizzazione Impianti	6
2	AS	Sistemi di Elaborazione dell'Informazione	3
2s	AS	Consolidamento dei Terreni	6
2s	AS	Costruzioni di Materiali Sciolti	6
2s	AS	Indagini e Controlli Geotecnici	6
2s	AS	Tecnica dei Sondaggi e Ingegneria degli Scavi	6
2s	AS	Tipologie Strutturali e Tecniche Costruttive	6

Curriculum Pianificazione Territoriale

Insegnamenti a scelta per un totale di 21 crediti

1s	AS	} Geomorfologia ed Instabilità dei Versanti	6
1s	AS		o
1s	AS	{ Idrogeologia Applicata	6
1s	AS	Gestione e Ottimizzazione Impianti	6
1s	AS	Gestione e Manutenzione delle Infrastrutture Viarie	6
1s	AS	Pianificazione Territoriale	6
1s	AS	Tecnica ed Economia dei Trasporti	6
2	AS	Sistemi di Elaborazione dell'Informazione	3

Nel seguente schema sono riportati i crediti formativi (CFU) per ogni tipologia di attività formativa previsti dalla Facoltà e i CFU minimi Ministeriali (CFU DM).

Attività formativa		CFU Facoltà	CFU DM
B	Di Base	33	27
C	Caratterizzanti la Classe	81	36
A	Affini o Integrative	18	18
SLS	Scelta libera	9	9
AS	Ambito di Sede	21	
PF,LS	Per la Prova Finale e per la Conoscenza della Lingua Straniera	9	9
Al	Altre (Art.10, comma 1, lettera f)	9	9
Totali CFU		180	108

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocinio),
CFU = Crediti Formativi Universitari.
NB: I Cicli indicati *con* accanto la "s" si intendono di durata semestrale e *senza* "s" hanno una durata di 8 settimane.

3.3 INGEGNERIA CIVILE (SEDE DI ANCONA)

Obiettivi formativi.

a) Il corso di laurea in Ingegneria Civile deve avere i seguenti obiettivi formativi qualificanti in termini di conoscenze e di capacità di carattere generale:

- adeguata conoscenza degli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle scienze di base e capacità di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria;
- adeguata conoscenza degli aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria civile con capacità di identificare, formulare e risolvere i relativi problemi utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- capacità di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione di strutture, infrastrutture ed impianti;
- capacità di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale;
- conoscenza e comprensione delle responsabilità professionali ed etiche;
- conoscenza dei contesti contemporanei;
- capacità relazionali e decisionali;
- possesso degli strumenti di base per un aggiornamento continuo delle proprie conoscenze e capacità di apprendere attraverso lo studio individuale.

b) Gli ambiti professionali per i laureati in ingegneria civile sono quelli della progettazione assistita, della gestione, dell'organizzazione e della pianificazione.

Gli sbocchi occupazionali attesi riguardano, in generale, oltre alla libera professione, le imprese di servizi e le amministrazioni pubbliche.

In particolare i principali sbocchi occupazionali possono essere così individuati:

- imprese di costruzione e manutenzione di opere civili, impianti e infrastrutture civili;
- studi professionali e società di progettazione di opere, impianti e infrastrutture;
- uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali;
- aziende, enti, consorzi e agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi;
- società di servizi per lo studio di fattibilità dell'impatto urbano e territoriale delle infrastrutture.

Caratteristiche della prova finale.

La prova finale è costituita da un elaborato scritto riguardante problemi di organizzazione produttiva, di progettazione o di servizio. L'elaborato deve comprovare la cultura tecnica e scientifica di base negli ambiti caratterizzanti la classe ed essere legata all'attività di tirocinio effettuata all'interno o all'esterno della struttura universitaria.

Regolamento Corsi di studio e Organizzazione Didattica A.A. 2002-2003

Classe: 8 - Ingegneria Civile ed Ambientale

CdL: Ingegneria Civile

Curricula: Infrastrutture, Strutture Edili

Sede: Ancona

1 ° Anno	Ciclo	Tip. AF	Insegnamento	CFU
Corsi in comune				
	1	B	Analisi 1	6
	1	B	Geometria	6
	1	B	Informatica I	3
	2	B	Analisi 2	6
	2	B	Chimica	6
	2	B	Fisica	9
	3	C	Disegno	6
	3	C	Statica	6
	3	C	Topografia	6
		A/LS-LS	Lingua Straniera	6
				Totale crediti 60

2 ° Anno	Ciclo	Tip. AF	Insegnamento	CFU
Corsi in comune				
	1s	C	Geologia Applicata	6
	1s	C	Idraulica	6
	1s	C	Scienza delle Costruzioni	6
	1s	A	Scienza e Tecnologia dei Materiali	6
	1s	C	Tecnica ed Economia dei Trasporti	6
	2s	C	Costruzioni di Strade	6
	2s	C	Economia e Organizzazione Aziendale	3
	2s	C	Geotecnica	6
	2s	C	Strutture in Acciaio	6
	2s	C	Tecnica Urbanistica	6
		SLS	Corso/i a Scelta	3
				Totale crediti 60

3° Anno	Ciclo	Tip. AF	Insegnamento	CFU
Corsi in comune				
	1s	C	Acquedotti e Fognature	6
	1s	A	Legislazione delle Opere Pubbliche	6
	1s	C	Strutture in Cemento Armato	6
	2s	A	Fisica Tecnica e Impianti	6
		SLS	Corso/i a Scelta	6
		PF	Prova Finale	6
		UT	Tirocinio	6
				Totale crediti 4

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocinio), CFU = Crediti Formativi Universitari.

NB: I Cicli indicati *con* accanto la "s" si intendono di durata semestrale e *senza* "s" hanno una durata di 8 settimane.

Regolamento Corsi di studio e Organizzazione Didattica A.A. 2002-2003

Classe: 8 - Ingegneria Civile ed Ambientale

CdL: Ingegneria Civile

Curricula: Infrastrutture, Strutture Edili

Sede: Ancona

Curriculum Infrastrutture

Insegnamenti a scelta per un totale di 18 crediti

1s	AS	Costruzioni Marittime	6
1s	AS	Fondazioni	6
1s	AS	Gestione e Manutenzione delle Infrastrutture Viarie	6
1s	AS	Laboratorio di Strade	3
2s	AS	Opere di Sostegno e Stabilità dei Versanti	6
2s	AS	Tecnica e Sicurezza dei Cantieri Viari	6
2s	AS	Tipologie Strutturali e Tecniche Costruttive	6

Curriculum Strutture Edili

Insegnamenti a scelta per un totale di 18 crediti

1s	AS	Architettura Tecnica	6
1s	AS	Riabilitazione Strutturale	6
2s	AS	Meccanica Strutturale	6
2s	AS	Strutture in Legno e Muratura	6
2s	AS	Tipologie Strutturali e Tecniche Costruttive	6

Nel seguente schema sono riportati i crediti formativi (CFU) per ogni tipologia di attività formativa previsti dalla Facoltà e i CFU minimi Ministeriali (CFU DM).

Attività Formative		CFU Facoltà	CDU DM
B	Di Base	36	27
C	Caratterizzanti la Classe	81	36
A	Affini o Integrative	18	18
SLS	Scelta Libera	9	9
AS	Ambito di Sede	18	
PF,LS	Per la Prova Finale e per la Conoscenza della Lingua Straniera	9	9
Al	Altre (Art.10, comma 1, lettera f)	9	9
Totali CFU		180	108

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocino),
CFU = Crediti Formativi Universitari.
NB: I Cicli indicati con accanto la "s" si intendono di durata semestrale e senza "s" hanno una durata di 8 settimane.

3.4 INGEGNERIA ELETTRONICA (SEDE DI ANCONA)

Obiettivi formativi.

a) Il corso di laurea in Ingegneria Elettronica deve avere i seguenti obiettivi formativi qualificanti in termini di conoscenze e di capacità di carattere generale:

- adeguata conoscenza degli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle scienze di base e capacità di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria;
- adeguata conoscenza degli aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria con capacità di identificare, formulare e risolvere i relativi problemi utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- capacità di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione di componenti e sistemi elettronici;
- capacità di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale;
- conoscenza e comprensione delle responsabilità professionali ed etiche;
- possesso degli strumenti di base per un aggiornamento continuo delle proprie conoscenze e capacità di apprendere attraverso lo studio individuale.

b) Gli ambiti professionali per i laureati in ingegneria elettronica sono quelli della progettazione assistita, della produzione, dell'assistenza e dell'ambito tecnico-commerciale.

Gli sbocchi occupazionali attesi riguardano, in generale, le imprese manifatturiere, le imprese di servizi e le amministrazioni pubbliche.

In particolare i principali sbocchi occupazionali possono essere così individuati:

- imprese di progettazione e produzione di componenti, apparati e sistemi elettronici ed optoelettronici;
- industrie manifatturiere, settori delle amministrazioni pubbliche e imprese di servizi, che applicano tecnologie e infrastrutture elettroniche per il trattamento, la trasmissione e l'impiego di segnali in ambito civile, industriale e dell'informazione;

Caratteristiche della prova finale.

La prova finale è costituita da un elaborato scritto riguardante problemi di organizzazione produttiva, di progettazione o di servizio. L'elaborato deve comprovare la cultura tecnica e scientifica di base negli ambiti caratterizzanti la classe ed essere legata all'attività di tirocinio effettuata all'interno o all'esterno della struttura universitaria.

Regolamento Corsi di studio e Organizzazione Didattica A.A. 2002-2003

Classe: 9 - Ingegneria dell'Informazione

CdL: Ingegneria Elettronica

Sede: Ancona

<i>1 ° Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	1	B	Analisi Matematica 1	6
	1	C	Fondamenti di Informatica	6
	1	B	Geometria	6
	2	B	Analisi Matematica 2	6
	2	B	Fisica Generale	3
	2	B	Fisica Sperimentale	6
	2	C	Fondamenti di Automatica	3
	3	C	Elementi di Elettronica	6
	3	A	Elettrotecnica	6
	3	C	Fondamenti di Elettromagnetismo	6
		LS	Lingua Straniera	6
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

<i>2 ° Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	1	B	Analisi Matematica 3	6
	1	C	Elettronica Digitale	6
	1	A	Fisica Tecnica	3
	1	C	Teoria dei Segnali	6
	2	A	Economia Aziendale	6
	2	C	Misure Elettroniche	6
	2	C	Sistemi di Elaborazione dell'Informazione	6
	3	C	Compatibilità Elettromagnetica	6
	3	C	Controlli Automatici	6
	3	C	Elettronica Analogica	6
		SLS	Corso/i a Scelta	3
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

<i>3 ° Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	1s	C	Architetture e Progettazione di Sistemi Elettronici	6
	1s	C	Circuiti a Microonde	6
	1s	A	Materiali per l'elettronica	3
	2s	A	Algoritmi per l'Elaborazione Segnale	6
	2s	C	Elettronica per Telecomunicazioni	6
	2s	C	Reti per l'Acquisizione, Elaborazione e Trasmissione Dati	6
	2s	C	Sensori e Trasduttori	3
	3	C	Telecomunicazioni	6
		SLS	Corso/i a Scelta	6
		PF	Prova Finale	3
		UT	Tirocinio	9
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocinio),
 CFU = Crediti Formativi Universitari.
 NB: I Cicli indicati con accanto la " s " si intendono di durata semestrale e senza " s " hanno una durata di 8 settimane. RC

Nel seguente schema sono riportati i crediti formativi (CFU) per ogni tipologia di attività formativa previsti dalla Facoltà e i CFU minimi Ministeriali (CFU DM).

Attività Formative		CFU Facoltà	CFU DM
B	Di Base	33	27
C	Caratterizzanti la Classe	96	36
A	Affini o Integrative	24	18
SLS	Scelta Libera	9	9
PF,LS	Per la Prova Finale e per la Conoscenza della Lingua Straniera	9	9
Al	Altre (Art.10, comma 1, lettera f)	9	9
Totali CFU		180	108

3.5 INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE (SEDI DI ANCONA E FERMO)

Obiettivi formativi.

a) Il corso di laurea in Ingegneria Informatica ed Automatica deve avere i seguenti obiettivi formativi qualificanti in termini di conoscenze e di capacità di carattere generale:

- adeguata conoscenza degli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle scienze di base e capacità di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria;
- adeguata conoscenza degli aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria informatica ed automatica con capacità di identificare, formulare e risolvere i relativi problemi utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- capacità di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione di componenti, sistemi, processi;
- capacità di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale;
- conoscenza e comprensione delle responsabilità professionali ed etiche;
- conoscenza dei contesti aziendali e dei relativi aspetti economico-gestionali-organizzativi;
- possesso degli strumenti di base per un aggiornamento continuo delle proprie conoscenze e capacità di apprendere attraverso lo studio individuale.

b) Gli ambiti professionali per i laureati in ingegneria informatica ed automatica sono quelli della progettazione assistita, della produzione, della gestione e organizzazione, dell'assistenza e dell'ambito tecnico-commerciale.

Gli sbocchi occupazionali attesi riguardano, in generale, le imprese manifatturiere, le imprese di servizi e le amministrazioni pubbliche.

In particolare i principali sbocchi occupazionali possono essere così individuati:

- industrie informatiche operanti negli ambiti della produzione hardware e software;
- industrie per l'automazione e la robotica;
- imprese operanti nell'area dei sistemi informativi e delle reti di calcolatori;
- imprese di servizi;
- servizi informatici della pubblica amministrazione;
- imprese in cui sono sviluppate funzioni di dimensionamento e realizzazione di architetture complesse, di sistemi automatici, di processi e di impianti per l'automazione che integrino componenti informatici, apparati di misure, trasmissione ed attuazione.

Caratteristiche della prova finale.

La prova finale è costituita da un elaborato scritto riguardante problemi di organizzazione produttiva, di progettazione o di servizio. L'elaborato deve comprovare la cultura tecnica e scientifica di base negli ambiti caratterizzanti la classe ed essere legata all'attività di tirocinio effettuata all'interno o all'esterno della struttura universitaria.

Regolamento Corsi di studio e Organizzazione Didattica A.A. 2002-2003

Classe: 9 - Ingegneria dell'Informazione
CdL: Ingegneria Informatica e dell'Automazione
Sede: Ancona

<i>1 ° Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	1	B	Fisica Generale	6
	1	C	Fondamenti di Informatica	6
	1	B	Matematica 1	6
	2	C	Fondamenti di Automatica	6
	2	B	Matematica 2	6
	2	C	Servizi di Telecomunicazioni	6
	3	AB	Analisi Numerica	6
	3	C	Elementi di Elettronica	6
	3	A	Elettrotecnica	6
	3	C	Fondamenti di Elettromagnetismo	6
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

<i>2 ° Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	1	A	Fisica Tecnica	3
	1	B	Metodi Matematici per l'Ingegneria	6
	1	C	Teoria dei Segnali	6
	2	C	Economia e Organizzazione Aziendale	6
	2	C	Misure Elettroniche	6
	2	C	Sistemi di Elaborazione dell'Informazione	6
	3	C	Compatibilità Elettromagnetica	6
	3	C	Controlli Automatici	6
	3	C	Elettronica Analogica	6
		SLS	Corso/i a Scelta	3
		LS	Lingua Straniera	6
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

<i>3 ° Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	2s	A	Ricerca Operativa	6
		SLS	Corso/i a Scelta	6
		PF	Prova Finale	3
		UT	Tirocinio	9
<i>Totale Crediti</i>				<i>24</i>

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocinio),
 CFU = Crediti Formativi Universitari.
 NB: I Cicli indicati con accanto la " s " si intendono di durata semestrale e senza " s " hanno una durata di 8 settimane.

Regolamento Corsi di studio e Organizzazione Didattica A.A. 2002-2003

Classe: 9 - Ingegneria dell'Informazione

CdL: Ingegneria Informatica e dell'Automazione

Sede: Ancona

Insegnamenti a scelta per un totale di 36 crediti:

Ciclo	Tip. AF	Insegnamento	Anno	CFU
1s	AS	Informatica Multimediale	3	6
1s	AS	Modelli di Sistemi Biologici	3	6
1s	AS	Modellistica e Identificazione dei Processi Dinamici	3	6
1s	AS	Sistemi Informativi e Basi di Dati	3	6
1s	AS	Tecnologie per l'Automazione e la Robotica	3	6
2s	AS	Automazione Industriale	3	6
2s	AS	Biomeccanica del Movimento	3	6
2s	AS	Calcolatori e Reti di Calcolatori	3	6
2s	AS	Linguaggi e Programmazione Web	3	6
2s	AS	Metodi e Tecniche per l'Automazione	3	6

Nel seguente schema sono riportati i crediti formativi (CFU) per ogni tipologia di attività formativa previsti dalla Facoltà e i CFU minimi Ministeriali (CFU DM).

Attività Formative		CFU Facoltà	CFU DM
B	Di Base	27	27
C	Caratterizzanti la Classe	72	36
A	Affini o Integrative	18	18
SLS	Scelta Libera	9	9
AS	Ambito di Sede	36	
PF,LS	Per la Prova Finale e per la Conoscenza della Lingua Straniera	9	9
Al	Altre (Art.10, comma 1, lettera f)	9	9
Totali CFU		180	108

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocino),
CFU = Crediti Formativi Universitari.

NB: I Cicli indicati con accanto la "s" si intendono di durata semestrale e senza "s" hanno una durata di 8 settimane.

Regolamento Corso di Studio e Organizzazione Didattica A.A. 2002-2003

Classe: 9 - Ingegneria dell'Informazione
CdL: Ingegneria Informatica e dell'Automazione
Sede: Fermo

<i>1 ° Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	1	C	Economia Organizzazione Aziendale	6
	1	C	Fondamenti di Informatica	6
	1	B	Matematica 1	6
	2	B	Fisica Generale	6
	2	B	Matematica 2	6
	2	C	Servizi di Telecomunicazioni	6
	3	AB	Analisi Numerica	6
	3	C	Fondamenti di Automatica	6
	3	C	Sistemi di Elaborazione dell'Informazione	6
		LS	Lingua Straniera	6
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

<i>2 ° Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	1	A	Elettrotecnica	6
	1	C	Fondamenti di Elettromagnetismo	6
	1	B	Metodi Matematici per l'Ingegneria	6
	2	C	Controlli Automatici	6
	2	C	Elementi di Elettronica	6
	2	C	Teoria dei Segnali	6
	3	AS	Calcolatori e Reti di Calcolatori	6
	3	C	Elettronica Analogica	6
	3	A	Fisica Tecnica Industriale	3
	3	AS	Tecnologie per l'Automazione e la Robotica	6
		SLS	Corso/i a Scelta	3
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

<i>3 ° Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	1	C	Misure Elettroniche	6
	2	C	Compatibilità Elettromagnetica	6
	2	A	Ricerca Operativa	6
		SLS	Corso/i a Scelta	6
		PF	Prova Finale	3
		UT	Tirocinio	9
<i>Totale Crediti</i>				<i>36</i>

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocinio),
 CFU = Crediti Formativi Universitari.

NB: I Cicli indicati con accento la "s" si intendono di durata semestrale e senza "s" hanno una durata di 8 settimane.

Regolamento Corso di Studio e Organizzazione Didattica A.A. 2002-2003

Classe: 9 - Ingegneria dell'Informazione
CdL: Ingegneria Informatica e dell'Automazione
Sede: Fermo

Insegnamenti a scelta per un totale di 24 crediti:

<i>Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Anno</i>	<i>CFU</i>
1	AS	Modellistica e Identificazione dei Processi Dinamici	3	6
1	AS	Sistemi Informativi e Basi di Dati	3	6
2	AS	Automazione Industriale	3	6
2	AS	Linguaggi e Programmazione Web	3	6
3	AS	Informatica Multimediale	3	6
3	AS	Metodi e Tecniche per l'Automazione	3	6

Nel seguente schema sono riportati i crediti formativi (CFU) per ogni tipologia di attività formativa previsti dalla Facoltà e i CFU minimi Ministeriali (CFU DM).

Attività Formative		CFU Facoltà	CFU DM
B	Di Base	27	27
C	Caratterizzanti la Classe	72	36
A	Affini o Integrative	18	18
SLS	Scelta Libera	9	9
AS	Ambito di Sede	36	
PF,LS	Per la Prova Finale e per la Conoscenza della Lingua Straniera	9	9
Al	Altre (Art.10, comma 1, lettera f)	9	9
Totali CFU		180	108

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocino),
CFU = Crediti Formativi Universitari.
NB: I Cicli indicati con accanto la "s" si intendono di durata semestrale e senza "s" hanno una durata di 8 settimane.

3.6 INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI (SEDI DI ANCONA E FERMO)

Obiettivi formativi.

a) Il corso di laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni deve avere i seguenti obiettivi formativi qualificanti in termini di conoscenze e di capacità di carattere generale:

- adeguata conoscenza degli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle scienze di base e capacità di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria;
- adeguata conoscenza degli aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria con capacità di identificare, formulare e risolvere i relativi problemi utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- capacità di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione di componenti e sistemi delle telecomunicazioni;
- capacità di impostare e condurre esperimenti e di analizzarne e interpretarne i dati;
- capacità di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale;
- conoscenza e comprensione delle responsabilità professionali ed etiche;
- possesso degli strumenti di base per un aggiornamento continuo delle proprie conoscenze e capacità di apprendere attraverso lo studio individuale.

b) Gli ambiti professionali per i laureati in ingegneria delle telecomunicazioni sono quelli della progettazione assistita, della produzione, della gestione e organizzazione, dell'assistenza e dell'ambito tecnico-commerciale.

Gli sbocchi occupazionali attesi riguardano, in generale, le imprese manifatturiere, le imprese di servizi e le amministrazioni pubbliche.

In particolare i principali sbocchi occupazionali possono essere così individuati:

- imprese di progettazione, produzione ed esercizio di apparati, sistemi e infrastrutture riguardanti l'acquisizione e il trasporto delle informazioni e la loro utilizzazione in applicazioni telematiche;
- imprese pubbliche e private di servizi di telecomunicazione e telerilevamento terrestri o spaziali;
- enti normativi ed enti di controllo del traffico aereo, terrestre e navale.

Caratteristiche della prova finale.

La prova finale è costituita da un elaborato scritto riguardante problemi di organizzazione produttiva, di progettazione o di servizio. L'elaborato deve comprovare la cultura tecnica e scientifica di base negli ambiti caratterizzanti la classe ed essere legata all'attività di tirocinio effettuata all'interno o all'esterno della struttura universitaria.

Regolamento Corsi di studio e Organizzazione Didattica A.A. 2002-2003

Classe: 9 - Ingegneria dell'Informazione
CdL: Ingegneria delle Telecomunicazioni
Sede: Ancona

<i>1 ° Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	1	B	Fisica Generale	6
	1	C	Fondamenti di Informatica	6
	1	B	Matematica 1	6
	2	C	Fondamenti di Automatica	6
	2	B	Matematica 2	6
	2	C	Servizi di Telecomunicazioni	6
	3	AB	Analisi Numerica	6
	3	C	Elementi di Elettronica	6
	3	A	Elettrotecnica	6
	3	C	Fondamenti di Elettromagnetismo	6
			<i>Totale Crediti</i>	<i>60</i>

<i>2 ° Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	1	A	Fisica Tecnica	3
	1	A	Metodi Matematici per l'Ingegneria	6
	1	C	Teoria dei Segnali	6
	2	C	Economia e Organizzazione Aziendale	6
	2	C	Misure Elettroniche	6
	2	B	Sistemi di Elaborazione dell'Informazione	6
	3	C	Compatibilità Elettromagnetica	6
	3	C	Controlli Automatici	6
	3	C	Elettronica Analogica	6
	3	C	Telecomunicazioni	6
		SLS	Corso/i a Scelta	3
			<i>Totale Crediti</i>	<i>60</i>

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocino),
CFU = Crediti Formativi Universitari, RC.

NB: I Cicli indicati con accanto la "s" si intendono di durata semestrale e senza "s" hanno una durata di 8 settimane.

Regolamento Corsi di studio e Organizzazione Didattica A.A. 2002-2003

Classe: 9 - Ingegneria dell'Informazione
CdL: Ingegneria delle Telecomunicazioni
Sede: Ancona

<i>3 ° Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	1s	C	Antenne	6
	1s	C	Microonde	6
	1s	C	Reti per Telecomunicazioni	6
	1s	C	Sistemi di Telecomunicazioni	6
	2s	C	Circuiti e Componenti Ottici	6
	2s	C	Elettronica per Telecomunicazioni	3
	2s	C	Gestione delle Aziende di Telecomunicazione	3
		SLS	Corso/i a Scelta	6
		LS	Lingua Straniera	6
		PF	Prova Finale	3
		UT	Tirocinio	9
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

Nel seguente schema sono riportati i crediti formativi (CFU) per ogni tipologia di attività formativa previsti dalla Facoltà e i CFU minimi Ministeriali (CFU DM).

	Attività Formative	CFU Facoltà	CFU DM
B	Di Base	27	27
C	Caratterizzanti la Classe	108	36
A	Affini o Integrative	18	18
SLS	A Scelta dello Studente	9	9
PF,LS	Per la Prova Finale e per la Conoscenza della Lingua Straniera	9	9
Al	Altre (Art.10, comma 1, lettera f)	9	9
Totali CFU		180	108

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocinio),
 CFU = Crediti Formativi Universitari.
 NB: I Cicli indicati con accanto la " s " si intendono di durata semestrale e senza " s " hanno una durata di 8 settimane.

Regolamento Corsi di studio e Organizzazione Didattica A.A. 2002-2003

Classe: 9 - Ingegneria dell'Informazione
CdL: Ingegneria delle Telecomunicazioni
Sede: Fermo

<i>1 ° Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	1	B	Matematica 1	6
	1	C	Fondamenti di Informatica	6
	1	C	Economia Organizzazione Aziendale	6
	2	B	Matematica 2	6
	2	C	Servizi di Telecomunicazioni	6
	2	B	Fisica Generale	6
	3	AB	Analisi Numerica	6
	3	B	Sistemi di Elaborazione dell'Informazione	6
	3	C	Fondamenti di Automatica	6
		LS	Lingua Straniera	6
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

<i>2 ° Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	1	A	Metodi Matematici per l'Ingegneria	6
	1	C	Fondamenti di Elettromagnetismo	6
	1	A	Elettrotecnica	6
	2	C	Controlli Automatici	6
	2	C	Teoria dei Segnali	6
	2	C	Microonde	6
	2	C	Elementi di Elettronica	6
	3	C	Telecomunicazioni	6
	3	C	Elettronica Analogica	6
	3	A	Fisica Tecnica Industriale	3
		SLS	Corso/i a Scelta	3
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocino),
CFU = Crediti Formativi Universitari.

NB: I Cicli indicati con accanto la " s " si intendono di durata semestrale e senza " s " hanno una durata di 8 settimane.

Regolamento Corsi di studio e Organizzazione Didattica A.A. 2002-2003

Classe: 9 - Ingegneria dell'Informazione
CdL: Ingegneria delle Telecomunicazioni
Sede: Fermo

3 ° Anno	Ciclo	Tip. AF	Insegnamento	CFU
	1	C	Misure Elettroniche	6
	1	C	Reti per Telecomunicazioni	6
	1	C	Sistemi di Telecomunicazioni	6
	2	C	Antenne	6
	2	C	Compatibilità Elettromagnetica	6
	3	C	Circuiti e Componenti Ottici	6
	3	C	Elettronica per Telecomunicazioni	3
	3	C	Gestione delle Aziende di Telecomunicazione	3
		SLS	Corso/i a Scelta	6
		PF	Prova Finale	3
		UT	Tirocinio	9
Totale Crediti				60

Nel seguente schema sono riportati i crediti formativi (CFU) per ogni tipologia di attività formativa previsti dalla Facoltà e i CFU minimi Ministeriali (CFU DM).

Attività Formative		CFU Facoltà	CFU DM
B	Di Base	27	27
C	Caratterizzanti la Classe	108	36
A	Affini o Integrative	18	18
SLS	A Scelta dello Studente	9	9
PF,LS	Per la Prova Finale e per la Conoscenza della Lingua Straniera	9	9
Al	Altre (Art.10, comma 1, lettera f)	9	9
Totale CFU		180	108

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocinio),
 CFU = Crediti Formativi Universitari.

NB: I Cicli indicati con accanto la "s" si intendono di durata semestrale e senza "s" hanno una durata di 8 settimane.

3.7 INGEGNERIA MECCANICA (SEDE DI ANCONA)

Obiettivi formativi.

a) Il corso di laurea in Ingegneria Meccanica deve avere i seguenti obiettivi formativi qualificanti in termini di conoscenze e di capacità di carattere generale:

- adeguata conoscenza degli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle scienze di base e capacità di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria;
- adeguata conoscenza degli aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria meccanica e capacità di identificare, formulare e risolvere i relativi problemi utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- capacità di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione e sperimentazione di componenti, sistemi, processi;
- conoscenza e comprensione delle responsabilità professionali ed etiche nei contesti aziendali e per quanto riguarda gli aspetti economico-gestionali-organizzativi-ambientali;
- possesso degli strumenti di base per un aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

b) Gli ambiti professionali per i laureati in ingegneria meccanica sono quelli della progettazione assistita, della produzione, della gestione e organizzazione, dell'assistenza e l'ambito tecnico-commerciale.

Gli sbocchi occupazionali attesi riguardano, in generale, oltre alla libera professione, le imprese manifatturiere, le imprese di servizi e le amministrazioni pubbliche.

In particolare i principali sbocchi occupazionali possono essere così individuati:

- industrie meccaniche ed elettromeccaniche;
- aziende ed enti per la produzione e la conversione dell'energia;
- imprese impiantistiche;
- industrie per l'automazione e la robotica;
- imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione ed il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione, sistemi complessi.

Caratteristiche della prova finale.

La prova finale è costituita da un elaborato scritto riguardante problemi di organizzazione produttiva, di progettazione o di servizio. L'elaborato deve comprovare la cultura tecnica e scientifica di base negli ambiti caratterizzanti la classe ed essere legata all'attività di tirocinio effettuata all'interno o all'esterno della struttura universitaria.

Regolamento Corso di Studio e Organizzazione Didattica A.A.2002-2003

Classe: 10 - Ingegneria Industriale
CdL: Ingegneria Meccanica
Curricula: Costruttivo-Impiantistico, Energetico-Termomeccanico,
Materiali e Tecnologico
Sede: Ancona

<i>1 ° Anno Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
<i>Corsi in comune</i>			
1	A	Fondamenti di Informatica	6
1	B	Geometria	6
1	B	Analisi Matematica 1	6
2	B	Chimica	6
2	B	Fisica Sperimentale I	6
2	C	Disegno Meccanico	6
2	B	Analisi Matematica 2	3
3	B	Fisica Sperimentale II	6
3	C	Economia e Organizzazione Aziendale	6
3	B	Fisica Matematica	3
	LS	Lingua Straniera	6
			<i>Totale crediti 60</i>

<i>2 ° Anno Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
<i>Corsi in comune</i>			
1s	C	Scienza delle Costruzioni	6
1s	C	Fluidodinamica	6
1s	C	Fisica Tecnica	6
1s	C	Meccanica Applicata alle Macchine	6
1s	C	Tecnologia Meccanica	6
1s	A	Metallurgia	6
2s	C	Macchine	6
2s	C	Costruzioni di Macchine	6
2s	C	Tecnologie dei Materiali	6
2s	C	Elettrotecnica	6
			<i>Totale crediti 60</i>

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocino),
CFU = Crediti Formativi Universitari.

NB: I Cicli indicati con accento la " s " si intendono di durata semestrale e senza " s " hanno una durata di 8 settimane.

Regolamento Corso di Studio e Organizzazione Didattica A.A.2002-2003

Classe: 10 - Ingegneria Industriale

CdL: Ingegneria Meccanica

Curricula: Costruttivo-Impiantistico, Energetico-Termomeccanico,
Materiali e Tecnologico

Sede: Ancona

3 ° Anno Ciclo *Tip. AF* *Insegnamento* *CFU*

Corsi in comune

1s	C	Impianti di Conversione Energetica	6
1s	C	Misure Meccaniche, Termiche e Collaudi	6
1s	C	Impianti Meccanici	6
1s	A	Informatica Industriale	6
	SLS	Corso/i a Scelta	9
	PF	Prova Finale	3
	UT	Tirocinio	9

Totale crediti 45

Curriculum Costruttivo-Impiantistico

1s	AS	Tecnologie Metallurgiche	3
2s	AS	Misure per il Controllo di Qualità	3
2s	AS	Costruzioni di Macchine II	3
2s	AS	Disegno Assistito dal Calcolatore	3
2s	AS	Impianti Industriali	3

Totale crediti 15

Curriculum Energetico-Termomeccanico

1s	AS	Aerodinamica	3
1s	AS	Energetica	3
1s	AS	Termotecnica	3
2s	AS	Tecnica del Freddo	3
2s	AS	Acustica Applicata ed Illuminotecnica	3

Totale crediti 15

Curriculum Materiali e Tecnologico

1s	AS	Durabilità dei Materiali	3
1s	AS	Materiali Polimerici	3
1s	AS	Tecnologia e Chimica Applicata alla Tutela dell'Ambiente	3
2s	AS	Tecnologie e Sistemi di Produzione	3
2s	AS	Materiali Metallici	3

Totale crediti 15

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocinio),
CFU = Crediti Formativi Universitari.
NB: I Cicli indicati con accanto la "s" si intendono di durata semestrale e senza "s" hanno una durata di 8 settimane.

Regolamento Corso di Studio e Organizzazione idattica A.A. 2002-2003

Classe: 10 - Ingegneria Industriale

CdL: Ingegneria Meccanica

Curricula: Costruttivo-Implantistico, Energetico-Termomeccanico, Materiali e Tecnologico

Sede: Ancona

Offerta insegnamenti a scelta libera dello studente (OL):

Ciclo	Insegnamento	Anno	CFU
1	Metodi Matematici per l'Ingegneria	3	6
1s	Aerodinamica	3	3
1s	Durabilità dei Materiali	3	3
1s	Energetica	3	3
1s	Materiali Polimerici	3	3
1s	Tecnologia e Chimica Applicata alla Tutela dell'Ambiente	3	3
1s	Tecnologie Metallurgiche	3	3
1s	Termotecnica	3	3
2s	Acustica Applicata ed Illuminotecnica	3	3
2s	Costruzioni di Macchine II	3	3
2s	Disegno Assistito dal Calcolatore	3	3
2s	Impianti Industriali	3	3
2s	Materiali Metallici	3	3
2s	Metodologie Metallurgiche e Metallografiche	3	6
2s	Misure per il Controllo di Qualità	3	3
2s	Oleodinamica e Pneumatica	3	6
2s	Strumentazione Biomedica	3	6
2s	Tecnica del Freddo	3	3
2s	Tecnologie e Sistemi di Produzione	3	3

Nel seguente schema sono riportati i crediti formativi (CFU) per ogni tipologia di attività formativa previsti dalla Fcoltà e i CFU minimi Ministeriali (CFU DM).

Attività Formative		CFU Facoltà	CFU DM
B	Di Base	36	27
C	Caratterizzanti la Classe	84	36
A	Affini o Integrative	18	18
SLS	Scelta Libera	9	9
AS	Ambito di Sede	15	
PF,LS	Per la Prova Finale e per la Conoscenza della Lingua Straniera	9	9
Al	Altre (Art.10, comma 1, lettera f)	9	9
Totali CFU		180	108

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocino),
CFU = Crediti Formativi Universitari.
NB: I Cicli indicati con accanto la " s " si intendono di durata semestrale e senza " s " hanno una durata di 8 settimane.

3.7 INGEGNERIA BIOMEDICA (SEDE DI ANCONA)

Obiettivi formativi.

Il Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica ha l'obiettivo di formare figure professionali polivalenti in possesso di una solida formazione basata sulle conoscenze degli aspetti metodologico-operativi di base delle scienze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche e delle discipline di ingegneria rilevanti per le applicazioni a problematiche biomediche. In particolare, l'offerta didattica è orientata a fornire ai laureati le seguenti conoscenze e capacità, oltre alla disponibilità all'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze:

- capacità di utilizzo di metodi di elaborazione delle informazioni (dati, segnali e immagini);
- capacità di utilizzo di modelli matematici di sistemi fisiologici;
- capacità di valutazione degli effetti biologici dei campi elettromagnetici e applicazioni mediche dell'elettrogmatismo;
- capacità di gestione della strumentazione diagnostica e di dispositivi terapeutici a tecnologia avanzata in laboratori di misura di grandezze fisiologiche per fini diagnostici e valutativi;
- capacità di utilizzo di appropriati metodi e tecnologia di supporto ad interventi in ambito diagnostico, terapeutico e riabilitativo;
- conoscenza degli aspetti economici, gestionali e organizzativi dell'azienda sanitaria;
- capacità relazionali e decisionali:

Gli ambiti occupazionali previsti per i laureati sono:

- servizi di ingegneria biomedica e di tecnologie biomediche nelle strutture sanitarie pubbliche e private nel mondo dello sport e dell'esercizio fisico;
- industrie di produzione e commercializzazione di: materiali speciali, protesi/ortesi, dispositivi impiantabili e portabili, sistemi robotizzati per il settore biomedicale, apparecchiature per la diagnosi la cura ed il monitoraggio;
- telemedicina e le applicazioni telematiche alla salute;
- informatica medica relativamente ai sistemi informativi sanitari ed al software di elaborazione di dati biomedici e bioimmagini;
- industria farmaceutica e quella alimentare per quanto riguarda la quantificazione dell'interazione tra farmaci/sostanze e parametri biologici;
- industria manifatturiera in generale per quanto riguarda l'ergonomia dei prodotti/processi e l'impatto delle tecnologie sulla salute dell'uomo.

Caratteristiche della prova finale.

La prova finale è costituita da un elaborato scritto riguardante problemi di organizzazione produttiva, di progettazione o di servizio. L'elaborato deve comprovare la cultura tecnica e scientifica di base negli ambiti caratterizzanti la classe ed essere legata all'attività di tirocinio effettuata all'interno o all'esterno della struttura universitaria.

Regolamento Corsi di Studio e Organizzazione didattica A.A.2002/2003

Classe: 10 - Ingegneria Industriale

CdL: Ingegneria Biomedica

Sede: Ancona

<i>1 ° Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Tip.</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	1	B	Analisi Matematica 1	6
	1	A	Fondamenti di Informatica	6
	1	B	Geometria	6
	2	B	Analisi Matematica 2	6
	2	A	Economia e Management Sanitario	3
	2	A	Fisiologia	6
	2	C	Fondamenti di Automatica	6
	2-3	B	Fisica Sperimentale	9
	3	C	Bioingegneria 1	6
	3	A	Interazioni Bioelettromagnetiche	6
<i>Totale Crediti</i>				60

<i>2 ° Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Tip.</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	1	C	Chimica per Bioingegneria	9
	1	C	Meccanica Applicata alle Macchine	6
	1	C	Termodinamica e Termofluidodinamica	9
	1	C	Meccanica dei Solidi e delle Strutture	6
	3	C	Biomateriali	6
	3	C	Controlli Automatici	6
	3	A	Elementi di Elettronica	6
	3	C	Elettrotecnica	6
		LS	Lingua straniera	6
<i>Totale Crediti</i>				60

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocino),
CFU = Crediti Formativi Universitari.
NB: I Cicli indicati con accanto la "s" si intendono di durata semestrale e senza "s" hanno una durata di 8 settimane.

Regolamento Corsi di Studio e Organizzazione didattica A.A.2002/2003

Classe: 10 - Ingegneria Industriale

CdL: Ingegneria Biomedica

Sede: Ancona

3 ° Anno	Ciclo	Tip.	Insegnamento	CFU
	1	C	Bioingegneria 2	9
	1	A	Informatica Multimediale	6
	1	C	Misure Meccaniche, Termiche e Collaudi	6
	2	C	Biomeccanica del Movimento	9
	2	A	Compatibilità Elettromagnetica in Ambiente Ospedaliero	3
	2	C	Strumentazione Biomedica	6
		SLS	Corso/i a scelta	9
		PF	Prova Finale	3
		UT	Tirocinio	9

Totale Crediti 60

Nel seguente schema sono riportati i crediti formativi (CFU) per ogni tipologia di attività formativa previsti dalla Facoltà e i CFU minimi Ministeriali (CFU DM).

Attività Formative		CFU Facoltà	CFU DM
B	Di Base	36	27
C	Caratterizzanti la Classe	81	36
A	Affini o Integrative	36	18
SLS	A Scelta dello Studente	9	9
PF,LS	Per la Prova Finale e per la Conoscenza della Lingua Straniera	9	9
Al	Altre (Art.10, comma 1, lettera f)	9	9
Totale CFU		180	108

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocinio),
CFU = Crediti Formativi Universitari.

NB: I Cicli indicati con accanto la " s " si intendono di durata semestrale e senza " s " hanno una durata di 8 settimane.

3.8 INGEGNERIA LOGISTICA E DELLA PRODUZIONE (SEDE DI FERMO)

Obiettivi formativi.

a) Il corso di laurea in Ingegneria Logistica e della Produzione deve avere i seguenti obiettivi formativi qualificanti in termini di conoscenze e di capacità di carattere generale:

- adeguata conoscenza degli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle scienze di base e capacità di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria;
- adeguata conoscenza degli aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria allo scopo di identificare, formulare e risolvere i problemi relativi alla gestione di impianti e imprese;
- capacità di impostare e condurre esperimenti e di analizzarne e interpretarne i dati;
- capacità di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale;
- conoscenza e comprensione delle responsabilità professionali ed etiche;
- possesso degli strumenti di base per un aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

b) Gli ambiti professionali per i laureati in ingegneria logistica e della produzione sono quelli della progettazione assistita, della produzione, della gestione e organizzazione, dell'assistenza e l'ambito tecnico-commerciale.

Gli sbocchi occupazionali attesi riguardano, in generale, oltre alla libera professione, le imprese manifatturiere, le imprese di servizi e le amministrazioni pubbliche.

In particolare i principali sbocchi occupazionali possono essere così individuati:

- imprese manifatturiere, imprese di servizi e pubblica amministrazione per approvvigionamento e gestione dei materiali, organizzazione aziendale e della produzione, organizzazione e automazione dei sistemi produttivi, logistica, 'project management' e controllo di gestione, analisi di settori industriali, valutazione degli investimenti, 'marketing' industriale.

Caratteristiche della prova finale.

La prova finale è costituita da un elaborato scritto riguardante problemi di organizzazione produttiva, di progettazione o di servizio. L'elaborato deve comprovare la cultura tecnica e scientifica di base negli ambiti caratterizzanti la classe ed essere legata all'attività di tirocinio effettuata all'interno o all'esterno della struttura universitaria.

Regolamento Corso di Studi e Organizzazione Didattica A.A. 2002-2003

Classe: 10 - Ingegneria Industriale
CdL: Ingegneria Logistica e della Produzione
Sede: Fermo

<i>1 ° Anno Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
1	C	Economia Organizzazione Aziendale	6
1	B	Fondamenti di Informatica	6
1	B	Matematica 1	6
2	B	Chimica	3
2	B	Fisica Generale	6
2	B	Matematica 2	6
2	A	Servizi di Telecomunicazioni	3
3	B	Analisi Numerica	6
3	C	Fondamenti di Automatica	6
3	A	Sistemi di Elaborazione dell'Informazione	6
3	C	Tecnologia dei Materiali	3
	SLS	Corso/i a Scelta	3
<i>Totale Crediti</i>			<i>60</i>

<i>2 ° Anno Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
1	C	Elettrotecnica	6
1	A	Fisica Generale II	6
1	C	Tecnologie Sistemi di Lavorazione	6
2	C	Controlli Automatici	6
2	A	Economia e Gestione del Mercato	6
2	A	Elementi di Elettronica	3
2	C	Metallurgia	3
3	C	Disegno	6
3	A	Economia e Gestione dell'Impresa	3
3	C	Fisica Tecnica Industriale	6
	SLS	Corso/i a Scelta	3
	LS	Lingua Straniera	6
<i>Totale Crediti</i>			<i>60</i>

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocino),
 CFU = Crediti Formativi Universitari.

NB: I Cicli indicati con accanto la " s " si intendono di durata semestrale e senza " s " hanno una durata di 8 settimane.

Regolamento Corso di Studi e Organizzazione Didattica A.A. 2002-2003

Classe: 10 - Ingegneria Industriale
CdL: Ingegneria Logistica e della Produzione
Sede: Fermo

3 ° Anno Ciclo	Tip. AF	Insegnamento	CFU
1	C	Impianti e Logistica Industriale	6
1	C	Sistemi Energetici Industriali	6
2	C	Automazione Industriale	6
2	C	Meccanica Applicata	6
2	A	Ricerca Operativa	6
3	C	Impianti Elettrici	6
3	C	Misure Meccaniche	6
3	A	Ricerca Operativa	3
	SLS	Corso/i a Scelta	3
	PF	Prova Finale	3
	UT	Tirocinio	9
Totale Crediti			60

Nel seguente schema sono riportati i crediti formativi (CFU) per ogni tipologia di attività formativa previsti dalla Facoltà e i CFU minimi Ministeriali (CFU DM).

Attività Formative		CFU Facoltà	CFU DM
B	Di Base	33	27
C	Caratterizzanti la Classe	84	36
A	Affini o Integrative	36	18
SLS	Scelta Libera	9	9
PF,LS	Per la Prova Finale e per la Conoscenza della lingua Straniera	9	9
Al	Altre (Art.10, comma 1, lettera f)	9	9
Totali CFU		180	108

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocinio),
 CFU = Crediti Formativi Universitari.
 NB: I Cicli indicati con accanto la "s" si intendono di durata semestrale e senza "s" hanno una durata di 8 settimane.

3.9 INGEGNERIA E GESTIONE DELLA PRODUZIONE (SEDE DI PESARO)

Obiettivi formativi.

a) Il corso di laurea in Ingegneria e Gestione della Produzione deve avere i seguenti obiettivi formativi qualificanti in termini di conoscenze e di capacità di carattere generale:

- adeguata conoscenza degli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle scienze di base e capacità di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria;
- adeguata conoscenza degli aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria allo scopo di identificare, formulare e risolvere i problemi relativi alla gestione di impianti e imprese di medie e grandi dimensioni;
- capacità di analizzarne e interpretare fenomeni tecnici ed economici relativi ad imprese di medie e grandi dimensioni;
- capacità di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale;
- conoscenza e comprensione delle responsabilità professionali ed etiche;
- possesso degli strumenti di base per un aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

b) Gli ambiti professionali per i laureati in ingegneria e gestione della produzione sono quelli della progettazione assistita, della produzione, della gestione e organizzazione, dell'assistenza e l'ambito tecnico-commerciale.

Gli sbocchi occupazionali attesi riguardano, in generale, oltre alla libera professione, le imprese di ogni tipo e le amministrazioni pubbliche.

In particolare i principali sbocchi occupazionali possono essere così individuati:

- imprese manifatturiere, imprese di servizi e pubblica amministrazione per approvvigionamento e gestione dei materiali, organizzazione aziendale e della produzione, organizzazione e automazione dei sistemi produttivi, logistica, 'project management', controllo di gestione, analisi di settori industriali, valutazione degli investimenti, 'marketing' industriale.

Caratteristiche della prova finale.

La prova finale è costituita da un elaborato scritto riguardante problemi di organizzazione produttiva, di progettazione o di servizio. L'elaborato deve comprovare la cultura tecnica e scientifica di base negli ambiti caratterizzanti la classe ed essere legata all'attività di tirocinio effettuata all'interno o all'esterno della struttura universitaria.

Regolamento Corso di Studio e Organizzazione Didattica A.A.2002-2003

Classe: 10 - Ingegneria Industriale
CdL: Ingegneria e Gestione della Produzione
Sede: Pesaro

<i>1 ° Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	1	B	Analisi Matematica 1	6
	1	B	Chimica	6
	1	C	Disegno Tecnico Industriale	6
	1	B	Fisica Sperimentale I	6
	2	B	Analisi Matematica 2	6
	2	B	Fisica Sperimentale II	6
	2	A	Fondamenti di Informatica	6
	2	A	Istituzioni di Economia	6
	2	A	Materiali Metallici	6
		LS	Lingua Straniera	6
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

<i>2 ° Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	1	A	Durabilità dei Materiali	6
	1	C	Elementi Costruttivi delle Macchine	6
	1	C	Fisica Tecnica	6
	1	C	Macchine	6
	1	C	Misure Meccaniche, Termiche e Collaudi	6
	1	B	Ricerca Operativa	6
	2	C	Economia e Organizzazione Aziendale	6
	2	C	Elettrotecnica	6
	2	C	Impianti Industriali	6
	2	C	Meccanica Applicata alle Macchine	6
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocino),
 CFU = Crediti Formativi Universitari.
 NB: I Cicli indicati con accanto la "s" si intendono di durata semestrale e senza "s" hanno una durata di 8 settimane.

Regolamento Corso di Studio e Organizzazione Didattica A.A.2002-2003

Classe: 10 - Ingegneria Industriale

CdL: Ingegneria e Gestione della Produzione

Sede: Pesaro

3 ° Anno	Ciclo	Tip. AF	Insegnamento	CFU
	1	C	Gestione degli Impianti Industriali	3
	1	C	Impieghi Industriali dell'Energia I	3
	1	C	Misure e Controllo della Produzione Meccanica	3
	1	C	Programmazione e Controllo della Produzione	6
	1	C	Tecnologia Meccanica I	3
	2	C	Automazione Industriale	6
	2	C	Gestione dei Sistemi Energetici	3
	2	C	Logistica Industriale	6
		SLS	Corso/i a Scelta	9
		PF	Prova Finale	3
		UT	Tirocinio	9
Totale Crediti				54

Insegnamenti a scelta per un totale di 6 crediti:

Ciclo	Tip. AF	Insegnamento	Anno	CFU
1	AS	Disegno Assistito da Calcolatore	3	3
1	AS	Impieghi Industriali dell'Energia II	3	3
1	AS	Misure e Strumentazioni Industriali	3	3
1	AS	Tecnologia del Legno	3	6
1	AS	Trasmissione di Informazioni	3	3
2	AS	Energetica	3	3
2	AS	Sicurezza degli Impianti Industriali	3	3
2	AS	Sistemi Informativi Aziendali	3	3
2	AS	Tecnologia Meccanica II	3	3

Per i 9 crediti di libera scelta (SLS) lo studente può scegliere tra i settori sopra indicati oppure con qualsiasi criterio

Nel seguente schema sono riportati i crediti formativi (CFU) per ogni tipologia di attività formativa previsti dalla Facoltà e i CFU minimi Ministeriali (CFU DM).

Attività Formative		CFU Facoltà	CFU DM
B	Di Base	36	27
C	Caratterizzanti la Classe	87	36
A	Affini o Integrative	24	18
SLS	Scelta Libera	9	9
AS	Ambito di Sede	6	
PF,LS	Per la Prova Finale e per la Conoscenza della Lingua Straniera	9	9
Al	Altre (Art.10, comma 1, lettera f)	9	9
Totali CFU		180	108

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocinio),
CFU = Crediti Formativi Universitari.

NB: I Cicli indicati con accento la " s " si intendono di durata semestrale e senza " s " hanno una durata di 8 settimane.

3.10 INGEGNERIA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE (SEDE DI FABRIANO)

Obiettivi formativi.

a) Il corso di laurea in Ingegneria della Produzione Industriale deve avere i seguenti obiettivi formativi qualificanti in termini di conoscenze e di capacità di carattere generale:

- adeguata conoscenza degli aspetti metodologico-operativi della matematica e delle scienze di base e capacità di utilizzare tale conoscenza per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria;
- adeguata conoscenza degli aspetti metodologico-operativi della produzione industriale e capacità di identificare, formulare e risolvere i problemi dell'ingegneria, utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati;
- capacità di utilizzare tecniche e strumenti per la programmazione ed il controllo dei processi industriali;
- capacità di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale;
- conoscenza dei contesti aziendali e dei relativi aspetti economico-gestionali-organizzativi;
- possesso degli strumenti di base per un aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

b) Gli ambiti professionali per i laureati in ingegneria della produzione industriale sono quelli tipici della gestione e organizzazione dei cicli produttivi.

Gli sbocchi occupazionali attesi riguardano, in generale, oltre alla libera professione, le imprese manifatturiere, le imprese di servizi e le amministrazioni pubbliche.

Caratteristiche della prova finale.

La prova finale è costituita da un elaborato scritto riguardante problemi di organizzazione produttiva, di progettazione o di servizio. L'elaborato deve comprovare la cultura tecnica e scientifica di base negli ambiti caratterizzanti la classe ed essere legata all'attività di tirocinio effettuata all'interno o all'esterno della struttura universitaria.

Regolamento Corso di Studio e Organizzazione Didattica A.A.2002-2003

Classe: 10 - Ingegneria Industriale
CdL: Ingegneria della Produzione Industriale
Curricula: Cartario, Meccanico
Sede: Fabriano

<i>1 ° Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
Corsi in comune				
	1	A	Economia e Tecnica di Gestione Aziendale	6
	1	B	Chimica	6
	1	B	Fisica Generale I	6
	1	B	Matematica 1	6
	2	A	Fondamenti di Informatica	6
	2	B	Fisica Generale II	6
	2	B	Matematica 2	6
		LS	Lingua Straniera	6
				<i>Totale crediti 48</i>
Curriculum Cartario				
	2	AS	Chimica Organica	6
	2	C	Materiali e Processi per l'Industria Cartaria	6
				<i>Totale crediti 12</i>
Curriculum Meccanico				
	2	AS	Disegno Tecnico Industriale	6
	2	C	Tecnologie dei Materiali	6
				<i>Totale crediti 12</i>

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocino), CFU = Crediti Formativi Universitari.

NB: I Cicli indicati con accanto la " s " si intendono di durata semestrale e senza " s " hanno una durata di 8 settimane.

Regolamento Corso di Studio e Organizzazione Didattica A.A.2002-2003

Classe: 10 - Ingegneria Industriale
CdL: Ingegneria della Produzione Industriale
Curricula: Cartario, Meccanico
Sede: Fabriano

2 ° Anno Ciclo Tip. AF Insegnamento CFU

Corsi in comune

1	A	Reti e Macchine Elettriche	6
1	C	Fisica Tecnica	6
1	C	Misure e Strumentazione Industriale	6
2	B	Ricerca Operativa	6
2	C	Impianti Industriali	6

Totale crediti 30

Curriculum Cartario

1	AS	Chimica Fisica	6
1	C	Chimica Industriale	6
2	AS	Preparazione e Controllo dei Prodotti Chimici	3
2	AS	Chimica Industriale Cartaria	3
2	C	Programmazione e Controllo della Produzione Cartaria	6
2	C	Macchine ed Impianti Cartari I	6

Totale crediti 30

Curriculum Meccanico

1	AS	Fondamenti di Meccanica Applicata	3
1	AS	Elementi di Progettazione Meccanica	3
1	AS	Tecnologie e Sistemi di Produzione	6
2	C	Macchine a Fluido	6
2	C	Programmazione e Controllo della Produzione Meccanica	6
2	C	Materiali Metallici	6

Totale crediti 30

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocino), CFU = Crediti Formativi Universitari.
NB: I Cicli indicati con accento la "s" si intendono di durata semestrale e senza "s" hanno una durata di 8 settimane.

Regolamento Corso di Studio e Organizzazione Didattica A.A.2002-2003

Classe: 10 - Ingegneria Industriale
CdL: Ingegneria della Produzione Industriale
Curricula: Cartario, Meccanico
Sede: Fabriano

<i>3 ° Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento CFU</i>	
Corsi in comune				
	1	AS	Misure e Controllo Qualità della Produzione Industriale	3
	1	C	Impiego Industriale dell'Energia	6
	1	C	Logistica Industriale	6
	1	C	Automazione Industriale	6
	2	A	Gestione delle Risorse Umane	3
	2	C	Sistemi di Controllo di Gestione	6
		PF	Prova Finale	3
		SLS	Corso/i a Scelta	9
		UT	Tirocinio	9
<i>Totale crediti 51</i>				

Curriculum Cartario

	1	AS	Qualità della Produzione Cartaria	3
	1	C	Macchine ed Impianti Cartari II	6

Totale crediti 9

Curriculum Meccanico

	1	AS	Misure e Controllo Qualità della Produzione Meccanica	3
	1	C	Impianti e Servizi Tecnici per l'Industria	6

Totale crediti 9

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocinio), CFU = Crediti Formativi Universitari.
NB: I Cicli indicati con accanto la " s " si intendono di durata semestrale e senza " s " hanno una durata di 8 settimane.

Regolamento Corso di Studio e Organizzazione Didattica A.A.2002-2003

Classe: 10 - Ingegneria Industriale

CdL: Ingegneria della Produzione Industriale

Curricula: Cartario, Meccanico

Sede: Fabriano

Insegnamenti fortemente consigliati ad entrambi i curricula per i 9 crediti a scelta libera dello studente (OL) 3 corsi a scelta tra:

<i>Ciclo</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Anno</i>	<i>CFU</i>	<i>Curricula</i>
2	Sicurezza dei Sistemi di Produzione	3	3	
2	Tecnologia per la Tutela Ambientale	3	3	
2	Chimica Industriale II	3	3	Cartario
2	Macchine e Tecnologia del Cartoncino e Packaging	3	3	Cartario
2	Macchine e Tecnologia della Carta Grafica	3	3	Cartario
2	Macchine e Tecnologia della Carta Tissue	3	3	Cartario
2	Affidabilità delle Costruzioni Meccaniche	3	3	Meccanico
2	Corrosione e Protezione dei Materiali	3	3	Meccanico
2	Disegno Assistito dal Calcolatore	3	3	Meccanico
2	Tecnologie dei Materiali Polimerici	3	3	Meccanico

Per il corrente anno accademico 2002/2003 è attivato l'intero Indirizzo Meccanico e il solo 1° e 2° anno dell'Indirizzo Cartario

Nel seguente schema sono riportati i crediti formativi (CFU) per ogni tipologia di attività formativa previsti dalla Facoltà e i CFU minimi Ministeriali (CFU DM).

Attività Formative		CFU Facoltà	CFU DM
B	Di Base	36	27
C	Caratterizzanti la Classe	72	36
A	Affini o Integrative	21	18
SLS	A Scelta dello Studente	9	9
AS	Ambito di Sede	24	
PF,LS	Per la Prova Finale e per la Conoscenza della Lingua Straniera	9	9
AI	Altre (Art.10, comma 1, lettera f)	9	9
Totali CFU		180	108

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AB = Affine e di Base, B/Altre = Base/Altre, AS = Ambito di Sede, A/LS = Altre/Lingua Straniera, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocino), CFU = Crediti Formativi Universitari.

NB: I Cicli indicati con accanto la " s " si intendono di durata semestrale e senza " s " hanno una durata di 8 settimane.

PARTE QUARTA
ELENCO INSEGNAMENTI E DOCENTI
DEI CORSI DI LAUREA DI 1° LIVELLO

Elenco Insegnamenti e Docenti Corsi di Laurea Triennale di I Livello Sede di Ancona										
INSEGNAMENTO	Amb. Terr.	Civile	CER	Telecomun.	Elettronica	Inf. Aut.	Meccanica	Biomedica	DOCENTE	ISTIT. / DIP.
Acquedotti e Fognature	X	X							Salandin Paolo	Ist. Idraulica
Acustica Applicata ed Illuminotecnica (3 OC)							X		Cesini Gianni	Dip. Energetica
Acustica Applicata ed Illuminotecnica (3 OL)							X		Latini Giovanni	Dip. Energetica
Aerodinamica (3 OC)							X		Ricci Renato	Dip. Energetica
Aerodinamica (3 OL)							X		Ricci Renato	Dip. Energetica
Algoritmi per l'Elaborazione Segnale					X				Piazza Francesco	Dip. Elettronica e Automatica
Analisi 1	X								Papalini Francesca	Dip. Scienze Matematiche
Analisi 1		X							Bianchini Alessandro	Dip. Scienze Matematiche
Analisi 2	X								Papalini Francesca	Dip. Scienze Matematiche
Analisi 2		X							Messia Maria Grazia	Dip. Scienze Matematiche
Analisi Matematica			X						Gamba Patrizia	Dip. Scienze Matematiche
Analisi Matematica 1					X			X	Papalini Francesca	Dip. Scienze Matematiche
Analisi Matematica 1							X		Marcelli Cristina	Dip. Scienze Matematiche
Analisi Matematica 1 (sdopp. M/Z)							X		Battelli Flaviano	Dip. Scienze Matematiche
Analisi Matematica 2					X			X	Farano Ruggiero	Dip. Scienze Matematiche
Analisi Matematica 2 (A/L)							X		Marcelli Cristina	Dip. Scienze Matematiche
Analisi Matematica 2 (sdopp M/Z)							X		Bianchini Alessandro	Dip. Scienze Matematiche
Analisi Matematica 3					X				Farano Ruggiero	Dip. Scienze Matematiche
Analisi Numerica				X		X			Perdon Anna Maria	071 - 2204598
Antenne				X					Cerri Graziano	Dip. Elettronica e Automatica
Architettura Tecnica		X							Montagna Romualdo	Ist. Edilizia

elenco Insegnamenti e Docenti
Corsi di Laurea Triennale di I Livello
Sede di Ancona

INSEGNAMENTO	Amb. Terr.	Civile	CER	Telecomun.	Elettronica	Inf. Aut.	Meccanica	Biomedica	DOCENTE	ISTIT. / DIP.
Architettura Tecnica mod.1			X						Santarelli Stefano	Ist. Edilizia
Architettura Tecnica mod.2			X						Stazi Alessandro	Ist. Edilizia
Architettura Tecnica mod.3			X						Del Buono Alberto	Ist. Edilizia
Architettura Tecnica mod.4			X						Munafò Placido	Ist. Edilizia
Architettura Tecnica mod.5			X						Montagna Romualdo	Ist. Edilizia
Architetture e Progettazione di Sistemi Elettronici					X				Conti Massimo	Dip. Elettronica e Automatica
Automazione Industriale						X			Leo Tommaso	Dip. Elettronica e Automatica
Bioingegneria I								X	Burattini Roberto	Dip. Elettronica e Automatica
Bioingegneria II								X	Burattini Roberto	Dip. Elettronica e Automatica
Biomateriali								X	Moriconi Giacomo	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Biomeccanica del Movimento						X		X	Fioretti Sandro	Dip. Elettronica e Automatica
Calcolatori e Reti di Calcolatori						X			Tascini Guido	Ist. Informatica
Chimica	X								Cardellini Liberato	Dip. Scienze dei Materiali e della Terra
Chimica			X						Stipa Pierluigi	Dip. Scienze dei Materiali e della Terra
Chimica		X							Stipa Pierluigi	Dip. Scienze dei Materiali e della Terra
Chimica							X		Tosi Giorgio	Dip. Scienze dei Materiali e della Terra
Chimica per Bioingegneria								X	Bruni Paolo	Dip. Scienze dei Materiali e della Terra
Circuiti a Microonde					X				Rozzi Tullio	Dip. Elettronica e Automatica
Circuiti e Componenti Ottici				X					Rozzi Tullio	Dip. Elettronica e Automatica
Compatibilità Elettromagnetica				X	X	X			De Leo Roberto	Dip. Elettronica e Automatica
Compatibilità Elettromagnetica in Ambiente Ospedaliero								X	De Leo Roberto	Dip. Elettronica e Automatica
Consolidamento dei Terreni	X								Scarpelli Giuseppe	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Controlli Automatici				X	X	X		X	Leo Tommaso	Dip. Elettronica e Automatica
Costruzioni di Macchine							X		Amodio Dario	Dip. Meccanica
Costruzioni di Macchine II (3 OC)							X		Amodio Dario	Dip. Meccanica
Costruzioni di Macchine II (3 OL)							X		Amodio Dario	Dip. Meccanica

Elenco Insegnamenti e Docenti
Corsi di Laurea Triennale di I Livello
Sede di Ancona

INSEGNAMENTO	Amb. Terr.	Civile	CER	Telecomun.	Elettronica	Inf. Aut.	Meccanica	Biomedica	DOCENTE	ISTIT. / DIP.
Costruzioni di Materiali Sciolti	X								Sakellariadi Evghenia	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Costruzioni di Strade		X							Santagata Felice	Ist. Strade e Trasporti
Costruzioni Marittime	X	X							Mancinelli Alessandro	Ist. Idraulica
Disegno	X								Parra Giorgio	Ist. I.D.A.U.
Disegno		X							Parra Giorgio	Ist. I.D.A.U.
Disegno Assistito dal Calcolatore (3 OC)							X		Mandorli Ferruccio	Dip. Meccanica
Disegno Assistito dal Calcolatore (3 OL)							X		Berti Sergio	Dip. Meccanica
Disegno dell'Architettura			X						Briotti Alessandro	Ist. I.D.A.U.
Disegno Meccanico							X		Berti Sergio	Dip. Meccanica
Durabilità dei Materiali (3 OC)							X		Fratesi Romeo	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Durabilità dei Materiali (3 OL)							X		Fratesi Romeo	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Economia Aziendale			X						Iacobucci Donato	Ist. Informatica
Economia Aziendale					X				Falasco Marcello	Ist. Informatica
Economia e Management Sanitario								X	Raggetti Gian Marco	Facoltà Economia
Economia e Organizzazione Aziendale	X	X							Iacobucci Donato	Ist. Informatica
Economia e Organizzazione Aziendale				X		X			Falasco Marcello	Ist. Informatica
Economia e Organizzazione Aziendale							X		Iacobucci Donato	Ist. Informatica
Elementi di Elettronica				X	X	X		X	Conti Massimo	Dip. Elettronica e Automatica
Elettronica Analogica				X	X	X			Turchetti Claudio	Dip. Elettronica e Automatica
Elettronica Digitale					X				Orcioni Simone	Dip. Elettronica e Automatica
Elettronica per Telecomunicazioni				X	X				Turchetti Claudio	Dip. Elettronica e Automatica
Elettrotecnica				X	X	X		X	Piazza Francesco	Dip. Elettronica e Automatica
Elettrotecnica							X		Pierantoni Luca	Dip. Elettronica e Automatica
Energetica (3 OC)							X		Di Filippo Pietro	Dip. Energetica
Energetica (3 OL)							X		Di Filippo Pietro	Dip. Energetica
Estimo			X						Zanoli Raffaele	Ist. I.D.A.U.

Elenco Insegnamenti e Docenti
Corsi di Laurea Triennale di I Livello
Sede di Ancona

INSEGNAMENTO	Amb. Terr.	Civile	CER	Telecomun.	Elettronica	Inf. Aut.	Meccanica	Biomedica	DOCENTE	ISTIT. / DIP.
Fisica			X						Lucchetti Liana	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Fisica		X							Francescangeli Oriano	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Fisica Generale					X				Simoni Francesco	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Fisica Generale						X			Mengucci Paolo	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Fisica Generale				X					Francescangeli Oriano	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Fisica I	X								Albertini Gianni	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Fisica II	X								Albertini Gianni	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Fisica Matematica							X		Bassi Laura	Dip. Scienze Matematiche
Fisica Sperimentale								X	Majni Giuseppe	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Fisica Sperimentale					X				Lucchetti Liana	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Fisica Sperimentale I							X		Rinaldi Daniele	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Fisica Sperimentale I (sdopp.)							X		Caciuffo Roberto	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Fisica Sperimentale II							X		Mengucci Paolo	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Fisica Sperimentale II (sdopp.) (M/Z)							X		Caciuffo Roberto	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Fisica Tecnica				X	X	X			Mattei Eugenio	Dip. Energetica
Fisica Tecnica							X		Cesini Gianni	Dip. Energetica
Fisica Tecnica e Impianti			X						Paroncini Massimo	Dip. Energetica
Fisica Tecnica e Impianti	X	X							Latini Giovanni	Dip. Energetica
Fisiologia								X	Conti Fiorenzo	Ist. Fisiologia Umana (Fac. Medicina)
Fluidodinamica							X		Gaffuri Giovanni	Dip. Energetica
Fondamenti di Automatica				X	X	X		X	Conte Giuseppe	Dip. Elettronica e Automatica

Elenco Insegnamenti e Docenti
Corsi di Laurea Triennale di I Livello
Sede di Ancona

INSEGNAMENTO	Amb. Terr.	Civile	CER	Telecomun.	Elettornica	Inf. Aut.	Meccanica	Biomedica	DOCENTE	ISTIT. / DIP.
Fondamenti di Elettromagnetismo (A/L)				X	X	X			Morini Antonio	Dip. Elettronica e Automatica
Fondamenti di Elettromagnetismo (sdopp) (M/Z)				X	X	X			Morini Antonio	Dip. Elettronica e Automatica
Fondamenti di Informatica				X	X	X		X	Zingaretti Primo	Ist. Informatica
Fondamenti di Informatica (sdopp.) (M/Z)				X	X	X		X	Dragoni Aldo Franco	Ist. Informatica
Fondamenti di Informatica (A/L)							X		Cucchiarelli Alessandro	Ist. Informatica
Fondamenti di Informatica (sdopp.) (M/Z)							X		Valenti Salvatore	Ist. Informatica
Fondazioni		X							Pasqualini Erio	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Geologia Applicata	X	X							Tazioli Giulio Sergio	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Geometria	X								de Fabritiis Chiara	Dip. Scienze Matematiche
Geometria			X						Pasqua Matilde	Dip. Scienze Matematiche
Geometria		X							de Fabritiis Chiara	Dip. Scienze Matematiche
Geometria					X			X	Teleman Neculai S.	Dip. Scienze Matematiche
Geometria (A/L)							X		Teleman Neculai S.	Dip. Scienze Matematiche
Geometria (sdopp. M/Z)							X		Pasqua Matilde	Dip. Scienze Matematiche
Geomorfologia ed Instabilità dei Versanti	X								Tomassoni Domenico	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Geotecnica	X								Pasqualini Erio	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Geotecnica			X						Pasqualini Erio	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Geotecnica		X							Scarpelli Giuseppe	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Geotecnica nella Difesa del Territorio	X								Fralalocchi Evelina	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Gestione delle Aziende di Telecomunicazione				X					Bordi Nazzareno	Ist. Informatica
Gestione e Manutenzione delle Infrastrutture Viarie	X	X							Canestrari Francesco	Ist. Strade e Trasporti
Gestione e Ottimizzazione Impianti	X								Battistoni Paolo	Ist. Idraulica
Idraulica	X	X							Mancinelli Alessandro	Ist. Idraulica
Idrogeologia Applicata	X								Nanni Torquato	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio

Elenco Insegnamenti e Docenti
Corsi di Laurea Triennale di I Livello
Sede di Ancona

INSEGNAMENTO	Amb. Terr.	Civile	CER	Telecomun.	Elettronica	Inf. Aut.	Meccanica	Biomedica	DOCENTE	ISTIT. / DIPART.
Impianti di Conversione Energetica							X		Bartolini Carlo Maria	Dip. Energetica
Impianti Industriali (3 OC)							X		Bevilacqua Maurizio	Dip. Energetica
Impianti Industriali (3 OL)							X		Bevilacqua Maurizio	Dip. Energetica
Impianti Meccanici							X		Giacchetta Giancarlo	Dip. Energetica
Indagini e Controlli Geotecnici	X								Fratalocchi Evelina	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Informatica I	X	X	X						Ribighini Giuseppa	Ist. Informatica
Informatica Industriale							X		Panti Maurizio	Ist. Informatica
Informatica Multimediale						X		X	Tascini Guido	Ist. Informatica
Infrastrutture di Viabilità e Trasporto	X								Virgili Amedeo	Ist. Strade e Trasporti
Ingegneria Sanitaria Ambientale	X								Battistoni Paolo	Ist. Idraulica
Interazioni Bioelettromagnetiche								X	Cerri Graziano	Dip. Elettronica e Automatica
Laboratorio di Strade		X							Bocci Maurizio	Ist. Strade e Trasporti
Legislazione delle Opere Pubbliche		X	X						Ciuffa Paolo	Ist. Edilizia
Linguaggi e Programmazione Web						X			Puliti Paolo	Ist. Informatica
Macchine							X		Bartolini Carlo Maria	Dip. Energetica
Matematica 1						X			Montecchiarri Piero	Dip. Scienze Matematiche
Matematica 1				X					Bianchini Alessandro	Dip. Scienze Matematiche
Matematica 2						X			Bianchini Alessandro	Dip. Scienze Matematiche
Matematica 2				X					Gamba Patrizia	Dip. Scienze Matematiche
Materiali Metallici (3 OC)							X		Spigarelli Stefano	Dip. Meccanica
Materiali Metallici (3 OL)							X		Spigarelli Stefano	Dip. Meccanica
Materiali per l'elettronica					X				Moriconi Giacomo	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Materiali Polimerici (3 OC)							X		Pauri Marco Giuseppe	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Materiali Polimerici (3 OL)							X		Pauri Marco Giuseppe	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Meccanica Applicata alle Macchine							X	X	Callegari Massimo	Dip. Meccanica

Elenco Insegnamenti e Docenti
Corsi di Laurea Triennale di I Livello
Sede di Ancona

INSEGNAMENTO	Amb. Terr.	Civile	CER	Telecomun.	Elettronica	Inf. Aut.	Meccanica	Biomedica	DOCENTE	ISTIT. / DIP.
Meccanica dei Solidi e delle Strutture								X	Davi Fabrizio	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Meccanica Strutturale		X							Davi Fabrizio	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Metallurgia							X		Evangelista Enrico	Dip. Meccanica
Metodi e Tecniche per l'Automazione						X			letto Leopoldo	Dip. Elettronica e Automatica
Metodi Matematici per l'Ingegneria				X		X	X		Battelli Flaviano	Dip. Scienze Matematiche
Metodologie Metallurgiche e Metallografiche							X		Cabibbo Marcello	Dip. Meccanica
Microonde				X					Rozzi Tullio	Dip. Elettronica e Automatica
Misure Elettroniche				X	X	X			Pirani Stefano	Dip. Elettronica e Automatica
Misure Meccaniche, Termiche e Collaudi							X	X	Tomasini Enrico Primo	Dip. Meccanica
Misure per il Controllo di Qualità (3 OC)							X		Rossi Gianluca	Dip. Meccanica
Misure per il Controllo di Qualità (3 OL)							X		Rossi Gianluca	Dip. Meccanica
Modelli di Sistemi Biologici						X			Burattini Roberto	Dip. Elettronica e Automatica
Modellistica e Identificazione dei Processi Dinamici						X			Conte Giuseppe	Dip. Elettronica e Automatica
Oleodinamica e Pneumatica							X		Pelagalli Leonardo	Dip. Energetica
Opere di Sostegno e Stabilità dei Versanti		X							Scarpelli Giuseppe	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Pianificazione Territoriale	X								Salustri Sergio	Ist. Pianificazione Territoriale
Pianificazione Territoriale (CER)			X						Bronzini Fabio	Ist. Pianificazione Territoriale
Produzione Edilizia mod.1: Fasi e Procedure delle Costruzioni Edili			X						Lemma Massimo	Ist. I.D.A.U.
Produzione Edilizia mod.2: Progettazione Esecutiva			X						Naticchia Berardo	Ist. I.D.A.U.
Produzione Edilizia mod.3: Tecnologie della Produzione Edilizia			X						Gagliardi Roberto	Ist. I.D.A.U.
Produzione Edilizia mod.4: Controlli di Qualità e Sicurezza degli Edifici			X						Lemma Massimo	Ist. I.D.A.U.
Produzione Edilizia mod.5: Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza			X						Naticchia Berardo	Ist. I.D.A.U.
Reti per l'Acquisizione, Elaborazione e Trasmissione Dati					X				Ferrari Alberto	Dip. Elettronica e Automatica
Reti per Telecomunicazioni				X					Pierleoni Paola	Dip. Elettronica e Automatica
Riabilitazione Strutturale		X							Antonucci Rodolfo	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Ricerca Operativa			X						Pezzella Ferdinando	Ist. Informatica

Elenco Insegnamenti e Docenti
Corsi di Laurea Triennale di I Livello
Sede di Ancona

INSEGNAMENTO	Amb. Terr.	Civile	CER	Telecomun.	Elettornica	Inf. Aut.	Meccanica	Biomedica	DOCENTE	ISTIT. / DIPART.
Ricerca Operativa (INF)						X			Pezzella Ferdinando	Ist. Informatica
Rilievo dell'Architettura			X						Mariano Fabio	Ist. I.D.A.U.
Rilievo fotogrammetrico dell'architettura			X						Taus Paolo	Ist. I.D.A.U.
Scienza delle Costruzioni	X								Lenci Stefano	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Scienza delle Costruzioni		X	X						Davi Fabrizio	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Scienza delle Costruzioni							X		Lenci Stefano	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Scienza e Tecnologia dei Materiali	X	X							Monosi Saveria	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Sensori e Trasduttori					X				Pirani Stefano	Dip. Elettronica e Automatica
Servizi di Telecomunicazioni				X		X			Borella Andrea	Dip. Elettronica e Automatica
Sistemi di Elaborazione dell'Informazione	X			X	X	X			Spalazzi Luca	Ist. Informatica
Sistemi di Telecomunicazioni				X					Gambi Ennio	Dip. Elettronica e Automatica
Sistemi Informativi e Basi di Dati						X			Panti Maurizio	Ist. Informatica
Statica		X	X						Davi Fabrizio	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Statistica			X						Orlandoni Rolando	Dip. Scienze Matematiche
Storia dell'Arte e dell'Architettura			X						Alici Antonello	Ist. I.D.A.U.
Strumentazione Biomedica							X	X	Tomasini Enrico Primo	Dip. Meccanica
Strutture in Acciaio		X							Dall'Asta Andrea	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Strutture in Cemento Armato		X							Dezi Luigino	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Strutture in Legno e Muratura		X							Capozucca Roberto	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Tecnica dei Sondaggi e Ingegneria degli Scavi	X								Colosimo Paolo	Dip. Scienze dei Materiali e della Terra
Tecnica del Freddo (3 OC)							X		Polonara Fabio	Dip. Energetica
Tecnica del Freddo (3 OL)							X		Polonara Fabio	Dip. Energetica
Tecnica delle Costruzioni (CER 3)			X						Antonucci Rodolfo	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Tecnica delle Costruzioni (CER 6)			X						Gara Fabrizio	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Tecnica delle Costruzioni I	X								Capozucca Roberto	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Tecnica e Sicurezza dei Cantieri Viari		X							Bocci Maurizio	Ist. Strade e Trasporti

Elenco Insegnamenti e Docenti
Corsi di Laurea Triennale di I Livello
Sede di Ancona

INSEGNAMENTO	Amb. Terr.	Civile	CER	Telecomun.	Elettronica	Inf. Aut.	Meccanica	Biomedica	DOCENTE	ISTIT. / DIPART.
Tecnica ed Economia dei Trasporti	X	X							Virgili Amedeo	Ist. Strade e Trasporti
Tecnica Urbanistica	X	X							Bronzini Fabio	Ist. Pianificazione Territoriale
Tecnologia dei Materiali			X						Moriconi Giacomo	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Tecnologia e Chimica Applicata alla Tutela dell'Ambiente (3 OC)							X		Fava Gabriele	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Tecnologia e Chimica Applicata alla Tutela dell'Ambiente (3 OL)							X		Fava Gabriele	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Tecnologia Meccanica							X		Gabrielli Filippo	Dip. Meccanica
Tecnologie dei Materiali							X		Zappia Giuseppe	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Tecnologie e Chimica Applicate alla Tutela dell'Ambiente I	X								Fava Gabriele	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Tecnologie e Sistemi di Produzione (3 OC)							X		Forcellese Archimede	Dip. Meccanica
Tecnologie e Sistemi di Produzione (3 OL)							X		Forcellese Archimede	Dip. Meccanica
Tecnologie Metallurgiche (3 OC)							X		Quadrini Enrico	Dip. Meccanica
Tecnologie Metallurgiche (3 OL)							X		Quadrini Enrico	Dip. Meccanica
Tecnologie per l'Automazione e la Robotica						X			Longhi Sauro	Dip. Elettronica e Automatica
Telecomunicazioni				X	X				Chiaraluce Franco	Dip. Elettronica e Automatica
Teoria dei Segnali				X	X	X			Moglie Franco	Dip. Elettronica e Automatica
Termodinamica e Termofluidodinamica								X	Cesini Gianni	Dip. Energetica
Termotecnica (3 OC)							X		Pierpaoli Paolo	Dip. Energetica
Termotecnica (3 OL)							X		Pierpaoli Paolo	Dip. Energetica
Tipologie Strutturali e Tecniche Costruttive	X	X							Albanesi Silvio	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Topografia	X	X	X						Fangi Gabriele	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Urbanistica			X						Sergi Giovanni	Ist. Pianificazione Territoriale

Elenco Insegnamenti e Docenti
Corsi di Laurea Nuovo Ordinamento
Sede di Fermo, Fabriano e Pesaro

INSEGNAMENTO	Inf. Aut. (Fermo)	Telecom. (Fermo)	Log. Prod. (Fermo)	Gest. Prod. (Pesaro)	Prod. Ind. (Fabriano)	DOCENTE
Affidabilità delle Costruzioni Meccaniche					X	Campana Francesca
Analisi Matematica 1				X		Lazzari Claudio
Analisi Matematica 2				X		Battelli Flaviano
Analisi Numerica	X	X	X			Perdon Anna Maria
Antenne		X				Cerri Graziano
Automazione Industriale				X		Longhi Sauro
Automazione Industriale	X		X			Zanoli Silvia Maria
Automazione Industriale					X	letto Leopoldo
Calcolatori e Reti di Calcolatori	X					Tascini Guido
Chimica				X		Tosi Giorgio
Chimica			X			Cardellini Liberato
Chimica					X	Stipa Pierluigi
Chimica Fisica					X	Cardellini Liberato
Chimica Industriale					X	Cardellini Liberato
Chimica Industriale Cartaria					X	Fantini Giancarlo
Chimica Organica					X	Greci Lucedio
Circuiti e Componenti Ottici		X				Zappelli Leonardo
Compatibilità Elettromagnetica	X	X				De Leo Roberto
Controlli Automatici	X	X	X			Leo Tommaso
Corrosione e Protezione dei Materiali					X	Fratesi Romeo
Disegno			X			Berti Sergio
Disegno Assistito da Calcolatore				X		Mandorli Ferruccio
Disegno Assistito dal Calcolatore					X	Mandorli Ferruccio
Disegno Tecnico Industriale				X		Mandorli Ferruccio
Disegno Tecnico Industriale					X	Mandorli Ferruccio
Durabilità dei Materiali				X		Zappia Giuseppe
Economia e Gestione del Mercato			X			Falasco Marcello
Economia e Gestione dell'Impresa			X			Falasco Marcello
Economia e Organizzazione Aziendale				X		Balloni Valeriano
Economia e Tecnica di Gestione Aziendale					X	Parisi Presicce Chiarastella
Economia Organizzazione Aziendale	X	X	X			Crivellini Marco

INSEGNAMENTO	Inf Aut (Fermo)	Telecom. (Fermo)	Log. Prod. (Fermo)	Gest. Prod. (Pesaro)	Prod. Ind. (Fabriano)	DOCENTE
Elementi Costruttivi delle Macchine				X		Amodio Dario
Elementi di Elettronica	X	X	X			Fedecostante Giovanni
Elementi di Progettazione Meccanica					X	Campana Francesca
Elettronica Analogica	X	X				Orcioni Simone
Elettronica per Telecomunicazioni		X				Galeazzi Marco
Elettrotecnica				X		De Leo Roberto
Elettrotecnica	X	X	X			Piazza Francesco
Energetica				X		Pierpaoli Paolo
Fisica Generale	X	X	X			Mengucci Paolo
Fisica Generale I					X	Albertini Gianni
Fisica Generale II			X			Majni Giuseppe
Fisica Generale II					X	Francescangeli Oriano
Fisica Sperimentale I				X		Caciuffo Roberto
Fisica Sperimentale II				X		Majni Giuseppe
Fisica Tecnica				X		Polonara Fabio
Fisica Tecnica					X	Lucarini Giacomo
Fisica Tecnica Industriale	X	X	X			Polonara Fabio
Fondamenti di Automatica	X	X	X			Conte Giuseppe
Fondamenti di Elettromagnetismo	X	X				De Leo Roberto
Fondamenti di Informatica				X		Innocenzi Luigi
Fondamenti di Informatica					X	Ribighini Giuseppa
Fondamenti di Informatica	X	X	X			Puliti Paolo
Fondamenti di Meccanica Applicata					X	Zuccari Fabrizio
Gestione degli Impianti Industriali				X		Giacchetta Giancarlo
Gestione dei Sistemi Energetici				X		Principi Paolo
Gestione delle Aziende di Telecomunicazione		X				Gentili Vincenzo
Gestione delle Risorse Umane					X	Parisi Presicce Chiarastella
Impianti e Logistica Industriale			X			Ciarapica Filippo Emanuele
Impianti e Servizi Tecnici per l'Industria					X	Di Perna Costanzo
Impianti Elettrici			X			Zappelli Leonardo
Impianti Industriali				X		Giacchetta Giancarlo
Impianti Industriali					X	Marchesi Francesco
Impieghi Industriali dell'Energia I				X		Bartolini Carlo Maria
Impieghi Industriali dell'Energia II				X		Bartolini Carlo Maria
Impiego Industriale dell'Energia					X	Orecchini Fabio

INSEGNAMENTO	Inf Aut (Fermo)	Telecom. (Fermo)	Log. Prod. (Fermo)	Gest. Prod. (Pesaro)	Prod. Ind. (Fabriano)	DOCENTE
Informatica Multimediale	X					Penna Maria Petronilla
Istituzioni di Economia				X		Paradisi Mariangela
Lingua Inglese	X	X	X			Vicoli Cristiana
Lingua Inglese				X		Poggioli Maria Beatrice
Lingua Inglese					X	Mandolini Giovanni
Linguaggi e Programmazione Web	X					Cucchiarelli Alessandro
Logistica Industriale				X		Giacchetta Giancarlo
Logistica Industriale					X	Castaldo Raffaele
Macchine				X		Caresana Flavio
Macchine a Fluido					X	Bartolini Carlo Maria
Macchine ed Impianti Cartari I					X	** Vacante
Matematica 1					X	Pacelli Graziella
Matematica 1	X	X	X			Messia Maria Grazia
Matematica 2					X	Messia Maria Grazia
Matematica 2	X	X	X			Farano Ruggiero
Materiali e Processi per l'Industria Cartaria					X	Cojutti Alessandro
Materiali Metallici				X		Evangelista Enrico
Materiali Metallici					X	Quadrini Enrico
Meccanica Applicata			X			Callegari Massimo
Meccanica Applicata alle Macchine				X		Vitali Luigino
Metallurgia			X			Spigarelli Stefano
Metodi e Tecniche per l'Automazione	X					Ietto Leopoldo
Metodi Matematici per l'Ingegneria	X	X				Farano Ruggiero
Microonde		X				Rozzi Tullio
Misure e Controllo della Produzione Meccanica				X		Ricci Guido
Misure e Controllo Qualità della Produzione Industriale					X	Revel Gian Marco
Misure e Controllo Qualità della Produzione Meccanica					X	Revel Gian Marco
Misure e Strumentazione Industriale					X	Revel Gian Marco
Misure e Strumentazioni Industriali				X		Paone Nicola
Misure Elettroniche	X	X				Pirani Stefano
Misure Meccaniche			X			Castellini Paolo
Misure Meccaniche, Termiche e Collaudi				X		Paone Nicola
Modellistica e Identificazione dei Processi Dinamici	X					Orlando Giuseppe
Preparazione e Controllo dei Prodotti Chimici					X	Stipa Pierluigi
Programmazione e Controllo della Produzione				X		Gabrielli Filippo

INSEGNAMENTO	Inf Aut (Fermo)	Telecom. (Fermo)	Log. Prod. (Fermo)	Gest. Prod. (Pesaro)	Prod. Ind. (Fabriano)	DOCENTE
Programmazione e Controllo della Produzione Cartaria					X	Gabrielli Filippo
Programmazione e Controllo della Produzione Meccanica					X	Gabrielli Filippo
Reti e Macchine Elettriche					X	Pierantoni Luca
Reti per Telecomunicazioni		X				Pierleoni Paola
Ricerca Operativa				X		Pezzella Ferdinando
Ricerca Operativa	X		X			Pezzella Ferdinando
Ricerca Operativa			X			Marinelli Fabrizio
Ricerca Operativa					X	Pezzella Ferdinando
Servizi di Telecomunicazioni	X	X	X			Cancellieri Giovanni
Sicurezza degli Impianti Industriali				X		Pandolfi Pasquale
Sicurezza dei Sistemi di Produzione					X	Romagnoli Roberto
Sistemi di Controllo di Gestione					X	Rossi Remo
Sistemi di Elaborazione dell'Informazione	X	X	X			Spalazzi Luca
Sistemi di Telecomunicazioni		X				Gambi Ennio
Sistemi Energetici Industriali			X			Romani Guerriero
Sistemi Informativi Aziendali				X		Panti Maurizio
Sistemi Informativi e Basi di Dati	X					Diamantini Claudia
Tecnologia dei Materiali			X			Roventi Gabriella
Tecnologia del Legno				X		Mostacci Domiziano
Tecnologia Meccanica I				X		Forcellese Archimede
Tecnologia Meccanica II				X		Forcellese Archimede
Tecnologia per la Tutela Ambientale					X	Battistoni Paolo
Tecnologie dei Materiali					X	Fratesi Romeo
Tecnologie dei Materiali Polimerici					X	Pauri Marco Giuseppe
Tecnologie e Sistemi di Produzione					X	Francesconi Luca
Tecnologie per l'Automazione e la Robotica	X					Longhi Sauro
Tecnologie Sistemi di Lavorazione			X			Forcellese Archimede
Telecomunicazioni		X				Chiaraluce Franco
Teoria dei Segnali	X	X				Moglie Franco
Trasmissione di Informazioni				X		De Leo Roberto

PARTE QUINTA

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN INGEGNERIA EDILE – ARCHITETTURA (CLASSE 4/S)

ORDINAMENTO DIDATTICO (art 11. DM 509/99)

E' istituito il Corso di Laurea Specialistica quinquennale in Ingegneria Edile-Architettura, appartenente alla classe 4S -Architettura e Ingegneria Edile. Il corso è strutturato nel rispetto delle Direttive Europee 85/384/CEE, 85/14/CEE, 86/17/CEE e relative raccomandazioni.

La struttura didattica responsabile è la Facoltà di Ingegneria.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea specialistica quinquennale in Ingegneria Edile-Architettura ha come obiettivo formativo di fondo l'integrazione delle conoscenze nel campo dell'architettura e dell'urbanistica con quelle più tipicamente tecnico-ingegneristiche secondo una impostazione didattica tesa a una preparazione che identifichi il progetto come processo di sintesi e momento fondamentale e qualificante del costruire.

Il laureato specialista, oltre a possedere la padronanza delle metodologie e degli strumenti operativi necessari all'ideazione dell'opera, deve anche essere in grado di seguirne con competenza la completa e corretta esecuzione.

Il corso è strutturato in modo da garantire, nel rispetto delle direttive 85/384/CEE, 85/14/CEE, 86/17/CEE e relative raccomandazioni, una ripartizione equilibrata tra conoscenze teoriche e pratiche, con un curriculum che assume come elemento centrale l'architettura nei suoi vari aspetti e contenuti, da quelli edilizi a quelli urbanistici.

La formazione è basata sull'acquisizione di una cultura scientifico-tecnica che permetta ai laureati specialisti in Ingegneria Edile-Architettura di operare con competenza specifica e piena responsabilità nell'ambito delle attività caratterizzanti l'edilizia e l'architettura: programmazione, progettazione alle varie scale, controllo qualificato della realizzazione.

L'impostazione della didattica è tale da assicurare l'acquisizione di capacità creative e di professionalità legate alla realtà operativa che si deve presupporre in continuo divenire; a tal fine sono ammessi itinerari didattici sperimentali e comunque equilibrati sotto il profilo umanistico e scientifico.

In particolare la formazione didattica garantirà il raggiungimento:

1. della capacità di creare progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche;
2. di una adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad esse attinenti;
3. di una conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica;
4. di una adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione;

5. della capacità di cogliere i rapporti tra uomo e creazioni architettoniche e tra creazioni architettoniche e il loro ambiente, nonché la capacità di cogliere la necessità di adeguare tra loro creazioni architettoniche e spazi, in funzione dei bisogni e della misura dell'uomo;
6. della capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nelle società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali;
7. di una conoscenza dei metodi d'indagine e di preparazione del progetto di costruzione;
8. della conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici;
9. di una conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli internamente confortevoli e proteggerli da fattori climatici;
10. di una capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione;
11. di una conoscenza adeguata delle industrie, organizzazioni, regolamentazioni e procedure necessarie per realizzare progetti di edifici e per l'integrazione dei piani nella pianificazione.

La durata totale della formazione prevede 5 anni di studi a tempo pieno.

La formazione è sancita dal superamento di esami di livello universitario.

I laureati specialisti in Ingegneria Edile-Architettura saranno così capaci di utilizzare le conoscenze acquisite per analizzare, interpretare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi progettuali dell'architettura, dell'edilizia e dell'urbanistica, di natura complessa o che richiedono un approccio interdisciplinare; devono essere in grado di progettare e controllare, con padronanza degli strumenti relativi alla fattibilità realizzativa dell'opera ideata, le operazioni di modificazione dell'ambiente fisico, con piena conoscenza degli aspetti funzionali, distributivi, formali, strutturali, tecnico-costruttivi, economici e ambientali nonché con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea; sapranno coordinare, ove necessario, altri specialisti e operatori nei campi dell'architettura, dell'ingegneria edile, dell'urbanistica e del restauro architettonico.

Per tutto ciò devono, naturalmente, essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi professionali

I principali sbocchi professionali prevedono, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati, in studi professionali e società di progettazione, operanti nei campi dell'architettura, dell'urbanistica e delle costruzioni.

In particolare sono prevedibili sbocchi professionali nei seguenti campi:

- progettazione ed esecuzione di nuovi organismi architettonici, con particolare riferimento alla qualità dell'opera, alla fattibilità costruttiva, all'innovazione tecnologica, al risparmio energetico, alle problematiche procedurali;
- recupero e restauro del patrimonio edilizio storico minore e monumentale in rapporto alla tutela dei valori storico-culturali, al risanamento e alla valorizzazione degli organismi edilizi, al ripristino degli elementi costruttivi e dei materiali;
- pianificazione e progettazione urbanistica in rapporto alle dinamiche di sviluppo e di trasformazione della struttura urbana;
- progettazione tecnologica con riferimento alla qualità del prodotto edilizio nonché al processo costruttivo, sia tradizionale sia industrializzato, e all'organizzazione e al controllo delle fasi esecutive, e alla progettazione dei piani di sicurezza.

Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale per il conseguimento della laurea specialistica in Ingegneria Edile-Architettura è costituita da un esame pubblico, durante il quale lo studente discute un elaborato/progetto, da lui preparato con la guida di un relatore.

L'elaborato/progetto riguarda temi inerenti la progettazione architettonica e/urbanistica e la sua realizzazione è didatticamente assistita da un laboratorio progettuale di 300 ore, integrabile con stages o tirocini finalizzati a porre l'allievo in contatto diretto con il mondo professionale e con il settore dell'industria edilizia secondo specifici programmi predisposti, per ogni anno accademico, dalla struttura didattica competente; l'attività di tirocinio dovrà essere svolta in Italia o in un altro Paese dell'U.E. presso Facoltà, studi professionali ed enti pubblici o privati che operano nel campo dell'architettura e/o dell'urbanistica.

Il Regolamento didattico del corso di studio determina i criteri per la definizione del voto di laurea specialistica, che è espresso in centesimi con eventuale lode e che è formulato in base alla valutazione della prova finale, del curriculum dello studente, della preparazione e della maturità scientifica da lui raggiunta al termine del corso degli studi.

5.1 REGOLAMENTO CORSO DI STUDIO E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Classe: 4/S – L.S. in Architettura e Ingegneria Edile

CdL: Ingegneria Edile - Architettura

Orientamento: B, C

Sede: Ancona

<i>Anno</i>	<i>Ciclo</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Tip AF</i>	<i>L</i>	<i>Ea</i>	<i>Ep</i>	<i>Lp</i>	<i>Totale</i>	<i>CFU</i>
1									
1s		Analisi Matematica 1	B	60	20			80	6
1s		Disegno dell'Architettura 1	B	60		60		120	9
1s		Geometria	B	60	20			80	6
1s		Laboratorio di Disegno dell'Architettura 1	Alb				60	60	3
2s		Architettura e composizione Architettonica 1	C	60		60		120	9
2s		Fisica generale	B	60	20			80	6
2s		Laboratorio di Architettura e composizione Architettonica 1	Alb				60	60	3
2s		Laboratorio di Urbanistica 1	Alb				60	60	3
2s		Urbanistica 1	C	60		60		120	9
								780	54
2									
1s		Analisi matematica 2	B	60	20			80	6
2s		Informatica grafica	B	60		20		80	6
2s		Laboratorio di Informatica grafica	Alb				60	60	3
2s		Scienza e tecnologia dei materiali	A	60	20			80	6
E		Architettura Tecnica 1	C	60		60		120	9
E		Laboratorio di Architettura Tecnica 1	Alb				60	60	3
E		Laboratorio di Storia dell'Architettura 1	Alb				60	60	3
E		Statica	C	60	20			80	6
E		Storia dell'Architettura 1	B	80	40			120	9
								740	51
3									
1s		Disegno dell'Architettura 2 o Rilievo dell'Architettura	B	60		60		120	9
1s		Diritto urbanistico+Legislazione OOPP e dell'edilizia + Sociologia	A	60	60			120	9
1s		Fisica Tecnica	C	60	60			120	9
2s		Scienza delle Costruzioni	C	60	60			120	9
E		Architettura Tecnica 2	C	60		60		120	9
E		Laboratorio di Architettura Tecnica 2	Alb				60	60	3
E		Laboratorio di Restauro architettonico	Alb				60	60	3
E		Restauro architettonico	C	60		60		120	9
E		Laboratorio di Architettura Tecnica 2	Alb				60	60	3
								840	60

Anno Ciclo Insegnamento Tip AF L Ea Ep Lp Totale CFU

4

1s	Storia dell'Architettura 2	B	80	40			120	9
1s	Geotecnica	A	60	60			120	9
E	Architettura e composizione Architetonica 2	C	60		60		120	9
E	Laboratorio di Architettura e composizione Architetonica 2	Alb				60	60	3
E	Laboratorio di Tecnica delle Costruzioni	Alb				60	60	3
E	Laboratorio di Tecnologia degli Elementi costruttivi	Alb				60	60	3
E	Tecnica delle Costruzioni	C	60	60			120	9
E	Tecnologia degli Elementi Costruttivi	C	60	60			120	9
							780	54

5

1s	Architettura e composizione Architetonica 3	C	60		60		120	9
1s	Laboratorio di Architettura e composizione Architetonica 3	Alb				60	60	3
2s - 1s	Laboratorio di Tecnica Urbanistica o Urbanistica 2	Alb				60	60	3
2s - 1s	Tecnica Urbanistica o Urbanistica 2	C	60		60		120	9
2s	Costruzioni Idrauliche (urbane)	A	60	60			120	9
2s	Estimo	C	60	60			120	9
	Conoscenza lingua straniera	A/LS					0	1
	Laboratorio Tesi di Laurea	PF				300	300	20
	28° Esame - un insegnamento monodisciplinare a scelta		60		60		120	9
	29° Esame - un insegnamento monodisciplinare a scelta		60		60		120	9
							1140	81

TOTALE: **4280 300**

28° Esame - 1 insegnamento monodisciplinare tra:

Ciclo Insegnamento Anno L Ea Ep Lp CFU Orientamento

E	Architettura tecnica 3	5	60		60		9	B
E	Recupero e conservazione degli edifici	5	60		60		9	B
1s	Costruzioni Edili	5	60		60		9	C

Legenda:

SSD = Settore Scientifico Disciplinare, Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, Alb = Altre – Laboratori Progettuali, A/LS = Lingua Straniera, PF = Per la prova Finale)
 L = Ore di lezione, Ea = Ore Esercitazioni Applicative, Ep = Ore Esercitazioni Progettuali, Lp = Ore Laboratorio Progettuale, CFU = Crediti Formativi Universitari

29° Esame - 1 insegnamento monodisciplinare tra:

<i>Ciclo</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Anno</i>	<i>L</i>	<i>Ea</i>	<i>Ep</i>	<i>Lp</i>	<i>CFU</i>	<i>Orientamento</i>
1s	Fotogrammetria	5	60		60		9	B
1s	Riabilitazione strutturale	5	60		60		9	B
2s	Rilievo fotogrammetrico dell'architettura	5	60		60		9	B
1s	Organizzazione del cantiere	5	60		60		9	B, C
2s	Progetto di strutture	5	60		60		9	C
2s	Teoria e Progetto delle Costruzioni in Acciaio	5	60		60		9	C
1s	Impianti Tecnici	5	60		60		9	C

Legenda:

SSD = Settore Scientifico Disciplinare, Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, Alb = Altre – Laboratori Progettuali, A/LS = Lingua Straniera, PF = Per la prova Finale)
L = Ore di lezione, Ea = Ore Esercitazioni Applicative, Ep = Ore Esercitazioni Progettuali, Lp = Ore Laboratorio Progettuale, CFU = Crediti Formativi Universitari

5.2 NORME GENERALI

Il Corso di Laurea in Ing. Edile-Architettura prevede un numero massimo di posti per il 1° anno fissato in n. 140 riservati ai cittadini comunitari ivi compresi cittadini extra comunitari residenti in Italia di cui all'art. 39 del Decreto Legislativo 286/98.

È prevista una prova scritta di ammissione nel solo caso in cui le domande e i presenti alla prova superino il numero prefissato.

AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA

Per l'A.A. 2002/03 l'ammissione al Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura avverrà previo superamento di apposita prova di cui alla legge 264/99, sulla base delle disposizioni emanate con decreto ministeriale in data 20.05.02. Tale decreto, all'art. 4, prevede che per l'accesso ai corsi di laurea afferenti alle classi 4 e 4/S la prova di ammissione sia predisposta da ciascuna università. E' previsto inoltre che la prova consista in una prova scritta, articolata in 80 domande a risposta multipla di cui una sola risposta è esatta tra le cinque indicate su argomenti di: Logica e Cultura Generale; Storia ; Disegno e rappresentazione; Matematica e Fisica.

Delle predette materie vengono predisposti: 26 quesiti per la Logica e cultura generale e 18 per ciascuno dei restanti argomenti, sulla base dei programmi approvati con il medesimo D.M. 20.05.02 e in distribuzione unitamente al presente bando oltre che disponibile sul sito M.I.U.R..it.

Per lo svolgimento della prova è assegnato un tempo di due ore e quindici minuti.

I candidati, per essere ammessi alla prova, devono presentarsi muniti di un idoneo documento di riconoscimento (ad es.: Carta Identità, Passaporto, Patente Auto).

Le domande di ammissione alla prova scritta dovranno essere presentate presso la Segreteria Studenti del Polo Didattico di Monte Dago su modulo già predisposto.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- a. 1 punto per ogni risposta esatta;
-0,2 punti per ogni risposta sbagliata
0 punti per ogni risposta non data;
- b. in caso di parità di voti, prevale in ordine decrescente il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione rispettivamente dei quesiti relativi agli argomenti di Logica e Cultura Generale, Storia, Disegno e Rappresentazione, Matematica e Fisica.

Saranno ammessi al Corso di Laurea predetto i candidati che, in relazione al numero dei posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria formata sulla base del punteggio complessivo riportato.

ISCRIZIONI AD ANNI SUCCESSIVI

A seguito dell'attivazione di tutti e cinque gli anni del Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura, sarà possibile, anche per il corrente A.A. 2002/2003, accogliere studenti ad anni successivi al primo, a seguito di passaggio o trasferimento, entro un numero di posti, per ogni anno di corso interessato, come appresso specificato:

II anno 2 posti; III anno 16 posti; IV anno 41 posti; V anno 75 posti

Il requisito minimo richiesto per la collocazione ad un determinato anno del corso di laurea in Ing. Edile-Architettura è l'iscrizione nell'A.A. 2001/2002 almeno all'anno di corso precedente a quello richiesto per l'A.A. 2002/2003.

Le richieste di iscrizione agli anni di corso sopra indicati saranno accolte, fino alla concorrenza dei numeri dei posti evidenziati, in stretto ordine di presentazione delle domande, regolarmente documentate e con l'osservanza delle modalità più avanti specificate e nel rispetto delle seguenti priorità:

- 1) iscritti al corso di laurea o laureati in Ing.Edile dell'Università di Ancona (nel periodo 4 Luglio-30 Settembre 2002);
- 2) iscritti a corsi di laurea o laureati in Ing.Edile, iscritti al C.d.L. In Ing.Edile-Architettura di altre sedi universitarie o laureati in Architettura (successivo periodo dal 1 Ottobre al 5 Novembre 2002);
- 3) iscritti o laureati agli altri corsi di laurea della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ancona (entro lo stesso periodo 1° ottobre-5 novembre 2002 ma con riserva di accettazione, a seguito di prioritaria collocazione dei candidati di cui al punto 2).

E' assolutamente necessario che la pratica sia svolta personalmente dal candidato.

La segreteria studenti fornirà ogni informazione e la modulistica necessaria per il passaggio di corso e la richiesta di riconoscimento della carriera scolastica percorsa in precedenza e il modulo del piano di studio per l'A.A.2002/2003.

La Segreteria Studenti provvede alla applicazione del riconoscimento degli esami del C.d.L. in Ing. Edile per i corrispondenti del C.d.L. in Ing. Edile-Architettura come da Regolamento specifico approvato dalla Facoltà di Ingegneria.

Si sottolinea che i passaggi di corso in oggetto, possono essere effettuati unitamente all'iscrizione per il nuovo anno accademico 2002/2003 entro e non oltre la scadenza del 5 novembre 2002.

5.3 REGOLE PER IL PASSAGGIO DAL CORSO DI LAUREA DI INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA QUINQUENNALE AL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO IN INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA (LS)

Il Senato Accademico nella seduta del 4.6.2002 ha approvato la soppressione nel Regolamento Didattico di Ateneo dell'Ordinamento relativo al Corso di Laurea in Ing. Edile-Architettura ed ha approvato, in luogo di quest'ultimo, il nuovo Ordinamento relativo al Corso di Laurea Specialistica a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura Classe 4S.

Il CUN nella seduta del 6.9.02 ha espresso parere favorevole per il CdL Specialistica in Ing. Edile-Architettura visto il Decreto Direttoriale del 23.9.02 con il quale si approva l'istituzione a decorrere dall'a.a. 2002/2003 del CdL Specialistica a ciclo unico in Ing. Edile-Architettura 4S.

Ciò premesso si ritiene che tutti gli studenti attualmente iscritti al Corso di Laurea quinquennale in Ing. Edile-Architettura (codice 177) soggetto a normativa europea e configurato secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/99, debbano, per ovvie ragioni di opportunità, passare al Corso di Laurea Specialistica a ciclo unico in Ing. Edile-Architettura (LS) (cod 5101) ed avere riconosciuta la carriera pregressa con la ulteriore specifica dei CFU per ciascun insegnamento acquisito o da seguire.

Il Consiglio di Facoltà nell'intento di evitare a tutti gli studenti la formalità amministrativa della richiesta di passaggio di corso sottoscritta da ciascuno di essi, da presentare entro il 5.11.02, e la successiva approvazione da parte del CCL relativo, ha deliberato di autorizzare il

passaggio di corso sopra richiamato a tutti gli studenti a qualunque anno di corso nell'A.A. 2001/2002, che volessero rinnovare, in un qualsiasi anno accademico, l'iscrizione all'anno di corso successivo.

Contestualmente ha approvato:

- il contenuto della richiesta di passaggio al nuovo Corso di Laurea Specialistica a ciclo unico in Ing. Edile-Architettura (LS) predisposto dalla Segretaria Studenti;
- il relativo modulo di piano di studio

In tali moduli sono evidenziati gli insegnamenti del Corso di Laurea Ing. Edile-Architettura (cod 177) e i corrispondenti nuovi insegnamenti del Corso di Laurea L Ing. Edile-Architettura (LS) con l'indicazione dei CFU specifici.

Resta inteso che i piani di studio presentati dagli studenti saranno esaminati e approvati alla luce del nuovo ordinamento didattico del Corso di Laurea Specialistica Ing. Edile-Architettura (LS) a ciclo unico che prevede un totale minimo di 300 CFU.

5.4 ELENCO INSEGNAMENTI E DOCENTI

Elenco Insegnamenti e Docenti		
Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Edile-Architettura		
Sede di Ancona		
INSEGNAMENTO	DOCENTE	ISTIT. / DIP.
Analisi Matematica 1(EA)	Marcelli Cristina	Dip. Scienze Matematiche
Analisi Matematica 2 (EA)	Messia Maria Grazia	Dip. Scienze Matematiche
Architettura e Composizione Architettonica I (sdop.) (EA)	Stazi Alessandro	Ist. Edilizia
Architettura e Composizione Architettonica I (EA)	Grimaldi Andrea	Ist. I.D.A.U.
Architettura e Composizione Architettonica II (sdop.) (EA)	Mondaini Gianluigi	Ist. I.D.A.U.
Architettura e Composizione Architettonica II (EA)	De Grassi Mario	Ist. I.D.A.U.
Architettura e Composizione Architettonica III	Pugnaloni Fausto	Ist. I.D.A.U.
Architettura Tecnica I (EA)	Stazi Alessandro	Ist. Edilizia
Architettura Tecnica I (sdop.) (EA)	Stazi Alessandro	Ist. Edilizia
Architettura Tecnica II (EA)	D'Orazio Marco	Ist. Edilizia
Architettura Tecnica II (sdop.) (EA)	D'Orazio Marco	Ist. Edilizia
Architettura Tecnica III	Montagna Romualdo	Ist. Edilizia
C. I. - Modulo di Diritto Urbanistico (40 ore)	Ciuffa Paolo	Ist. Edilizia
C. I. - Modulo di Legisl. delle OO.PP.e dell'Edilizia (40 ore)	Ciuffa Paolo	Ist. Edilizia
C. I. - Modulo di Sociologia (40 ore) (EA)	Pavolini Emmanuele	Ist. Edilizia
Costruzioni Edili	Lemma Massimo	Ist. I.D.A.U.
Costruzioni Idrauliche (EA)	Soldini Luciano	Ist. Idraulica
Disegno dell'Architettura I (EA)	Agostinelli Marcello	Ist. I.D.A.U.
Disegno dell'Architettura II (EA)	Taus Paolo	Ist. I.D.A.U.
Estimo	Zanoli Raffaele	Ist. I.D.A.U.
Fisica Generale (EA)	Simoni Francesco	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Fisica Tecnica (EA)	Paroncini Massimo	Dip. Energetica
Fotogrammetria	Malinverni Eva Savina	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Geometria (EA)	de Fabritiis Chiara	Dip. Scienze Matematiche
Geotecnica (EA)	Sakellariadi Evghenia	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Impianti Tecnici	Principi Paolo	Dip. Energetica
Informatica Grafica (EA)	Zingaretti Primo	Ist. Informatica

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ISTIT. / DIP.
Laboratorio Architettura e Composizione Architettonica I (sdop.) (EA)	Briotti Alessandro	Ist. I.D.A.U.
Laboratorio Architettura e Composizione Architettonica I (EA)	Turchi Marco	Ist. I.D.A.U.
Laboratorio Architettura e Composizione Architettonica II (sdop.) (EA)	Cantalini Sabrina	Ist. I.D.A.U.
Laboratorio Architettura e Composizione Architettonica II (EA)	Battistelli Marco	Ist. I.D.A.U.
Laboratorio Architettura e Composizione Architettonica III (EA)	Pugnaloni Fausto	Ist. I.D.A.U.
Laboratorio Architettura Tecnica I (EA)	Mochi Giovanni	Ist. I.D.A.U.
Laboratorio Architettura Tecnica I (sdop.) (EA)	Verzolini Giancarlo	Ist. I.D.A.U.
Laboratorio Architettura Tecnica II (EA)	D'Orazio Marco	Ist. Edilizia
Laboratorio Architettura Tecnica II (sdop.) (EA)	D'Orazio Marco	Ist. Edilizia
Laboratorio Disegno dell'Architettura I (EA)	Sardella Paolo	Ist. I.D.A.U.
Laboratorio Informatica Grafica -(EA)	Zingaretti Primo	Ist. Informatica
Laboratorio Restauro Architettonico - (EA)	Antonucci Rodolfo	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Laboratorio Restauro Architettonico (sdop.) (EA)	Munafò Placido	Ist. Edilizia
Laboratorio Storia dell'Architettura I - (EA)	Clini Paolo	Ist. I.D.A.U.
Laboratorio Tecnica delle Costruzioni (EA)	Leoni Graziano	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Laboratorio Tecnica Urbanistica -(EA)	Bronzini Fabio	Ist. Pianificazione Territoriale
Laboratorio Tecnologia degli Elementi Costruttivi (EA)	Brugè Giuseppe	Ist. I.D.A.U.
Laboratorio Urbanistica I (EA)	Salustri Sergio	Ist. Pianificazione Territoriale
Laboratorio Urbanistica I (sdop.) (EA)	Sergi Giovanni	Ist. Pianificazione Territoriale
Laboratorio Urbanistica II (EA)	Colantonio Venturrelli Rita	Dip. Biotecnologie Agrarie ed Ambientali
Organizzazione del Cantiere	Naticchia Berardo	Ist. I.D.A.U.
Progetto di Strutture	Capozucca Roberto	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Recupero e Conservazione degli Edifici	Munafò Placido	Ist. Edilizia
Restauro Architettonico	Agostinelli Marcello	Ist. I.D.A.U.
Restauro Architettonico (sdop.)	Munafò Placido	Ist. Edilizia
Riabilitazione Strutturale	Antonucci Rodolfo	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Rilievo dell'Architettura	Mariano Fabio	Ist. I.D.A.U.
Rilievo fotogrammetrico dell'architettura	Taus Paolo	Ist. I.D.A.U.
Scienza delle Costruzioni (EA)	Menditto Giovanni	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Scienza e Tecnologia dei Materiali (EDI+EA)	Moriconi Giacomo	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Statica (EA)	Cocchi Gianmichele	st. Scienza e Tecnica delle Costruzioni

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ISTIT. / DIP.
Storia dell'Architettura I (EA)	Clini Paolo	Ist. I.D.A.U.
Storia dell'Architettura II (EA)	Milelli Gabriele	Ist. I.D.A.U.
Tecnica delle Costruzioni (EA)	Giacchetti Roberto	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Tecnica Urbanistica	Bronzini Fabio	Ist. Pianificazione Territoriale
Tecnologia degli Elementi Costruttivi (EA)	De Grassi Mario	Ist. I.D.A.U.
Teoria e Progetto delle Costruzioni in Acciaio	Dall'Asta Andrea	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Urbanistica I (EA)	Bronzini Fabio	Ist. Pianificazione Territoriale
Urbanistica I (sdop.) (EA)	Sergi Giovanni	Ist. Pianificazione Territoriale
Urbanistica II	Colantonio Venturelli Rita	Dip. Biotecnologie Agrarie ed Ambientali

PARTE SESTA LAUREE SPECIALISTICHE (LS)

ORDINAMENTI E REGOLAMENTI DIDATTICI

Nell'anno accademico 2002/2003 è stato attivato il solo I anno dei Corsi di Laurea Specialistica.

6.1 CLASSE 28/S : LAUREA SPECIALISTICA IN INGEGNERIA CIVILE.

Obiettivi formativi specifici

I laureati devono conoscere:

- gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;

- gli aspetti tecnico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale, sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria civile, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;

- come ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;

- i caratteri della organizzazione aziendale e dell'etica professionale.

Il corso di laurea specialistica deve inoltre culminare in una importante attività di progettazione che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un ottimo livello di capacità di comunicazione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale sarà costituita dalla discussione di una tesi su un argomento che presenti caratteri di originalità e/o di progettualità. La tesi potrà essere di tipo sperimentale, teorico o costituire un progetto, in ogni caso la tesi potrà essere elaborata all'interno dell'Ateneo o all'esterno in collaborazione con aziende, imprese e società di progettazione.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati specialisti hanno per ambiti professionali tipici quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione, della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso imprese di costruzione e manutenzione di opere civili, impianti e infrastrutture civili; studi professionali e società di progettazione di opere, impianti e infrastrutture, uffici pubblici di progettazione, pianificazione, gestione e controllo di sistemi urbani e territoriali, aziende, enti, consorzi ed agenzie di gestione e controllo di sistemi di opere e servizi; società di servizi per lo studio di fattibilità dell'impatto urbano e territoriale delle infrastrutture.

Ordinamento Didattico LS in Ingegneria Civile

<i>Attività Formativa</i>	<i>SSD - Settore Scientifico-Disciplinare</i>	<i>CFU L+LS</i>	<i>Min.DM</i>
Di Base		51	50
	CHIM/07 - Fondamenti Chimici delle Tecnologie FIS/01 - Fisica Sperimentale ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni MAT/03 - Geometria MAT/05 - Analisi Matematica MAT/07 - Fisica Matematica MAT/08 - Analisi Numerica		
Caratterizzanti la Classe		120	70
	ICAR/05 - Trasporti ICAR/17 - Disegno ICAR/09 - Tecnica delle Costruzioni ICAR/08 - Scienza delle Costruzioni ICAR/06 - Topografia e Cartografia ICAR/04 - Strade Ferrovie e Aeroporti ICAR/02 - Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia ICAR/01 - Idraulica ICAR/07 - Geotecnica		
Affini o Integrative		39	30
	GEO/05 - Geologia Applicata IUS/10 - Diritto Amministrativo ING-IND/35 - Ingegneria Economico – Gestionale ING-INF/04 - Automatica ING-IND/11 - Fisica Tecnica Ambientale ING-IND/22 - Scienza e Tecnologia dei Materiali ICAR/03 - Ingegneria Sanitaria – Ambientale ICAR/20 - Tecnica e Pianificazione Urbanistica ICAR/22 - Estimo		
A Scelta dello Studente		15	15
Per la Prova Finale		21	15
Altre (Art.10, comma 1, lettera f)		18	18
Ambito di Sede		36	0
	ICAR/01 - Idraulica ICAR/09 - Tecnica delle Costruzioni ICAR/09 - Tecnica delle Costruzioni ICAR/10 - Architettura Tecnica ICAR/04 - Strade Ferrovie e Aeroporti ICAR/02 - Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia ICAR/04 - Strade Ferrovie e Aeroporti ICAR/05 – Trasporti ICAR/07 - Geotecnica ICAR/08 - Scienza delle Costruzioni		
		300*	198

** Nota: CFU comprensivi dei 180 della laurea di I livello*

Regolamento Corso di Laurea Specialistica A.A. 2002-2003

Classe: 28/S - Ingegneria Civile

CdLS: Ingegneria Civile

Sede: Ancona

<i>Insegnamento</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>CFU</i>
----------------------------	-----------------------	-------------------

Anno I

Analisi 3 (Civ)	B	6
Fisica Matematica	B	9
Geotecnica II (CIV)	C	6
Idraulica II	C	6
Laboratorio di Tecnica delle costruzioni	C	6
Scienza delle Costruzioni II	C	6
Sistemazione dei Corsi d'Acqua	C	6
Tecnica delle costruzioni	C	6
Teoria di infrastrutture viarie	C	6

Legenda:

<p><i>Min.DM = Crediti Minimi stabiliti dal Ministero, CFU L+LS = Crediti stabiliti dalla Facoltà.</i> Tip/AF= Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, Al = Altre , SLS = A scelta dello studente), CFU = Crediti Formativi Universitari.</p>

6.2 CLASSE 29/S : INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE.

Obiettivi formativi specifici

I laureati devono conoscere:

- gli **aspetti** teorico-scientifici della matematica e delle scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;

- gli aspetti tecnico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale, sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria dell'automazione, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;

- come ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;

- come progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;

- i caratteri della organizzazione aziendale e dell'etica professionale.

Il corso di laurea specialistica deve inoltre culminare in una importante attività di progettazione che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un ottimo livello di capacità di comunicazione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale sarà costituita dalla discussione di una tesi su un argomento che presenti caratteri di originalità e/o di progettualità. La tesi potrà essere di tipo sperimentale, teorico o costituire un progetto, in ogni caso la tesi potrà essere elaborata all'interno dell'Ateneo o all'esterno in collaborazione con aziende, imprese e società di progettazione.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli ambiti professionali tipici per i laureati sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione, della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso: imprese elettroniche, elettromeccaniche, spaziali, chimiche, aeronautiche in cui sono sviluppate funzioni di dimensionamento e realizzazione di architetture complesse, di sistemi automatici, di processi e di impianti per l'automazione che integrino componenti informatici, apparati di misure, trasmissione e attuazione.

Ordinamento Didattico LS in Ingegneria dell'Automazione Industriale

<i>Attività Formativa</i>	<i>SSD - Settore Scientifico-Disciplinare</i>	<i>CFU L+LS</i>	<i>Min.DM</i>
Di Base		54	50
	MAT/09 - Ricerca Operativa MAT/08 - Analisi Numerica FIS/01 - Fisica Sperimentale MAT/05 - Analisi Matematica MAT/06 - Probabilità e Statistica Matematica MAT/07 - Fisica Matematica		
Caratterizzanti la Classe		81	70
	ING-IND/13 - Meccanica Applicata alle Macchine ING-IND/32 - Convertitori macchine e azionamenti elettrici ING-INF/04 - Automatica		
Affini o Integrative		108	30
	ING-INF/07 - Misure Elettriche ed Elettroniche ING-INF/02 - Campi Elettromagnetici ING-INF/01 - Elettronica ING-IND/17 - Impianti Industriali Meccanici ING-IND/14 - Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine ING-IND/09 - Sistemi per l'Energia e l'Ambiente ING-IND/35 -Ingegneria Economico – Gestionale ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni ING-INF/06 - Bioingegneria Elettronica e Informatica ING-IND/10 - Fisica Tecnica Industriale ING-IND/31 - Elettrotecnica ING-IND/35 - Ingegneria Economico – Gestionale ING-INF/03 - Telecomunicazioni		
A Scelta dello Studente		15	15
Per la Prova Finale		24	15
Altre (Art.10, comma 1, lettera f)		18	18
	ING-INF/04 - Automatica		
		300*	198

** Nota: CFU comprensivi dei 180 della laurea di I livello*

Regolamento Corso di Laurea Specialistica A.A. 2002-2003

Classe: 29/S - Ingegneria dell'Automazione

CdLS: Ingegneria dell'Automazione Industriale

Sede: Ancona

<i>Insegnamento</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>CFU</i>
Anno 1		
Azionamenti Elettrici	C	6
Laboratorio di simulazione	AI	3
Logistica industriale	A	6
Meccanica dei Robot	C	6
Meccanica razionale (Aut)	B	6
Metodi numerici per il controllo	B	6
Progettazione dei Sistemi di Controllo	C	6
Ricerca Operativa II	B	6
Sistemi di Automazione	C	6
Strumenti e metodi per la simulazione	A	3
Corso a scelta	SLS	6

Legenda:

Min.DM = Crediti Minimi stabiliti dal Ministero, CFU L+LS = Crediti stabiliti dalla Facoltà.
Tip/AF= Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AI = Altre, SLS = A scelta dello studente),
CFU = Crediti Formativi Universitari.

6.3 CLASSE 30/S : INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI

Obiettivi formativi specifici

I laureati devono conoscere:

- gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;

- gli aspetti tecnico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale, sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria delle telecomunicazioni, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;

- come ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;

- come progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;

- i caratteri della organizzazione aziendale e dell'etica professionale.

Il corso di laurea specialistica deve inoltre culminare in una importante attività di progettazione che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un ottimo livello di capacità di comunicazione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale sarà costituita dalla discussione di una tesi su un argomento che presenti caratteri di originalità e/o di progettualità. La tesi potrà essere di tipo sperimentale, teorico o costituire un progetto, in ogni caso la tesi potrà essere elaborata all'interno dell'Ateneo o all'esterno in collaborazione con aziende, imprese e società di progettazione.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli ambiti professionali tipici per i laureati sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione, della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso imprese di progettazione, produzione ed esercizio di apparati, sistemi e infrastrutture riguardanti l'acquisizione e il trasporto delle informazioni e la loro utilizzazione in applicazioni telematiche, imprese pubbliche e private di telecomunicazione e telerilevamento terrestri o spaziali; enti di controllo del traffico aereo, terrestre e navale.

Ordinamento Didattico LS in Ingegneria delle Telecomunicazioni

<i>Attività Formativa</i>	<i>SSD - Settore Scientifico-Disciplinare</i>	<i>CFU L+LS</i>	<i>Min. DM</i>
Di Base		54	50
	MAT/03 - Geometria INF/01 - Informatica FIS/01 - Fisica Sperimentale MAT/08 - Analisi Numerica MAT/05 - Analisi Matematica MAT/02 - Algebra ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni MAT/06 - Probabilità e Statistica Matematica		
Caratterizzanti la Classe		108	70
	ING-INF/03 - Telecomunicazioni ING-INF/02 - Campi Elettromagnetici		
Affini o Integrative		81	30
	ING-IND/10 - Fisica Tecnica Industriale ING-IND/35 - Ingegneria Economico – Gestionale ING-INF/01 - Elettronica ING-INF/07 - Misure Elettriche ed Elettroniche ING-INF/04 - Automatica ING-IND/31 - Elettrotecnica ING-IND/35 - Ingegneria Economico – Gestionale ING-IND/31 - Elettrotecnica		
A Scelta dello Studente		15	15
Per la Prova Finale		24	15
Altre (Art.10, comma 1, lettera f)		18	18
		300*	198

** Nota: CFU comprensivi dei 180 della laurea di I livello*

Regolamento Corso di Laurea Specialistica A.A. 2002-2003

Classe: 30/S - Ingegneria delle Telecomunicazioni

CdLS: Ingegneria delle Telecomunicazioni

Sede: Ancona

Insegnamento ***Tip. AF*** ***CFU***

Anno 1

Algoritmi per l'Elaborazione Segnale	A	6
Architetture e Progettazione di Sistemi Elettronici	A	6
Calcolatori e Reti di Calcolatori	B	6
Dispositivi Elettronici	A	6
Sistemi Informativi e Basi di Dati	B	6
Telecomunicazioni II	C	6
Teoria dell'informazione e codici	C	6
Teoria e progetto di antenne	C	6
Teoria e progetto di reti a microonde	C	6
Corso a scelta	SLS	6

Legenda:

Min.DM = Crediti Minimi stabiliti dal Ministero, CFU L+LS = Crediti stabiliti dalla Facoltà.
Tip/AF= Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, Al = Altre , SLS = A scelta dello studente),
CFU = Crediti Formativi Universitari.

6.4 CLASSE 4/S : INGEGNERIA EDILE

Obiettivi formativi specifici

I laureati devono conoscere:

- la storia dell'architettura e dell'edilizia, gli strumenti e le forme della rappresentazione, gli aspetti tecnico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica e delle altre scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere approfonditamente problemi dell'architettura e dell'edilizia;
- gli aspetti tecnico-scientifici, oltre che metodologico-operativi, relativi agli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di studio ed essere in grado di formulare e risolvere in modo innovativo problemi dell'architettura e dell'edilizia;
- i caratteri della organizzazione aziendale e dell'etica professionale.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale sarà costituita dalla discussione di una tesi su un argomento che presenti caratteri di originalità e/o di progettualità. La tesi potrà essere di tipo sperimentale, teorico o costituire un progetto, in ogni caso la tesi potrà essere elaborata all'interno dell'Ateneo o all'esterno in collaborazione con aziende, imprese e società di progettazione.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati specialisti sono in grado di progettare le operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico con piena conoscenza degli aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, gestionali, economici e ambientali. I laureati predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione, coordinando a tali fini, ove necessario, altri specialisti ed operatori nei campi dell'architettura, dell'ingegneria edile, dell'urbanistica e del restauro architettonico. I laureati potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevate responsabilità, in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubblici e privati, studi professionali e società di progettazione), operanti nel campo della costruzione e della trasformazione della città e del territorio.

Ordinamento Didattico LS in Ingegneria Edile

<i>Attività Formativa</i>	<i>SSD - Settore Scientifico-Disciplinare</i>	<i>CFU L+LS</i>	<i>Min. DM</i>
Di Base		48	45
	FIS/01 - Fisica Sperimentale ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni MAT/03 - Geometria MAT/05 - Analisi Matematica MAT/07 - Fisica Matematica MAT/08 - Analisi Numerica ICAR/17 - Disegno CHIM/07 - Fondamenti Chimici delle Tecnologie ICAR/18 - Storia dell'Architettura		
Caratterizzanti la Classe		132	75
	ING-IND/11 - Fisica Tecnica Ambientale ICAR/10 - Architettura Tecnica ICAR/19 - Restauro ICAR/20 - Tecnica e Pianificazione Urbanistica ICAR/21 - Urbanistica ICAR/06 - Topografia e Cartografia ICAR/08 - Scienza delle Costruzioni ICAR/09 - Tecnica delle Costruzioni ICAR/22 - Estimo ICAR/11 - Produzione Edilizia		
Affini o Integrative		33	30
	MAT/06 - Probabilità e Statistica Matematica ING-IND/22 - Scienza e Tecnologia dei Materiali ICAR/07 - Geotecnica MAT/09 - Ricerca Operativa IUS/10 - Diritto Amministrativo SECS-P/06 - Economia Applicata		
A Scelta dello Studente		15	15
Per la Prova Finale		18	15
Altre (Art.10, comma 1, lettera f)		18	18
Ambito di Sede		36	0
	ICAR/02 - Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia ICAR/14 - Composizione Architettonica e Urbana ICAR/06 - Topografia e Cartografia ICAR/08 - Scienza delle Costruzioni ICAR/09 - Tecnica delle Costruzioni ICAR/11 - Produzione Edilizia ICAR/17 - Disegno ICAR/19 - Restauro IUS/10 - Diritto Amministrativo SECS-P/6 - Economia Applicata ICAR/22 - Estimo ICAR/10 - Architettura Tecnica		
		300*	198

** Nota: CFU comprensivi dei 180 della laurea di I livello*

Regolamento Corso di Laurea Specialistica A.A. 2002-2003

Classe: 4/S - Architettura e Ingegneria Edile

CdLS: Ingegneria Edile

Sede: Ancona

Insegnamento **Tip. AF** **CFU**

Anno 1

Architettura Tecnica	C	6
Equazioni differenziali e calcolo numerico	B	6
Geotecnica per le costruzioni edili	A	6
Impianti tecnici per l'edilizia	C	6
Laboratorio di Architettura Tecnica	C	6
Laboratorio di Progettazione di Elementi Costruttivi	C	6
Laboratorio di Tecnica delle costruzioni	C	6
Progettazione di elementi costruttivi	C	6
Tecnica delle costruzioni	C	6
Tecnologia dei materiali edili	A	6

Legenda:

Min.DM = Crediti Minimi stabiliti dal Ministero, CFU L+LS = Crediti stabiliti dalla Facoltà.
Tip/AF= Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, Al = Altre, SLS = A scelta dello studente),
CFU = Crediti Formativi Universitari.

6.5 CLASSE 32/S : INGEGNERIA ELETTRONICA

Obiettivi formativi specifici

I laureati devono conoscere:

- gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;

- gli aspetti tecnico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale, sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria elettronica, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;

- come ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;

- come progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;

- i caratteri della organizzazione aziendale e dell'etica professionale.

Il corso di laurea specialistica deve inoltre culminare in una importante attività di progettazione che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un ottimo livello di capacità di comunicazione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale sarà costituita dalla discussione di una tesi su un argomento che presenti caratteri di originalità e/o di progettualità. La tesi potrà essere di tipo sperimentale, teorico o costituire un progetto, in ogni caso la tesi potrà essere elaborata all'interno dell'Ateneo o all'esterno in collaborazione con aziende, imprese e società di progettazione.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli ambiti professionali tipici per i laureati sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione, della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso imprese di progettazione e produzione di componenti, apparati e sistemi elettronici ed optoelettronici; industrie manifatturiere, settori delle amministrazioni pubbliche e imprese di servizi, che applicano tecnologie e infrastrutture elettroniche per il trattamento, la trasmissione e l'impiego di segnali in ambito civile, industriale e dell'informazione.

Ordinamento Didattico LS in Ingegneria Elettronica

<i>Attività Formativa</i>	<i>SSD - Settore Scientifico-Disciplinare</i>	<i>CFU L+LS</i>	<i>Min. DM</i>
Di Base		51	50
	MAT/03 - Geometria FIS/01 - Fisica Sperimentale ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni MAT/05 - Analisi Matematica MAT/06 - Probabilità e Statistica Matematica INF/01 - Informatica MAT/02 - Algebra MAT/07 - Fisica Matematica MAT/08 - Analisi Numerica SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale tecnologica FIS/03 - Fisica della Materia CHIM/07 - Fondamenti Chimici delle Tecnologie MAT/09 - Ricerca Operativa		
Caratterizzanti la Classe		93	70
	ING-INF/02 - Campi Elettromagnetici ING-INF/07 - Misure Elettriche ed Elettroniche ING-INF/01 - Elettronica		
Affini o Integrative		93	30
	ING-INF/04 - Automatica ING-INF/03 - Telecomunicazioni ING-IND/35 - Ingegneria Economico - Gestionale ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni ING-INF/06 - Bioingegneria Elettronica e Informatica ING-IND/10 - Fisica Tecnica Industriale ING-IND/22 - Scienza e Tecnologia dei Materiali MAT/09 - Ricerca Operativa SECS-P/06 - Economia Applicata FIS/03 - Fisica della Materia CHIM/07 - Fondamenti Chimici delle Tecnologie MAT/05 - Analisi Matematica ING-IND/31 - Elettrotecnica		
A Scelta dello Studente		15	15
Per la Prova Finale		27	15
Altre (Art.10, comma 1, lettera f)		21	18
	ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni		
		300*	198

** Nota: CFU comprensivi dei 180 della laurea di I livello*

Regolamento Corso di Laurea Specialistica A.A. 2002-2003

Classe: 32/S - Ingegneria Elettronica

CdLS: Ingegneria Elettronica

Sede: Ancona

<i>Insegnamento</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>CFU</i>
----------------------------	-----------------------	-------------------

Anno 1

Analisi Funzionale	A	6
Compatibilità EM per la Progettazione Elettronica	C	6
Dispositivi Elettronici	C	6
Fisica dello stato solido	A	6
Fondamenti Chimici delle Tecnologie	A	6
Ingegneria del Software	AI	6
Linguaggi di Programmazione a oggetti	A	6
Reti Wireless	A	6
Corso a scelta	SLS	6

Legenda:

<p><i>Min.DM = Crediti Minimi stabiliti dal Ministero, CFU L+LS = Crediti stabiliti dalla Facoltà.</i> Tip/AF= Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AI = Altre , SLS = A scelta dello studente), CFU = Crediti Formativi Universitari.</p>

6.6 CLASSE 35/S : INGEGNERIA INFORMATICA.

Obiettivi formativi specifici

I laureati devono conoscere:

- gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;

- gli aspetti tecnico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale, sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria informatica, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;

- come ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;

- come progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;

- i caratteri della organizzazione aziendale e dell'etica professionale.

Il corso di laurea specialistica deve inoltre culminare in una importante attività di progettazione che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un ottimo livello di capacità di comunicazione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale sarà costituita dalla discussione di una tesi su un argomento che presenti caratteri di originalità e/o di progettualità. La tesi potrà essere di tipo sperimentale, teorico o costituire un progetto, in ogni caso la tesi potrà essere elaborata all'interno dell'Ateneo o all'esterno in collaborazione con aziende, imprese e società di progettazione.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli ambiti professionali tipici per i laureati sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione, della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso industrie informatiche operanti negli ambiti della produzione hardware e software; industrie per l'automazione e la robotica; imprese operanti nell'area dei sistemi informativi e delle reti di calcolatori; imprese di servizi; servizi informatici della pubblica amministrazione.

Ordinamento Didattico LS in Ingegneria Informatica

<i>Attività Formativa</i>	<i>SSD - Settore Scientifico-Disciplinare</i>	<i>CFU L+LS</i>	<i>Min. DM</i>
Di Base		60	50
	MAT/08 - Analisi Numerica ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni MAT/05 - Analisi Matematica MAT/09 - Ricerca Operativa FIS/01 - Fisica Sperimentale		
Caratterizzanti la Classe		96	70
	ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni ING-INF/04 - Automatica		
Affini o Integrative		87	30
	ING-INF/01 - Elettronica ING-INF/02 - Campi Elettromagnetici ING-INF/03 - Telecomunicazioni ING-INF/06 - Bioingegneria Elettronica e Informatica ING-INF/07 - Misure Elettriche ed Elettroniche ING-IND/35 - Ingegneria Economico - Gestionale ING-IND/10 - Fisica Tecnica Industriale IUS/04 - Diritto commerciale ING-IND/31 - Elettrotecnica SECS-P/10 - Organizzazione Aziendale MAT/06 - Probabilità e Statistica Matematica		
A Scelta dello Studente		15	15
Per la Prova Finale		24	15
Altre (Art.10, comma 1, lettera f)		18	18
		300*	198

** Nota: CFU comprensivi dei 180 della laurea di I livello*

Regolamento Corso di Laurea Specialistica A.A. 2002-2003

Classe: 35/S - Ingegneria Informatica

CdLS: Ingegneria Informatica

Sede: Ancona

<i>Insegnamento</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>CFU</i>
<i>Anno 1</i>		
Linguaggi di Programmazione a oggetti	B	6
Linguaggi di programmazione II	B	6
Ricerca Operativa II	B	6
Gestione aziendale	A	6
Norme per la tutela dei prodotti software e della privacy	A	6
Teoria delle decisioni	A	6
Ingegneria del Software	C	6

Tre insegnamenti per un totale di 18 CFU

Calcolatori e Reti di Calcolatori	C	6
Sistemi Informativi e Basi di Dati	C	6
Linguaggi e Programmazione Web	C	6
Informatica Multimediale	C	6
Automazione Industriale	C	6
Metodi e Tecniche per l'Automazione	C	6
Modellistica e Identificazione dei Processi Dinamici	C	6
Tecnologie per l'Automazione e la Robotica	C	6

Legenda:

Min.DM = Crediti Minimi stabiliti dal Ministero, CFU L+LS = Crediti stabiliti dalla Facoltà.
Tip/AF= Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, Al = Altre , SLS = A scelta dello studente),
CFU = Crediti Formativi Universitari.

6.7 CLASSE 36/S : INGEGNERIA MECCANICA INDUSTRIALE.

Obiettivi formativi specifici

I laureati devono conoscere:

- gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;

- gli aspetti tecnico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale, sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria meccanica, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;

- come ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;

- come progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;

- i caratteri della organizzazione aziendale e dell'etica professionale.

Il corso di laurea specialistica deve inoltre culminare in una importante attività di progettazione che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un ottimo livello di capacità di comunicazione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale sarà costituita dalla discussione di una tesi su un argomento che presenti caratteri di originalità e/o di progettualità. La tesi potrà essere di tipo sperimentale, teorico o costituire un progetto, in ogni caso la tesi potrà essere elaborata all'interno dell'Ateneo o all'esterno in collaborazione con aziende, imprese e società di progettazione.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli ambiti professionali tipici per i laureati sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione, della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso industrie meccaniche ed elettromeccaniche, industrie per l'automazione e la robotica, imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione e il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione, sistemi complessi.

Ordinamento Didattico LS in Ingegneria Meccanica Industriale

<i>Attività Formativa</i>	<i>SSD - Settore Scientifico-Disciplinare</i>	<i>CFU L+LS</i>	<i>Min. DM</i>
Di Base		63	50
	MAT/07 - Fisica Matematica CHIM/07 - Fondamenti Chimici delle Tecnologie FIS/01 - Fisica Sperimentale ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni MAT/03 - Geometria MAT/08 - Analisi Numerica MAT/05 - Analisi Matematica		
Caratterizzanti la Classe		108	70
	ING-IND/08 - Macchine a Fluido ING-IND/09 - Sistemi per l'Energia e l'Ambiente ING-IND/17 - Impianti Industriali Meccanici ING-IND/16 - Tecnologie e Sistemi di Lavorazione ING-IND/15 - Disegno e Metodi dell'Ingegneria Industriale ING-IND/14 - Progettazione Meccanica e Costruzione di ING-IND/13 - Meccanica Applicata alle Macchine ING-IND/10 - Fisica Tecnica Industriale ING-IND/12 - Misure Meccaniche e Termiche		
Affini o Integrative		54	30
	ING-IND/21 - Metallurgia ING-IND/31 - Elettrotecnica ING-IND/35 - Ingegneria Economico - Gestionale ING-IND/02 - Costruzioni e Impianti Navali e Marini ING-IND/22 - Scienza e Tecnologia dei Materiali ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni SECS-P/06 - Economia Applicata ING-IND/21 - Metallurgia ING-IND/06 - Fluidodinamica ICAR/08 - Scienza delle Costruzioni		
A Scelta dello Studente		15	15
Per la Prova Finale		21	15
Altre (Art.10, comma 1, lettera f)		18	18
Ambito di Sede		21	0
	ING-IND/12 - Misure Meccaniche e Termiche ING-IND/06 - Fluidodinamica ING-IND/02 - Costruzioni e Impianti Navali e Marini ING-IND/10 - Fisica Tecnica Industriale MAT/07 - Fisica Matematica ING-IND/21 - Metallurgia ING-IND/15 - Disegno e Metodi dell'Ingegneria Industriale ING-IND/11 - Fisica Tecnica Ambientale ING-IND/13 - Meccanica Applicata alle Macchine ING-IND/08 - Macchine a Fluido ING-IND/09 - Sistemi per l'Energia e l'Ambiente ING-IND/16 - Tecnologie e Sistemi di Lavorazione ING-IND/17 - Impianti Industriali Meccanici ING-IND/22 - Scienza e Tecnologia dei Materiali ICAR/02 - Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia ICAR/08 - Scienza delle Costruzioni ING-IND/14 - Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine		
		300*	198

** Nota: CFU comprensivi dei 180 della laurea di I livello*

Regolamento Corso di Laurea Specialistica A.A. 2002-2003

Classe: 36/S - Ingegneria Meccanica

CdLS: Ingegneria Meccanica Industriale

Sede: Ancona

<i>Insegnamento</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>CFU</i>
<i>Anno I</i>		
Aereodinamica Industriale	A	3
Analisi Matematica 3	B	3
Fisica della Materia	B	6
Fisica Tecnica Industriale	C	6
Macchine a Fluido	C	6
Meccanica del Continuo	A	6
Meccanica delle Macchine Automatiche	C	6
Meccanica razionale	B	6
Metallurgia Meccanica	A	6
Misure e Controllo sui Sistemi Meccanici	C	6
Modellazione Geometrica Industriale (CAD)	C	6

Legenda:

Min.DM = Crediti Minimi stabiliti dal Ministero, CFU L+LS = Crediti stabiliti dalla Facoltà.

Tip/AF= Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AI = Altre, SLS = A scelta dello studente),
CFU = Crediti Formativi Universitari.

6.8 CLASSE 38/S : INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO.

Obiettivi formativi specifici

I laureati devono conoscere:

- gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;

- gli aspetti tecnico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale, sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria per l'ambiente e per il territorio, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;

- come ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;

- i caratteri della organizzazione aziendale e dell'etica professionale.

Il corso di laurea specialistica deve inoltre culminare in una importante attività di progettazione che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un ottimo livello di capacità di comunicazione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale sarà costituita dalla discussione di una tesi su un argomento che presenti caratteri di originalità e/o di progettualità. La tesi potrà essere di tipo sperimentale, teorico o costituire un progetto, in ogni caso la tesi potrà essere elaborata all'interno dell'Ateneo o all'esterno in collaborazione con aziende, imprese e società di progettazione.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati specialisti hanno per ambiti professionali tipici quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione, della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso imprese, enti pubblici e privati e studi professionali per la progettazione, pianificazione, realizzazione e gestione di opere e sistemi di controllo e monitoraggio dell'ambiente e del territorio, di difesa del suolo, di gestione dei rifiuti, delle materie prime e delle risorse ambientali, geologiche ed energetiche e per la valutazione degli impatti e della compatibilità ambientale di piani ed opere.

Ordinamento Didattico LS in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

<i>Attività Formativa</i>	<i>SSD - Settore Scientifico-Disciplinare</i>	<i>CFU L+LS</i>	<i>Min. DM</i>
Di Base		51	50
	MAT/03 - Geometria CHIM/07 - Fondamenti Chimici delle Tecnologie FIS/01 - Fisica Sperimentale ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni MAT/08 - Analisi Numerica MAT/07 - Fisica Matematica MAT/05 - Analisi Matematica MAT/06 - Probabilità e Statistica Matematica		
Caratterizzanti la Classe		141	70
	ICAR/02 - Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia ICAR/03 - Ingegneria Sanitaria - Ambientale ICAR/05 - Trasporti GEO/11 - Geofisica Applicata ICAR/09 - Tecnica delle Costruzioni ICAR/01 - Idraulica GEO/05 - Geologia Applicata ICAR/07 - Geotecnica ING-IND/25 - Impianti Chimici ICAR/20 - Tecnica e Pianificazione Urbanistica ICAR/06 - Topografia e Cartografia ICAR/08 - Scienza delle Costruzioni		
Affini o Integrative		48	30
	IUS/10 - Diritto Amministrativo ING-IND/11 - Fisica Tecnica Ambientale ING-IND/22 - Scienza e Tecnologia dei Materiali ICAR/17 - Disegno ICAR/04 - Strade Ferrovie e Aeroporti ING-IND/35 - Ingegneria Economico - Gestionale ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni		
A Scelta dello Studente		15	15
Per la Prova Finale		15	15
Altre (Art.10, comma 1, lettera f)		18	18
Ambito di Sede		12	0
	ICAR/07 - Geotecnica GEO/05 - Geologia Applicata GEO/09 - Georisorse Minerarie e Applicazioni Mineralogico- ICAR/02 - Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia ICAR/01 - Idraulica ICAR/05 - Trasporti ICAR/03 - Ingegneria Sanitaria - Ambientale ICAR/06 - Topografia e Cartografia ICAR/20 - Tecnica e Pianificazione Urbanistica ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni ING-IND/30 - Idrocarburi e Fluidi del Sottosuolo ING-IND/11 - Fisica Tecnica Ambientale ING-IND/22 - Scienza e Tecnologia dei Materiali ING-IND/25 - Impianti Chimici ING-IND/35 - Ingegneria Economico - Gestionale ICAR/04 - Strade Ferrovie e Aeroporti ICAR/09 - Tecnica delle Costruzioni GEO/11 - Geofisica Applicata		
		300*	198

** Nota: CFU comprensivi dei 180 della laurea di I livello*

Regolamento Corso di Laurea Specialistica A.A. 2002-2003

Classe: 38/S - Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

CdLS: Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Sede: Ancona

<i>Insegnamento</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>CFU</i>
Anno I		
Diritto Amministrativo	A	3
Fotogrammetria	C	6
Geotecnica II	C	6
Idraulica II	C	6
Idrogeologia Applicata o Geomorfologia ed Instabilità dei Versanti	C	6
	C	6
Ingegneria Sanitaria e Ambientale II	C	6
Modelli per il Controllo Ambientale	A	6
Sistemazione dei Corsi d'Acqua	C	6
Soluzioni Analitiche e Numeriche Applicate	B	6
Tecniche Analitiche di Chimica Ambientale o Tecniche Analitiche di Fisica Ambientale	B	3
	B	3
Tecnologie e Chimica Applicata alla Tutela	A	6

Legenda:

Min.DM = Crediti Minimi stabiliti dal Ministero, CFU L+LS = Crediti stabiliti dalla Facoltà.
Tip/AF= Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, Al = Altre , SLS = A scelta dello studente),
CFU = Crediti Formativi Universitari.

6.9 CLASSE 36/S : INGEGNERIA TERMOMECCANICA.

Obiettivi formativi specifici

I laureati devono conoscere:

- gli aspetti teorico-scientifici della matematica e delle scienze di base ed essere capaci di utilizzare tali conoscenze per interpretare e descrivere i problemi dell'ingegneria complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;

- gli aspetti tecnico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale, sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'ingegneria meccanica, nella quale sono capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare;

- come ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;

- come progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;

- i caratteri della organizzazione aziendale e dell'etica professionale.

Il corso di laurea specialistica deve inoltre culminare in una importante attività di progettazione che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un ottimo livello di capacità di comunicazione.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale sarà costituita dalla discussione di una tesi su un argomento che presenti caratteri di originalità e/o di progettualità. La tesi potrà essere di tipo sperimentale, teorico o costituire un progetto, in ogni caso la tesi potrà essere elaborata all'interno dell'Ateneo o all'esterno in collaborazione con aziende, imprese e società di progettazione.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Gli ambiti professionali tipici per i laureati sono quelli dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione, della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle imprese manifatturiere o di servizi e nelle amministrazioni pubbliche. I laureati specialisti potranno trovare occupazione presso industrie meccaniche ed elettromeccaniche, aziende ed enti per la produzione e la conversione dell'energia, imprese impiantistiche, imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione e il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione, sistemi complessi.

Ordinamento Didattico LS in Ingegneria Termomeccanica

<i>Attività Formativa</i>	<i>SSD - Settore Scientifico-Disciplinare</i>	<i>CFU L+LS</i>	<i>Min. DM</i>
Di Base		51	50
	FIS/01 - Fisica Sperimentale FIS/03 - Fisica della Materia CHIM/07 - Fondamenti Chimici delle Tecnologie MAT/09 - Ricerca Operativa MAT/05 - Analisi Matematica MAT/07 - Fisica Matematica MAT/08 - Analisi Numerica MAT/03 - Geometria		
Caratterizzanti la Classe		108	70
	ING-IND/14 - Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine ING-IND/17 - Impianti Industriali Meccanici ING-IND/08 - Macchine a Fluido ING-IND/15 - Disegno e Metodi dell'Ingegneria Industriale ING-IND/13 - Meccanica Applicata alle Macchine ING-IND/12 - Misure Meccaniche e Termiche ING-IND/10 - Fisica Tecnica Industriale ING-IND/09 - Sistemi per l'Energia e l'Ambiente ING-IND/16 - Tecnologie e Sistemi di Lavorazione		
Affini o Integrative		66	30
	SECS-P/06 - Economia Applicata SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro ING-IND/32 - Convertitori macchine e azionamenti elettrici ING-IND/31 - Elettrotecnica ING-IND/35 - Ingegneria Economico - Gestionale ING-INF/05 - Sistemi di Elaborazione delle Informazioni ING-INF/01 - Elettronica ICAR/08 - Scienza delle Costruzioni ING-IND/22 - Scienza e Tecnologia dei Materiali ING-IND/11 - Fisica Tecnica Ambientale ING-IND/06 - Fluidodinamica ING-INF/03 - Telecomunicazioni ING-IND/21 - Metallurgia		
A Scelta dello Studente		15	15
Per la Prova Finale		21	15
Altre (Art.10. comma 1.		18	18
Ambito di Sede		21	0
	ING-IND/09 - Sistemi per l'Energia e l'Ambiente ING-IND/13 - Meccanica Applicata alle Macchine FIS/01 - Fisica Sperimentale ING-IND/31 - Elettrotecnica ING-IND/35 - Ingegneria Economico - Gestionale ING-INF/04 - Automatica ING-IND/02 - Costruzioni e Impianti Navali e Marini ING-IND/08 - Macchine a Fluido ING-IND/15 - Disegno e Metodi dell'Ingegneria Industriale ICAR/08 - Scienza delle Costruzioni ICAR/02 - Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia ING-IND/22 - Scienza e Tecnologia dei Materiali ING-IND/21 - Metallurgia ING-IND/16 - Tecnologie e Sistemi di Lavorazione ING-IND/14 - Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine ING-IND/12 - Misure Meccaniche e Termiche ING-IND/11 - Fisica Tecnica Ambientale ING-IND/10 - Fisica Tecnica Industriale ING-IND/06 - Fluidodinamica ING-IND/17 - Impianti Industriali Meccanici		
		300*	198

** Nota: CFU comprensivi dei 180 della laurea di I livello*

Regolamento Corso di Laurea Specialistica A.A. 2002-2003

Classe: 36/S - Ingegneria Meccanica

CdLS: Ingegneria Termomeccanica

Sede: Ancona

<i>Insegnamento</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>CFU</i>
<i>Anno I</i>		
Analisi Matematica 3	B	6
Elementi di Chimica dei Combustibili	B	3
Elementi di struttura della Materia e di Fisica Nucleare	B	6
Energetica II	C	6
Macchine ed Impianti Elettrici	A	6
Misure Meccaniche, Termiche e Controlli nei Sistemi	C	6
Motori a Combustione Interna	C	6
Progettazione di Costruzioni Meccaniche	C	6
Tecnologie per la Tutela dell'Ambiente	A	6
Termotecnica Industriale	C	6
Altre	Al	3

Legenda:

Min.DM = Crediti Minimi stabiliti dal Ministero, CFU L+LS = Crediti stabiliti dalla Facoltà.

Tip/AF= Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, Al = Altre, SLS = A scelta dello studente),
CFU = Crediti Formativi Universitari.

6.10 ELENCO INSEGNAMENTI E DOCENTI

Elenco Insegnamenti e Docenti											
Corsi di Laurea Specialistica											
Sede di Ancona											
INSEGNAMENTO	Informatica	Telecomunicazioni	Edile	Civile	Ambiente Territorio	Elettronica	Automatica Industriale	Termomeccanica	Meccanica Industriale	DOCENTE	ISTIT. / DIPART.
Aereodinamica Industriale									X	Ricci Renato	Dip. Energetica
Algoritmi per l'Elaborazione Segnale		X								Piazza Francesco	Dip. Elettronica e Automatica
Analisi 3				X						Farano Ruggiero	Dip. Scienze Matematiche
Analisi Funzionale						X				Teleman Neculai S.	Dip. Scienze Matematiche
Analisi Matematica 3								X	X	Bianchini Alessandro	Dip. Scienze Matematiche
Architettura Tecnica			X							D'Orazio Marco	Ist. Edilizia
Architetture e Progettazione di Sistemi Elettronici		X								Conti Massimo	Dip. Elettronica e Automatica
Automazione Industriale	X									Leo Tommaso	Dip. Elettronica e Automatica
Azionamenti Elettrici							X			Longhi Sauro	Dip. Elettronica e Automatica
Calcolatori e Reti di Calcolatori	X	X								Tascini Guido	Ist. Informatica
Compatibilità EM per la Progettazione Elettronica						X				De Leo Roberto	Dip. Elettronica e Automatica
Diritto Amministrativo					X					** Vacante	
Dispositivi Elettronici		X				X				Conti Massimo	Dip. Elettronica e Automatica
Elementi di Chimica dei Combustibili								X		Tosi Giorgio	Dip. Scienze dei Materiali e della Terra
Elementi di struttura della Materia e di Fisica Nucleare								X		Majni Giuseppe	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Energetica II								X		Di Filippo Pietro	Dip. Energetica
Equazioni differenziali e calcolo numerico			X							Messia Maria Grazia	Dip. Scienze Matematiche
Fisica della Materia									X	Caciuffo Roberto	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Fisica dello stato solido						X				Barucca Gianni	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Fisica Matematica				X						Demeio Lucio	Dip. Scienze Matematiche
Fisica Tecnica Industriale									X	Lucarini Giacomo	Dip. Energetica

INSEGNAMENTO	Informatica	Telecomunicazioni	Edile	Civile	Ambiente Territorio	Elettronica	Automatica Industriale	Termomeccanica	Meccanica Industriale	DOCENTE	ISTIT. / DIPART.
Fondamenti Chimici delle Tecnologie						X				Bruni Paolo	Dip. Scienze dei Materiali e della Terra
Fotogrammetria					X					Malinverni Eva Savina	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Geomorfologia ed Instabilità dei Versanti					X					Tomassoni Domenico	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Geotecnica II					X					Pasqualini Erio	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Geotecnica II				X						Scarpelli Giuseppe	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Geotecnica per le costruzioni edili			X							Pasqualini Erio	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Gestione aziendale	X									** Vacante	
Idraulica II				X	X					Mancinelli Alessandro	Ist. Idraulica
Idrogeologia Applicata					X					Nanni Torquato	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Impianti tecnici per l'edilizia			X							Principi Paolo	Dip. Energetica
Informatica Multimediale	X									Tascini Guido	Ist. Informatica
Ingegneria del Software	X					X				Spalazzi Luca	Ist. Informatica
Ingegneria Sanitaria e Ambientale II					X					Battistoni Paolo	Ist. Idraulica
Laboratorio di Architettura Tecnica			X							D'Orazio Marco	Ist. Edilizia
Laboratorio di Progettazione di Elementi Costruttivi			X							De Grassi Mario	Ist. I.D.A.U.
Laboratorio di simulazione							X			Conte Giuseppe	Dip. Elettronica e Automatica
Laboratorio di Tecnica delle costruzioni			X	X						Dezi Luigino	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Linguaggi di Programmazione a oggetti	X					X				Valenti Salvatore	Ist. Informatica
Linguaggi di programmazione II	X									Panti Maurizio	Ist. Informatica
Linguaggi e Programmazione Web	X									Puliti Paolo	Ist. Informatica
Logistica industriale							X			** Vacante	
Macchine a Fluido									X	Bartolini Carlo Maria	Dip. Energetica
Macchine ed Impianti Elettrici								X		Piazza Francesco	Dip. Elettronica e Automatica
Meccanica dei Robot							X			Callegari Massimo	Dip. Meccanica
Meccanica del Continuo									X	Lenci Stefano	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni

INSEGNAMENTO	Informatica	Telecomunicazioni	Edile	Civile	Ambiente Territorio	Elettronica	Automatica Industriale	Termomeccanica	Meccanica Industriale	DOCENTE	ISTIT. / DIPART.
Meccanica delle Macchine Automatiche									X	Callegari Massimo	Dip. Meccanica
Meccanica razionale							X			Demeio Lucio	Dip. Scienze Matematiche
Meccanica razionale									X	Bassi Laura	Dip. Scienze Matematiche
Metallurgia Meccanica									X	Quadrini Enrico	Dip. Meccanica
Metodi e Tecniche per l'Automazione	X									letto Leopoldo	Dip. Elettronica e Automatica
Metodi numerici per il controllo							X			Perdon Anna Maria	071 - 2204598
Misure e Controllo sui Sistemi Meccanici									X	Paone Nicola	Dip. Meccanica
Misure Meccaniche, Termiche e Controlli nei Sistemi Termomeccanici								X		Tomasini Enrico Primo	Dip. Meccanica
Modellazione Geometrica Industriale (CAD)									X	Mandorli Ferruccio	Dip. Meccanica
Modelli per il Controllo Ambientale					X					Passerini Giorgio	Dip. Energetica
Modellistica e Identificazione dei Processi Dinamici	X									Conte Giuseppe	Dip. Elettronica e Automatica
Motori a Combustione Interna								X		Caresana Flavio	Dip. Energetica
Norme per la tutela dei prodotti software e della privacy	X									** Vacante	
Progettazione dei Sistemi di Controllo							X			letto Leopoldo	Dip. Elettronica e Automatica
Progettazione di Costruzioni Meccaniche								X		Amodio Dario	Dip. Meccanica
Progettazione di elementi costruttivi			X							De Grassi Mario	Ist. I.D.A.U.
Reti Wireless						X				Gambi Ennio	Dip. Elettronica e Automatica
Ricerca Operativa II	X						X			Pezzella Ferdinando	Ist. Informatica
Scienza delle Costruzioni II				X						Davi Fabrizio	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Sistemazione dei Corsi d'Acqua				X	X					Salandin Paolo	Ist. Idraulica
Sistemi di Automazione							X			Zanoli Silvia Maria	Dip. Elettronica e Automatica
Sistemi Informativi e Basi di Dati	X	X								Panti Maurizio	Ist. Informatica
Soluzioni Analitiche e Numeriche Applicate all'Ingegneria Ambientale					X					Demeio Lucio	Dip. Scienze Matematiche
Strumenti e metodi per la simulazione							X			** Vacante	
Tecnica delle costruzioni			X	X						Dezi Luigino	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Tecniche Analitiche di Chimica Ambientale					X					Cardellini Liberato	Dip. Scienze dei Materiali e della Terra

INSEGNAMENTO	Informatica	Telecomunicazioni	Edile	Civile	Ambiente Territorio	Elettronica	Automatica Industriale	Termomeccanica	Meccanica Industriale	DOCENTE	ISTIT. / DIPART.
Tecniche Analitiche di Fisica Ambientale					X					Mengucci Paolo	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Tecnologia dei materiali edili			X							Moriconi Giacomo	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Tecnologie e Chimica Applicata alla Tutela dell'Ambiente II					X					Fava Gabriele	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Tecnologie per la Tutela dell'Ambiente								X		Fava Gabriele	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Tecnologie per l'Automazione e la Robotica	X									Longhi Sauro	Dip. Elettronica e Automatica
Telecomunicazioni II		X								Gambi Ennio	Dip. Elettronica e Automatica
Teoria delle decisioni	X									Orlandoni Rolando	Dip. Scienze Matematiche
Teoria dell'informazione e codici		X								Pierleoni Paola	Dip. Elettronica e Automatica
Teoria di infrastrutture viarie				X						Virgili Amedeo	Ist. Strade e Trasporti
Teoria e progetto di antenne		X								Cerri Graziano	Dip. Elettronica e Automatica
Teoria e progetto di reti a microonde		X								Rozzi Tullio	Dip. Elettronica e Automatica
Termotecnica Industriale								X		Principi Paolo	Dip. Energetica

PARTE SETTIMA

MASTER UNIVERSITARI DI 1° LIVELLO

7.1 MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN INGEGNERIA GESTIONALE

(È prevista l'attivazione nel corso ààààdel 2003)

Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali

Con riferimento ai contenuti formativi, il master si prefigge tre principali obiettivi:

Il primo è quello di arricchire il bagaglio professionale del laureato nelle aree che hanno un più diretto collegamento con la gestione dell'impresa: i sistemi informativi; la gestione degli impianti; la gestione dei processi logistici e di produzione. In tale ambito il processo formativo mirerà sia ad approfondire le conoscenze già acquisite nella laurea triennale, sia a consentirne un più diretto raccordo con le concrete realtà d'impresa.

Il secondo obiettivo è quello di formare quadri che abbinano un solido bagaglio professionale nell'ambito tecnico con la capacità di comprendere i più generali processi d'impresa e d'industria. Quest'ultima è intesa come l'insieme dei sistemi con i quali l'impresa interagisce: i mercati dei fattori, la tecnologia, la domanda, il contesto competitivo. Al termine del corso il diplomato dovrà essere in grado di padroneggiare i codici essenziali delle diverse funzioni aziendali, al fine di svolgere un'efficace azione di integrazione dei diversi processi aziendali.

Il terzo obiettivo è quello di sviluppare nei frequentanti il Master talune "abilità" che sono considerate fondamentali per l'espletamento dell'attività manageriale ai diversi livelli:

- a) la capacità di applicare le conoscenze acquisite ("problem solving");
- b) la motivazione e la capacità di motivare i propri collaboratori;
- c) la capacità di lavorare in squadra ("team working").

Per raggiungere tali obiettivi formativi il Master metterà l'accento sullo sviluppo di una didattica attiva, che prevede la realizzazione di attività di gruppo e stage aziendali e frequenti contatti con l'impresa reale ed i suoi attori.

Lo sbocco occupazionale prevalente dei diplomanti nel Master in Ingegneria gestionale è costituito dalle imprese industriali e di servizi, in particolare quelle di piccola e media dimensione. In tali imprese, infatti, egli potrà mettere a frutto il bagaglio tecnico-gestionale acquisito e, soprattutto, la sua capacità di integrazione dei diversi processi aziendali.

Ordinamento Didattico MU in Ingegneria Gestionale

Area	CFU	Settori Scientifico-disciplinari
Sistemi Informativi	9	ING-INF/03 Telecomunicazioni ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni
Impianti e Sistemi Energetici	9	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ING-IND/17 Impianti industriali meccanici
Logistica e gestione della produzione	15	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17 Impianti industriali meccanici MAT/09 Ricerca Operativa ING-IND/12 Misure Meccaniche e termiche ING-INF/04 Automatica
Economia aziendale e industriale	12	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale SECS/P06 Economia Applicata SECS/P07 Economia Aziendale
Stage in Azienda e prova finale	15	
Totale	60	

7.2 MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN INGEGNERIA CLINICA

(Non è prevista l'attivazione per l'anno 2002/2003)

Gli ingegneri clinici si potranno occupare di progettazione, ricerca, installazione, collaudo, gestione del personale e sua formazione continua, scelta e gestione acquisti, manutenzione e sua gestione, gestione di sistemi qualità. La formazione caratterizzante questo corso avrà i seguenti obiettivi formativi:

- Coscienza adeguata degli aspetti metodologico-operativi delle scienze dell'ingegneria, sia in generale sia nell'ambito più specifico dell'ingegneria clinica, con la capacità di saper identificare, formulare e risolvere i problemi ingegneristici connessi con la pratica clinica utilizzando metodi, tecniche e strumenti di idonea tecnologia.
- Capacità di utilizzo adeguato di tecniche e strumenti per la progettazione di componenti, sistemi e processi, con particolare attenzione per ciò che riguarda l'installazione, il collaudo, la messa a norma, la messa in opera e la manutenzione della strumentazione clinica avendo come obiettivo prioritario la qualità della prestazione medica e la sicurezza di esercizio.
- Capacità di impostazione e conduzione delle prove e verifiche sperimentali su tale strumentazione.
- Capacità di comprendere e valutare l'importanza delle soluzioni ingegneristiche adottate.
- Conoscenza delle proprie responsabilità professionali ed etiche per ciò che riguarda le sue scelte progettuali e professionali.
- Conoscenza dei contesti aziendali e relativi aspetti economici, gestionali ed organizzativi, con particolare riferimento alla realtà ospedaliera.
- Capacità relazionale e decisionale.
- Capacità di comunicare efficacemente in modo scritto ed orale, anche in un contesto internazionale.
- Possesso dei requisiti cognitivi di base per un aggiornamento continuo delle proprie conoscenze che consentono la capacità di apprendere attraverso lo studio individuale.

Gli sbocchi occupazionali primari per il diplomando del Master in Ingegneria Clinica sono costituiti dalle Aziende Sanitarie pubbliche e private, dagli ospedali, dove di già esistono servizi di Ingegneria Clinica o dove si intende crearne di nuovi. Inoltre le figure professionali formate dal Corso di Master potranno trovare impiego presso le ditte costruttrici e commercializzanti la strumentazione biomedica e presso le ditte che effettuano la gestione e la manutenzione della strumentazione.

Ordinamento Didattico MU in Ingegneria Clinica

Area	CFU	Settori Scientifico-disciplinari
Elettronica	9	ING-IND/31 Elettrotecnica ING-INF/07 Misure elettriche e elettroniche ING-INF/02 Campi elettromagnetici
Informatica	4	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni
Bioingegneria	4	ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica ING-IND/34 Bioingegneria industriale
Strumentazione Biomedica	9	ING-IND/12 Misure meccaniche e termiche ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale
Meccanica, Impianti	9	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/21 Metallurgia FIS/01 Fisica sperimentale ING-IND/12 Misure meccaniche e termiche ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/17 Impianti industriali e meccanici ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine
Economia, Gestionale	6	Scienze economiche e statistiche tutte da SECS-P/01 a SECS-P/13 e da SECS-S/01 a SECS-S/06; ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale
Medicina	9	Scienze biologiche: BIO/06 Anatomia comparata e citologia BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 Biologia applicata BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia BIO/18 Genetica BIO/19 Microbiologia generale Scienze mediche: tutte da MED/01 a MED/45
Tirocinio	7	
Dissertazione Finale	3	
Totale	60	

PARTE OTTAVA VECCHIO ORDINAMENTO DIDATTICO

Nel corrente anno accademico, i Corsi di Laurea organizzati secondo il vecchio ordinamento andranno progressivamente disattivati e pertanto risultano attivati i seguenti Corsi di Laurea:

SETTORE CIVILE

Corso di Laurea in Ingegneria Civile (3° - 4° - 5° anno)

Corso di Laurea in Ingegneria Edile (5° anno)

SETTORE DELL'INFORMAZIONE

Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica (3° - 4° - 5° anno)

SETTORE INDUSTRIALE

Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (3° - 4° - 5° anno)

INTERSETTORIALE

Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (3° - 4° - 5° anno)

I Corsi di Laurea sono suddivisi in indirizzi e/o orientamenti. Dell'indirizzo eventualmente seguito viene fatta menzione sul certificato di Laurea.

Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di Dottore in Ingegneria con l'indicazione del Corso di Laurea seguito.

8.1 REGOLE DI PASSAGGIO DALLA LAUREA QUINQUENNALE ALLA LAUREA DI PRIMO LIVELLO TRIENNALE (D.M. 509/99)

Ai sensi dell'art. 13(comma II) del D.M. 509/99 l'università è tenuta ad assicurare la conclusione dei corsi e il rilascio dei relativi titoli secondo gli ordinamenti didattici vigenti agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici e disciplina altresì la facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione a corsi di studio con i nuovi ordinamenti. Ai fini dell'opzione la Facoltà di Ingegneria ha riformato in termini di crediti gli ordinamenti didattici e le carriere degli studenti già iscritti nella seguente maniera:

1) per i Corsi di Laurea:

- prova finale (tesi di laurea ed attività connesse) n. 33 crediti
- prova di lingua straniera n. 6 crediti
- esami sostenuti relativi ad insegnamenti dell'attuale ordinamento didattico n. 9 crediti per ciascun esame

totale n. 300 crediti

I suddetti crediti saranno comunque riconosciuti nei limiti del numero di crediti assegnati corrispondenti attività formative.

2) per i Corsi di DD.UU.

- prova finale ed attività connesse n. 3 crediti

- prova di lingua straniera n. 6 crediti
- tirocinio (max) n. 9 crediti
- esami sostenuti relativi a Moduli Didattici dell'attuale ordinamento didattico n. 6 crediti per ciascun esame

totale n. 180 crediti

Gli studenti interessati al passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento possono prendere visione delle regole di passaggio sul sito <http://passaggi-ing.unian.it/> dove è possibile simulare la trasformazione della propria carriera universitaria dal vecchio al nuovo ordinamento didattico.

Inoltre gli studenti possono rivolgersi per chiarimenti ed informazioni previo appuntamento telefonico o via e-mail ai seguenti docenti, fermo restando la Segreteria Studenti quale punto di riferimento costante per tutti gli aspetti amministrativi dei passaggi in oggetto.

Area Industriale

- Prof. Gabriele Fava (Dip. Fis. e Ing. Mat. Terr.)
- Prof. Filippo Gabrielli (Dipartimento di Meccanica)
- Prof. Fabio Polonara (Dipartimento di Energetica)

Area Informazione

- Prof. Graziano Cerri – Ing. Telecomunicazioni (Dip. di Elettronica ed Automatica)
- Prof. Sauro Longhi – Ing. Informatica/Automazione (Dip. di Elettronica ed Automatica)
- Prof. Francesco Piazza – Ing. Elettronica (Dip. di Elettronica ed Automatica)

Area Civile – Ambiente e Territorio

- Prof. Maurizio Bocci – Ing. Civile (Istituto di Strade e Trasporti)
- Prof. Massimo Lemma – Ing. Edile (IDAU)
- Prof. Giuseppe Scarpelli – Ing. Ambiente e Territorio (Dip. Fis. e Ing. Mat. Terr.)

Rappresentanze studentesche:

- Gulliver
- Listaperta
- Università Europea

8.2 MANIFESTO DEGLI STUDI E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

Indirizzi:

- **AMBIENTE**
- **DIFESA DEL SUOLO**
- **PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE**

	<i>Ciclo</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Tip. Ins.</i>
<i>Anno 3</i>				
	1s	Geologia Applicata		F
	1s	Idraulica (AT + CIV)		F
	1s	Scienza e Tecnologia dei Materiali (CIV+AT)		F
	1s	Teoria dei Sistemi di Trasporto	Pianificazione e Gestione Territoriale	SI
	1s	Topografia		F
	2s	Scienza delle Costruzioni (CIV+AT+MEC+ELE)		F
	2s	Tecnica Urbanistica		F
<i>Anno 4</i>				
	1s	Costruzioni Idrauliche (CIV+AT)		F
	1s	Geomorfologia e Instabilità dei Versanti	Pianificazione e Gestione Territoriale, Difesa del Suolo	SI
	1s	Meccanica delle Vibrazioni		C
	1s	Pianificazione Territoriale	Pianificazione e Gestione Territoriale	OI
	1s	Tecnica delle Costruzioni (AT)	Ambiente, Difesa del Suolo, Pianificazione e Gestione Territoriale	F
	1s	Tecnologie e Chimica Applicate alla Tutela dell'Ambiente I	Ambiente	OI
	2s	Economia e Organizzazione Aziendale (A/L)		F
	2s	Economia e Organizzazione Aziendale (sdop.M/Z)		F
	2s	Geotecnica (AT)		F
	2s	Ingegneria Sanitaria-Ambientale		F

<i>Ciclo</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Tip. Ins.</i>
2s	Progetto di Strade, Ferrovie ed Aeroporti	Ambiente	SI
2s	Urbanistica I (AT)	Pianificazione e Gestione Territoriale	OI
<i>Anno 5</i>			
1s	C. I. - Modulo di Diritto Urbanistico (40 ore)		C
1s	C. I. - Modulo di Legisl. delle OO.PP.e dell'Edilizia (40 ore)		C
1s	Costruzioni in Zona Sismica		C
1s	Costruzioni Marittime	Difesa del Suolo	OI
1s	Elettrotecnica (MEC+AT)		C
1s	Energetica		C
1s	Fondazioni		C
1s	Fotogrammetria		C
1s	Idrogeologia Applicata	Ambiente/Difesa del Suolo, Pianificazione e Gestione Territoriale	OI/SI
1s	Infrastrutture Viarie Urbane e Metropolitane		C
1s	Modelli per il Controllo Ambientale	Ambiente	SI
1s	Tecnica del Controllo Ambientale		C
1s	Urbanistica II		C
2s	Calcolo Numerico		C
2s	Consolidamento dei Terreni	Difesa del Suolo	OI
2s	Costruzioni di Materiali Sciolti		C
2s	Fondamenti di Infrastrutture Viarie	Pianificazione e Gestione Territoriale	OI
2s	Geotecnica nella Difesa del Territorio	Ambiente, Difesa del Suolo	SI
2s	Idrologia		C
2s	Ricerca Operativa	Pianificazione e Gestione Territoriale	SI
2s	Tecnica dei Sondaggi	Difesa del Suolo/Pianificazione e Gestione Territoriale	OI/SI
2s	Tecnologie e Chimica Applicate alla Tutela dell'Ambiente II	Ambiente	OI

Legenda:

Tip.Ins. = Tipologia d'Insegnamento (C = Complementare, F = Fondamentale, FS = Fondamentale a Scelta, SI = Scelta di Indirizzo, OI = Obbligatorio di Indirizzo, OIO = Obbligatorio di Indirizzo e di Orientamento, OO = Obbligatorio di Orientamento, SO = Scelta di Orientamento).

NB: I Cicli indicati con accanto la "s" si intendono di durata semestrale; E = Estensivo.

8.3 MANIFESTO DEGLI STUDI E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE

Indirizzi:

- IDRAULICA
- GEOTECNICA

Orientamenti:

- STRUTTURE
- INFRASTRUTTURE VIARIE

<i>Ciclo</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Orientamento</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Tip. Ins.</i>
Anno 3				
1s	Geologia Applicata	Infrastrutture Viarie	Geotecnica, Idraulica	OIO
1s	Idraulica (AT + CIV)			F
1s	Scienza e Tecnologia dei Materiali (CIV+AT)			F
1s	Topografia			F
2s	Fondamenti di Infrastrutture Viarie	Infrastrutture Viarie		OO
2s	Scienza delle Costruzioni (CIV+AT+MEC+ELE)			F
E	Architettura Tecnica (CIV)			F
Anno 4				
1s	Costruzioni Idrauliche (CIV+AT)			F
1s	Geomorfologia e Instabilità dei Versanti		Idraulica	C
2s	Calcolo Anelastico e a Rottura delle Strutture	Strutture		SO
2s	Costruzione di Strade Ferrovie ed Aeroporti			F
2s	Estimo			F
2s	Geotecnica (CIV)			F
2s	Ingegneria Sanitaria-Ambientale		Idraulica	OI
2s	Progetto di Strade, Ferrovie ed Aeroporti	Infrastrutture Viarie		C
2s	Teoria delle Strutture	Strutture		SO
E	Tecnica delle Costruzioni (CIV)			F
Anno 5				
1s	C. I. - Modulo di Diritto Urbanistico (40 ore)		Geotecnica, Idraulica	OI
1s	C. I. - Modulo di Legisl. delle OO.PP.e dell'Edilizia (40 ore)		Geotecnica, Idraulica	OI
1s	Costruzioni in Zona Sismica			F
1s	Costruzioni Marittime		Idraulica	OI
1s	Fondazioni		Geotecnica	OI

<i>Ciclo</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Orientamento</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Tip. Ins.</i>
1s	Gestione e Manutenzione delle Pavimentazioni Stradali	Infrastrutture Viarie		OO
1s	Infrastrutture Viarie Urbane e Metropolitane	Infrastrutture Viarie		OO
1s	Organizzazione del Cantiere	Infrastrutture Viarie		C
1s	Riabilitazione Strutturale	Strutture		SO
1s	Tecnica ed Economia dei Trasporti			F
1s	Teoria dei Sistemi di Trasporto	Infrastrutture Viarie		C
2s	Consolidamento dei Terreni		Geotecnica	OI
2s	Costruzioni di Materiali Sciolti		Geotecnica	OI
2s	Geotecnica nella Difesa del Territorio		Geotecnica	OI
2s	Idrologia		Idraulica	OI
2s	Progetto di Strutture	Strutture		SO
2s	Sperimentazione Collaudo e Controllo delle Costruzioni	Strutture		SO
2s	Tecnica Urbanistica			F
2s	Teoria e Progetto dei Ponti	Strutture		SO
2s	Teoria e Progetto delle Costruzioni in Acciaio	Strutture		SO

Legenda:

Tip.Ins. = Tipologia d'Insegnamento (C = Complementare, F = Fondamentale, FS = Fondamentale a Scelta, SI = Scelta di Indirizzo, OI = Obbligatorio di Indirizzo, OIO = Obbligatorio di Indirizzo e di Orientamento, OO = Obbligatorio di Orientamento, SO = Scelta di Orientamento).
 NB: I Cicli indicati con accanto la "s" si intendono di durata semestrale; E = Estensivo.

8.4 MANIFESTO DEGLI STUDI E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE

Dall'A.A. 1999/2000 il Corso di Laurea in Ingegneria Edile è stato progressivamente disattivato e pertanto per l'A.A. 2002/2003 risulta attivato il solo 5° anno.

<i>Ciclo</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Tip. Ins.</i>
<i>Anno 5</i>		
1s	Architettura e Composizione Architettonica III	F
1s	C. I. - Modulo di Diritto Urbanistico (40 ore)	F
1s	C. I. - Modulo di Legisl. delle OO.PP. e dell'Edilizia (40 ore)	F
1s	Costruzioni Edili	C
1s	Costruzioni in Zona Sismica	FS
1s	Fotogrammetria	C
1s	Impianti Tecnici	C
1s	Infrastrutture Viarie Urbane e Metropolitane	C
1s	Organizzazione del Cantiere	C
1s	Riabilitazione Strutturale	FS
1s	Rilievo dell'Architettura	C
1s	Tecnica del Controllo Ambientale	C
1s	Topografia	C
1s	Urbanistica II	C
2s	Calcolo Anelastico e a Rottura delle Strutture	C
2s	Costruzione di Strade Ferrovie ed Aeroporti	C
2s	Estimo	F
2s	Progetto di Strutture	FS
2s	Scienza e Tecnologia dei Materiali (EDI+EA)	C
2s	Teoria e Progetto dei Ponti	C
2s	Teoria e Progetto delle Costruzioni in Acciaio	C
E	Architettura Tecnica III	C
E	Recupero e Conservazione degli Edifici	F
E	Restauro Architettonico	C
E	Restauro Architettonico (sdop.)	C

Legenda:

Tip.Ins. = Tipologia d'Insegnamento (C = Complementare, F = Fondamentale, FS = Fondamentale a Scelta, SI = Scelta di Indirizzo, OI = Obbligatorio di Indirizzo, OIO = Obbligatorio di Indirizzo e di Orientamento, OO = Obbligatorio di Orientamento, SO = Scelta di Orientamento).
 NB: I Cicli indicati con accanto la "s" si intendono di durata semestrale; E = Estensivo.

8.5 MANIFESTO DEGLI STUDI E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA

Indirizzi:

- **BIOMEDICA**
- **CALCOLATORI ELETTRONICI**
- **CONTROLLI AUTOMATICI**
- **TELECOMUNICAZIONI**
- **MICROELETTRONICA**

<i>Ciclo</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Tip. Ins.</i>
--------------	---------------------	------------------	------------------

Anno 3

1s	Analisi Matematica 3		F
1s	Dispositivi Elettronici		F
1s	Elettrotecnica (ELE)		F
1s	Fisica Tecnica (ELE)		F
2s	Reti Logiche		F
2s	Scienza delle Costruzioni (CIV+AT+MEC+ELE)		C
2s	Teoria dei Segnali		F
2s	Teoria dei Sistemi		F

Anno 4

1s	Campi Elettromagnetici		F
1s	Comunicazioni Elettriche		F
1s	Controlli Automatici		F
2s	Calcolatori Elettronici	Calcolatori Elettronici	OI
2s	Economia e Organizzazione Aziendale (A/L)		F
2s	Economia e Organizzazione Aziendale (sdop.M/Z)		F
2s	Elettronica I		F
2s	Fisica dello Stato Solido		C
2s	Metodi Matematici per l'Ingegneria	Biomedica	OI
2s	Misure Elettriche		F
2s	Ricerca Operativa	Controlli Automatici	OI
2s	Scienza e Tecnologia dei Materiali Elettrici		C

	<i>Ciclo</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Tip. Ins.</i>
Anno 5				
	1s	Antenne	Telecomunicazioni	OI
	1s	Basi di Dati	Calcolatori Elettronici	OI
	1s	Elettronica II	Microelettronica	OI
	1s	Identificazione dei Modelli e Analisi dei Dati	Controlli Automatici	OI
	1s	Ingegneria e Tecnologie dei Sistemi di Controllo	Controlli Automatici	OI
	1s	Intelligenza Artificiale	Calcolatori Elettronici	OI
	1s	Meccanica dei Robot		C
	1s	Microonde	Telecomunicazioni	OI
	1s	Modelli di Sistemi Biologici	Biomedica	OI
	1s	Scienza dei Materiali	Microelettronica	OI
	1s	Sistemi di Telecomunicazione	Telecomunicazioni	OI
	1s	Trasmissione Numerica		C
	2s	Bioingegneria	Biomedica	OI
	2s	Bioingegneria dei Sistemi Fisiologici	Biomedica	OI
	2s	Circuiti e Algoritmi per il Trattamento dei Segnali	Microelettronica	OI
	2s	Compatibilità Elettromagnetica		C
	2s	Componenti e Circuiti Ottici	Telecomunicazioni	OI
	2s	Microelettronica	Microelettronica	OI
	2s	Ottimizzazione nei Sistemi di Controllo	Controlli Automatici	OI
	2s	Sistemi di Elaborazione	Calcolatori Elettronici	OI

Legenda:

Tip.Ins. = Tipologia d'Insegnamento (C = Complementare, F = Fondamentale, FS = Fondamentale a Scelta, SI = Scelta di Indirizzo, OI = Obbligatorio di Indirizzo, OIO = Obbligatorio di Indirizzo e di Orientamento, OO = Obbligatorio di Orientamento, SO = Scelta di Orientamento).
 NB: I Cicli indicati con accanto la "s" si intendono di durata semestrale; E = Estensivo.

8.6 MANIFESTO DEGLI STUDI E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA

Indirizzi:

- **COSTRUZIONI (A)**
- **MATERIALI (B)**
- **ENERGIA (C)**
- **PRODUZIONE (D)**

Orientamenti:

- **GESTIONE (E)**
- **AUTOMAZIONE (F)**

<i>Ciclo</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Indirizzo/Orientamento</i>	<i>Tip. Ins.</i>
Anno 3			
1s	Elettrotecnica (MEC+AT)		F
1s	Fisica Tecnica (MEC)		F
2s	Idraulica (MEC)		F
2s	Metodi Matematici per l'Ingegneria		C
2s	Scienza delle Costruzioni (CIV+AT+MEC+ELE)		F
E	Meccanica Applicata alle Macchine		F
Anno 4			
1s	Aerodinamica	Energia C	SI
1s	Meccanica delle Vibrazioni	Costruzioni A	SI
1s	Scienza e Tecnologia dei Materiali Polimerici	Materiali B	OI
1s	Tecnologia Meccanica		F
1s	Tecnologie e Chimica Applicate alla Tutela dell'Ambiente I	Produzione D	SI
1s	Tecnologie Metallurgiche	Costruzioni A	SI
2s	Costruzione di Macchine		F
2s	Economia e Organizzazione Aziendale(A/L)		F
2s	Economia e Organizzazione Aziendale(sdopp.M/Z)		F
2s	Macchine		F
2s	Sistemi Integrati di Produzione	Produzione D	SI
2s	Strumentazione Biomedica		C
2s	Tecnica del Freddo	Produzione D	SI
2s	Tecniche della Rappresentazione		C

<i>Ciclo</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Indirizzo/Orientamento</i>	<i>Tip. Ins.</i>
2s	Termodinamica Applicata	Energia C	SI
2s	Trasmissione del Calore	Energia C	SI
E	Misure Meccaniche Termiche e Collaudi		F

Anno 5

1s	Corrosione e Protezione dei Materiali	Materiali B	OI
1s	Energetica	Energia C	SI
1s	Gasdinamica		C
1s	Impianti Meccanici		F
1s	Macchine e Sistemi Energetici Speciali	Costruzioni A, Energia C	SI
1s	Meccanica dei Robot	Automazione F	OO
1s	Metallurgia	Materiali B	OI
1s	Tecnica del Controllo Ambientale	Produzione D	SI
1s	Termotecnica	Energia C	SI
2s	Automazione Industriale	Automazione F	OO
2s	Calcolo Anelastico e a Rottura delle Strutture	Costruzioni A	SI
2s	Costruzione di Macchine II	Costruzioni A, Produzione D	SI
2s	Economia Industriale	Gestione E	SO
2s	Impianti Industriali	Gestione E	SO
2s	Materiali Metallici	Materiali B	OI
2s	Misure e Controlli sui Sistemi Meccanici	Automazione F	OO
2s	Misure e Controllo di Qualità nella Produzione Meccanica	Gestione E	SO
2s	Motori a Combustione Interna	Energia C	SI
2s	Progettazione Costruzione di Sistemi Meccanici	Costruzioni A	SI
2s	Programmazione e Controllo della Produzione	Gestione E	SO
2s	Ricerca Operativa	Gestione E	SO
2s	Strategie d'Impresa	Gestione E	SO
2s	Tecnologie e Chimica Applicate alla Tutela dell'Ambiente II	Produzione D	SI
2s	Teoria delle Strutture	Costruzioni A	SI
2s	Turbomacchine		C

Legenda:

Tip.Ins. = Tipologia d'Insegnamento (C = Complementare, F = Fondamentale, FS = Fondamentale a Scelta, SI = Scelta di Indirizzo, OI = Obbligatorio di Indirizzo, OIO = Obbligatorio di Indirizzo e di Orientamento, OO = Obbligatorio di Orientamento, SO = Scelta di Orientamento).
NB: I Cicli indicati con accento la "s" si intendono di durata semestrale; E = Estensivo.

8.7 ELENCO INSEGNAMENTI E DOCENTI

Corsi di Laurea del Vecchio Ordinamento							
Sede di Ancona							
INSEGNAMENTO	Ambiente Territorio	Civile	Edile	Elettronica	Meccanica	DOCENTE	ISTIT. / DIP.
Aerodinamica					X	Ricci Renato	Dip. Energetica
Analisi Matematica 3				X		Orlandoni Rolando	Dip. Scienze Matematiche
Antenne				X		Cerri Graziano	Dip. Elettronica e Automatica
Architettura e Composizione Architettonica III			X			Pugnaloni Fausto	Ist. I.D.A.U.
Architettura Tecnica		X				Montagna Romualdo	Ist. Edilizia
Architettura Tecnica III			X			Montagna Romualdo	Ist. Edilizia
Automazione Industriale					X	Leo Tommaso	Dip. Elettronica e Automatica
Basi di Dati				X		Panti Maurizio	Ist. Informatica
Bioingegneria				X		Burattini Roberto	Dip. Elettronica e Automatica
Bioingegneria dei Sistemi Fisiologici				X		Fioretti Sandro	Dip. Elettronica e Automatica
C. I. - Modulo di Diritto Urbanistico (40 ore)	X	X	X			Ciuffa Paolo	Ist. Edilizia
C. I. - Modulo di Legis. delle OO.PP.e dell'Edilizia (40 ore)	X	X	X			Ciuffa Paolo	Ist. Edilizia
Calcolatori Elettronici				X		Tascini Guido	Ist. Informatica
Calcolo Anelastico e a Rottura delle Strutture		X	X		X	Davi Fabrizio	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Calcolo Numerico	X					Perdon Anna Maria	071 - 2204598
Campi Elettromagnetici				X		Cerri Graziano	Dip. Elettronica e Automatica
Circuiti e Algoritmi per il Trattamento dei Segnali				X		Piazza Francesco	Dip. Elettronica e Automatica
Compatibilità Elettromagnetica				X		De Leo Roberto	Dip. Elettronica e Automatica
Componenti e Circuiti Ottici				X		Rozzi Tullio	Dip. Elettronica e Automatica
Comunicazioni Elettriche				X		Chiaraluca Franco	Dip. Elettronica e Automatica
Consolidamento dei Terreni	X	X				Scarpelli Giuseppe	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Controlli Automatici				X		Leo Tommaso	Dip. Elettronica e Automatica
Corrosione e Protezione dei Materiali					X	Fratesi Romeo	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Costruzione di Macchine					X	Amodio Dario	Dip. Meccanica
Costruzione di Macchine II					X	Amodio Dario	Dip. Meccanica

INSEGNAMENTO	Ambiente Territorio	Civile	Edile	Elettronica	Meccanica	DOCENTE	ISTIT. / DIP.
Costruzione di Strade Ferrovie ed Aeroporti		X	X			Santagata Felice	Ist. Strade e Trasporti
Costruzioni di Materiali Sciolti	X	X				Sakellariadi Evghenia	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Costruzioni Edili			X			Lemma Massimo	Ist. I.D.A.U.
Costruzioni Idrauliche	X	X				Salandin Paolo	Ist. Idraulica
Costruzioni in Zona Sismica	X	X	X			Albanesi Silvio	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Costruzioni Marittime	X	X				Mancinelli Alessandro	Ist. Idraulica
Dispositivi Elettronici				X		Conti Massimo	Dip. Elettronica e Automatica
Economia e Organizzazione Aziendale (A/L)	X			X	X	Falasco Marcello	Ist. Informatica
Economia e Organizzazione Aziendale (sdop.) (M/Z)	X			X	X	Iacobucci Donato	Ist. Informatica
Economia Industriale					X	Cucculelli Marco	Facoltà di Economia
Elettronica I				X		Orcioni Simone	Dip. Elettronica e Automatica
Elettronica II				X		Conti Massimo	Dip. Elettronica e Automatica
Elettrotecnica				X		Piazza Francesco	Dip. Elettronica e Automatica
Elettrotecnica (MEC+AT)	X				X	Uncini Aurelio	Dip. Elettronica e Automatica
Energetica	X				X	Di Filippo Pietro	Dip. Energetica
Estimo		X	X			Zanoli Raffaele	Ist. I.D.A.U.
Fisica dello Stato Solido				X		Barucca Gianni	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Fisica Tecnica				X		Mattei Eugenio	Dip. Energetica
Fisica Tecnica					X	Cesini Gianni	Dip. Energetica
Fondamenti di Infrastrutture Viarie	X	X				Virgili Amedeo	Ist. Strade e Trasporti
Fondazioni	X	X				Pasqualini Erio	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Fotogrammetria	X		X			Malinverni Eva Savina	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Gasdinamica					X	Gaffuri Giovanni	Dip. Energetica
Geologia Applicata	X	X				Tazioli Giulio Sergio	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Geomorfologia e Instabilità dei Versanti	X	X				Tomassoni Domenico	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Geotecnica	X					Pasqualini Erio	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Geotecnica		X				Scarpelli Giuseppe	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Geotecnica nella Difesa del Territorio	X	X				Fralalocchi Evelina	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio

INSEGNAMENTO	Ambiente Territorio	Civile	Edile	Elettronica	Meccanica	DOCENTE	ISTIT. / DIP.
Gestione e Manutenzione delle Pavimentazioni Stradali		X				Canestrari Francesco	Ist. Strade e Trasporti
Identificazione dei Modelli e Analisi dei Dati				X		Conte Giuseppe	Dip. Elettronica e Automatica
Idraulica	X	X				Mancinelli Alessandro	Ist. Idraulica
Idraulica					X	Soldini Luciano	Ist. Idraulica
Idrogeologia Applicata	X					Nanni Torquato	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Idrologia	X	X				Salandin Paolo	Ist. Idraulica
Impianti Industriali					X	Bevilacqua Maurizio	Dip. Energetica
Impianti Meccanici					X	Giacchetta Giancarlo	Dip. Energetica
Impianti Tecnici			X			Principi Paolo	Dip. Energetica
Infrastrutture Viarie Urbane e Metropolitane	X	X	X			Bocci Maurizio	Ist. Strade e Trasporti
Ingegneria e Tecnologie dei Sistemi di Controllo				X		Longhi Sauro	Dip. Elettronica e Automatica
Ingegneria Sanitaria-Ambientale	X	X				Battistoni Paolo	Ist. Idraulica
Intelligenza Artificiale				X		Tascini Guido	Ist. Informatica
Macchine					X	Vincenzi Gilberto	Dip. Energetica
Macchine e Sistemi Energetici Speciali					X	Bartolini Carlo Maria	Dip. Energetica
Materiali Metallici					X	Spigarelli Stefano	Dip. Meccanica
Meccanica Applicata alle Macchine					X	Callegari Massimo	Dip. Meccanica
Meccanica dei Robot				X	X	Callegari Massimo	Dip. Meccanica
Meccanica delle Vibrazioni	X				X	Castellini Paolo	Dip. Meccanica
Metallurgia					X	Evangelista Enrico	Dip. Meccanica
Metodi Matematici per l'Ingegneria				X	X	Demeio Lucio	Dip. Scienze Matematiche
Microelettronica				X		Turchetti Claudio	Dip. Elettronica e Automatica
Microonde				X		Rozzi Tullio	Dip. Elettronica e Automatica
Misure e Controlli sui Sistemi Meccanici					X	Paone Nicola	Dip. Meccanica
Misure e Controllo di Qualità nella Produzione Meccanica					X	Rossi Gianluca	Dip. Meccanica
Misure Elettriche				X		Pirani Stefano	Dip. Elettronica e Automatica
Misure Meccaniche Termiche e Collaudi					X	Tomasini Enrico Primo	Dip. Meccanica
Modelli di Sistemi Biologici				X		Burattini Roberto	Dip. Elettronica e Automatica

INSEGNAMENTO	Ambiente Territorio	Civile	Edile	Elettronica	Meccanica	DOCENTE	ISTIT. / DIP.
Modelli per il Controllo Ambientale	X					Passerini Giorgio	Dip. Energetica
Motori a Combustione Interna					X	Caresana Flavio	Dip. Energetica
Organizzazione del Cantiere		X	X			Naticchia Berardo	Ist. I.D.A.U.
Ottimizzazione nei Sistemi di Controllo				X		letto Leopoldo	Dip. Elettronica e Automatica
Pianificazione Territoriale	X					Salustri Sergio	Ist. Pianificazione Territoriale
Progettazione Costruzione di Sistemi Meccanici					X	Papalini Sergio	Dip. Meccanica
Progetto di Strade, Ferrovie ed Aeroporti	X	X				Bocci Maurizio	Ist. Strade e Trasporti
Progetto di Strutture		X	X			Capozucca Roberto	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Programmazione e Controllo della Produzione					X	Gabrielli Filippo	Dip. Meccanica
Recupero e Conservazione degli Edifici			X			Munafò Placido	Ist. Edilizia
Restauro Architettonico			X			Agostinelli Marcello	Ist. I.D.A.U.
Restauro Architettonico (sdop.)			X			Munafò Placido	Ist. Edilizia
Reti Logiche				X		Fioretti Sandro	Dip. Elettronica e Automatica
Riabilitazione Strutturale		X	X			Antonucci Rodolfo	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Ricerca Operativa	X			X	X	Pezzella Ferdinando	Ist. Informatica
Rilievo dell'Architettura			X			Mariano Fabio	Ist. I.D.A.U.
Scienza dei Materiali				X		Moriconi Giacomo	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Scienza delle Costruzioni	X	X		X	X	Menditto Giovanni	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Scienza e Tecnologia dei Materiali	X	X				Monosi Saveria	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Scienza e Tecnologia dei Materiali			X			Moriconi Giacomo	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Scienza e Tecnologia dei Materiali Elettrici				X		Montesperelli Giampiero	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Scienza e Tecnologia dei Materiali Polimerici					X	Pauri Marco Giuseppe	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Sistemi di Elaborazione				X		Puliti Paolo	Ist. Informatica
Sistemi di Telecomunicazione				X		Gambi Ennio	Dip. Elettronica e Automatica
Sistemi Integrati di Produzione					X	Forcellese Archimede	Dip. Meccanica
Sperimentazione Collaudo e Controllo delle Costruzioni		X				Giacchetti Roberto	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Strategie d'Impresa					X	Silvestrelli Sergio	Facoltà di Economia
Strumentazione Biomedica					X	Tomasini Enrico Primo	Dip. Meccanica

INSEGNAMENTO	Ambiente Territorio	Civile	Edile	Elettronica	Meccanica	DOCENTE	ISTIT. / DIP.
Tecnica dei Sondaggi	X					Colosimo Paolo	Dip. Scienze dei Materiali e della Terra
Tecnica del Controllo Ambientale	X		X		X	Baroncini Carlo	Dip. Energetica
Tecnica del Freddo					X	Polonara Fabio	Dip. Energetica
Tecnica delle Costruzioni	X					Capozucca Roberto	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Tecnica delle Costruzioni		X				Dezi Luigino	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Tecnica ed Economia dei Trasporti		X				Virgili Amedeo	Ist. Strade e Trasporti
Tecnica Urbanistica	X	X				Bronzini Fabio	Ist. Pianificazione Territoriale
Tecnologia Meccanica					X	Gabrielli Filippo	Dip. Meccanica
Tecnologie e Chimica Applicate alla Tutela dell'Ambiente I	X				X	Fava Gabriele	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Tecnologie e Chimica Applicate alla Tutela dell'Ambiente II	X				X	Fava Gabriele	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Tecnologie Metallurgiche					X	Quadrini Enrico	Dip. Meccanica
Teoria dei Segnali				X		Cancellieri Giovanni	Dip. Elettronica e Automatica
Teoria dei Sistemi				X		Conte Giuseppe	Dip. Elettronica e Automatica
Teoria dei Sistemi di Trasporto	X	X				Canestrari Francesco	Ist. Strade e Trasporti
Teoria delle Strutture		X			X	Menditto Giovanni	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Teoria e Progetto dei Ponti		X	X			Dezi Luigino	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Teoria e Progetto delle Costruzioni in Acciaio		X	X			Dall'Asta Andrea	Ist. Scienza e Tecnica delle Costruzioni
Termodinamica Applicata					X	Lucarini Giacomo	Dip. Energetica
Termotecnica					X	Pierpaoli Paolo	Dip. Energetica
Topografia	X	X	X			Fangi Gabriele	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Trasmissione del Calore					X	Principi Paolo	Dip. Energetica
Trasmissione Numerica				X		Pierleoni Paola	Dip. Elettronica e Automatica
Turbomacchine					X	Pelagalli Leonardo	Dip. Energetica
Urbanistica I	X					Sergi Giovanni	Ist. Pianificazione Territoriale
Urbanistica II	X		X			Colantonio Venturrelli Rita	Dip. Biotecnologie Agrarie ed Ambientali

PARTE NONA

PROGRAMMI DEI CORSI

La guida dello studente relativa all'Anno Accademico 2002/2003 appare in rete nel sito <http://www.ing.unian.it>. I programmi relativi ad alcuni insegnamenti sono purtroppo tuttora mancanti e sono disponibili presso i rispettivi docenti; quanto prima si provvederà a eliminare questo inconveniente dovuto al periodo transitorio determinato dalla riforma in corso ed al conseguente sovrapporsi di corsi vecchi e nuovi.

PARTE DECIMA

CORSI DI LAUREA A DISTANZA

PRESENTAZIONE

Ordinamento degli studi

Presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Ancona, sono attivati i Corsi di Laurea a Distanza in Ingegneria Informatica e dell'Automazione e Ingegneria Meccanica con il Consorzio NETTUNO.

I corsi di Laurea a distanza di Ingegneria Elettronica, Ingegneria Logistica e della Produzione e Ingegneria delle Telecomunicazioni dall'anno accademico 2002/2003 saranno progressivamente disattivati.

Il Consorzio NETTUNO è una struttura promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica con l'obiettivo di gestire la realizzazione di Corsi di studio universitario e la loro diffusione a distanza mediante reti radiotelevisive e telematiche.

L'Università degli Studi di Ancona, in quanto sede del Polo Tecnologico del Consorzio stesso, è impegnata a fornire supporto didattico, tecnico e logistico per la realizzazione del progetto "Teleuniversità".

Queste lauree, rimuovendo ostacoli temporali e logistici, permettono una diffusa fruizione della formazione a livello universitario, favoriscono la crescita culturale e professionale di tecnici destinati a operare in settori tecnologici di punta rispondendo tempestivamente alle esigenze del sistema produttivo.

I corsi di laurea a distanza sono caratterizzati dalle modalità con cui vengono impartiti gli insegnamenti e prevedono un largo impiego di nuove tecnologie didattiche.

In dettaglio le lezioni vengono diffuse attraverso la televisione e possono quindi essere seguite a casa dagli allievi sia direttamente, sia videoregistrando i programmi. Esse possono anche essere seguite presso i locali delle università attrezzati per la ricezione.

L'attività didattica comporta anche l'effettuazione di esercitazioni. Queste saranno svolte in parte a casa e in parte presso il Polo Tecnologico della Facoltà di Ingegneria di Ancona. Nel Polo Tecnologico gli allievi avranno a disposizione, secondo un calendario comunicato all'inizio di ogni periodo didattico, sia docenti tutori che svolgono attività di consulenza per le diverse discipline sia le cassette con le videoregistrazioni e altro materiale didattico. Ivi svolgono anche esercitazioni di laboratorio relative ad alcuni insegnamenti concentrate in un breve periodo dell'anno e sostengono gli esami di profitto.

Le attività presso il Polo Tecnologico della Facoltà di Ingegneria si svolgono anche in orari pre-serali e il sabato mattina.

Titoli di ammissione

Ai Corsi di Laurea a Distanza possono iscriversi i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi quindi i diplomati degli istituti magistrali e dei licei artistici che abbiano frequentato, con esito positivo, un corso annuale integrativo organizzato dai provveditorati agli studi.

Iscrizioni

Il Regolamento Didattico di Ateneo contempla regole e adempimenti per tutti gli studenti indipendentemente dalla differente modalità di svolgimento della didattica. D'altro canto, considerare le particolari e personali situazioni lavorative degli studenti dei Corsi di Laurea a distanza sono stati predisposti per gli stessi due tipi di iscrizioni tra i quali gli studenti medesimi possono optare:

- Iscrizione a tempo pieno

- Iscrizione a tempo parziale

Nel 1° caso lo studente acquisisce, con l'iscrizione all'anno di corso di competenza, anche il piano di studio articolato su 60 CFU annuali.

Nel 2° caso, all'atto dell'iscrizione, lo studente presenta un piano di studio articolato su 30 CFU annuali, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Facoltà stessa. La medesima ha infatti proposto un piano di studio consigliato con un numero di crediti e materie pari alla metà. Una modalità organizzativa siffatta prevede, di conseguenza, un conseguente adeguamento da parte di tutti gli attuali iscritti ai CdL del Consorzio Nettuno in termini di acquisto dei moduli relativi all'anno di corso precedente, prima di scegliere la modalità di iscrizione al presente anno di corso, l'a.a. 2002/2003. Per cui sono prevedibili le seguenti ipotesi di regolarizzazione amministrativa per gli attuali iscritti:

- a) gli studenti, all'atto della reinscrizione all'a.a.2002/2003 possono regolarizzare, con il pagamento relativo, l'acquisto di tutti i moduli mancanti dell'anno di corso precedente e procedere contestualmente all'opzione per il nuovo anno di corso.
- b) gli studenti che non volessero effettuare l'iscrizione articolata prima descritta al punto A) potrebbero optare nel nuovo a.a. 2002/2003, per l'iscrizione allo stesso anno di corso precedente, in qualità di ripetente, provvedendo contestualmente al pagamento dei moduli di cui si è in difetto
- c) resta intesa per lo studente la possibilità di iscriversi in qualità di fuori corso nel caso sia solo in difetto di esami e non di acquisto moduli didattici.

Tale differente modalità organizzativa prevede una diversa determinazione delle tasse e contributi dovuti dagli studenti per l'accesso ai servizi erogati dal consorzio Nettuno e dalla Facoltà. (riferimento alla parte di questa guida dedicata a Tasse e contributi)

Esami di Profitto e di Laurea

Le modalità per sostenere gli esami di profitto e di Laurea sono descritte nelle parti dedicate a questi argomenti.

10.1 REGOLAMENTO CDL INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE

Classe: 9 - Ingegneria dell'Informazione
CdL a distanza: Ingegneria Informatica e dell'Automazione

<i>1 ° Anno</i>	<i>Gruppo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	1.1	B	Matematica I	6
	1.1	B	Matematica II	6
	1.1	C	Fondamenti di Informatica I	6
	1.1	C	Fondamenti di Informatica II	6
	1.1	B	Fisica I	6
	1.2	B	Calcolo Numerico	3
	1.2	A	Metodi Matematici per l'Ingegneria	6
	1.2	C	Teoria dei Segnali	6
	1.2	A	Elettrotecnica I	6
	1.2	B	Fisica II	6
	1.2	LS	Lingua Straniera	3
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

<i>2 ° Anno</i>	<i>Gruppo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	2.1	A	Ricerca Operativa	6
	2.1	C	Calcolatori Elettronici I	6
	2.1	C	Teoria dei Sistemi	6
	2.1	C	Elettronica I	6
	2.1	C	Costi di Produzione e Gestione Aziendale	6
	2.2	C	Basi di Dati	6
	2.2	C	Sistemi Operativi	6
	2.2	C	Comunicazioni Elettriche	6
	2.2	C	Elettronica II	6
	2.2	SLS	Corso/i a scelta	6
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

<i>3 ° Anno</i>	<i>Gruppo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	3.1	AS	Calcolatori Elettronici II	6
	3.1	AS	Ingegneria del Software	6
	3.1	AS	Reti di Calcolatori	6
	3.1	AS	Sistemi Informativi Aziendali	6
	3.1	AS	Automazione Industriale	6
	3.2	AS	Calcolatori Elettronici III	6
	3.2	C	Fondamenti di Controlli Automatici	6
	3.2	SLS	Corso/i a scelta	3
	3.2	PF	Prova Finale	6
	3.2	UT	Tirocinio	9
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

Gruppo:

- Nell'ipotesi di iscrizione in qualità di studenti PART-TIME il piano di studio di ciascun anno deve comprendere le 5 materie di insegnamento contrassegnate, per ogni anno, con il numero aggiuntivo 1.
- Ovviamente lo studente iscritto FULL-TIME dovrà seguire il piano di studio comprendente tutte le materie contrassegnate con gli ulteriori numeri 1 e 2.

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AS = Ambito di Sede, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocinio), CFU = Crediti Formativi Universitari.

10.2 REGOLAMENTO CDL INGEGNERIA MECCANICA

Classe: 10 - Ingegneria Industriale

CdL: Ingegneria Meccanica a DISTANZA

<i>1 ° Anno</i>	<i>Gruppo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	1.1	B	Matematica I	6
	1.1	B	Matematica II	6
	1.1	A	Elementi di Informatica	6
	1.1	C	Disegno Tecnico Industriale	6
	1.1	B	Fisica I	6
	1.2	B	Elementi di Meccanica Razionale	6
	1.2	C	Elettrotecnica I	6
	1.2	C	Tecnologia Meccanica	6
	1.2	B	Fisica II	6
	1.2	B	Chimica	6
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

<i>2 ° Anno</i>	<i>Gruppo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	2.1	C	Costi di Produzione e Gestione Aziendale	6
	2.1	C	Materiali	6
	2.1	C	Comportamento Meccanico dei Materiali	6
	2.1	C	Fondamenti di Meccanica Applicata	6
	2.1	C	Fisica Tecnica	6
	2.2	A	Sistemi Informativi Aziendali	6
	2.2	C	Misure e Strumentazioni Industriali	6
	2.2	C	Sistemi Energetici	6
	2.2	C	Fluidodinamica applicata	6
	2.2	SLS	Corso/i a scelta	6
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

<i>3 ° Anno</i>	<i>Gruppo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
	3.1	A	Tecnologia dei Materiali Metallici	6
	3.1	C	Impianti Industriali	6
	3.1	AS	Qualità e Cultura d'Impresa	6
	3.1	AS	Impianti Termotecnici	6
	3.1	C	Macchine	6
	3.2	C	Elementi Costruttivi delle Macchine	6
	3.2	SLS	Corso/i a scelta	6
	3.2	LS	Lingua Straniera	3
	3.2	PF	Prova Finale	6
	3.2	UT	Tirocinio	9
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

Gruppo:

- Nell'ipotesi di iscrizione in qualità di studenti PART-TIME il piano di studio di ciascun anno deve comprendere le 5 materie di insegnamento contrassegnate, per ogni anno, con il numero aggiuntivo 1.
- Ovviamente lo studente iscritto FULL-TIME dovrà seguire il piano di studio comprendente tutte le materie contrassegnate con gli ulteriori numeri 1 e 2.

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AS = Ambito di Sede, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocinio), CFU = Crediti Formativi Universitari.

10.3 REGOLAMENTO CDL INGEGNERIA ELETTRONICA

Classe: 9 - Ingegneria dell'Informazione

CdL: Ingegneria Elettronica a DISTANZA

<i>2 ° Anno</i>	<i>Gruppo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
2.1	C		Fondamenti di Controlli Automatici	6
2.1	C		Teoria dei Segnali	6
2.1	C		Campi Elettromagnetici I	6
2.1	C		Elettronica I	6
2.1	A		Elettrotecnica I	6
2.2	C		Misure Elettroniche	6
2.2	C		Elettronica dei Sistemi Digitali	6
2.2	C		Elettronica II	6
2.2	A		Fisica Tecnica	3
2.2	SLS		Corso/i a scelta	6
2.2	LS		Lingua Straniera	3
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

<i>3 ° Anno</i>	<i>Gruppo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
3.1	C		Reti di Calcolatori	6
3.1	C		Comunicazioni Elettriche	6
3.1	C		Architettura dei Sistemi Integrati	6
3.1	C		Elettronica per Telecomunicazioni	6
3.1	C		Microelettronica	6
3.2	C		Compatibilità Elettromagnetica	6
3.2	C		Progetto di Sistemi Elettronici	6
3.2	SLS		Corso/i a scelta	3
3.2	PF		Prova Finale	6
3.2	UT		Tirocinio	9
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

Gruppo:

- Nell'ipotesi di iscrizione in qualità di studenti PART-TIME il piano di studio di ciascun anno deve comprendere le 5 materie di insegnamento contrassegnate, per ogni anno, con il numero aggiuntivo 1.
- Ovviamente lo studente iscritto FULL-TIME dovrà seguire il piano di studio comprendente tutte le materie contrassegnate con gli ulteriori numeri 1 e 2.

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AS = Ambito di Sede, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocinio), CFU = Crediti Formativi Universitari.

10.4 REGOLAMENTO CDL INGEGNERIA LOGISTICA E DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Classe: 10 - Ingegneria Industriale

CdL: Ingegneria Logistica e della Produzione a DISTANZA

2 ° Anno	Gruppo	Tip. AF	Insegnamento	CFU
	2.1	B	Calcolo Numerico	3
	2.1	B	Metodi Probabilistici, Statistici e Processi Stocastici	6
	2.1	C	Costi di Produzione e Gestione Aziendale	6
	2.1	C	Affidabilità e Sicurezza delle Costruzioni Meccaniche	6
	2.1	C	Sistemi Energetici	6
	2.1	LS	Lingua Straniera	3
	2.2	A	Gestione Aziendale e Controllo	6
	2.2	A	Ricerca Operativa	6
	2.2	C	Gestione degli Impianti Industriali	6
	2.2	C	Impianti Industriali	6
	2.2	C	Sistemi di Produzione	6
<i>Totale Crediti</i>				60

3 ° Anno	Gruppo	Tip. AF	Insegnamento	CFU
	3.1	A	Sistemi Informativi Aziendali	6
	3.1	C	Fondamenti di Controlli Automatici	6
	3.1	C	Logistica	6
	3.1	C	Qualità e Cultura d'Impresa	6
	3.1	C	Studi di Fabbricazione	6
	3.2	C	Automazione Industriale	6
	3.2	SLS	Corso/i a scelta	9
	3.2	PF	Prova Finale	6
	3.2	UT	Tirocinio	9
<i>Totale Crediti</i>				60

Gruppo:

- Nell'ipotesi di iscrizione in qualità di studenti PART-TIME il piano di studio di ciascun anno deve comprendere le 5 materie di insegnamento contrassegnate, per ogni anno, con il numero aggiuntivo 1.
- Ovviamente lo studente iscritto FULL-TIME dovrà seguire il piano di studio comprendente tutte le materie contrassegnate con gli ulteriori numeri 1 e 2.

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AS = Ambito di Sede, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocinio), CFU = Crediti Formativi Universitari.

10.5 REGOLAMENTO CDL INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI

Classe: 9 - Ingegneria dell'Informazione

CdL: Ingegneria delle Telecomunicazioni a DISTANZA

<i>2 ° Anno</i>	<i>Gruppo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
2.1	C		Fondamenti di Controlli Automatici	6
2.1	C		Teoria dei Segnali	6
2.1	C		Campi Elettromagnetici I	6
2.1	C		Elettronica I	6
2.2	C		Misure Elettroniche	6
2.2	C		Comunicazioni Elettriche	6
2.2	C		Antenne e Telerilevamento	6
2.2	C		Campi Elettromagnetici II	6
2.2	C		Compatibilità Elettromagnetica	6
2.2	C		Elettronica II	6
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

<i>3 ° Anno</i>	<i>Gruppo</i>	<i>Tip. AF</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>CFU</i>
3.1	C		Reti di Telecomunicazioni	6
3.1	C		Trasmissione Numerica I	6
3.1	C		Circuiti e Sistemi a Microonde e Ottici	6
3.1	C		Elettronica per Telecomunicazioni	6
3.1	A		Fisica Tecnica	3
3.2	C		Sistemi di Telecomunicazioni	6
3.2	SLS		Corso/i a scelta	9
3.2	LS		Lingua Straniera	3
3.2	PF		Prova Finale	6
3.2	UT		Tirocinio	9
<i>Totale Crediti</i>				<i>60</i>

Gruppo:

- Nell'ipotesi di iscrizione in qualità di studenti PART-TIME il piano di studio di ciascun anno deve comprendere le 5 materie di insegnamento contrassegnate, per ogni anno, con il numero aggiuntivo 1.
- Ovviamente lo studente iscritto FULL-TIME dovrà seguire il piano di studio comprendente tutte le materie contrassegnate con gli ulteriori numeri 1 e 2.

Legenda:

Tip/AF = Tipologia Attività Formativa (B = Base, C = Caratterizzante, A = Affine, AS = Ambito di Sede, LS = Lingua Straniera, SLS = A scelta dello studente, PF = Prova Finale, UT = Ulteriori di Tirocinio), CFU = Crediti Formativi Universitari.

10.6 ELENCO INSEGNAMENTI E DOCENTI

Elenco Insegnamenti e Docenti							
Corsi di Laurea di I livello a Distanza							
Sede di Ancona							
INSEGNAMENTO	Inf - Aut	Elettronica	Telecomunic.	Log. Prod.	Meccanica	DOCENTE	ISTIT. / DIP.
Chimica					X	Tosi Giorgio	Dip. Scienze dei Materiali e della Terra
Fisica I	X				X	Mengucci Paolo	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Fisica II	X				X	Mengucci Paolo	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Fluidodinamica applicata					X	Caresana Flavio	Dip. Energetica
Macchine					X	Caresana Flavio	Dip. Energetica
Sistemi Energetici				X	X	Caresana Flavio	Dip. Energetica
Fisica Tecnica		X	X		X	Lucarini Giacomo	Dip. Energetica
Impianti Termotecnici					X	Di Perna Costanzo	Dip. Energetica
Misure e Strumentazioni Industriali					X	Paone Nicola	Dip. Meccanica
Fondamenti di Meccanica Applicata					X	Callegari Massimo	Dip. Meccanica
Affidabilità e Sicurezza delle Costruzioni Meccaniche				X		Amodio Dario	Dip. Meccanica
Comportamento Meccanico dei Materiali					X	Amodio Dario	Dip. Meccanica
Elementi Costruttivi delle Macchine					X	Amodio Dario	Dip. Meccanica
Disegno Tecnico Industriale					X	Mandorli Ferruccio	Dip. Meccanica
Qualità e Cultura d'Impresa				X	X	Gabrielli Filippo	Dip. Meccanica
Sistemi di Produzione				X		Forcellese Archimede	Dip. Meccanica
Studi di Fabbricazione				X		Forcellese Archimede	Dip. Meccanica
Tecnologia Meccanica					X	Gabrielli Filippo	Dip. Meccanica
Gestione degli Impianti Industriali				X		Giacchetta Giancarlo	Dip. Energetica
Impianti Industriali				X	X	Giacchetta Giancarlo	Dip. Energetica
Tecnologia dei Materiali Metallici					X	Cabibbo Marcello	Dip. Meccanica
Materiali					X	Monosi Saveria	Dip. Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio
Costi di Produzione e Gestione Aziendale	X			X	X	Falasco Marcello	Ist. Informatica
Gestione Aziendale e Controllo				X		Falasco Marcello	Ist. Informatica

INSEGNAMENTO	Inf - Aut	Elettronica	Telecomunic.	Log. Prod.	Meccanica	DOCENTE	ISTIT. / DIP.
Architettura dei Sistemi Integrati		X				Conti Massimo	Dip. Elettronica e Automatica
Elettronica dei Sistemi Digitali		X				Conti Massimo	Dip. Elettronica e Automatica
Elettronica I	X	X	X			Turchetti Claudio	Dip. Elettronica e Automatica
Elettronica II	X	X	X			Conti Massimo	Dip. Elettronica e Automatica
Elettronica per Telecomunicazioni		X	X			Turchetti Claudio	Dip. Elettronica e Automatica
Microelettronica		X				Conti Massimo	Dip. Elettronica e Automatica
Progetto di Sistemi Elettronici		X				Conti Massimo	Dip. Elettronica e Automatica
Antenne e Telerilevamento			X			Cerri Graziano	Dip. Elettronica e Automatica
Campi Elettromagnetici I		X	X			Cerri Graziano	Dip. Elettronica e Automatica
Campi Elettromagnetici II			X			Cerri Graziano	Dip. Elettronica e Automatica
Circuiti e Sistemi a Microonde e Ottici			X			Zappelli Leonardo	Dip. Elettronica e Automatica
Compatibilità Elettromagnetica		X	X			De Leo Roberto	Dip. Elettronica e Automatica
Comunicazioni Elettriche	X	X	X			Moglie Franco	Dip. Elettronica e Automatica
Elettrotecnica I	X	X			X	De Leo Roberto	Dip. Elettronica e Automatica
Misure Elettroniche		X	X			De Leo Roberto	Dip. Elettronica e Automatica
Reti di Calcolatori	X	X				Moglie Franco	Dip. Elettronica e Automatica
Reti di Telecomunicazioni			X			Moglie Franco	Dip. Elettronica e Automatica
Sistemi di Telecomunicazioni			X			De Leo Roberto	Dip. Elettronica e Automatica
Teoria dei Segnali	X	X	X			Moglie Franco	Dip. Elettronica e Automatica
Trasmissione Numerica I			X			Moglie Franco	Dip. Elettronica e Automatica
Automazione Industriale	X			X		Zanoli Silvia Maria	Dip. Elettronica e Automatica
Calcolo Numerico	X			X		Perdon Anna Maria	071 - 2204598
Fondamenti di Controlli Automatici	X	X	X	X		letto Leopoldo	Dip. Elettronica e Automatica
Teoria dei Sistemi	X					letto Leopoldo	Dip. Elettronica e Automatica
Basi di Dati	X					Panti Maurizio	Ist. Informatica
Calcolatori Elettronici I	X					Tascini Guido	Ist. Informatica
Calcolatori Elettronici II	X					Zingaretti Primo	Ist. Informatica
Calcolatori Elettronici III	X					Tascini Guido	Ist. Informatica
Elementi di Informatica					X	Valenti Salvatore	Ist. Informatica

INSEGNAMENTO	Inf - Aut	Elettronica	Telecomunic.	Log. Prod.	Meccanica	DOCENTE	ISTIT. / DIP.
Fondamenti di Informatica I	X					Puliti Paolo	Ist. Informatica
Fondamenti di Informatica II	X					Puliti Paolo	Ist. Informatica
Ingegneria del Software	X					Panti Maurizio	Ist. Informatica
Sistemi Informativi Aziendali	X			X	X	Panti Maurizio	Ist. Informatica
Sistemi Operativi	X					Dragoni Aldo Franco	Ist. Informatica
Elementi di Meccanica Razionale					X	Demeio Lucio	Dip. Scienze Matematiche
Matematica I	X				X	Pasqua Matilde	Dip. Scienze Matematiche
Matematica II	X				X	Pasqua Matilde	Dip. Scienze Matematiche
Metodi Matematici per l'Ingegneria	X					Pasqua Matilde	Dip. Scienze Matematiche
Metodi Probabilistici, Statistici e Processi Stocastici				X		Demeio Lucio	Dip. Scienze Matematiche
Logistica				X		Pezzella Ferdinando	Ist. Informatica
Ricerca Operativa	X			X		Pezzella Ferdinando	Ist. Informatica

PARTE UNDICESIMA CALENDARIO DELLE LEZIONI

11.1 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SU DUE CICLI DI LEZIONI

L'organizzazione didattica su due cicli di lezioni interessa i seguenti Corsi di Laurea nei seguenti anni:

- | | |
|----------------------------|--|
| Vecchio Ordinamento | <ul style="list-style-type: none"> • Ingegneria Elettronica (3°,4°,5° anno) • Ingegneria Meccanica (3°,4°,5° anno) • Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (3°,4°,5° anno) • Ingegneria Civile (3°,4°,5° anno) • Ingegneria Edile (5° anno) |
| Nuovo Ordinamento | <ul style="list-style-type: none"> • CdL Ingegneria Meccanica (2° e 3° anno) • CdL Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (2° e 3° anno) • CdL Ingegneria Civile (2° e 3° anno) • CdL Ingegneria delle Costruzioni Edili e del Recupero (2° e 3° anno) • CdL Ingegneria Biomedica (2° anno solo I° ciclo e 3° anno) • CdL Ingegneria Elettronica (3° anno) • CdL Ingegneria delle Telecomunicazioni (3° anno) • CdL Ingegneria Informatica e dell'Automazione (3° anno) |

Ingegneria Edile-Architettura (corso di laurea quinquennale)

CALENDARIO delle LEZIONI

Basato su 2 cicli di lezioni

1° Ciclo	15 settimane	
	Inizio 1° ciclo di lezioni	14 ottobre 2002
	Fine 1° ciclo di lezioni	25 gennaio 2003
Vacanze di Natale	2 settimane: dal 23 dicembre 2002 al 6 gennaio 2003	

Sospensione lezioni	5 settimane	
	Inizio sospensione lezioni	26 gennaio 2003
	Fine sospensione lezioni	2 marzo 2003
2° Ciclo	15 settimane	
	Inizio 2° ciclo di lezioni	3 marzo 2003
	Fine 2° ciclo di lezioni	14 giugno 2003
Vacanze di Pasqua	11 giorni: dal 17 aprile 2003 al 27 aprile 2003	

11.2 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SU TRE CICLI DI LEZIONI

L'organizzazione didattica su tre cicli di lezioni interessa i seguenti Corsi di Laurea nei seguenti anni:

Nuovo Ordinamento	1° ANNO
	<ul style="list-style-type: none"> • CdL Ingegneria Elettronica • CdL Ingegneria delle Telecomunicazioni • CdL Ingegneria Informatica e dell'Automazione • CdL Ingegneria Meccanica • CdL Ingegneria Biomedica • CdL Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio • CdL Ingegneria Civile • CdL Ingegneria delle Costruzioni Edili e del Recupero
	2° ANNO
	<ul style="list-style-type: none"> • CdL Ingegneria Elettronica • CdL Ingegneria Informatica e dell'Automazione • CdL Ingegneria delle Telecomunicazioni • CdL Ingegneria Biomedica (solo III° ciclo)

CALENDARIO delle LEZIONI

Basato su 3 cicli di lezioni

1° Ciclo	8 settimane	
	Inizio 1° ciclo di lezioni	14 ottobre 2002
	Fine 1° ciclo di lezioni	7 dicembre 2002
	I sospensione di lezioni 6 settimane (periodo di Natale)	
	Inizio I sospensione lezioni	8 dicembre 2002
	Fine I sospensione lezioni	19 gennaio 2003

2° Ciclo	8 settimane	
	Inizio 2° ciclo di lezioni	20 gennaio 2003
	Fine 2° ciclo di lezioni	15 marzo 2003
	II sospensione di lezioni 6 settimane (periodo di Pasqua)	
	Inizio II sospensione lezioni	16 marzo 2003
	Fine II sospensione lezioni	27 aprile 2003

3° Ciclo	8 settimane	
	Inizio 3° ciclo di lezioni	28 aprile 2003
	Fine 3° ciclo di lezioni	21 giugno 2003

11.3 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA CORSI DI LAUREA - SEDE DI FERMO

L'organizzazione didattica dei seguenti Corsi di Laurea è così strutturata:

Corsi di Laurea	Anno	Ciclo
Ing. delle Telecomunicazioni Ing. Informatica e dell'Automazione Ing. Logistica e della Produzione	1° - 2° - 3°	1° - 2° - 3°
Calendario delle Lezioni		
Ciclo	dal	Al
1°	14/10/2002	7/12/2002
Sospensione lezioni	8/12/2002	19/01/2003
2°	20/01/2003	15/03/2003
Sospensione lezioni	16/03/2003	27/04/2003
3°	28/04/2003	21/06/2003

11.4 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA CORSI DI LAUREA - SEDE DI FABRIANO

L'organizzazione didattica del seguente Corso di Laurea è così strutturata:

Corsi di Laurea	Anno	Ciclo
Ing. della Produzione Industriale	1° - 2° - 3°	1° - 2°
Calendario delle Lezioni		
Ciclo	dal	Al
1°	07/10/2002	20/12/2002
Sospensione Lezioni	21/12/2002	02/03/2003
2°	03/03/2003	06/06/2003
Vacanze di Pasqua	17/04/2003	27/04/2003

11.5 ORGANIZZAZIONE DIDATTICA CORSI DI LAUREA - SEDE DI PESARO

L'organizzazione didattica del seguente Corso di Laurea è così strutturata:

Corsi di Laurea	Anno	Ciclo
Ing. e Gestione della Produzione	1° - 2° - 3°	1° - 2°
Calendario delle Lezioni		
Ciclo	dal	al
1°	14/10/2002	25/01/2003
Vacanze di Natale	23/12/2002	06/01/2003
Sospensione Lezioni	26/01/2003	02/03/2003
2°	03/03/2003	14/06/2003
Vacanze di Pasqua	17/04/2003	27/04/2003

PARTE DODICESIMA

CALENDARIO DEGLI ESAMI DI PROFITTO

12.1 CORSI DI LAUREA TRIENNALE (L) AI SENSI DEL DM 509/99 – SEDE DI ANCONA

Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
Ingegneria Civile
Ingegneria delle Costruzioni Edili e del Recupero
Ingegneria Elettronica
Ingegneria Informatica e dell'Automazione
Ingegneria delle Telecomunicazioni
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Biomedica

Calendario esami di profitto - organizzazione su 2 cicli

1° Sessione (fine corsi I ciclo)	dal 26.01.2003	al 02.03.2003
2° Sessione (fine corsi II ciclo)	dal 15.06.2003	fino all'inizio delle lezioni nuovo A.A.

Calendario esami di profitto - organizzazione su 3 cicli

1° Sessione (fine corsi I ciclo)	dal 09.12.2002	al 19.01.2003
2° Sessione (fine corsi II ciclo)	dal 16.03.2003	al 27.04.2003
3° Sessione (fine corsi III ciclo)	dal 22.06.2003	fino all'inizio delle lezioni nuovo A.A.

12.2 CORSI DI LAUREA TRIENNALE (L) AI SENSI DEL DM 509/99 – SEDE DI FABRIANO

Ingegneria della Produzione Industriale

Calendario esami di profitto - organizzazione su 2 cicli

1° Sessione (fine corsi I ciclo)	dal 21.12.2002	al 02.03.2003
2° Sessione (fine corsi II ciclo)	dal 07.06.2003	fino all'inizio delle lezioni nuovo A.A.

12.3 CORSI DI LAUREA TRIENNALE (L) AI SENSI DEL DM 509/99 – SEDE DI FERMO

Ingegneria Informatica e dell'Automazione

Ingegneria Logistica e della Produzione
Ingegneria delle Telecomunicazioni

Calendario esami di profitto - organizzazione su 3 cicli

1° Sessione (fine corsi I ciclo)	dal 09.12.2002	al 19.01.2003
2° Sessione (fine corsi II ciclo)	dal 16.03.2003	al 27.04.2003
3° Sessione (fine corsi III ciclo)	dal 22.06.2003	fino all'inizio delle lezioni nuovo A.A.

12.4 CORSI DI LAUREA TRIENNALE (L) AI SENSI DEL DM 509/99 – SEDE DI PESARO

Ingegneria e Gestione della Produzione

Calendario esami di profitto - organizzazione su 2 cicli

1° Sessione (fine corsi I ciclo)	dal 26.01.2003	al 02.03.2003
2° Sessione (fine corsi II ciclo)	dal 15.06.2003	fino all'inizio delle lezioni nuovo A.A.

12.5 CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA A CICLO UNICO

Ingegneria Edile-Architettura

Calendario esami di profitto - organizzazione su 2 cicli

1° Sessione (fine corsi I ciclo)	dal 26.01.2003	al 02.03.2003
2° Sessione (fine corsi II ciclo)	dal 15.06.2003	fino all'inizio delle lezioni nuovo A.A.

12.6 CORSI DI LAUREA QUINQUENNALI

Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (V.O.)

Ingegneria Civile (V.O.)

Ingegneria Elettronica (V.O.)

Ingegneria Meccanica (V.O.)

Ingegneria Edile (V.O.)

Sessione straordinaria	A.A. 2001/2002	dal 07.01.2003 al 31.01.2003
Sessione estiva	A.A. 2002/2003	dal 26.01.2003 al 02.03.2002 / 30.09.2003
Sessione autunnale	A.A. 2002/2003	dal 01.10.2003 al 30.12.2003

12.7 CORSI DI LAUREA TRIENNALE (L) AI SENSI DEL DM 509/99–A DISTANZA

Ingegneria Informatica e dell'Automazione (1°-2°-3° anno)

Ingegneria Meccanica (1°-2°-3° anno)

Ingegneria Logistica e della Produzione (2°-3° anno)

Ingegneria delle Telecomunicazioni (2°-3° anno)

Ingegneria Elettronica (2°-3° anno)

Sessione straordinaria	A.A. 2001/2002	dal 07.01.2003 al 31.01.2003
Sessione estiva	A.A. 2002/2003	dal 26.01.2003 al 02.03.2002 / 30.09.2003
Sessione autunnale	A.A. 2002/2003	dal 01.10.2003 al 30.12.2003

12.8 CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA (LS) AI SENSI DM 509/99

Ingegneria Edile

Ingegneria Civile

Ingegneria per l'Ambiente e Territorio

Ingegneria Elettronica

Ingegneria Informatica

Ingegneria dell'Automazione Industriale

Ingegneria delle Telecomunicazioni

Ingegneria Termomeccanica

Ingegneria Meccanica Industriale

Calendario esami di profitto - organizzazione su 2 cicli

1° Sessione (fine corsi I ciclo)	dal 26.01.2003	al 02.03.2003
2° Sessione (fine corsi II ciclo)	dal 15.06.2003	fino all'inizio delle lezioni nuovo A.A.

PARTE TREDICESIMA NORME SULLA DIDATTICA

13.1 PIANI DI STUDIO

Ai sensi dell'art. 4 punto 6 del regolamento didattico dei Corsi di Studi della Facoltà di Ingegneria gli studenti a tempo pieno debbono presentare almeno entro il secondo anno accademico di iscrizione un piano di studio individuale che sarà sottoposto ad approvazione del competente CCL. Tale piano potrà essere modificato negli anni accademici successivi (cioè negli anni accademici in cui lo studente è iscritto e con cadenza annuale).

Gli studenti del vecchio ordinamento possono altresì disporre un piano di studio diverso da quello previsto dall'ordinamento didattico in vigore, purchè nell'ambito delle discipline effettivamente insegnate e nel numero degli insegnamenti stabilito.

Il piano di studio deve essere presentato alla segreteria studenti, su un modulo in distribuzione presso la medesima e presso gli sportelli dedicati in facoltà generalmente dal mese di Settembre e non oltre il 5 Novembre.

Le decisioni della Facoltà relative ai piani di studio autonomi vengono notificate agli studenti, mediante affissione all'albo della Facoltà.

NOTA BENE

1) Gli studenti che negli Anni Accademici passati avessero avuto approvato un piano di studi contenente un insegnamento ora disattivato, sono tenuti a presentare un nuovo piano di studio per la sostituzione degli stessi **solo nel caso non ne avessero ottenuto relativa frequenza prima della disattivazione.**

2) PASSAGGIO FRA GLI ORDINAMENTI DIDATTICI:

“In deroga a quanto disposto dall'art.4 del DPR 20/5/89 e dall'art.5 del Decreto 22/5/95 ed eventuali altri similari, è consentito ad ogni studente, per tutta la durata della propria carriera universitaria, la facoltà di optare per il più recente degli ordinamenti in vigore alla data del rinnovo dell'iscrizione.”

3) PIANI DI STUDIO (delibera Consiglio di Facoltà 9/10/96):

“Si propone che sia consentito a tutti gli studenti iscritti a qualsivoglia ordinamento della Facoltà di Ingegneria la possibilità di proporre un piano di studio individuale per tutta la durata della loro carriera universitaria”.

PROPEDEUTICITÀ

A partire dal 1°Luglio 2000 sono state abolite le propedeuticità relative agli insegnamenti dei corsi di studio per tutti coloro che sono attualmente iscritti.

13.2 ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

Per l'anno accademico 2002/2003 è stata sospesa l'applicazione della normativa concernente i blocchi per l'iscrizione ad anni successivi al primo (delibera CdF del 17/07/2002).

13.3 ESAMI DI PROFITTO

La domanda di ammissione agli esami di profitto, valida per l'intero anno accademico, è presentata contestualmente con quella di immatricolazione o di iscrizione.

Il libretto è l'unico documento che lo studente è tenuto a presentare alla Commissione d'esame. Per sostenere gli esami di profitto lo studente può presentarsi nei primi appelli (con svolgimento già da Dicembre) anche in assenza del pagamento della seconda rata di tasse perché così autorizzato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. Tale pagamento dovrà essere regolarizzato entro la scadenza naturale del Maggio successivo.

Prove di valutazione del profitto

- I regolamenti didattici dei corsi di studio fissano le modalità di svolgimento degli esami e di altre forme di verifica del profitto.
- Gli esami consistono in una prova finale scritta e/o orale e/o pratica. La prova scritta in ogni caso non è preclusiva della prova orale.
- Le prove di esame di norma sono pubbliche.
- Gli esami di profitto devono accertare la preparazione del candidato nella materia oggetto dell'insegnamento.
- Le Facoltà esercitano il controllo sulle modalità di valutazione del profitto
- Il risultato degli esami di profitto è espresso in trentesimi
- L'esame si intende superato con una votazione minima di 18/30
- Al momento dell'assegnazione del voto o della verifica positiva del profitto lo studente acquisisce i crediti previsti per il relativo insegnamento o altra attività formativa (nei corsi di Laurea del nuovo ordinamento).
- L'appello deve avere inizio alla data fissata e deve essere portato a compimento con continuità. Eventuali deroghe devono essere motivate e autorizzate dal Preside di Facoltà. La data d'inizio di un appello non può in alcun caso essere anticipata.
- In ciascuna sessione lo studente in regola con la posizione amministrativa può sostenere senza alcuna limitazione tutti gli esami per i quali possiede l'attestazione di frequenza, nel rispetto delle propedeuticità, qualora previste nel regolamento del corso di studio.

Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di Laurea ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle predette norme. Si rammenta in particolare che:

- non si può ripetere un esame già sostenuto con un esito favorevole;
- lo studente riprovato non può sostenere l'esame nella medesima sessione;
- gli esami sostenuti in violazione delle norme che regolano le propedeuticità, qualora esistenti, saranno annullati;
- Gli esami annullati vanno sostenuti di nuovo.
- **Gli esami riferiti a CdL triennali debbono essere effettuati esclusivamente durante i periodi di sospensione delle lezioni.** Si ricorda che la sessione straordinaria per l'A.A. 2001/2002, con termine il 31/01/2003, coincide in parte o totalmente (a seconda della ripartizione in cicli) con la prima sessione dell'A.A. 2002/2003.
- Gli studenti che si presentano agli appelli di esame dovranno, prima di iniziare l'esame, dichiarare se l'esame richiesto si riferisce all'A.A. 2002/03 o all'anno accademico precedente, per la appropriata verbalizzazione: infatti i docenti dispongono ancora del verbale 2001/2002 che dovrà essere restituito dopo il 31/01/2003.

- **Gli esami riferiti a CdL quinquennali (V.O.)** , pur organizzati in due cicli di lezioni, **continuano ad essere registrati su verbali distinti dai verbali dei Corsi triennali e si svolgono secondo i calendari di esami di profitto ormai consolidati.**
- **Gli esami dei Corsi di Laurea a distanza** seguiranno i calendari relativi agli esami di profitto dei Corsi di Laurea quinquennali. Non essendo infatti legati a specifici periodi di lezioni permetteranno registrazioni più libere.

Gli esami di profitto si svolgeranno secondo il calendario riportato nella parte dodicesima di questa guida.

Corsi semestrali o intensivi

Per gli insegnamenti a carattere intensivo, le cui lezioni si svolgono nella prima parte dell'anno accademico, gli esami di profitto possono iniziare subito dopo la chiusura del corso intensivo del 1° ciclo e sono da riferirsi alla prima sessione. I docenti fissano appelli di esame per tutti gli studenti che abbiano ottenuto l'iscrizione al corso sia nell'anno accademico corrente che nell'anno accademico precedente. Naturalmente non possono sostenere esami quegli studenti che hanno ottenuto per la prima volta l'iscrizione ai corsi annuali/estensivi o semestrali/intensivi del 2° ciclo.

Composizione Commissioni esami di profitto

La Commissione di esami è composta da almeno due membri: il Professore ufficiale della materia, Presidente e un Professore o Ricercatore di materia affine.

13.4 ESAMI DI LAUREA O ESAMI FINALI

L'esame di Laurea o Finale è la conclusione della carriera scolastica dello studente: esso consiste nella discussione individuale di fronte ad una Commissione di una tesi di Laurea elaborata dallo studente. Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea lo studente, in regola dal punto di vista amministrativo, deve aver superato gli esami relativi agli insegnamenti previsti dall'ultimo piano di studio approvato. L'esame di Laurea si articola:

- a) nella elaborazione di un progetto o dei risultati di una ricerca di base o applicata i cui argomenti dovranno inquadrarsi nel corso di Laurea scelto dallo studente;
- b) in una prova orale individuale comprendente la discussione della tesi dalla quale emerga la maturità e l'impegno del candidato dimostrato nell'intero corso di studi.

Il regolamento attualmente in vigore fissa lo svolgimento degli esami di Laurea, per le tre sessioni dell'anno accademico, nei seguenti mesi:

Sessione Estiva

primo appello	mese di giugno
secondo appello	mese di luglio

Sessione Autunnale

primo appello	mese di novembre
secondo appello	mese di dicembre

Sessione Straordinaria

appello unico	mese di marzo
---------------	---------------

COMMISSIONE DI LAUREA

La Commissione è nominata con decreto del Rettore su proposta del Preside, ed è costituita da professori e ricercatori. I regolamenti didattici dei corsi di studio fissano il numero di componenti delle commissioni degli esami finali; il numero dei commissari non può in ogni caso essere inferiore a sette.

Per accedere alle prove finali lo studente deve avere acquisito il numero di crediti previsti dall'ordinamento didattico del corso di studi e, con riferimento alla laurea, un'adeguata preparazione nella conoscenza della lingua straniera.

La votazione della prova finale è espressa in centodecimi, qualunque sia il numero di commissari.

La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110 nel caso di laurea o di laurea specialistica.

La votazione è assegnata dalla Commissione tenendo conto del curriculum dello studente e sulla base della prova finale.

La lode viene assegnata con decisione a maggioranza di due terzi dei commissari.

Nel caso in cui la prova finale preveda la discussione di una tesi, il regolamento didattico del corso di studi deve prevedere modalità dirette ed assicurare:

- che le tesi siano assegnate tempestivamente agli studenti dietro loro richiesta, tenendo conto del loro piano di studi e delle loro aspirazioni;
- la più ampia e aggiornata pubblicità sulle tesi in corso di svolgimento.

Il diploma o attestato finale relativo ad un corso di studi ha il medesimo contenuto e forma indipendentemente dalle modalità di organizzazione della didattica (corsi di studio residenziali o a distanza).

ASSEGNAZIONE TESI

Per ottenere l'assegnazione della tesi lo studente deve aver superato gli esami dei corsi contemplati nel proprio piano di studio approvato e considerati necessari dal relatore.

Lo studente deve presentare all'eventuale relatore/i, la richiesta di assegnazione tesi, contenente:

- l'elenco degli esami sostenuti e superati;
- il titolo della tesi;
- l'eventuale indicazione e firma del correlatore che, come deliberato dal Senato Accademico in data 15.11.2001, può rivestire la qualifica di Professore ufficiale o ricercatore di questa o altra Università. Eventuali deroghe a quanto sopra dovranno essere autorizzate dal Senato Accademico, su richiesta del Preside di Facoltà, prima della sottoscrizione del modulo. Il modulo firmato dal relatore/i, dovrà essere restituito in Segreteria Studenti insieme alla domanda di ammissione all'esame di Laurea.

Lo studente che abbia adempiuto a quanto previsto per l'assegnazione della tesi **deve presentare domanda di esame di Laurea** entro i seguenti periodi:

dal 2 al 20 Maggio per la sessione estiva

dall'1 al 20 Settembre per la sessione autunnale

dal 2 al 20 Gennaio per la sessione straordinaria

Nella domanda va indicato il titolo definitivo della tesi firmato dal/i relatore/i e alla stessa deve essere allegato la fotocopia del libretto di istruzione relativamente a frontespizio con dati anagrafici e pagine con esami superati.

A partire dall'A.A. 1992/93 è istituita l'indennità di mora a carico degli studenti per la presentazione della domanda di Laurea e relativo versamento dopo la scadenza fissata per ogni sessione di Laurea purché presentata entro il 20esimo giorno dalla data di esame di Laurea.

L'indennità di mora è fissata in € 26,00.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI LAUREA

Vengono ammessi all'esame di Laurea solo quei candidati che, in regola con la domanda di esame di Laurea, **consegnino 15 giorni lavorativi precedenti all'inizio** della seduta di Laurea quanto segue:

- 1) una copia del frontespizio della tesi di Laurea firmata dal relatore e eventuali correlatori autorizzati (massimo 2) e dallo studente medesimo;
- 2) libretto universitario più fotocopia dello stesso (*);
- 3) Nulla Osta rilasciato dall'ERSU;
- 4) almeno 5 giorni prima dell'inizio della sessione di Laurea consegnare alla Segreteria Studenti e contestualmente alla Biblioteca la tesi definitiva di Laurea firmata regolarmente dallo studente, dal relatore ed eventualmente dal correlatore e chiedere alla Biblioteca il rilascio del Nulla Osta che sarà trasmesso d'ufficio alla Segreteria Studenti previa restituzione del tesserino da parte del laureando;
- 5) domanda in bollo per il rilascio diploma di Laurea, restituzione diploma di maturità e autorizzazione a fornire o meno il proprio nominativo a Ditte o Enti al fine di eventuali assunzioni (su unico modulo predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria Studenti);
- 6) una marca da bollo (da applicare sul diploma di Laurea).

Le **tesi** vanno redatte in almeno 4 copie:

- 1 copia per la Segreteria (rilegata in cartoncino leggero, non sono consentite rilegature con anelli);
- 1 copia per il Relatore, e un'altra per ogni eventuale correlatore (massimo 2);
- 1 copia per la Biblioteca (rilegata in tela o in vinilpelle) che provvederà al contemporaneo rilascio del nulla-osta direttamente alla Segreteria studenti;
- 1 copia per lo studente.

A seguito della mobilità di studenti "Socrates Erasmus" si possono verificare casi di presentazione di tesi scritte in lingua diversa da quella italiana. Per tale motivo il Consiglio della Facoltà di Ingegneria ha deliberato che tali tesi, comunque da seguire da un relatore della Facoltà, dovranno:

- 1) riportare un titolo sia in italiano sia nella lingua in cui è stata svolta;
- 2) riportare all'inizio un sunto esteso in italiano della tesi stessa con enfasi sui risultati, firmata dal relatore;
- 3) il frontespizio della tesi dovrà essere firmato dal relatore della Facoltà e dall'eventuale correlatore estero che ne ha seguito lo svolgimento.

(*) 1) Limitatamente all'appello straordinario dell'esame di laurea previsto generalmente per il mese di Marzo il sostenimento degli esami di profitto relativi all'ultimo anno accademico frequentato deve essere effettuato entro la sessione straordinaria dell'anno accademico medesimo. (attualmente il 31 Gennaio) anche se la presentazione del libretto di iscrizione, completo di tutti gli esami, è prevista in una data successiva (Febbraio). 2) Il libretto universitario sarà restituito allo studente dalla Segreteria contemporaneamente alla restituzione del diploma di scuola media superiore.

13.5 ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI DI: INGEGNERE E INGEGNERE IUNIOR

Gli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere sono indetti, per ciascun anno solare, con Ordinanza del MIUR ordinariamente emesse entro Febbraio/Marzo.

Con tale Ordinanza vengono fissate le date di inizio di detti esami per le due sessioni di Aprile/Maggio e Novembre. Tali date di regola coincidono rispettivamente con la prima decade del mese di Maggio e Novembre/Dicembre.

I termini di presentazione delle domande di ammissione a tali esami vengono fissati con Ordinanza ministeriale e pubblicati all'Albo della Facoltà e della Segreteria Studenti.

In ciascuna sessione non può essere sostenuto più di un esame per l'esercizio delle professioni indicate nell'Ordinanza ministeriale.

Coloro che abbiano chiesto di partecipare alla prima sessione e che, di fatto, siano stati assenti alle prove o non abbiano potuto partecipare potranno presentarsi alla seconda sessione preparando apposita nuova domanda, facendo riferimento, per la documentazione necessaria e i versamenti già effettuati, a quella allegata alla precedente.

Il candidato dichiarato non idoneo può ripetere l'esame nella sessione successiva ed è obbligato a ripetere tutte le prove, anche quelle eventualmente superate nella precedente sessione.

Per essere ammessi a sostenere gli esami gli interessati dovranno presentare nei termini prescritti domanda, su modello predisposto ed in distribuzione presso la Segreteria, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Ancona e al Presidente della Commissione Giudicatrice.

Tale domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- 1) Attestazione dell'avvenuto versamento della tassa di ammissione di € 49,58, effettuato presso un Ufficio Postale su bollettino di c.c.p. n° 1016 o presso un qualsiasi sportello bancario con causale di versamento ZZ;
- 2) Attestazione dell'avvenuto versamento di contributo per spese generali di € 130,00, su modulo rilasciato dalla Segreteria.

I candidati che conseguiranno il titolo accademico successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, e comunque entro quelli fissati per il conseguimento del titolo stesso, sono tenuti a presentare la domanda nei termini con l'osservanza delle medesime modalità stabilite per tutti gli altri candidati corredandola di un certificato dal quale risulti che hanno presentato la domanda di partecipazione agli esami di Laurea. I candidati che non abbiano provveduto a depositare la domanda nei termini indicati, ovvero la presentino priva della documentazione indicata ai precedenti commi, sono esclusi dalla sessione cui abbiano chiesto di partecipare.

Potranno, altresì essere accolte le domande di ammissione agli esami, presentate oltre i termini di cui al comma precedente, quando il Rettore, a suo insindacabile giudizio, ritenga le domande stesse giustificate da gravi motivi. (*)

MODALITÀ ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE

(PARTE RISERVATA AI LAUREATI QUINQUENNALI)

Il Decreto Legge 10 Giugno 2002, pubblicato nelle G.U. n°135 dell'11 Giugno 2002 aveva disposto che i possessori dei titoli conseguiti secondo l'ordinamento previgente alla riforma (DM 509/99) (Lauree quinquennali), svolgessero le prove dell'Esame di Stato per la professione di Ingegnere secondo l'ordinamento previgente al decreto del Presidente della Repubblica 5 Giugno 2001 n°328 (omissis).

In sede di conversione in Legge – 1° Agosto 2002 n°173 – sono state approvate le seguenti modificazioni: “ **I possessori dei titoli conseguiti secondo l'ordinamento previgente alla riforma svolgono le prove degli Esami di Stato, indetti per l'anno 2002 e per l'anno 2003, per la professione,**

tra le altre, di Ingegnere secondo l'ordinamento previgente al decreto del Presidente della Repubblica 5 Giugno 2001 n°328.

Coloro i quali conseguono l'abilitazione professionale all'esito di Esami di Stato svolti secondo l'ordinamento previgente possono iscriversi nel settore, o nei settori, della sezione A dell'albo per i quali dichiarano di optare.”

In virtù di tale legge gli Esami di Stato per Ingegnere riservato ai laureati quinquennali in Ingegneria dovranno prevedere le disposizioni regolamentari di cui al precedente regolamento esami di Stato approvato con DM 9 Settembre 1957 consultabile presso la segreteria studenti e di cui si forniscono in questa pagina solo le informazioni basilari:

“Gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere consistono in una prova scritta e grafica ed in una prova orale.

Tempo concesso per la prova scritta: 8 ore.

Nella domanda di ammissione i candidati debbono dichiarare a quale tra i seguenti rami di Ingegneria desiderano che gli esami prevalentemente si riferiscano, e cioè:

- **ingegneria edile**
- **ingegneria idraulica**
- **ingegneria dei trasporti**
- **ingegneria meccanica**
- **ingegneria elettrotecnica**
- **ingegneria chimica**
- **ingegneria mineraria**
- **ingegneria navale e meccanica**
- **ingegneria aeronautica**
- **ingegneria elettronica**
- **ingegneria nucleare**

Le prove si svolgono presso la sede della Facoltà di Ingegneria secondo il Calendario che viene redatto dalla Segreteria ed esposto all'Albo della Segreteria Studenti.”

(*) N.B.

A partire dal 1° Agosto 1992 il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Ancona ha istituito anche per la presentazione tardiva della domanda all'esame di Stato una indennità di mora che attualmente ammonta a € 26,00. La domanda tardiva può essere comunque accettata entro e non oltre il 20° giorno precedente la data dell'esame di Stato.

MODALITÀ ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI INGEGNERE IUNIOR

(PARTE RISERVATA AI LAUREATI TRIENNALI E DIPLOMATI TRIENNALI)

Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328

(Pubblicato nel S.O. n. 212/L alla G.U. n. 190 del 17 agosto 2001)

Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTO l'articolo 87, comma quinto, della Costituzione;

VISTO l'articolo 1, comma 18, della legge 14 gennaio 1999, n. 4, modificato dall'articolo 6, comma 4, della legge 19 ottobre 1999, n. 370;

VISTO l'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

SENTITI gli ordini e collegi professionali interessati;

VISTO il parere del Consiglio universitario nazionale, espresso nell'adunanza del 22 marzo 2001;

VISTO il parere del Consiglio nazionale studenti universitari, espresso nell'adunanza del 6 marzo 2001;

VISTA la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 4 aprile 2001;

UDITO il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nella adunanza del 21 maggio 2001;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 24 maggio 2001;

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei ministri ad interim Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro della giustizia;

EMANA

il seguente regolamento

TITOLO PRIMO

NORME GENERALI

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento modifica e integra la disciplina dell'ordinamento, dei connessi albi, ordini o collegi, nonché dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove, delle professioni di: dottore agronomo e dottore forestale, agrotecnico, architetto, assistente sociale, attuario, biologo, chimico, geologo, geometra, ingegnere, perito agrario, perito industriale, psicologo.

2. Le norme contenute nel presente regolamento non modificano l'ambito stabilito dalla normativa vigente in ordine alle attività attribuite o riservate, in via esclusiva o meno, a ciascuna professione.

Art. 2

(Istituzione di sezioni negli albi professionali)

1. Le sezioni negli albi professionali individuano ambiti professionali diversi in relazione al diverso grado di capacità e competenza acquisita mediante il percorso formativo.

2. Ove previsto dalle disposizioni di cui al titolo II, negli albi professionali vengono istituite, in corrispondenza al diverso livello del titolo di accesso, le seguenti due sezioni:

- a) sezione A, cui si accede, previo esame di Stato, con il titolo di laurea specialistica;
- b) sezione B, cui si accede, previo esame di Stato, con il titolo di laurea.

3. L'iscritto alla sezione B, in possesso del necessario titolo di studio può essere iscritto nella sezione A del medesimo albo professionale, previo superamento del relativo esame di Stato.

Art. 3
(Istituzione di settori negli albi professionali)

1. I settori istituiti nelle sezioni degli albi professionali corrispondono a circoscritte e individuate attività professionali.
2. Ove previsto dalle disposizioni di cui al titolo II, nelle sezioni degli albi professionali vengono istituiti distinti settori in relazione allo specifico percorso formativo.
3. Il professionista iscritto in un settore non può esercitare le competenze di natura riservata attribuite agli iscritti ad uno o più altri settori della stessa sezione, ferma restando la possibilità di iscrizione a più settori della stessa sezione, previo superamento del relativo esame di Stato.
4. Gli iscritti in un settore che, in possesso del necessario titolo di studio, richiedano di essere iscritti in un diverso settore della stessa sezione, devono conseguire la relativa abilitazione a seguito del superamento di apposito esame di Stato limitato alle prove e alle materie caratterizzanti il settore cui intendono accedere.
5. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti ad un settore della sezione A, oltre a quelle ad essi specificamente attribuite, anche quelle attribuite agli iscritti del corrispondente settore della sezione B.

Art. 4
(Norme organizzative generali)

1. Salve le disposizioni speciali previste nel presente regolamento, il numero dei componenti degli organi collegiali, a livello locale o nazionale, degli ordini o collegi relativi alle professioni di cui all'articolo 1, comma 1, qualora vengano istituite le due sezioni di cui all'articolo 2, è ripartito in proporzione al numero degli iscritti a ciascuna sezione. Tale numero viene determinato assicurando comunque la presenza di ciascuna delle componenti e una percentuale non inferiore al cinquanta per cento alla componente corrispondente alla Sezione A. L'elettorato passivo per l'elezione del Presidente spetta agli iscritti alla Sezione A.
2. Nell'ipotesi di procedimento disciplinare i relativi provvedimenti vengono adottati esclusivamente dai componenti appartenenti alla sezione cui appartiene il professionista assoggettato al procedimento.
3. Con successivo regolamento ai sensi dell'articolo 1, comma 18, legge 14 gennaio 1999, n.4, e successive modificazioni, verranno definite le procedure elettorali e il funzionamento degli Organi in sede disciplinare, nel rispetto dei principi definiti nei commi 1 e 2.

Art. 5
(Esami di Stato)

1. Coloro che hanno titolo per accedere all'esame di Stato per la sezione A possono accedere anche all'esame di Stato per la sezione B, fermo, ove previsto, il requisito del tirocinio.
2. Salvo disposizioni speciali, gli esami consistono in due prove scritte di carattere generale, una prova pratica e una prova orale. Sono esentati da una delle prove scritte coloro i quali provengono dalla sezione B o da settori diversi della stessa sezione e coloro che conseguono un titolo di studio all'esito di un corso realizzato sulla base di specifiche convenzioni tra le Università e gli ordini o collegi professionali.
3. Il contenuto delle prove degli esami di Stato non modifica l'ambito delle attività professionali definite dagli ordinamenti di ciascuna professione.
4. Nulla è innovato circa le norme vigenti relative alla composizione delle commissioni esaminatrici e alle modalità di espletamento delle prove d'esame.

Art. 6
(Tirocinio)

1. Il periodo di tirocinio, ove prescritto, può essere svolto in tutto o in parte durante il corso degli studi secondo modalità stabilite in convenzioni stipulate fra gli Ordini o Collegi e le Università, ed eventualmente, con riferimento alle professioni di cui al capo XI, con gli Istituti di istruzione secondaria o con gli Enti che svolgono attività di formazione professionale o tecnica superiore.
2. Coloro che hanno effettuato il periodo di tirocinio per l'accesso alla sezione B possono esserne esentati per l'accesso alla sezione A, sulla base di criteri fissati con decreto del Ministro competente sentiti gli ordini e collegi.

Art. 7
(Valore delle classi di laurea)

1. I titoli universitari conseguiti al termine dei corsi di studio dello stesso livello, appartenenti alla stessa classe, hanno identico valore legale ai fini dell'ammissione agli esami di Stato, indipendentemente dallo specifico contenuto di crediti formativi.
2. I decreti ministeriali che introducono modifiche delle classi di laurea e di laurea specialistica definiscono anche, in conformità alla normativa vigente, la relativa corrispondenza con i titoli previsti dal presente regolamento, quali requisiti di ammissione agli esami di Stato.

Art. 8
(

**Salvaguardia del valore dei titoli di studio e abilitativi
conseguiti in conformità al precedente ordinamento)**

1. Fatto salvo quanto previsto dalle norme finali e transitorie contenute nel titolo II, coloro i quali hanno conseguito o conseguiranno il diploma di laurea regolato dall'ordinamento previgente ai decreti emanati in applicazione dell'articolo 17, comma 95, legge 15 maggio 1997, n.127, sono ammessi a partecipare agli esami di Stato sia per la sezione A che per la sezione B degli albi relativi alle professioni di cui al titolo II, ferma restando la necessità del tirocinio ove previsto dalla normativa previgente.
2. Coloro i quali, ai sensi della normativa vigente in ciascuna professione, hanno titolo ad iscriversi all'albo professionale indipendentemente dal requisito dell'esame di Stato, conservano tale titolo per l'iscrizione alla sezione A dello stesso albo.
3. I diplomati nei corsi di diploma universitario triennale sono ammessi a sostenere gli esami di Stato secondo la tabella A allegata al presente regolamento.

TITOLO SECONDO

DISCIPLINA DEI SINGOLI ORDINAMENTI

CAPO I

ATTIVITA' PROFESSIONALI

Art. 9
Attività professionali

1. L'elencazione delle attività professionali compiuta nel Titolo II, per ciascuna professione, non pregiudica quanto forma oggetto dell'attività di altre professioni ai sensi della normativa vigente.

CAPO II

PROFESSIONE DI DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE

Art. 10

(Sezioni e titoli professionali)

1. Nell'albo professionale dell'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali sono istituite la sezione A e la sezione B.
2. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo di dottore agronomo e dottore forestale.
3. La sezione B è ripartita nei seguenti settori:
 - a) agronomo e forestale;
 - b) zoonomo;
 - c) biotecnologico agrario.
4. Agli iscritti nella sezione B spettano i seguenti titoli professionali:
 - a) agronomo e forestale iunior;
 - b) zoonomo;
 - c) biotecnologo agrario.
5. L'iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali è accompagnata, rispettivamente, dalle dizioni "Sezione A - dottori agronomi e dottori forestali" e "Sezione B - agronomi e forestali iuniores", "Sezione B - zoonomi", "Sezione B - biotecnologi agrari".

Art. 11

(Attività professionali)

1. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti alla sezione A, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, oltre alle attività indicate nei commi 2, 3 e 4, le altre attività previste dall'articolo 2 della legge 10 febbraio 1992, n. 152.
2. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti alla sezione B, settore agronomo e forestale, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le seguenti attività:
 - a) la progettazione di elementi dei sistemi agricoli, agroalimentari, zootecnici, forestali ed ambientali;
 - b) la consulenza nei settori delle produzioni vegetali, animali e silvicolture, delle trasformazioni alimentari, della commercializzazione dei relativi prodotti, della ristorazione collettiva, dell'agriturismo e del turismo rurale, della difesa dell'ambiente rurale e naturale, della pianificazione del territorio rurale, del verde pubblico e privato, del paesaggio;
 - c) la collaborazione alla progettazione dei sistemi complessi, agricoli, agroalimentari, zootecnici, forestali ed ambientali;
 - d) le attività estimative relative alle materie di competenza;
 - e) le attività catastali, topografiche e cartografiche;
 - f) le attività di assistenza tecnica, contabile e fiscale alla produzione di beni e mezzi tecnici agricoli, agroalimentari, forestali e della difesa ambientale;
 - g) il patrocinio nelle commissioni tributarie per le materie di competenza;
 - h) la certificazione di qualità e le analisi delle produzioni vegetali, animali e forestali sia primarie che trasformate, nonché quella ambientale;
 - i) le attività di difesa e di recupero dell'ambiente, degli ecosistemi agrari e forestali, la lotta alla

desertificazione, nonché la conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale, animale e dei microrganismi.

3. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti alla sezione B, settore zoonomo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le seguenti attività:

- a) la pianificazione aziendale e industriale nel settore delle produzioni animali;
- b) la consulenza nei settori delle produzioni animali, delle trasformazioni e della commercializzazione dei prodotti di origine animale;
- c) la direzione di aziende zootecniche, faunistiche e venatorie e dell'acquacoltura;
- d) le attività di assistenza tecnica, contabile e fiscale, alla produzione di beni e mezzi tecnici del settore delle produzioni animali;
- e) la certificazione del benessere animale;
- f) la riproduzione animale, comprendente le attività di inseminazione strumentale e di impianto embrionale in tutte le specie zootecniche e di sincronizzazione dei calori;
- g) l'esecuzione delle terapie negli animali zootecnici, sotto il controllo e la guida del medico veterinario;
- h) le attività di difesa dell'ambiente e di conservazione della biodiversità animale e dei microrganismi.

4. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti alla sezione B, settore biotecnologico agrario, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le seguenti attività:

- a) la consulenza nei settori delle produzioni vegetali ed animali, con particolare riferimento all'impiego corretto di biotecnologie;
- b) la consulenza per la certificazione della qualità genetica dei prodotti alimentari sia per gli animali che per l'uomo, in particolare per la tracciabilità di organismi geneticamente modificati (OGM) nelle filiere agroalimentari;
- c) la consulenza nei settori delle tecnologie e trasformazioni alimentari e dei prodotti agricoli non alimentari con particolare riferimento al corretto impiego di biotecnologie;
- d) la certificazione con l'impiego di biotecnologie innovative della qualità e del controllo nella sanità e provenienza dei prodotti agricoli, compresi quelli per l'alimentazione umana e animale;
- e) le consulenze relative all'uso di biotecnologie per la certificazione varietale degli organismi vegetali;
- f) la consulenza per l'uso di biotecnologie innovative per la diagnostica di patologie virali, batteriche e fungine nei vegetali;
- g) la consulenza per il monitoraggio ambientale in campo agroalimentare, mediante l'uso di tecniche biotecnologiche innovative;
- h) le attività di assistenza tecnica, contabile e fiscale alla produzione di mezzi tecnici dei settori delle biotecnologie innovative negli ambiti agroalimentari;
- i) il patrocinio nelle commissioni tributarie per le materie di competenza.

Art. 12

(Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione A e relativa prova)

1. L'iscrizione nella sezione A è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.

2. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso di laurea specialistica in una delle seguenti classi:

- a) Classe 3/S - Architettura del paesaggio;
- b) Classe 4/S - Architettura e ingegneria edile;
- c) Classe 7/S - Biotecnologie agrarie;

- d) Classe 38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio;
- e) Classe 54/S - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale;
- f) Classe 74/S - Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali;
- g) Classe 77/S - Scienze e tecnologie agrarie;
- h) Classe 78/S - Scienze e tecnologie agroalimentari;
- i) Classe 79/S - Scienze e tecnologie agrozootecniche;
- l) Classe 82/S - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;
- m) Classe 88/S - Scienze per la cooperazione allo sviluppo.

3. L'esame di Stato è articolato in due prove scritte, una prova pratica e una orale. Le prove di esame di Stato per l'accesso alla sezione A vertono sugli stessi argomenti previsti per l'accesso alla sezione B, prevedendo una maggiore complessità correlata alla più elevata competenza professionale.

Art. 13

(Esami di stato per l'iscrizione nella sezione B e relativa prova)

1. L'iscrizione nella sezione B è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.

2. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea in una delle seguenti classi:

a) per l'iscrizione al settore agronomo e forestale:

- 1) Classe 7 - Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale;
- 2) Classe 20 - Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali;

b) per l'iscrizione al settore zoonomo:

- 1) Classe 40 - Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali;

c) per l'iscrizione al settore biotecnologico agrario:

- 1) Classe 1 - Biotecnologie.

3. L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

a) una prima prova scritta concernente le tecnologie nei settori delle produzioni vegetali, produzioni animali, gestione silvocolturale, trasformazioni agroalimentari e biotecnologie agrarie;

b) una seconda prova scritta nelle materie caratterizzanti il corso di laurea e il relativo percorso formativo;

c) una prova pratica articolata:

- 1) per il settore agronomo e forestale - indirizzo agronomico, in un elaborato di pianificazione territoriale ambientale ovvero in un progetto di un'opera semplice di edilizia rurale corredati da analisi economico estimative ed eseguiti con "Computer Aided Design" (CAD); analisi e certificazione di qualità dei prodotti agroalimentari;
- 2) per il settore agronomo e forestale - indirizzo forestale, in un progetto di massima dell'impianto o recupero di bosco con le opere edilizie necessarie, corredato da disegni ed elaborati economico estimativi; analisi e certificazione di qualità dei prodotti agroalimentari;
- 3) per il settore zoonomo, in un piano di assistenza tecnica per un'azienda zootecnica corredato da analisi economica e da piani di alimentazione eseguiti con l'ausilio dello strumento informatico;
- 4) per il settore biotecnologico agrario in un'analisi di acidi nucleici o di proteine di organismi vegetali o animali o di prodotti derivati e nella interpretazione dei risultati anche con l'impiego dello strumento informatico;

d) una prova orale concernente in generale la conoscenza della legge e della deontologia professionale. Inoltre:

1) per il settore agronomo e forestale - indirizzo agronomico, essa verte sulla conoscenza dell'agronomia generale, delle coltivazioni erbacee ed arboree, della loro difesa dagli agenti infettivi e dai parassiti microbici, vegetali e animali, delle produzioni animali, dell'economia aziendale, dell'estimo rurale e del catasto, delle principali tecnologie delle trasformazioni alimentari, delle scienze del territorio, dell'idraulica agraria, della meccanizzazione agraria, dell'edilizia rurale, del diritto agrario e della principale legislazione nazionale ed europea relativa al settore agro-alimentare;

2) per il settore agronomo e forestale - indirizzo forestale, essa verte sulla silvicoltura generale e speciale, sulla difesa degli ecosistemi forestali dai parassiti microbici, animali e vegetali, sulle tecniche dell'agricoltura montana, sull'agrosilvopastoralismo, sulla zootecnia degli animali selvatici, sull'acquacoltura montana, sull'economia e sull'estimo forestale e dendrometria, sulla tecnologia del legno e delle industrie silvane, sulle sistemazioni idraulico forestali, sulla pianificazione del territorio forestale, sulle costruzioni forestali, sulla meccanizzazione forestale e sui cantieri, sulle fonti del diritto forestale e sulle principali leggi che regolano il settore in Italia e nella Unione Europea;

3) per il settore zoonomo essa verte sulla conoscenza dell'agronomia generale e delle coltivazioni foraggere, del miglioramento genetico degli animali zootecnici, dell'alimentazione e nutrizione animale, delle tecnologie di allevamento di tutte le specie zootecniche, della tecnica mangimistica, dell'ispezione degli alimenti di origine animale, dell'igiene degli allevamenti e delle principali patologie animali, della riproduzione animale, delle tecnologie di trasformazione dei prodotti di origine animale, della certificazione e tracciabilità delle filiere dei prodotti di origine animale, della meccanizzazione zootecnica, dell'economia zootecnica e della principale legislazione zootecnica in Italia e nella Unione Europea;

4) per il settore biotecnologico agrario essa verte sulla conoscenza della biochimica agraria e della fisiologia delle piante coltivate, delle principali caratteristiche delle molecole informazionali, della agronomia generale, delle coltivazioni erbacee e arboree, della zootecnica generale, della difesa delle piante da patogeni vegetali e animali, delle principali trasformazioni agroalimentari, dell'economia aziendale e della legislazione nazionale ed europea relativa al settore biotecnologico agrario.

Art. 14

(Norme finali e transitorie)

1. Gli attuali appartenenti all'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali sono iscritti nella sezione A dell'albo dei dottori agronomi e dottori forestali.
2. Coloro i quali sono in possesso dell'abilitazione professionale alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi nella sezione A.
3. Coloro i quali conseguono l'abilitazione professionale all'esito di esami di Stato indetti prima della data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi nella sezione A.

CAPO III

PROFESSIONE DI ARCHITETTO, PIANIFICATORE, PAESAGGISTA E CONSERVATORE

Art. 15

(Sezioni e titoli professionali)

1. Nell'albo professionale dell'ordine degli architetti, che assume la denominazione: "Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori", sono istituite la sezione A e la sezione B.
2. La sezione A è ripartita nei seguenti settori:

- a) architettura;
- b) pianificazione territoriale;
- c) paesaggistica;
- d) conservazione dei beni architettonici ed ambientali.

3. Agli iscritti nella sezione A spettano i seguenti titoli professionali:

- a) agli iscritti nel settore "architettura" spetta il titolo di architetto;
- b) agli iscritti nel settore "pianificazione territoriale" spetta il titolo di pianificatore territoriale;
- c) agli iscritti nel settore "paesaggistica" spetta il titolo di paesaggista;
- d) agli iscritti nel settore "conservazione dei beni architettonici ed ambientali" spetta il titolo di conservatore dei beni architettonici ed ambientali.

4. La sezione B è ripartita nei seguenti settori:

- a) architettura;
- b) pianificazione.

5. Agli iscritti nella sezione B spettano i seguenti titoli professionali:

- a) agli iscritti nel settore "architettura" spetta il titolo di architetto iunior;
- b) agli iscritti nel settore "pianificazione" spetta il titolo di pianificatore iunior.

6. L'iscrizione all'albo professionale è accompagnata dalle dizioni: "Sezione A - settore architettura", "Sezione A - settore pianificazione territoriale", "Sezione A - settore paesaggistica", "Sezione A - settore conservazione dei beni architettonici ed ambientali", "Sezione B - settore architettura", "Sezione B - settore pianificazione".

Art. 16 **(Attività professionali)**

1. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A - settore "architettura", ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le attività già stabilite dalle disposizioni vigenti nazionali ed europee per la professione di architetto, ed in particolare quelle che implicano l'uso di metodologie avanzate, innovative o sperimentali.

2. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A - settore "pianificazione territoriale":

- a) la pianificazione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente e della città;
- b) lo svolgimento e il coordinamento di analisi complesse e specialistiche delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche e ambientali, il coordinamento e la gestione di attività di valutazione ambientale e di fattibilità dei piani e dei progetti urbani e territoriali;
- c) strategie, politiche e progetti di trasformazione urbana e territoriale.

3. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A - settore "paesaggistica":

- a) la progettazione e la direzione relative a giardini e parchi;
- b) la redazione di piani paesistici;
- c) il restauro di parchi e giardini storici, contemplati dalla legge 20 giugno 1909, n. 364, ad esclusione delle loro componenti edilizie.

4. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A - settore "conservazione dei beni architettonici ed ambientali":

a) la diagnosi dei processi di degrado e dissesto dei beni architettonici e ambientali e la individuazione degli interventi e delle tecniche miranti alla loro conservazione.

5. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione B, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa:

a) per il settore "architettura":

- 1) le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche;
- 2) la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate;
- 3) i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica.

b) per il settore "pianificazione":

- 1) le attività basate sull'applicazione delle scienze volte al concorso e alla collaborazione alle attività di pianificazione;
- 2) la costruzione e gestione di sistemi informativi per l'analisi e la gestione della città e del territorio;
- 3) l'analisi, il monitoraggio e la valutazione territoriale ed ambientale;
- 4) procedure di gestione e di valutazione di atti di pianificazione territoriale e relativi programmi complessi.

Art. 17

(Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione A e relative prove)

1. L'iscrizione nella sezione A è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.

2. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica in una delle seguenti classi:

a) per l'iscrizione nel settore "architettura":

- 1) Classe 4/S - Architettura e ingegneria edile - corso di laurea corrispondente alla direttiva 85/384/CEE;

b) per l'iscrizione nel settore "pianificazione territoriale":

- 1) Classe 54/S - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale;
- 2) Classe 4/S - Architettura e ingegneria edile;

c) per l'iscrizione nel settore "paesaggistica":

- 1) Classe 3/S - Architettura del paesaggio;
- 2) Classe 4/S - Architettura e ingegneria edile;
- 3) Classe 82/S - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;

d) per l'iscrizione nel settore "conservazione dei beni architettonici ed ambientali":

- 1) Classe 10/S - Conservazione dei beni architettonici e ambientali;
- 2) Classe 4/S - Architettura e ingegneria edile.

3. L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

a) per l'iscrizione nel settore "architettura":

- 1) una prova pratica avente ad oggetto la progettazione di un'opera di edilizia civile o di un intervento a scala urbana;
- 2) una prova scritta relativa alla giustificazione del dimensionamento strutturale o insediativo della prova pratica;
- 3) una seconda prova scritta vertente sulle problematiche culturali e conoscitive dell'architettura;
- 4) una prova orale consistente nel commento dell'elaborato progettuale e nell'approfondimento delle materie oggetto delle prove scritte, nonché sugli aspetti di legislazione e deontologia professionale;

b) per l'iscrizione nel settore "pianificazione territoriale":

- 1) una prova pratica avente ad oggetto l'analisi tecnica dei fenomeni della città e del territorio o la valutazione di piani e programmi di trasformazione urbana, territoriale ed ambientale;
- 2) una prova scritta in materia di legislazione urbanistica;
- 3) una discussione sulle materie oggetto della prova scritta e pratica, nonché sugli aspetti di legislazione e deontologia professionale;

c) per l'iscrizione nel settore "paesaggistica":

- 1) una prova pratica avente ad oggetto le tematiche paesaggistiche ed ambientali;
- 2) una prova scritta su temi di cultura ambientale e paesaggistica;
- 3) una discussione sulle materie oggetto della prova scritta e pratica, nonché sugli aspetti di legislazione e deontologia professionale;

d) per l'iscrizione nel settore "conservazione dei beni architettonici e ambientali":

- 1) due prove scritte su temi di cultura e tecnica della conservazione;
- 2) una discussione sulle materie oggetto delle prove scritte, nonché sugli aspetti di legislazione e deontologia professionale.

4. Gli iscritti nella Sezione B ammessi a sostenere l'esame di Stato per l'ammissione alla Sezione A sono esentati dalla prova scritta che abbia ad oggetto materie per le quali già sia stata verificata l'idoneità del candidato nell'accesso al settore di provenienza.

5. Nel caso vengano attivate, con apposite convenzioni fra Ordini ed Università, attività strutturate di tirocinio professionale, adeguatamente regolamentate ed aventi una durata massima di un anno, la partecipazione documentata a tali attività esonera dalla prova pratica.

Art. 18

(Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione B e relative prove)

1. L'iscrizione nella sezione B è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.

2. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea in una delle seguenti classi:

a) per il settore "architettura":

- 1) Classe n. 4 - Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile;
- 2) Classe n. 8 - Ingegneria civile e ambientale;

b) per il settore "pianificazione":

- 1) Classe n. 7 - Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale;
- 2) Classe n. 27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura.

3. L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

a) per il settore "architettura":

- 1) una prova pratica consistente nello sviluppo grafico di un progetto esistente o nel rilievo a vista, e nella stesura grafica di un particolare architettonico;
- 2) una prova scritta avente ad oggetto la valutazione economico-quantitativa della prova pratica;
- 3) una seconda prova scritta consistente in un tema o prova grafica nelle materie caratterizzanti il percorso formativo;
- 4) una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte, e in legislazione e deontologia professionale;

b) per il settore "pianificazione":

- 1) una prova pratica avente ad oggetto l'analisi tecnica dei fenomeni della città e del territorio o la valutazione di piani e programmi di trasformazione urbana, territoriale ed ambientale;
- 2) una prova scritta vertente sull'analisi e valutazione della compatibilità urbanistica di un'opera pubblica;
- 3) una seconda prova scritta consistente in un tema o prova grafica nelle materie caratterizzanti il percorso formativo;
- 4) una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte e in legislazione e deontologia professionale.

4. Nel caso vengano attivate, con apposite convenzioni fra Ordini ed Università, attività strutturate di tirocinio professionale, adeguatamente regolamentate ed aventi una durata massima di un anno, la partecipazione documentata a tali attività esonera dalla prova pratica.

Art. 19
(Norme finali e transitorie)

1. Gli attuali appartenenti all'ordine degli architetti sono iscritti nella sezione A, settore "architettura".
2. Coloro i quali sono in possesso dell'abilitazione professionale alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi alla sezione A, settore "architettura".
3. Coloro i quali conseguono l'abilitazione professionale all'esito di esami di Stato indetti prima della data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi alla sezione A, settore "architettura".
4. I possessori dei diplomi di laurea regolati dall'ordinamento previgente ai decreti emanati in applicazione dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato per l'iscrizione nei settori previsti dall'articolo 14, comma 2, secondo le seguenti corrispondenze:

a) per l'iscrizione nel settore "pianificazione territoriale", la laurea in Scienze ambientali e la laurea in Pianificazione territoriale ed urbanistica;

b) per l'iscrizione nel settore conservazione dei beni architettonici e ambientali, la laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali.

CAPO IV

PROFESSIONE DI ASSISTENTE SOCIALE

Art. 20
(Sezioni e titoli professionali)

1. Nell'albo professionale dell'ordine degli assistenti sociali sono istituite la sezione A e la sezione B.
2. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di assistente sociale specialista.

3. Agli iscritti nella sezione B spetta il titolo professionale di assistente sociale.

4. L'iscrizione all'albo professionale degli assistenti sociali è accompagnata, rispettivamente, dalle dizioni: "Sezione degli assistenti sociali specialisti" e "Sezione degli assistenti sociali".

Art. 21
(Attività professionali)

1. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, oltre alle attività indicate nel comma 2, le seguenti attività professionali:

- a) elaborazione e direzione di programmi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- b) pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- c) direzione di servizi che gestiscono interventi complessi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- d) analisi e valutazione della qualità degli interventi nei servizi e nelle politiche del servizio sociale;
- e) supervisione dell'attività di tirocinio degli studenti dei corsi di laurea specialistica della classe 57/S - Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali;
- f) ricerca sociale e di servizio sociale;
- g) attività didattico-formativa connessa alla programmazione e gestione delle politiche del servizio sociale.

2. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione B, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le seguenti attività:

- a) attività, con autonomia tecnico-professionale e di giudizio, in tutte le fasi dell'intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio, anche promuovendo e gestendo la collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore;
- b) compiti di gestione, di collaborazione all'organizzazione e alla programmazione; coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- c) attività di informazione e comunicazione nei servizi sociali e sui diritti degli utenti;
- d) attività didattico formativa connessa al servizio sociale e supervisione del tirocinio di studenti dei corsi di laurea della classe 6 - Scienze del servizio sociale;
- e) attività di raccolta ed elaborazione di dati sociali e psicosociali ai fini di ricerca.

Art. 22
(Esame di stato per l'iscrizione nella sezione A e relative prove)

1. L'iscrizione nella sezione A è subordinata al superamento di apposito esame di Stato. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica nella classe 57/S - Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali.

2. L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

- a) una prima prova scritta, sui seguenti argomenti: teoria e metodi di pianificazione, organizzazione e gestione dei servizi sociali; metodologie di ricerca nei servizi e nelle politiche sociali; metodologie di analisi valutativa e di supervisione di servizi e di politiche dell'assistenza sociale;
- b) una seconda prova scritta applicativa, sui seguenti argomenti: analisi valutativa di un caso di programmazione e gestione di servizi sociali; discussione e formulazione di piani o programmi per il raggiungimento di obiettivi strategici definiti dalla commissione esaminatrice;
- c) una prova orale sui seguenti argomenti: discussione dell'elaborato scritto; argomenti teorico-pratici relativi all'attività svolta durante il tirocinio; legislazione e deontologia professionale.

3. Agli esami di Stato di cui al comma 1 sono ammessi anche gli assistenti sociali non in possesso di laurea specialistica, iscritti all'albo, ai sensi della normativa previgente, da almeno 5 anni alla data di entrata in vigore del presente regolamento e che hanno svolto per almeno 5 anni le funzioni di cui all'articolo 20, comma 2.

Art. 23

(Esami di stato per l'iscrizione nella sezione B e relative prove)

1. L'iscrizione nella sezione B è subordinata al superamento di apposito esame di Stato. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea nella Classe 6- Scienze del servizio sociale.

2. L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

- a) una prima prova scritta nelle seguenti materie o argomenti: aspetti teorici e applicativi delle discipline dell'area di servizio sociale; principi, fondamenti, metodi, tecniche professionali del servizio sociale, del rilevamento e trattamento di situazioni di disagio sociale;
- b) una seconda prova scritta nelle seguenti materie o argomenti: principi di politica sociale; principi e metodi di organizzazione e offerta di servizi sociali;
- c) una prova orale, sulle seguenti materie o argomenti: legislazione e deontologia professionale; discussione dell'elaborato scritto; esame critico dell'attività svolta durante il tirocinio professionale;
- d) una prova pratica nelle seguenti materie o argomenti: analisi, discussione e formulazione di proposte di soluzione di un caso prospettato dalla commissione nelle materie di cui alla lettera a).

Art. 24

(Norme finali e transitorie)

1. Gli attuali appartenenti all'ordine degli assistenti sociali sono iscritti nella sezione B dell'albo degli assistenti sociali.

2. Coloro i quali sono in possesso dell'abilitazione professionale alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi nella sezione B.

3. Coloro i quali conseguono l'abilitazione professionale all'esito di esami di Stato indetti prima della data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi nella sezione B.

4. Coloro i quali sono in possesso della laurea sperimentale in servizi sociali conseguita ai sensi della normativa previgente l'entrata in vigore del presente regolamento e coloro i quali alla data di entrata in vigore del presente regolamento hanno svolto per almeno cinque anni funzioni dirigenziali ricomprese tra quelle di cui all'articolo 20, comma 1, possono iscriversi nella sezione A.

CAPO V

PROFESSIONE DI ATTUARIO

Art. 25

(Sezioni e titoli professionali)

1. Nell'albo degli attuari sono istituite la sezione A e la sezione B.

2. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di attuario.

3. Agli iscritti nella sezione B spetta il titolo professionale di attuario iunior.

4. L'iscrizione all'albo degli attuari è accompagnata rispettivamente dalle dizioni "Sezione degli attuari" "Sezione degli attuari iuniores".

Art. 26
(Attività professionali)

1. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, oltre alle attività indicate nel comma 2, le seguenti attività professionali individuate dall'articolo 3 della legge 9 febbraio 1942, n. 194:

- a) la formulazione e l'elaborazione di piani tecnici per la costituzione, la trasformazione, il riassetto, la liquidazione di imprese ed enti di assicurazione sulla vita e danni, di capitalizzazione e di previdenza;
- b) i metodi di organizzazione di uffici statistico-attuariali degli enti e delle imprese di cui alla lettera a);
- c) il calcolo ed il processo valutativo delle basi tecniche, delle riserve tecniche, delle strutture tariffarie e contributive per l'operatività tecnico-gestionale di imprese ed enti di cui alla lettera a);
- d) l'analisi dei rischi puri di impresa e dei rischi finanziari connessi con l'esercizio di attività assicurative e previdenziali, con configurazione dei relativi piani strategici di controllo e di copertura;
- e) l'analisi e la revisione attuariale di bilanci e portafogli assicurativi, di bilanci tecnici di fondi pensioni, relativi reporting e certificazioni;
- f) la progettazione tecnico-attuariale di tariffe assicurative vita e danni e di fondi pensione; la progettazione di prodotti finanziari, lo sviluppo di software applicativo;
- g) le altre prestazioni che implicano calcoli, revisioni, rilevazioni ed elaborazioni tecniche d'indole matematico-attuariale, inerenti la previdenza, le assicurazioni, ovvero operazioni di carattere finanziario.

2. Sono inoltre di competenza degli iscritti alla sezione A le attività professionali previste dalle disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, ed ai decreti legislativi 17 marzo 1995, n. 174 e n. 175, e 26 maggio 1997, n. 173, nei limiti stabiliti dalle norme stesse.

3. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione B, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le seguenti attività professionali, individuate dall'articolo 3 della legge 9 febbraio 1942, n. 194:

- a) la gestione delle procedure di controllo e di validazione dei dati di portafogli di rischi, propri dei sistemi assicurativi privati e sociali, delle strutture e dei mercati finanziari;
- b) la gestione operativa dell'offerta di servizi finanziari, assicurativi e previdenziali da parte di imprese assicuratrici, istituti di credito, società di intermediazione mobiliare, società di gestione del risparmio ed altre istituzioni operanti nel campo della finanza e della previdenza;
- c) le quantificazioni standard preordinate alla selezione delle varie forme assicurative, di fondi di pensione, di prodotti finanziari, e al calcolo delle riserve matematiche e dei piani di tariffe e di contribuzioni concernenti le assicurazioni sulla vita e la previdenza sociale;
- d) l'elaborazione dei piani di ammortamento per prestiti a lunga scadenza e simili in quanto comportino rilevazioni e accertamenti di specifica indole matematico-finanziaria-attuariale;
- e) i calcoli e i progetti occorrenti per la valutazione di nude proprietà e di usufrutti.

Art. 27
(Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione A e relative prove)

1. L'iscrizione nella sezione A è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.

2. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica in una delle seguenti classi:

- a) Classe 19/S - Finanza;
- b) Classe 90/S - Statistica demografica e sociale;
- c) Classe 91/S - Statistica economica, finanziaria e attuariale;
- d) Classe 92/S - Statistica per la ricerca sperimentale.

3. L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

- a) una prima prova scritta, di carattere generale, concernente gli strumenti probabilistici, statistici e della finanza matematica, di impiego in ambito assicurativo, finanziario e previdenziale;
- b) una seconda prova scritta su temi tecnico-attuariali e matematico-finanziari delle assicurazioni vita, danni e della previdenza;
- c) una prova pratica, consistente nella elaborazione di un progetto tecnico-attuariale, o di analisi valutativa di un caso aziendale, nell'ambito delle tematiche tecnico-attuariali delle imprese d'assicurazioni e degli Enti di previdenza;
- d) una prova orale su argomenti della tecnica attuariale e della finanza matematica nel campo delle assicurazioni e della previdenza, rivolta in particolare a verificare la cultura professionale del candidato, la sua capacità operativa di sintesi e di comunicazione, nonché la conoscenza delle regole applicative, delle linee guida e dei codici deontologici di settore, della legislazione professionale.

4. Gli iscritti nella Sezione B ammessi a sostenere l'esame di Stato per l'iscrizione nella Sezione A sono esentati dalla prima prova scritta.

Art. 28

(Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione B e relative prove)

1. L'iscrizione nella sezione B è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.
2. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea nella classe n. 37 - Scienze statistiche.
3. L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

- a) una prima prova scritta, di carattere generale, concernente le metodologie quantitative di base impiegate nell'ambito delle tematiche assicurativo-previdenziali e finanziarie;
- b) una seconda prova scritta concernente l'analisi e la selezione di prodotti di natura assicurativa, previdenziale e finanziaria;
- c) una prova pratica, sull'approccio tecnico-statistico o di trattamento informatico di basi di dati, relativamente a problemi assicurativi, finanziari e previdenziali;
- d) una prova orale basata sulla discussione di argomenti attinenti l'offerta e la gestione tecnica dei servizi finanziari, assicurativi e previdenziali, rivolta in particolare a verificare le conoscenze teorico-pratiche e la capacità di comunicazione del candidato, nonché la conoscenza della legislazione e deontologia professionale.

Art. 29

(Norme finali e transitorie)

1. Gli attuali appartenenti all'ordine degli attuari vengono iscritti nella sezione A dell'albo degli attuari.
2. Coloro i quali sono in possesso dell'abilitazione professionale alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi nella sezione A dell'albo degli attuari.
3. Coloro i quali conseguono l'abilitazione professionale all'esito di esami di Stato indetti prima della di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi nella sezione A dell'albo degli attuari.

CAPO V

PROFESSIONE DI BIOLOGO

Art. 30

(Sezioni e titoli professionali)

1. Nell'albo professionale dell'ordine dei biologi sono istituite la sezione A e la sezione B.
2. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di biologo.
3. Agli iscritti nella sezione B spetta il titolo professionale di biologo iunior.

4. L'iscrizione all'albo professionale dei biologi è accompagnata, rispettivamente, dalle dizioni: "Sezione dei biologi", "Sezione dei biologi iuniores".

Art. 31
(Attività professionali)

1. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, oltre alle attività indicate nel comma 2, in particolare le attività che implicano l'uso di metodologie avanzate, innovative o sperimentali, quali:

- a) controllo e studi di attività, sterilità, innocuità di insetticidi, anticrittogamici, antibiotici, vitamine, ormoni, enzimi, sieri, vaccini, medicinali in genere, radioisotopi;
- b) analisi biologiche (urine, essudati, escrementi, sangue), sierologiche, immunologiche, istologiche, di gravidanza, metaboliche e genetiche;
- c) analisi e controlli dal punto di vista biologico delle acque potabili e minerali e valutazione dei parametri ambientali (acqua, aria, suolo) in funzione della valutazione dell'integrità degli ecosistemi naturali;
- d) identificazione di agenti patogeni (infettanti ed infestanti) dell'uomo, degli animali e delle piante; identificazione degli organismi dannosi alle derrate alimentari, alla carta, al legno, al patrimonio artistico; indicazione dei relativi mezzi di lotta;
- e) identificazioni e controlli di merci di origine biologica;
- f) progettazione, direzione lavori e collaudo di impianti relativamente agli aspetti biologici;
- g) classificazione e biologia degli animali e delle piante;
- h) problemi di genetica dell'uomo, degli animali e delle piante e valutazione dei loro bisogni nutritivi ed energetici;
- i) valutazione di impatto ambientale, relativamente agli aspetti biologici.

2. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione B, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le attività che implicano l'uso di metodologie standardizzate, quali l'esecuzione con autonomia tecnico professionale di:

- a) procedure analitico-strumentali connesse alle indagini biologiche;
- b) procedure tecnico-analitiche in ambito biotecnologico, biomolecolare, biomedico anche finalizzate ad attività di ricerca;
- c) procedure tecnico-analitiche e di controllo in ambito ambientale e di igiene delle acque, dell'aria, del suolo e degli alimenti;
- d) procedure tecnico-analitiche in ambito chimico-fisico, biochimico, microbiologico, tossicologico, farmacologico e di genetica;
- e) procedure di controllo di qualità.

3. Sono fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento delle attività professionali di cui ai commi 1 e 2 da parte dei biologi dipendenti dalle aziende del Servizio sanitario nazionale.

Art. 32
(Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione A e relative prove)

1. L'iscrizione nella sezione A è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.

2. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica in una delle seguenti classi:

- a) Classe 6/S - Biologia;
- b) Classe 7/S - Biotecnologie agrarie;

- c) Classe 8/S - Biotecnologie industriali;
- d) Classe 9/S - Biotecnologie mediche, veterinarie, e farmaceutiche;
- e) Classe 82/S - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;
- f) Classe 69/S - Scienze della nutrizione umana.

3. L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

- a) una prima prova scritta in ambito biofisico, biochimico, biomolecolare, biotecnologico, biomatematico e biostatistico, biomorfologico, clinico biologico, ambientale, microbiologico;
- b) una seconda prova scritta nelle materie relative a igiene, management e legislazione professionale, certificazione e gestione della qualità;
- c) una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale;
- d) una prova pratica consistente in valutazioni epidemiologiche e statistiche, utilizzo di strumenti per la gestione e valutazione della qualità, valutazione dei risultati sperimentali ed esempi di finalizzazione di esiti.

4. Gli iscritti nella Sezione B ammessi a sostenere l'esame di Stato per l'ammissione alla Sezione A sono esentati dalla seconda prova scritta e dalla prova pratica.

Art. 33

(Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione B e relative prove)

1. L'iscrizione nella sezione B è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.

2., Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea in una delle seguenti classi:

- a) Classe 12 - Scienze biologiche;
- b) Classe 1 - Biotecnologie;
- c) Classe 27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura.

3. L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

- a) una prima prova scritta in ambito biofisico, biochimico, biomolecolare, biomatematico e statistico;
- b) una seconda prova scritta in ambito biomorfologico, ambientale, microbiologico, merceologico;
- c) una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale;
- d) una prova pratica consistente nella soluzione di problemi o casi coerenti con i diversi ambiti disciplinari e nella esecuzione diretta o con mezzi informatici di esperimenti relativi agli ambiti disciplinari di competenza.

Art. 34

(Norme finali e transitorie)

1. Gli attuali appartenenti all'ordine dei biologi sono iscritti nella sezione A dell'albo dei biologi.

2. Coloro i quali sono in possesso dell'abilitazione professionale alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi nella sezione A dell'albo dei biologi.

3. Coloro i quali conseguono l'abilitazione professionale all'esito di esami di Stato indetti prima della data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi nella sezione A dell'albo dei biologi.

CAPO VII

PROFESSIONE DI CHIMICO

Art. 35

(Sezioni e titoli professionali)

1. Nell'albo professionale dell'ordine dei chimici sono istituite la sezione A e la sezione B.
2. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di chimico.3. Agli iscritti nella sezione B spetta il titolo professionale di chimico iunior.
4. L'iscrizione all'albo professionale dei chimici è accompagnata, rispettivamente, dalle dizioni: "Sezione dei chimici", "Sezione dei chimici iuniores".

Art. 36
(Attività professionali)

1. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, oltre alle attività indicate nel comma 2, in particolare le attività che implicano l'uso di metodologie innovative o sperimentali, quali:

- a) analisi chimiche con qualunque metodo e a qualunque scopo destinate, su sostanze o materiali di qualsiasi provenienza anche con metodi innovativi e loro validazione. Relative certificazioni, pareri, giudizi o classificazioni;
- b) direzione di laboratori chimici la cui attività consista anche nelle analisi chimiche di cui alla lett. a);
- c) studio e messa a punto di processi chimici;
- d) progettazione e realizzazione di laboratori chimici e di impianti chimici industriali, compresi gli impianti pilota, per la lavorazione di prodotti alimentari, di depurazione, di smaltimento rifiuti, antinquinamento; compilazione dei progetti, preventivi, direzione dei lavori, avviamento, consegne, collaudo;
- e) verifiche di pericolosità o non pericolosità di sostanze chimiche infiammabili, nocive, corrosive, irritanti, tossiche contenute o presenti in recipienti, reattori, contenitori adibiti a trasporto, magazzini di deposito, reparti di produzione e in qualsiasi ambiente di vita e di lavoro.

2. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione B, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le attività che implicano l'uso di metodologie standardizzate, quali:

- a) analisi chimiche di ogni specie (ossia le analisi rivolte alla determinazione della composizione qualitativa o quantitativa della materia, quale che sia il metodo di indagine usato), eseguite secondo procedure standardizzate da indicare nel certificato (metodi ufficiali o standard riconosciuti e pubblicati);
- b) direzione di laboratori chimici la cui attività consiste nelle analisi chimiche di cui alla lettera a);
- c) consulenze e pareri in materia di chimica pura ed applicata; interventi sulla produzione di attività industriali chimiche e merceologiche;
- d) inventari e consegne di impianti industriali per gli aspetti chimici, impianti pilota, laboratori chimici, prodotti lavorati, prodotti semilavorati e merci in genere;
- e) consulenze per l'implementazione o il miglioramento di sistemi di qualità aziendali per gli aspetti chimici nonchè il conseguimento di certificazioni o dichiarazioni di conformità; giudizi sulla qualità di merci o prodotti e interventi allo scopo di migliorare la qualità o eliminarne i difetti;
- f) assunzione della responsabilità tecnica di impianti di produzione, di depurazione, di smaltimento rifiuti, utilizzo di gas tossici, ecc; trattamenti di demetallizzazione dei vini con ferrocianuro di potassio secondo quanto previsto dal decreto del Ministro per l'agricoltura e foreste di concerto con il Ministro della sanità del 5 settembre 1967, n. 354 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 236 del 1967;
- g) consulenze e pareri in materia di prevenzione incendi; conseguimento delle certificazioni ed autorizzazioni di cui alla legge 7 dicembre 1984, n. 818 e decreto ministeriale 25 marzo 1985 pubblicato nel s.o. alla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 22 aprile 1985;
- h) verifica di impianti ai sensi della legge 5 marzo 1990, n. 46;
- i) consulenze in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, relativamente agli aspetti chimici; assunzione di responsabilità quale responsabile della sicurezza di sensi del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626;
- l) misure ed analisi di rumore ed inquinamento elettromagnetico;

- m) accertamenti e verifiche su navi relativamente agli aspetti chimici; rilascio del certificato di non pericolosità per le navi;
- n) indagini e analisi chimiche relative alla conservazione dei beni culturali e ambientali.

Art. 37

(Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione A e relative prove)

1. L'iscrizione nella sezione A è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.
2. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica in una delle seguenti classi:
 - a) Classe 62/S - Scienze Chimiche;
 - b) Classe 81/S - Scienze e Tecnologie della Chimica industriale;
 - c) Classe 14/S - Farmacia e Farmacia Industriale.
3. L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:
 - a) una prova scritta vertente su argomenti di chimica applicata;
 - b) una seconda prova scritta vertente su argomenti di chimica industriale o farmaceutica a scelta del candidato;
 - c) una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale;
 - d) una prova pratica consistente in analisi chimiche.

Art. 38

(Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione B e relative prove)

1. L'iscrizione nella sezione B è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.
2. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea in una delle seguenti classi:
 - a) Classe 21 - Scienze e Tecnologie chimiche;
 - b) Classe 24 - Scienze e Tecnologie farmaceutiche.
3. L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:
 - a) una prova scritta vertente su argomenti di chimica applicata;
 - b) una seconda prova scritta vertente su argomenti di chimica industriale o farmaceutica a scelta del candidato;
 - c) una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale;
 - d) una prova pratica consistente in analisi chimiche.

Art. 39

(Norme finali e transitorie)

1. Gli attuali appartenenti all'ordine dei chimici sono iscritti nella sezione A dell'albo dei chimici.
2. Coloro i quali sono in possesso dell'abilitazione professionale alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi nella sezione A dell'albo dei chimici.
3. Coloro i quali conseguono l'abilitazione professionale all'esito di esami di Stato indetti prima della data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi nella sezione A dell'albo dei chimici.

CAPO VIII

PROFESSIONE DI GEOLOGO

Art. 40
(Sezioni e titoli professionali)

1. Nell'albo professionale dell'ordine dei geologi sono istituite la sezione A e la sezione B.
2. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di geologo.
3. Agli iscritti nella sezione B spetta il titolo professionale di geologo iunior.
4. L'iscrizione all'albo dei geologi è accompagnata dalle dizioni: "Sezione dei geologi", "Sezione dei geologi iuniores".

Art. 41
(Attività professionali)

1. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, oltre alle attività indicate nel comma 2, in particolare le attività implicanti assunzioni di responsabilità di programmazione e di progettazione degli interventi geologici e di coordinamento tecnico-gestionale, nonché le competenze in materia di analisi, gestione, sintesi ed elaborazione dei dati relativi alle seguenti attività, anche mediante l'uso di metodologie innovative o sperimentali:

- a) il rilevamento e la elaborazione di cartografie geologiche, tematiche, specialistiche e derivate, il telerilevamento, con particolare riferimento alle problematiche geologiche e ambientali, anche rappresentate a mezzo "Geographic Information System" (GIS);
- b) l'individuazione e la valutazione delle pericolosità geologiche e ambientali; l'analisi, prevenzione e mitigazione dei rischi geologici e ambientali con relativa redazione degli strumenti cartografici specifici, la programmazione e progettazione degli interventi geologici strutturali e non strutturali, compreso l'eventuale relativo coordinamento di strutture tecnico gestionali;
- c) le indagini geognostiche e l'esplorazione del sottosuolo anche con metodi geofisici; le indagini e consulenze geologiche ai fini della relazione geologica per le opere di ingegneria civile mediante la costruzione del modello geologico-tecnico; la programmazione e progettazione degli interventi geologici e la direzione dei lavori relativi, finalizzati alla redazione della relazione geologica;
- d) il reperimento, la valutazione e gestione delle georisorse, comprese quelle idriche, e dei geomateriali d'interesse industriale e commerciale compresa la relativa programmazione, progettazione e direzione dei lavori; l'analisi, la gestione e il recupero dei siti estrattivi dimessi;
- e) le indagini e la relazione geotecnica;
- f) la valutazione e prevenzione del degrado dei beni culturali ed ambientali per gli aspetti geologici, e le attività geologiche relative alla loro conservazione;
- g) la geologia applicata alla pianificazione per la valutazione e per la riduzione dei rischi geoambientali compreso quello sismico, con le relative procedure di qualificazione e valutazione; l'analisi e la modellazione dei sistemi relativi ai processi geoambientali e la costruzione degli strumenti geologici per la pianificazione territoriale e urbanistica ambientale delle georisorse e le relative misure di salvaguardia, nonché per la tutela, la gestione e il recupero delle risorse ambientali; la gestione dei predetti strumenti di pianificazione. programmazione e progettazione degli interventi geologici e il coordinamento di strutture tecnico-gestionali;
- h) gli studi d'impatto ambientali per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) limitatamente agli aspetti geologici;
- i) i rilievi geodetici, topografici, oceanografici ed atmosferici, ivi compresi i rilievi ed i parametri meteorologici caratterizzanti e la dinamica dei litorali; il Telerilevamento e i Sistemi Informativi Territoriali (SIT);
- l) le analisi, la caratterizzazione fisicomeccanica e la certificazione dei materiali geologici;
- m) le indagini geopedologiche e le relative elaborazioni finalizzate a valutazioni di uso del territorio;
- n) le analisi geologiche, idrogeologiche, geochemiche delle componenti ambientali relative alla esposizione

e vulnerabilità a fattori inquinanti e ai rischi conseguenti; l'individuazione e la definizione degli interventi di mitigazione dei rischi;

- o) il coordinamento della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili limitatamente agli aspetti geologici;
- p) la funzione di Direttore responsabile in tutte le attività estrattive a cielo aperto, in sotterraneo, in mare;
- q) le indagini e ricerche paleontologiche, petrografiche, mineralogiche, sedimentologiche, geopedologiche, geotecniche e geochimiche;
- r) la funzione di Direttore e Garante di laboratori geotecnici;
- s) le attività di ricerca.

2. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione B, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le attività di acquisizione e rappresentazione dei dati di campagna e di laboratorio, con metodi diretti e indiretti, quali:

- a) il rilevamento e la redazione di cartografie geologiche e tematiche di base anche rappresentate a mezzo "Geographic Information System" (GIS);
- b) il rilevamento degli elementi che concorrono alla individuazione della pericolosità geologica e ambientale ai fini della mitigazione dei rischi, compreso l'eventuale relativo coordinamento di strutture tecnico gestionali;
- c) le indagini geognostiche e l'esplorazione del sottosuolo anche con metodi geofisici finalizzate alla redazione della relazione tecnico geologica;
- d) il reperimento e la valutazione delle georisorse comprese quelle idriche;
- e) la valutazione e prevenzione del degrado dei beni culturali ed ambientali limitatamente agli aspetti geologici;
- f) i rilevamenti geologico-tecnici finalizzati alla predisposizione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;
- g) gli studi d'impatto ambientale per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) limitatamente agli aspetti geologici;
- h) i rilievi geodetici, topografici, oceanografici ed atmosferici, ivi compresi i rilievi ed i parametri meteorologici caratterizzanti e la dinamica dei litorali;
- i) le analisi dei materiali geologici;
- l) le esecuzioni di indagini geopedologiche e la relativa rappresentazione cartografica;
- m) la funzione di Direttore responsabile nelle attività estrattive con ridotto numero di addetti;
- n) le indagini e ricerche paleontologiche, petrografiche, mineralogiche, sedimentologiche, geopedologiche, geotecniche.

Art. 42

(Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione A e relative prove)

1. L'iscrizione nella sezione A è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.

2. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica in una delle seguenti classi:

- a) Classe 82/S - Scienze e tecnologie per l'ambiente e territorio;
- b) Classe 85/S - Scienze geofisiche;
- c) Classe 86/S - Scienze geologiche.

3. L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

- a) una prova scritta concernente gli aspetti teorici delle seguenti materie: geografia fisica, geomorfologia, geologia applicata, georisorse minerarie e applicazioni mineralogiche-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali, geofisica applicata, geotecnica, tecnica e pianificazione urbanistica, idraulica agraria e sistemazioni idraulico forestali, ingegneria e sicurezza degli scavi, diritto amministrativo;

- b) una seconda prova scritta concernente gli aspetti applicativi delle materie di cui alla lettera a);
- c) una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale;
- d) una prova pratica, avente ad oggetto le materie di cui alla lettera a), nonché la geologia stratigrafica e sedimentologia, e la geologia strutturale, con particolare riguardo alla lettura, interpretazione ed elaborazione di carte e sezioni geologiche.

Art. 43

(Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione B e relative prove)

1. L'iscrizione nella sezione B è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.
2. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea nella classe 16 - scienze della terra.
3. L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:
 - a) una prova scritta concernente gli aspetti tecnici delle seguenti materie: geografia fisica, geomorfologia, geologia applicata, georisorse minerarie e applicazioni mineralogiche-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali, geofisica applicata, oceanografia e fisica dell'atmosfera, topografia e cartografia, chimica dell'ambiente e dei beni culturali, pedologia;
 - b) una seconda prova scritta concernente gli aspetti applicativi delle materie di cui alla lettera a);
 - c) una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale;
 - d) una prova pratica avente ad oggetto le materie di cui alla lettera a).
4. Gli iscritti nella Sezione B ammessi a sostenere l'esame di Stato per l'ammissione alla Sezione A sono esentati dalla prova pratica, nonché dalla seconda prova scritta.

Art. 44

(Norme finali e transitorie)

1. Gli attuali appartenenti all'ordine dei geologi sono iscritti nella sezione A dell'albo geologi.
2. Coloro i quali sono in possesso dell'abilitazione professionale alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi nella sezione A dell'albo dei geologi.
3. Coloro i quali conseguono l'abilitazione professionale all'esito di esami di Stato indetti prima della data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi nella sezione A dell'albo dei geologi.

CAPO IX

PROFESSIONE DI INGEGNERE

Art. 45

(Sezioni e titoli professionali)

1. Nell'albo professionale dell'ordine degli ingegneri sono istituite la sezione A e la sezione B. Ciascuna sezione è ripartita nei seguenti settori:
 - a) civile e ambientale;
 - b) industriale;
 - c) dell'informazione.
2. Agli iscritti nella sezione A spettano i seguenti titoli professionali:

- a) agli iscritti al settore civile e ambientale, spetta il titolo di ingegnere civile e ambientale;
- b) agli iscritti al settore industriale, spetta il titolo di ingegnere industriale;
- c) agli iscritti al settore dell'informazione, spetta il titolo di ingegnere dell'informazione.

3. Agli iscritti nella sezione B spettano i seguenti titoli professionali:

- a) agli iscritti al settore civile e ambientale, spetta il titolo di ingegnere civile e ambientale iunior;
- b) agli iscritti al settore industriale, spetta il titolo di ingegnere industriale iunior;
- c) agli iscritti al settore dell'informazione, spetta il titolo di ingegnere dell'informazione iunior.

4. L'iscrizione all'albo professionale degli ingegneri è accompagnata dalle dizioni: "Sezione degli ingegneri - settore civile e ambientale"; "Sezione degli ingegneri - settore industriale"; "Sezione degli ingegneri - settore dell'informazione"; "Sezione degli ingegneri iuniores - settore civile e ambientale"; "Sezione degli ingegneri iuniores - settore industriale"; "Sezione degli ingegneri iuniores - settore dell'informazione".

Art. 46 **(Attività professionali)**

1. Le attività professionali che formano oggetto della professione di ingegnere sono così ripartite tra i settori di cui all'articolo 45, comma 1:

- a) per il settore "ingegneria civile e ambientale": la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, la direzione lavori, la stima, il collaudo, la gestione, la valutazione di impatto ambientale di opere edili e strutture, infrastrutture, territoriali e di trasporto, di opere per la difesa del suolo e per il disinquinamento e la depurazione, di opere geotecniche, di sistemi e impianti civili e per l'ambiente e il territorio;
- b) per il settore "ingegneria industriale": la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, la direzione lavori, la stima, il collaudo, la gestione, la valutazione di impatto ambientale di macchine, impianti industriali, di impianti per la produzione, trasformazione e la distribuzione dell'energia, di sistemi e processi industriali e tecnologici, di apparati e di strumentazioni per la diagnostica e per la terapia medico-chirurgica;
- c) per il settore "ingegneria dell'informazione": la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo, la direzione lavori, la stima, il collaudo e la gestione di impianti e sistemi elettronici, di automazione e di generazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni.

2. Ferme restando le riserve e le attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa e oltre alle attività indicate nel comma 3, formano in particolare oggetto dell'attività professionale degli iscritti alla sezione A, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, le attività, ripartite tra i tre settori come previsto dal comma 1, che implicano l'uso di metodologie avanzate, innovative o sperimentali nella progettazione, direzione lavori, stima e collaudo di strutture, sistemi e processi complessi o innovativi.

3. Restando immutate le riserve e le attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti alla sezione B, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2:

a) per il settore "ingegneria civile e ambientale":

- 1) le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie comprese le opere pubbliche;
- 2) la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate;
- 3) i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica e i rilievi geometrici di qualunque natura;

b) per il settore "ingegneria industriale":

- 1) le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione lavori, stima e collaudo di macchine e impianti, comprese le opere pubbliche;

- 2) i rilievi diretti e strumentali di parametri tecnici afferenti macchine e impianti;
- 3) le attività che implicano l'uso di metodologie standardizzate, quali la progettazione, direzione lavori e collaudo di singoli organi o di singoli componenti di macchine, di impianti e di sistemi, nonché di sistemi e processi di tipologia semplice o ripetitiva;

c) per il settore "ingegneria dell'informazione":

- 1) le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione lavori, stima e collaudo di impianti e di sistemi elettronici, di automazioni e di generazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni;
- 2) i rilievi diretti e strumentali di parametri tecnici afferenti impianti e sistemi elettronici;
- 3) le attività che implicano l'uso di metodologie standardizzate, quali la progettazione, direzione lavori e collaudo di singoli organi o componenti di impianti e di sistemi elettronici, di automazione e di generazione, trasmissione ed elaborazione delle informazioni, nonché di sistemi e processi di tipologia semplice o ripetitiva.

Art. 47

(Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione A e relative prove)

1. L'iscrizione nella sezione A è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.

2. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica in una delle seguenti classi:

a) per il settore civile e ambientale:

- 1) Classe 4/S - Architettura e ingegneria edile - corso di laurea corrispondente alla Direttiva 85/384/CEE ;
- 2) Classe 28/S - Ingegneria civile;
- 3) Classe 38/S - Ingegneria per l'ambiente e per il territorio;

b) per il settore industriale:

- 1) Classe 25/S - Ingegneria aerospaziale e astronautica;
- 2) Classe 26/S - Ingegneria biomedica;
- 3) Classe 27/S - Ingegneria chimica;
- 4) Classe 29/S - Ingegneria dell'automazione;
- 5) Classe 31/S - Ingegneria elettrica;
- 6) Classe 33/S - Ingegneria energetica e nucleare;
- 7) Classe 34/S - Ingegneria gestionale;
- 8) Classe 36/S - Ingegneria meccanica;
- 9) Classe 37/S - Ingegneria navale;
- 10) Classe 61/S - Scienza e ingegneria dei materiali;

c) per il settore dell'informazione:

- 1) Classe 23/S - Informatica;
- 2) Classe 26/S - Ingegneria biomedica;
- 3) Classe 29/S - Ingegneria dell'automazione;
- 4) Classe 30/S - Ingegneria delle telecomunicazioni;
- 5) Classe 32/S - Ingegneria elettronica;
- 6) Classe 34/S - Ingegneria gestionale;
- 7) Classe 35/S - Ingegneria informatica.

3. L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

- a) una prova scritta relativa alle materie caratterizzanti il settore per il quale è richiesta l'iscrizione;
- b) una seconda prova scritta nelle materie caratterizzanti la classe di laurea corrispondente al percorso formativo specifico;
- c) una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale;
- d) una prova pratica di progettazione nelle materie caratterizzanti la classe di laurea corrispondente al percorso formativo specifico.

4. Gli iscritti nella Sezione B ammessi a sostenere l'esame di Stato per l'ammissione alla Sezione A sono esentati dalla seconda prova scritta, purchè il settore di provenienza coincida con quello per il quale è richiesta l'iscrizione.

5. Per gli iscritti ad un settore che richiedono l'iscrizione ad altro settore della stessa sezione l'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

- a) una prova scritta nelle materie caratterizzanti il settore per il quale è richiesta l'iscrizione;
- b) una prova pratica di progettazione nelle materie caratterizzanti il settore per il quale è richiesta l'iscrizione.

Art. 48

(Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione B e relative prove)

1. L'iscrizione nella sezione B è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.

2. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea in una delle seguenti classi:

a) per il settore civile e ambientale:

- 1) Classe 4 - Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile;
- 2) Classe 8 - Ingegneria civile e ambientale;

b) per il settore industriale:

- 1) Classe 10 - Ingegneria industriale;

c) per il settore dell'informazione:

- 1) Classe 9 - Ingegneria dell'informazione;
- 2) Classe 26- Scienze e tecnologie informatiche.

3. L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

- a) una prova scritta relativa alle materie caratterizzanti il settore per il quale è richiesta l'iscrizione;
- b) una seconda prova scritta nelle materie relative ad uno degli ambiti disciplinari, a scelta del candidato, caratterizzanti la classe di laurea corrispondente al percorso formativo specifico;
- c) una prova orale nelle materie oggetto delle prove scritte ed in legislazione e deontologia professionale;
- d) una prova pratica di progettazione nelle materie relative ad uno degli ambiti disciplinari, a scelta del candidato, caratterizzanti la classe di laurea corrispondente al percorso formativo specifico.

4. Per gli iscritti ad un settore che richiedono l'iscrizione ad un altro settore della stessa sezione l'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:

- a) una prova scritta relativa alle materie caratterizzanti il settore per il quale è richiesta l'iscrizione;
- b) una prova pratica di progettazione in materie caratterizzanti il settore per il quale è richiesta l'iscrizione.

Art. 49

(Norme finali e transitorie)

1. Gli attuali appartenenti all'ordine degli ingegneri vengono iscritti nella sezione A dell'albo degli ingegneri, nonché nel settore, o nei settori, per il quale ciascuno di essi dichiara di optare.
2. Coloro i quali sono in possesso dell'abilitazione professionale alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi nella sezione A dell'albo degli ingegneri, nonché nel settore, o nei settori, per il quale ciascuno di essi dichiara di optare.
3. Coloro i quali conseguono l'abilitazione professionale all'esito di esami di Stato indetti prima della data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi nella sezione A dell'albo degli ingegneri, nonché nel settore, o nei settori, per il quale ciascuno di essi dichiara di optare.

CAPO X

PROFESSIONE DI PSICOLOGO

Art. 50

(Sezioni e titoli professionali)

1. Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B.
2. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di psicologo.
3. Agli iscritti nella sezione B spetta il titolo professionale di psicologo junior.
4. L'iscrizione all'albo professionale degli psicologi è accompagnata rispettivamente dalle dizioni: "Sezione degli psicologi", "Sezione degli psicologi juniores". Nella sezione degli psicologi juniores viene annotata la specifica attività professionale dell'iscritto in coerenza con il percorso formativo, con riferimento alle specifiche figure professionali, individuate con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, come previsto all'articolo 52, comma 1.
5. Qualora gli iscritti nella sezione A abbiano conseguito la specializzazione in psicoterapia, l'esercizio dell'attività di psicoterapeuta è annotata nell'Albo, come previsto dalla legge 18 febbraio 1989, n. 56.

Art. 51

(Attività professionali)

1. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, oltre alle attività indicate nel comma 2, le attività che implicano l'uso di metodologie innovative o sperimentali, quali:
 - a) l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità;
 - b) le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito;
 - c) il coordinamento e la supervisione dell'attività degli psicologi juniores.
2. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione B, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le attività di natura tecnico-operativa in campo psicologico nei riguardi di persone, gruppi, organismi sociali e comunità, da svolgere alle dipendenze di soggetti pubblici e privati e di organizzazioni del terzo settore o come libero professionista. In particolare lo psicologo junior:
 - a) partecipa alla programmazione e alla verifica di interventi psicologici e psico-sociali;
 - b) realizza interventi psico-educativi volti a promuovere il pieno sviluppo di potenzialità di crescita personale, di inserimento e di partecipazione sociale;
 - c) utilizza il colloquio, le interviste, l'osservazione, i test psicologici e altri strumenti di analisi, ai fini della

- valutazione del comportamento, della personalità, dei processi cognitivi e di interazione sociale, delle opinioni e degli atteggiamenti, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
- d) utilizza con persone disabili strumenti psicologici per sviluppare o recuperare competenze funzionali di tipo cognitivo, pratico, emotivo e relazionale, per arrestare la regressione funzionale in caso di malattie croniche, per reperire formule facilitanti alternative;
- e) utilizza strumenti psicologici per l'orientamento scolastico-professionale, la gestione e lo sviluppo delle risorse umane;
- f) utilizza strumenti psicologici ed ergonomici per rendere più efficace e sicuro l'operare con strumenti, il comportamento lavorativo e nel traffico, per realizzare interventi preventivi e ormativi sulle tematiche della sicurezza con individui, gruppi e comunità, per modificare e migliorare il comportamento in situazione di persone o gruppi a rischio;
- g) cura la raccolta, il caricamento e l'elaborazione statistica di dati psicologici ai fini di ricerca.

Art. 52

(Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione A)

1. L'iscrizione nella sezione A è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.
2. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica nella classe 58/S - Psicologia, oltre a un tirocinio della durata di un anno.
3. L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:
 - a) una prima prova scritta sui seguenti argomenti: aspetti teorici e applicativi avanzati della psicologia; progettazione di interventi complessi su casi individuali, in ambito sociale o di grandi organizzazioni, con riferimento alle problematiche della valutazione e dello sviluppo delle potenzialità personali;
 - b) una seconda prova scritta sui seguenti argomenti: progettazione di interventi complessi con riferimento alle problematiche della valutazione dello sviluppo delle potenzialità dei gruppi, della prevenzione del disagio psicologico, dell'assistenza e del sostegno psicologico, della riabilitazione e della promozione della salute psicologica;
 - c) una prova scritta applicativa, concernente la discussione di un caso relativo ad un progetto di intervento su individui ovvero in strutture complesse;
 - d) una prova orale sugli argomenti della prova scritta e su questioni teorico-pratiche relative all'attività svolta durante il tirocinio professionale, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale.

Art. 53

(Esami di Stato per l'iscrizione alla sezione B)

1. L'iscrizione alla sezione B è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.
2. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea nella classe 34 - Scienze e tecniche psicologiche, oltre a un tirocinio della durata di sei mesi.
3. L'esame di Stato è articolato nelle seguenti prove:
 - a) una prova scritta vertente sulla conoscenza di base delle discipline psicologiche e dei metodi di indagine e di intervento;
 - b) una seconda prova scritta vertente su discipline e metodi caratterizzanti il settore;
 - c) una prova pratica in tema di definizione e articolazione dello specifico intervento professionale all'interno di un progetto proposto dalla commissione;
 - d) una prova orale consistente nella discussione delle prove scritte e della prova pratica, e nella esposizione dell'attività svolta durante il praticantato, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale.
4. L'iscrizione nella sezione B avviene con l'annotazione della specifica attività professionale, in coerenza con il percorso formativo, con riferimento alle specifiche figure professionali individuate con decreto del

Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, su proposta dell'ordine, sentita la conferenza dei presidi delle facoltà di psicologia, ferma restando comunque la facoltà di esercitare una qualsiasi delle attività di cui all'articolo 51, comma 2.

Art. 54
(Norme finali e transitorie)

1. Al fine di assicurare l'elezione di rappresentanti iscritti a entrambe le sezioni dell'Albo, fino alle elezioni dei rappresentanti delle due sezioni, e comunque non oltre il mese di febbraio 2003, sono prorogati i consigli provinciali, regionali e nazionale nella composizione vigente alla data di entrata in vigore del presente regolamento.
2. Gli attuali appartenenti all'ordine degli psicologi sono iscritti nella sezione A dell'albo degli psicologi.
3. Coloro i quali sono in possesso dell'abilitazione professionale alla data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi nella sezione A dell'albo degli psicologi.
4. Coloro i quali conseguono l'abilitazione professionale all'esito di esami di Stato indetti prima della data di entrata in vigore del presente regolamento possono iscriversi nella sezione A dell'albo degli psicologi.

CAPO XI

Art. 55
(Professioni di agrotecnico, geometra, perito agrario, perito industriale)

1. Agli esami di stato per le professioni di agrotecnico, geometra, perito agrario e perito industriale, oltre che con i titoli e tirocini previsti dalla normativa vigente e dalla attuazione della legge 10 febbraio 2000, n. 30, si accede con la laurea comprensiva di un tirocinio di sei mesi. Restano ferme le attività professionali riservate o consentite e le prove attualmente previste per l'esame di Stato.
2. Le classi di laurea che danno titolo all'accesso sono le seguenti:
 - a) per la professione di agrotecnico: classi 1, 7, 8, 17, 20, 27, 40;
 - b) per la professione di geometra: classi 4, 7, 8;
 - c) per la professione di perito agrario : classi 1, 7, 8, 17, 20, 27, 40;
 - d) per la professione di perito industriale, relativamente all'accesso alle sezioni attualmente presenti nell'albo: le classi 4, 7, 8 (sezione edilizia); la classe 9 (sezione elettronica e telecomunicazioni); la classe 10 (sezioni: elettronica ed automazione; costruzioni aeronautiche; cronometria; industria cartaria; industrie cerealicole; industria navalmeccanica; industria ottica; materie plastiche; meccanica; metallurgia; tessile con specializzazione produzione dei tessuti; tessile con specializzazione confezione industriale; termotecnica); la classe 16 (sezione: industrie minerarie); la classe 20 (sezione tecnologie alimentari); la classe 21 (sezioni: chimica conciaria; chimico; chimica nucleare; industria tintoria); la classe 23 (sezioni: arti fotografiche; arti grafiche); la classe 25 (sezioni: energia nucleare; fisica industriale); la classe 26 (sezione informatica) e la classe 42 (sezione disegno di tessuti).
3. Possono, altresì, partecipare agli esami di Stato per le predette professioni coloro i quali, in possesso dello specifico diploma richiesto dalla normativa per l'iscrizione nei rispettivi albi, abbiano frequentato con esito positivo, corsi di istruzione e formazione tecnica superiore, a norma del decreto del Ministro della pubblica istruzione 31 ottobre 2000, n. 436, recante norme di attuazione dell'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, della durata di quattro semestri, comprensivi di tirocini non inferiori a sei mesi coerenti con le attività libero professionali previste dall'albo cui si chiede di accedere.
4. Agli iscritti con il titolo di laurea di cui al comma 2 spetta il titolo professionale rispettivamente di agrotecnico laureato, geometra laureato, perito agrario laureato, perito industriale laureato.

TABELLA A (prevista dall'art. 8, comma 3)

ALBO PROFESSIONALE	<i>DIPLOMI UNIVERSITARI</i>
Dottore agronomo e dottore forestale Sezione B	Biotecnologie agro-industriali Economia e amministrazione delle imprese agricole Economia del sistema agroalimentare e dell'ambiente Gestione tecnica e amministrativa in agricoltura Produzioni animali Produzioni vegetali Tecniche forestali e tecnologie del legno Viticoltura ed enologia
Agrotecnico	Biotecnologie agro-industriali Economia e amministrazione delle imprese agricole Economia del sistema agroalimentare e dell'ambiente Gestione tecnica e amministrativa in agricoltura Produzioni animali Produzioni vegetali Tecniche forestali e tecnologie del legno Viticoltura ed enologia
Architetto Sezione B Settore architetto tecnico Settore pianificatore tecnico	Edilizia Materiali per la manutenzione del costruito antico e moderno Operatore tecnico ambientale Sistemi informativi territoriali Tecnico di misure ambientali Valutazione e controllo ambientale
Assistente sociale	Servizio sociale
Attuario Sezione B	Moneta e finanza Scienze assicurative Tecniche finanziarie e assicurative

<p>Biologo Sezione B</p>	<p>Analisi chimico-biologiche Biologia Biotecnologie industriali Tecnici in biotecnologie Tecnico dello sviluppo ecocompatibile Tecnico sanitario di laboratorio biomedico</p>
<p>Chimico Sezione B</p>	<p>Analisi chimico-biologiche Chimica Tecnologie farmaceutiche Controllo di qualità nel settore industriale farmaceutico</p>
<p>Geologo Sezione B</p>	<p>Geologia Geologia per la protezione dell'ambiente Prospettore geologico</p>
<p>Geometra</p>	<p>Edilizia Ingegneria delle infrastrutture Sistemi informativi territoriali</p>

Perito industriale	Edilizia Ingegneria logistica e della produzione Ingegneria meccanica Ingegneria delle telecomunicazioni Ingegneria energetica Metodologie fisiche Analisi chimico-biologiche Chimica Informatica Ingegneria aerospaziale Ingegneria chimica Ingegneria dell'automazione Ingegneria delle materie plastiche Ingegneria elettrica Ingegneria elettronica Ingegneria informatica Scienze e tecniche cartarie Tecnologie alimentari
--------------------	---

NOTE

Note alle premesse:

- L'art. 87, quinto comma, della Costituzione prevede che il Presidente della Repubblica "Promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge".

- L'art. 1, comma 18, della legge 14 gennaio 1999, n. 4 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) modificato dall'art. 6, comma 4, della legge 19 ottobre 1999, n. 370 (Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica) prevede:

"18. Con uno o più regolamenti adottati, a norma dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con il Ministro della giustizia, sentiti gli organi direttivi degli ordini professionali, con esclusivo riferimento alle attività professionali per il cui esercizio la normativa vigente già prevede l'obbligo di superamento di un esame di Stato, e' modificata e integrata la disciplina del relativo ordinamento, dei connessi albi, ordini o collegi, nonché dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove, in conformità ai seguenti criteri direttivi:

a) determinazione dell'ambito consentito di attività professionale ai titolari di diploma universitario e ai possessori dei titoli istituiti in applicazione dell'art. 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni;

b) eventuale istituzione di apposite sezioni degli albi, ordini o collegi in relazione agli ambiti di cui alla lettera a), indicando i necessari raccordi con la più generale organizzazione dei predetti albi, ordini o collegi;

c) coerenza dei requisiti di ammissione e delle prove degli esami di Stato con quanto disposto ai sensi della lettera a).

- Si riporta il testo del comma 2 dell'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri):

"2. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il Consiglio di Stato, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari".

Nota all'art. 4:

- Per il testo dell'art. 1, comma 18, della legge 14 gennaio 1999, n. 4, si veda la nota alle premesse.

Nota all'art. 8:

- Il comma 95 dell'art. 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni e integrazioni (Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo) prevede:

"95. L'ordinamento degli studi dei corsi universitari, con esclusione del dottorato di ricerca, è disciplinato dagli atenei, con le modalità di cui all'art. 11, commi 1 e 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, in conformità a criteri generali definiti, nel rispetto della normativa comunitaria vigente in materia, sentiti il Consiglio universitario nazionale e le commissioni parlamentari competenti, con uno o più decreti del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, di concerto con altri Ministri interessati, limitatamente ai criteri relativi agli ordinamenti per i quali il medesimo concerto è previsto alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero da disposizioni dei commi da 96 a 119 del presente articolo. I decreti di cui al presente comma determinano altresì:

- a) con riferimento ai corsi di cui al presente comma, accorpati per aree omogenee, la durata, anche eventualmente comprensiva del percorso formativo già svolto, l'eventuale serialità dei predetti corsi e dei relativi titoli, gli obiettivi formativi qualificanti, tenendo conto degli sbocchi occupazionali e della spendibilità a livello internazionale, nonché la previsione di nuove tipologie di corsi e di titoli universitari, in aggiunta o in sostituzione a quelli determinati dagli articoli 1, 2, 3, comma 1 e 4, comma 1, della legge 19 novembre 1990, n. 341, anche modificando gli ordinamenti e la durata di quelli di cui al decreto legislativo 8 maggio 1998, n. 178, in corrispondenza di attività didattiche di base, specialistiche, di perfezionamento scientifico, di alta formazione permanente e ricorrente;
- b) modalità e strumenti per l'orientamento e per favorire la mobilità degli studenti, nonché la più ampia informazione sugli ordinamenti degli studi, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e telematici;
- c) modalità di attivazione da parte di università italiane, in collaborazione con atenei stranieri, dei corsi universitari di cui al presente comma, nonché di dottorati di ricerca, anche in deroga alle disposizioni di cui al capo II del titolo III del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382."

Nota all'art. 11:

- Il testo dell'art. 2 della legge 10 febbraio 1992, n. 152 (Modifiche ed integrazioni alla legge 7 gennaio 1976, n. 3, e nuove norme concernenti l'ordinamento della professione di dottore agronomo e di dottore forestale), è il seguente:

"Art. 2. - 1. Sono di competenza dei dottori agronomi e dei dottori forestali le attività volte a valorizzare e gestire i processi produttivi agricoli, zootecnici e forestali, a tutelare l'ambiente e, in generale, le attività riguardanti il mondo rurale. In particolare, sono di competenza dei dottori agronomi e dei dottori forestali:

- a) la direzione, l'amministrazione, la gestione, la contabilità, la curatela e la consulenza, singola o di gruppo, di imprese agrarie, zootecniche e forestali e delle industrie per l'utilizzazione, la trasformazione e la commercializzazione dei relativi prodotti;
- b) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità e il collaudo delle opere di trasformazione e di miglioramento fondiario, nonché delle opere di bonifica e delle opere di sistemazione idraulica e forestale, di utilizzazione e regimazione delle acque e di difesa e conservazione del suolo agrario, sempreché queste ultime, per la loro natura prevalentemente extraagricola o per le diverse implicazioni professionali non richiedano anche la specifica competenza di professionisti di altra estrazione;
- c) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità e il collaudo di opere inerenti ai rimboschimenti, alle utilizzazioni forestali, alle piste da sci ed attrezzature connesse, alla conservazione della natura, alla tutela del paesaggio ed all'asestamento forestale;
- d) la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità ed il

collaudo, compresa la certificazione statica ed antincendio, dei lavori relativi alle costruzioni rurali e di quelli attinenti alle industrie agrarie e forestali, anche se iscritte al catasto edilizio urbano ai sensi dell'art. 1, comma 5, del decreto-legge 27 aprile 1990, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 giugno 1990, n. 165, nonché dei lavori relativi alle opere idrauliche e stradali di prevalente interesse agrario e forestale ed all'ambiente rurale, ivi compresi gli invasi artificiali che non rientrano nelle competenze del servizio dighe del Ministero dei lavori pubblici;

e) tutte le operazioni dell'estimo in generale e, in particolare, la stima e i rilievi relativi a beni fondiari, capitali agrari, produzioni animali e vegetali dirette o derivate, mezzi di produzione, acque, danni, espropriazioni, servitu' nelle imprese agrarie, zootecniche e forestali e nelle industrie per l'utilizzazione, la trasformazione e la commercializzazione dei relativi prodotti;

f) i bilanci, la contabilità, gli inventari e quant'altro attiene alla amministrazione delle aziende e imprese agrarie, zootecniche e forestali o di trasformazione e commercializzazione dei relativi prodotti e all'amministrazione delle associazioni di produttori, nonché le consegne e riconsegne di fondi rustici;

g) l'accertamento di qualità e quantità delle produzioni agricole, zootecniche e forestali e delle relative industrie, anche in applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale;

h) la meccanizzazione agrario-forestale e la relativa attività di sperimentazione e controllo nel settore applicativo;

i) i lavori e gli incarichi riguardanti la coltivazione delle piante, la difesa fitoiatrica, l'alimentazione e l'allevamento degli animali, nonché la conservazione, il commercio, l'utilizzazione e la trasformazione dei relativi prodotti;

l) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo dei lavori relativi alla tutela del suolo, delle acque e dell'atmosfera, ivi compresi i piani per lo sfruttamento ed il recupero di torbiere e di cave a cielo aperto, le opere attinenti all'utilizzazione ed allo smaltimento sul suolo agricolo di sottoprodotti agro-industriali e di rifiuti urbani, nonché la realizzazione di barriere vegetali antirumore;

m) i lavori catastali, topografici e cartografici sia per il catasto rustico che per il catasto urbano;

n) la valutazione per la liquidazione degli usi civici e l'assistenza della parte nella stipulazione di contratti individuali e collettivi nelle materie di competenza;

o) le analisi fisico-chimico-microbiologiche del suolo, i mezzi di produzione e dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali e le analisi, anche organolettiche, dei prodotti agro-industriali e l'interpretazione delle stesse;

p) la statistica, le ricerche di mercato, il marketing, le attività relative alla cooperazione agricolo-forestale, alla industria di trasformazione dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali ed alla loro commercializzazione, anche organizzata in associazioni di produttori, in cooperative e in consorzi;

q) gli studi di assetto territoriale ed i piani zonali, urbanistici e paesaggistici; la programmazione, per quanto attiene alle componenti agricolo-forestali ed ai rapporti città-campagna; i piani di sviluppo di settore e la redazione nei piani regolatori di specifici studi per la classificazione del territorio rurale, agricolo e forestale;

r) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo di lavori inerenti alla pianificazione territoriale ed ai piani ecologici per la tutela dell'ambiente; la valutazione di impatto ambientale ed il successivo monitoraggio per quanto attiene agli effetti sulla flora e la fauna; i piani paesaggistici e ambientali per lo sviluppo degli ambiti naturali, urbani ed extraurbani; i piani ecologici e i rilevamenti del patrimonio agricolo e forestale;

s) lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la misura, la stima, la contabilità ed il collaudo di lavori inerenti alla valutazione delle risorse idriche ed ai piani per la loro utilizzazione sia a scopo irriguo che per le necessità di approvvigionamento nel territorio rurale;

t) lo studio, la progettazione, la direzione e il collaudo di interventi e di piani agrituristici e di acquacoltura;

u) la progettazione e la direzione dei lavori di costruzioni rurali in zone sismiche di cui agli articoli 17 e 18 della legge 2 febbraio 1974, n. 64;

v) la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la contabilità ed il collaudo di lavori relativi al verde pubblico, anche sportivo, e privato, ai parchi naturali urbani e extraurbani, nonché ai giardini e alle opere a verde in generale;

- z) il recupero paesaggistico e naturalistico; la conservazione di territori rurali, agricoli e forestali; il recupero di cave e discariche nonché di ambienti naturali;
- aa) le funzioni peritali e di arbitrato in ordine alle attribuzioni indicate nelle lettere precedenti;
- bb) l'assistenza e la rappresentanza in materia tributaria e le operazioni riguardanti il credito e il contenzioso tributario attinenti alle materie indicate nelle lettere precedenti;
- cc) le attività, le operazioni e le attribuzioni comuni con altre categorie professionali ed in particolare quelle richiamate nell'art. 19 del regio decreto 11 febbraio 1929, n. 274, ivi comprese quelle elencate sotto le lettere a), d), f), m), n) dell'art. 16 del medesimo regio decreto n. 274 del 1929 e quelle di cui all'art. 1 del regio decreto 16 novembre 1939, n. 2229, ed agli articoli 1 e 2 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, nei limiti delle competenze dei geometri.
2. I dottori agronomi e i dottori forestali hanno la facoltà di svolgere le attività di cui al comma 1 anche in settori diversi da quelli ivi indicati quando siano connesse o dipendenti da studi o lavori di loro specifica competenza.
3. Per gli incarichi di notevole complessità sono ammessi i lavori di gruppo, formato da più professionisti, se necessario ed opportuno anche di categorie professionali diverse, responsabili con firma congiunta. Sono di norma da espletare in collaborazione di gruppo interdisciplinare gli incarichi relativi alle bonifiche con impianti idraulici di notevole portata, quelli relativi alla difesa del suolo ed alla regimazione delle acque se attuate con strutture complesse e su aree di notevole estensione, nonché gli incarichi relativi alla pianificazione che non sia limitata all'aspetto agricolo e rurale, con particolare riguardo ai piani regolatori generali ed ai programmi di fabbricazione.
4. L'elencazione di cui al comma 1 non pregiudica l'esercizio di ogni altra attività professionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali, né di quanto può formare oggetto dell'attività professionale di altre categorie a norma di leggi e regolamenti."

Nota all'art. 16:

- La legge 20 giugno 1909, n. 364, reca: "Norme per l'inalienabilità delle antichità e delle belle arti".

Nota all'art. 17:

- La direttiva 85/384/CEE reca: "Riconoscimento dei diplomi, delle certificazioni ed altri titoli nel settore dell'architettura".

Nota all'art. 19:

- Per il testo dell'art. 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, si veda in nota all'art. 8.

Nota all'art. 26:

- Il testo vigente dell'art. 3 della legge 9 febbraio 1942, n. 194 (Disciplina giuridica della professione di attuario) è il seguente:

"Art. 3. - Formano oggetto dell'attività professionale dell'attuario le prestazioni che implicano calcoli, revisioni, rilevazioni ed elaborazioni tecniche d'indole matematico-attuariale, che riguardano la previdenza sociale, le assicurazioni ovvero operazioni di carattere finanziario. In particolare:

- a) la consulenza e le rilevazioni in materia di elaborazioni di piani tecnici per la costituzione e trasformazione di enti di assicurazione sulla vita, di capitalizzazione e di previdenza sociale;
- b) gli accertamenti tecnici per valutare le situazioni di bilancio e i bilanci tecnici degli enti di cui alla lettera precedente;
- c) il calcolo delle riserve matematiche e dei piani di tariffe e di contributi concernenti le basi tecniche delle assicurazioni sulla vita e della previdenza sociale;
- d) i metodi di organizzazione di uffici statistico-attuariali degli enti e delle imprese assicurative sulla vita e per la previdenza sociale, le rilevazioni e le elaborazioni statistiche di liquidazione degli enti di cui alla lettera a);
- e) l'elaborazione dei piani di ammortamento per prestiti a lunga scadenza in quanto comportino rilevazioni

e accertamenti di specifica indole matematico-attuariale;

f) i calcoli e i progetti occorrenti per la valutazione di nude proprietà e di usufrutti;

g) le perizie, le consulenze tecniche e gli altri incarichi relativi all'oggetto della professione di attuario. La elencazione che precede non pregiudica quanto può formare oggetto dell'attività professionale di altre categorie."

- La legge 20 marzo 1975, n. 70, reca: "Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente".

- I decreti legislativi del 17 marzo 1995, n. 174 e 175, riguardano rispettivamente l'attuazione della direttiva 92/96/CEE in materia di assicurazione diretta sulla vita e l'attuazione della direttiva 92/49/CEE in materia di assicurazione diretta diversa dall'assicurazione sulla vita.

- Il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173, reca: "Attuazione della direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione".

Nota all'art. 36:

- La legge 7 dicembre 1984, n. 818, reca: "Norme sul nullaosta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica degli articoli 2 e 3 della legge 4 marzo 1982, n. 66, e norme integrative dell'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco".

- Il decreto ministeriale 25 marzo 1985, reca: "Procedure e requisiti per l'autorizzazione e l'iscrizione dei professionisti negli elenchi del Ministero dell'interno di cui alla legge 7 dicembre 1984, n. 818".

- La legge 5 marzo 1990, n. 46, contiene "Norme per la sicurezza degli impianti". - Il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, prevede: "Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/1988/CEE, 97/42/CE e 1999/38/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro".

Nota all'art. 47:

- Per la direttiva 85/384/CEE si veda la nota all'art. 17.

Nota all'art. 50:

- Il titolo della legge 18 febbraio 1989, n. 56, è il seguente: "Ordinamento della professione di psicologo".

Nota all'art. 55:

- La legge 10 febbraio 2000, n. 30, reca: "Legge-quadro in materia di riordino dei cicli dell'istruzione".

- Il decreto del Ministro della pubblica istruzione 31 ottobre 2000, n. 436, prevede: "Norme di attuazione dell'art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore (IFTS)".

- Si riporta il testo dell'art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 (Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali):

"Art. 69. - 1. Per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore (FIS), è istituito il sistema della istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), al quale si accede di norma con il possesso del diploma di scuola secondaria superiore. Con decreto adottato di concerto dai Ministri della pubblica istruzione, del lavoro e della previdenza sociale e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sentita la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definiti le condizioni di accesso ai corsi dell'IFTS per coloro che non sono in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, gli standard dei diversi percorsi dell'IFTS, le modalità che favoriscono l'integrazione tra i sistemi formativi di cui all'art. 68 e determinano i criteri per l'equipollenza dei rispettivi percorsi e titoli; con il medesimo

decreto sono altresì definiti i crediti formativi che vi si acquisiscono e le modalità della loro certificazione e utilizzazione, a norma dell'art. 142, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

2. Le regioni programmano l'istituzione dei corsi dell'IFTS, che sono realizzati con modalità che garantiscono l'integrazione tra sistemi formativi, sulla base di linee guida definite d'intesa tra i Ministri della pubblica istruzione, del lavoro e della previdenza sociale e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e le parti sociali mediante l'istituzione di un apposito comitato nazionale. Alla progettazione dei corsi dell'IFTS concorrono università, scuole medie superiori, enti pubblici di ricerca, centri e agenzie di formazione professionale accreditati ai sensi dell'art. 17 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e imprese o loro associazioni, tra loro associati anche in forma consortile.

3. La certificazione rilasciata in esito ai corsi di cui al comma 1, che attesta le competenze acquisite secondo un modello allegato alle linee guida di cui al comma 2, è valida in ambito nazionale.

4. Gli interventi di cui al presente articolo sono programmabili a valere sul Fondo di cui all'art. 4 della legge 18 dicembre 1997, n. 440, nei limiti delle risorse preordinate allo scopo dal Ministero della pubblica istruzione, nonché sulle risorse finalizzate a tale scopo dalle regioni nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio. Possono concorrere allo scopo anche altre risorse pubbliche e private. Alle finalità di cui al presente articolo la regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono, in relazione alle competenze e alle funzioni ad esse attribuite, secondo quanto disposto dagli statuti speciali e dalle relative norme di attuazione; a tal fine accedono al Fondo di cui al presente comma e la certificazione rilasciata in esito ai corsi da esse istituiti è valida in ambito nazionale."

PARTE QUATTORDICESIMA TASSE E CONTRIBUTI

14.1 ESONERO TASSE E BORSE DI STUDIO E.R.S.U.

L'E.R.S.U. e l'Università di Ancona hanno predisposto i bandi per l'erogazione delle borse di studio e la concessione dell'esonero dalle tasse e contributi con l'indicazione delle modalità e dei requisiti richiesti per partecipare ai benefici medesimi per i Corsi di studio anche a distanza. La presentazione delle domande relative è da effettuarsi all'E.R.S.U. di Ancona, Via Saffi, 22, nei termini indicati dai bandi di concorso. Tali bandi, raccolti in un unico fascicolo alle cui istruzioni si invia, possono essere ritirati presso la sede della Segreteria Studenti, Polo di Monte Dago; presso il Servizio Didattica – Sezione Diritto allo Studio, Via Oberdan 12, e ovviamente presso la sede dell'E.R.S.U. di Ancona, sita in via Saffi, 22. I bandi stessi sono inoltre pubblicati sul sito internet dell'Università: <http://www.unian.it>.

La prima rata di tasse prevista per l'A.A. 2002/2003, deve essere comunque versata anche dagli studenti che intendono usufruire dei benefici economici sopra indicati ad eccezione degli studenti portatori di handicap con invalidità pari o superiore al 66% ai quali è consentito di sospendere temporaneamente il pagamento in attesa del provvedimento di esonero.

14.2 TASSE E CONTRIBUTI

In applicazione del DPR n. 306 del 25/07/1997 (regolamento recante la disciplina in materia di contributi universitari) l'importo dei contributi per i corsi di studio (con esclusione di quelli a distanza) è graduato secondo criteri di equità e solidarietà; in relazione alle condizioni economiche dell'iscritto, secondo metodologie che garantiscono una effettiva progressività, mediante l'istituzione di n. 10 fasce di contribuzione corrispondenti alla condizione economica del nucleo familiare.

Pertanto ciascuno studente, esclusi quelli dei corsi di studio a distanza, è tenuto esclusivamente nel periodo 16/09/2002 - 31/12/2002, a compilare e consegnare al Servizio Didattica – Sezione Diritto allo Studio su modulo appositamente predisposto (e solo qualora lo stesso non sia già stato presentato all'E.R.S.U. per l'ottenimento dei relativi benefici), l'autocertificazione relativa alla situazione del proprio nucleo familiare secondo quanto previsto dal DPCM 30/04/1997 art. 3.

La mancata consegna di tale autocertificazione, nei termini prescritti e sopra indicati, comporta l'obbligo, da parte dello studente, di corrispondere l'importo della fascia massima prevista per le tasse e i contributi relativi alla facoltà di appartenenza, il cui saldo sarà tempestivamente comunicato ed indicato in particolare nell'avviso di pagamento della 2° ed ultima rata di tasse che sarà inviato al domicilio dello studente.

IMPORTI TASSE E CONTRIBUTI PER I CORSI DI STUDIO CON DIDATTICA FRONTALE

1° RATA	€ 322,00 All'atto dell'immatricolazione
2° RATA	Importo a saldo Entro il 31.05.2002

IMPORTI TASSE E CONTRIBUTI I CORSI DI STUDIO A DISTANZA

Corsi di Laurea a distanza (Iscrizione regolare a tempo pieno)					
	Tassa iscrizione	Contributi (diritti di fruizione)	Imposta di bollo (pagata in modo virtuale)	Contributo ERSU	Totale versamenti
1° rata	164,20	575,00	10,33	77,47	827,00
2° rata		575,00			575,00
Totale	164,20	1150,00	10,33	77,47	1402,00

Corsi di Laurea a distanza (Iscrizione regolare a tempo parziale)					
	Tassa iscrizione	Contributi (diritti di fruizione)	Imposta di bollo (pagata in modo virtuale)	Contributo ERSU	Totale versamenti
Unica rata all'atto dell'iscrizione	164,20	575,00	10,33	77,47	827,00
Totale	164,20	575,00	10,33	77,47	827,00

Corsi di Laurea a distanza (Iscrizione in fuori corso)					
	Tassa iscrizione	Contributi (diritti di fruizione)	Imposta di bollo (pagata in modo virtuale)	Contributo ERSU	Totale versamenti
Unica rata all'atto dell'iscrizione	164,20	207,00	10,33	77,47	459,00
Totale	164,20	207,00	10,33	77,47	459,00

N.B. Tutti gli importi si intendono espressi in Euro.

PARTE QUINDICESIMA DOTTORATI DI RICERCA

Presso la Facoltà di Ingegneria sono attivati i seguenti Dottorati di Ricerca:

- **Dottorato di Ricerca in Affidabilità, Sicurezza e Sostenibilità Ambientale nell'Esercizio di Impianti Industriali**
(IV ciclo)
Durata: **3 anni**
Sede Unica: **ANCONA**
Struttura proponente: **Dip. di Energetica**
Settori scientifico-disciplinari: ING-IND/08, ING-IND/10, ING-IND/11, ING-IND/17, ING-IND/21, ING-IND/22, CHIM/07.
Coordinatore: **Prof. Giancarlo GIACCHETTA**

- **Dottorato di Ricerca in E-Learning: Metodi e Tecniche per Educazione Assistita da Calcolatore (Computer Assisted Education – CAE)**
(III, IV ciclo)
Durata: **3 anni**
Sede Amministrativa: **ANCONA**
Struttura proponente: **Dip. Elettronica ed Automatica**
Sedi consorziate: **Università degli Studi di Pisa;**
Settori scientifico-disciplinari: ING-INF/03, ING-INF/04, ING-INF/05, ING-IND/10, SECS-P/08, SPS/09, CHIM/06, CHIM/07, ICAR/11, MED/24, MED/36
Coordinatore: **Prof. Tommaso LEO**

- **Dottorato di Ricerca in Energetica**
(I, II, III, IV ciclo)
Durata: **3 anni**
Sede Unica: **ANCONA**
Struttura proponente: **Dip. Energetica**
Settori scientifico-disciplinari: ING-IND/06, ING-IND/08, ING-IND/09, ING-IND/10, ING-IND/11, ING-IND/17
Coordinatore: **Prof. Gianni CESINI**

- **Dottorato di Ricerca in Ingegneria-Architettura ed Economia per la Sostenibilità dell'Ambiente Urbano e Rurale**
(II, III, IV ciclo)
Durata: **3 anni**
Sede: **ANCONA**

Struttura proponente: **Ist. Disegno, Architettura ed Urbanistica**

Settori scientifico-disciplinari: AGR/01, ICAR/10, ICAR/11, ICAR/14, ICAR/17,
ING-IND/10, ING-IND/15, ING-IND/16, ING-IND/21

Coordinatore: **Prof. Mario DE GRASSI**

▪ **Dottorato di Ricerca in Ingegneria Edile-Architettura**

(I, II, III, IV ciclo)

Durata: **3 anni**

Struttura proponente: **Ist. di Disegno, Architettura ed Urbanistica, Ist. di Pianificazione Territoriale, Ist. Edilizia**

Settori scientifico-disciplinari: ICAR/06, ICAR/10, ICAR/17, ICAR18, ICAR/20, ICAR/21

Coordinatore: **Prof. Marcello AGOSTINELLI**

▪ **Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni**

(II, IV ciclo)

Durata: **3 anni**

Struttura proponente: **Dip. di Elettronica ed Automatica**

Settori scientifico-disciplinari: ING-INF/01, ING-INF/02, ING-INF/03, ING-INF/07,
ING-IND/31

Coordinatore: **Prof. Tullio ROZZI (II ciclo) – Graziano CERRI (IV ciclo)**

▪ **Dottorato di Ricerca in Ingegneria Meccanica**

(IV ciclo)

Durata: **3 anni**

Struttura proponente: **Dip. di Meccanica**

Sedi consorziate: **Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Perugia**

Settori scientifico-disciplinari: ING-IND/12, ING-IND/13, ING-IND/14, ING-IND/15,
ING-IND/16, ING-IND/21

Coordinatore: **Prof. Enrico EVANGELISTA**

▪ **Dottorato di Ricerca in Sistemi Artificiali Intelligenti nell'Ingegneria dell'Informazione e nell'Ingegneria Industriale**

(IV ciclo)

Durata: **3 anni**

Sede Unica: **ANCONA**

Struttura proponente: **Dip. Elettronica ed Automatica**

Settori scientifico-disciplinari: ING-INF/04, ING-INF/05, ING-INF/06, ING-IND/13

Coordinatore: **Prof. Sauro LONGHI**

▪ **Dottorato di Ricerca in Strutture e Infrastrutture**

(I, II, III, IV ciclo)

Durata: **3 anni**

Struttura proponente: **Ist. Strade e Trasporti**

Settori scientifico-disciplinari: ICAR/04, ICAR/05, ICAR/08, ICAR/09

Coordinatore: **Prof. Felice Ausilio SANTAGATA**

▪ **Dottorato di Ricerca in Scienze Biomolecolari Applicate**

(II, III, IV ciclo)

Durata: **3 anni**

Struttura proponente: **Dip. di Scienze dei Materiali e della Terra**

Settori scientifico-disciplinari: AGR/16, BIO/10, BIO/11, BIO/13, BIO/18, CHIM/06, FIS/07, MED/07

Coordinatore: **Prof. Lucedio GRECI**

▪ **Dottorato di Ricerca in Ingegneria dei Materiali, delle Acque e dei Terreni**

(I, II, III, IV ciclo)

Durata: **3 anni**

Sede Unica: **ANCONA in convenzione con Università di Alicante (IV ciclo)**

Struttura proponente: **Dip. di Fisica e Ingegneria dei Materiali e del Territorio**

Settori scientifico-disciplinari: FIS/01, GEO/05, ICAR/01, ICAR/02, ICAR/03, ICAR/07, ING-IND/22

Coordinatore: **Prof. Giacomo MORICONI**

▪ **Dottorato di Ricerca in Ingegneria dei Sistemi Produttivi, della Metallurgia e delle Misure per la Meccanica (I, II, III ciclo)**

Durata: **3 anni**

Sedi consorziate: - Univ. di **Bologna** (DIEM e Ist. di Metallurgia)

- Univ. di **Perugia** (Dip. Ingegneria Industriale)

Struttura proponente: **Dip. Meccanica**

Settori scientifico-disciplinari: ING-IND/12, ING-IND/14, ING-IND/15, ING-IND/16,
ING-IND/21

Coordinatore: **Prof. Enrico EVANGELISTA**

▪ **Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettronica (III ciclo)**

Durata: **3 anni**

Struttura proponente: **Dip. Elettronica ed Automatica**

Settori scientifico-disciplinari: ING-INF/01 - ING-INF/02 - ING-INF/07 - ING-IND/31

Coordinatore: **Prof. Francesco PIAZZA**

▪ **Dottorato di Ricerca in Ingegneria delle Telecomunicazioni (III ciclo)**

Durata: **3 anni**

Struttura proponente: **Dip. Elettronica ed Automatica**

Settori scientifico-disciplinari: ING-INF/02 - ING-INF/03

Coordinatore: **Prof. Graziano CERRI**

▪ **Dottorato di Ricerca in Progetto e Costruzione per l'Architettura Sostenibile (II ciclo)**

Durata: **3 anni**

Sedi consorziate: **Istituto Universitario di Architettura di Venezia (DISET)**

Politecnico di Milano (Dip. di Ingegneria Edile e del Territorio)

Univ. di Pavia (Dip. di Ingegneria Edile Idraulica e del Territorio)

Univ. di Pisa (Fac. Architettura - Dip. Ing. Ed. Idr. e Terr.)

Univ. di Trieste

Struttura proponente: **Ist. Disegno, Architettura ed Urbanistica**

Settori scientifico-disciplinari: H08B - H10A - H11X - H12X - H05X - H14B - H15X - I05A
- I05B - I10X - H13X

Coordinatore: **Prof. Mario DE GRASSI**

▪ **Dottorato di Ricerca in Sistemi Artificiali Intelligenti (II, III ciclo)**

Durata: **3 anni**

Struttura proponente: **Dip. di Elettronica ed Automatica**

Settori scientifico-disciplinari: ING-INF/04 - ING-INF/05 - ING-INF/06 - ING-IND/13 -
ING-IND/16 - MAT/09

Coordinatore: **Prof. Sauro LONGHI**

PARTE SEDICESIMA SERVIZI

16.1 CENTRO DI ATENEIO DI DOCUMENTAZIONE

Direttore:

Dott.ssa Silvia SOTTILI

Responsabile:

Dott.ssa Marilena FALCONE

Sede Centrale:

Via Brece Bianche

60131 Ancona

Tel. 0712204704

FAX 0712204902

Sezione Medica

Via Tronto

60020 Torrette (AN)

Tel. 0712206003

FAX 0712206004

Norme per l'accesso

L'accesso alle sale della Biblioteca (quota 150) è consentito solo a coloro che intendono consultare materiale della Biblioteca. Coloro che studiano con libri propri o presi in prestito dalla Biblioteca devono usufruire degli spazi disponibili nelle sale di lettura riservate allo scopo.

Chi intende accedere alle sale è tenuto a consegnare all'incaricato un documento di identità valido agli effetti di legge (a richiesta viene rilasciata una tessera ad uso Biblioteca).

Servizio Prestito

Sono ammessi al prestito gli studenti, il personale docente e non docente dell'Ateneo e gli iscritti all'ALFIA (Associazione Laureati Facoltà Ingegneria Ancona) secondo le modalità di seguito precisate.

Possono essere concessi in prestito agli studenti e agli iscritti all'ALFIA fino ad un massimo di due opere, e, in ogni caso, non più di quattro volumi per volta; al personale docente e non docente cinque opere fino ad un massimo di dieci volumi.

La durata del prestito per gli studenti e per gli iscritti all'ALFIA è di 15 giorni. In prestito non è rinnovabile. Il prestito al personale docente e non docente ha la durata iniziale di 60 giorni. In prestito non è rinnovabile.

Gli studenti laureandi con dichiarazione del Relatore, gli specializzandi, i dottorandi ed i titolari di assegno di ricerca usufruiscono del prestito con le stesse modalità del personale docente.

Sono in ogni caso esclusi dal prestito:

- I periodici tanto rilegati come in fascicoli;
- Le enciclopedie, i dizionari e in genere tutte le opere di frequente consultazione;
- I libri definiti “testi di riferimento” nella Guida dello Studente, relativamente all’anno in corso e ai due immediatamente precedenti nella misura del 50% della disponibilità e quelli che la Direzione della Biblioteca ritiene opportuno trattenere in sede indicati in apposito elenco.
- Le tesi.

Servizio informazioni bibliografiche

Oltre che su repertori cartacei, è possibile, rivolgendosi al competente ufficio svolgere ricerche bibliografiche usufruendo di basi di dati on-line o su CD-ROM.

Servizio fotocopie

Le opere in possesso della Biblioteca possono essere riprodotte, nei limiti delle norme vigenti, all’interno dei locali della Biblioteca con le fotocopiatrici automatiche a scheda. Tutte le riproduzioni eseguite sono destinate ad uso prettamente privato, in conformità con le vigenti disposizioni di legge sui diritti d’autore.

Documenti

Per poter usufruire del prestito, gli studenti devono fornirsi del tesserino rilasciato dalla Biblioteca previa presentazione di apposito modulo e di una foto formato tessera nonché di un’attestazione di avvenuta iscrizione. Detto documento va rinnovato di anno in anno.

La Biblioteca rilascia a tutti i laureandi e specializzandi, previa consegna di una copia di tesi e restituzione del tesserino biblioteca, apposita certificazione attestante l’avvenuta riconsegna dei testi avuti in prestito. Detta certificazione, che per i laureandi viene trasmessa d’ufficio alla Segreteria Studenti, va richiesta entro il quinto giorno precedente la discussione della tesi.

Lo studente dovrà allegare lo stesso documento alla domanda di trasferimento o a qualsiasi richiesta fatta alla Segreteria di restituzione dei documenti di studio.

ORARIO:

Sede Centrale

La Biblioteca è aperta di norma con il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.00
- il sabato dalle 8.30 alle 13.00.

Il servizio prestito si effettua:

- dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00
- il sabato dalle 8.30 alle 13.00.

Il servizio informazioni bibliografiche si effettua

- dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Di regola la Biblioteca osserva l’orario ridotto durante il periodo di Natale, Pasqua e nel mese di Agosto.

Sezione Medica

La Biblioteca è aperta di norma con il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.00

➤ il sabato dalle 8.30 alle 13.00.

Il servizio prestito si effettua:

➤ dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00

Di regola la Biblioteca osserva l'orario ridotto durante il periodo di Natale, Pasqua e nel mese di Agosto.

16.2 CESMI: CENTRO SERVIZI MULTIMEDIALI E INFORMATICI

Direttore:

Ing. Raul Castagnani

Sede Centrale:

Facoltà di Ingegneria

Via Brezze Bianche

60131 Ancona

Poli:

Facoltà di Agraria

Via Brezze Bianche

60131 Ancona

Facoltà di Scienze MM FF NN

Via Brezze Bianche

60131 Ancona

Facoltà di Medicina

Via Tronto 10

60100 Ancona

Facoltà di Economia

P.zzale Martelli 8

60121 Ancona

Servizi e risorse:

- Aule didattiche dotate di personal computer
- Atelier Informatico
- Sistemi di calcolo e relativa sala terminali
- Sistemi di videoconferenza
- Gestione rete informatica di trasmissione dati di Ateneo
- Gestione dei collegamenti verso Internet

- Gestione di un sistema di e-learning
- Corsi ed esami per la Patente Europea del Computer (ECDL)

Orario di apertura:

Aule Personal Computer :

lunedì - venerdì 8.30 – 13.30 14.30 – 18.30

Atelier Informatico:

lunedì - venerdì 8.30 – 18.30

sabato 8.30 – 12.30

Sala Terminali:

lunedì - venerdì 7.30 – 19.00

sabato 7.30 – 12.30

Norme per l'accesso:

L'accesso alle risorse informatiche è di norma consentito agli studenti tramite password rilasciata dal Ce.S.M.I. dietro richiesta del relativo docente e presentazione del libretto universitario. Soltanto l'accesso all'Atelier Informatico è consentito senza alcuna autorizzazione ma in ogni caso dietro prenotazione e presentazione del libretto universitario. L'uso di tutte le risorse informatiche è consentito unicamente per scopi istituzionali.

16.3 C.S.A.L. – CENTRO DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO LINGUISTICO

Sede

Facoltà di Ingegneria – Monte Dago – quota 155/5

Collaboratori linguistici:

INGLESE: Baker – Tak - tel. 0712204941

FRANCESE: Testi – tel. 0712204549

TEDESCO: Mesits – tel. 0712204549

SPAGNOLO: Villares – tel. 0712204549

Orario di apertura:

Lunedì – Venerdì Ore 9.00-19.00

Mediateca

Aula attrezzata – posti audio – posti audio/video con collegamento satellitare – postazioni computer.

Tel. 0712204689

Lingue

Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo e Italiano per stranieri Tutto il materiale (audio, video, software e cartaceo) è suddiviso per lingua e per categorie, indicato in dettaglio in appositi cataloghi.

Organizzazione

Tutti gli studenti e il personale dell'Ateneo Dorico possono accedere gratuitamente ai servizi offerti nell'orario di apertura al pubblico.

Prima di accedere all'aula è necessario depositare negli appositi armadietti tutti gli effetti personali ingombranti e registrare la propria presenza nel modulo di rilevazione giornaliero.

All'ingresso vengono affissi tutti gli avvisi relativi ai seminari e ai ricevimenti dei vari collaboratori.

Servizi

- Elaborazione di un test di verifica da sottoporre a chi accede per la prima volta alla mediateca, così da stabilire in modo preciso la competenza linguistica dell'interessato e suggerire il percorso didattico più idoneo allo studente che voglia superare la prova di lingua prevista dal curriculum universitario o intenda migliorare le proprie abilità linguistiche.
- Introduzione all'uso del self study centre. La frequenza è sempre preceduta da una serie di interventi mirati a far capire allo studente i propri bisogni linguistici e come utilizzare un'aula multimediale in modo appropriato, in accordo ai propri obiettivi.
- Verifiche parziali della padronanza linguistica raggiunta.
- Organizzazione di cicli di seminari e incontri per esercitare le varie abilità linguistiche e approfondire lo studio del linguaggio specialistico.
- Sede di esami per la certificazione internazionale riconosciuta dall'A.L.T.E. (Association of Language Testers in Europe).

16.4 CUS - CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO ANCONA

Il Centro Universitario Sportivo di Ancona, Ente Giuridico riconosciuto, ed organo periferico del C.U.S.I. si propone di portare lo sport all'interno dell'Università permettendo agli studenti di svolgere una sana attività sportiva ed al tempo stesso ricreativa.

A tale scopo nell'arco dell'anno accademico verranno offerti i seguenti servizi:

corsi nuoto e acqua gym, body building, tennis, aerobica, step, balli latino-americano e altri corsi potranno essere avviati qualora vi sia un numero minimo di richiedenti.

- tornei multidisciplinari;
- campus invernali ed estivi.

Per ogni informazione il nostro Centro sito in Via Grotta di Posatora, n. 19 - Tel 07144213/41297, e-mail cusankon@tin.it – è aperto con il seguente orario dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 22.30 – sabato ore 8.30/12.30

Inoltre sono attivi anche sportelli di segreteria presso le facoltà di:

- Ingegneria: tel. 0712204989;
- Economia: tel. 0712207071;
- Medicina: tel. 0712206161.

Gli sportelli saranno aperti nei seguenti orari: lunedì ore 14/17, martedì, mercoledì, giovedì ore 9/13 – 14/17; venerdì ore 9/13.

16.5 E.R.S.U. (ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO)

Dall'anno accademico 1997/98 la Legge Regionale 2.09.1996 n°38 (Riordino in materia di diritto allo studio universitario) costituisce per gli EE.RR.SS.UU. marchigiani il nuovo riferimento circa le modalità di

attuazione del diritto allo studio, la tipologia degli interventi, i destinatari ed i criteri di erogazione provvidenze e servizi.

In applicazione dunque della Legge 2.12.1991, n° 390 (Norme sul diritto agli studi universitari), del D.P.C.M. 30.04.1997 (Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell'art. 4 della Legge 2.12.1991, n°390) e delle Delibere della Giunta Regionale Marche n° 1247 del 24.05.1999 e n° 1311 del 1.06.1999 la tipologia degli interventi previsti dall'E.R.S.U. di Ancona possono essere così sinteticamente riassunti.

Interventi rivolti alla generalità degli studenti:

- Servizio di ristorazione
- Servizio di informazione e orientamento al lavoro
- Attività culturali, ricreative e sportive, servizio editoriale, ecc., in collaborazione con l'Università;

Interventi diretti agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi

- Borse di studio
- Prestiti d'onore
- I servizi abitativi
- Contributi per la partecipazione degli studenti italiani a programmi che prevedono mobilità internazionali
- Le attività a tempo parziale

Tutti gli studenti iscritti a Corsi di Laurea, di Diploma Universitario, Corsi di Specializzazione e Dottorato di Ricerca gestiti dall'Università degli Studi di Ancona che vogliano usufruire dei servizi attivati ed erogati dall'E.R.S.U. di Ancona, sulla base della normativa vigente, possono rivolgersi per informazioni dettagliate all'Ufficio aperto al pubblico dell'E.R.S.U. di Ancona in Via Saffi, n. 22 - ANCONA, tutti i giorni feriali escluso il sabato, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e nei pomeriggi di martedì e giovedì, dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

PARTE DICIASSETTESIMA RAPPORTI INTERNAZIONALI

17.1 ORGANIZZAZIONE

Il processo di internazionalizzazione e, in particolare, di integrazione europea coinvolge anche le Università, con una serie di iniziative in continua espansione ed evoluzione.

La Ripartizione Relazioni Estere, istituita presso il Rettorato, Piazza Roma 22, ha tra le sue funzioni anche quella di provvedere all'informazione in materia di mobilità studentesca anche mediante la raccolta della documentazione (programmi, moduli, scadenziari, ecc.) relativa ai progetti internazionali attivati e da attivare sia per gli studenti dei C.d.L. così come per gli studenti dei D.U. interessati, previa richiesta presso il proprio docente.

Informazioni tel. 0712202318.

Qui di seguito vengono presentate le iniziative che direttamente riguardano la Facoltà di Ingegneria.

17.2 PROGRAMMA SOCRATES–ERASMUS

E' un programma di azione comunitaria che ha come obiettivo:

- la mobilità organizzata degli studenti al fine di permettere di effettuare una parte riconosciuta degli studi in un altro Stato ammissibile;
- lo sviluppo di una vasta serie di attività di cooperazione inter universitaria negli Stati ammissibili attraverso la mobilità dei docenti.

Nell'ambito del "Programma di azione comunitaria di mobilità studentesca" (Socrates-Erasmus), la Facoltà d'Ingegneria ha attivato per l'anno accademico 2001/2002 accordi bilaterali con università straniere.

Viste le modifiche che ogni anno vengono apportate agli accordi bilaterali, si consiglia agli studenti di consultare il sito: www.unian.it/socrates/index.htm che regolarmente viene aggiornato.

17.3 MARCHE INNOVATION TRAINING

Il MIT - Marche Innovation Training è un consorzio università-impresa nato nel 1990 nell'ambito del programma comunitario COMETT (Community Programme for Education and Training in Technology) allo scopo di promuovere la formazione e l'innovazione in campo formativo e sviluppare la partecipazione delle imprese della regione alle iniziative comunitarie.

Il MIT si qualifica dunque, come una struttura innovativa e sperimentale a livello regionale nella quale sono realizzate attività di ricerca, progettazione e sperimentazione nel campo della formazione.

Data la natura della partnership, il MIT rappresenta il momento in cui attività innovative transnazionali - svolte in programmi comunitari - si legano a momenti formativi a livello di "sistema" come quelli realizzati nell'ambito dei Fondi strutturali.

Per quanto riguarda le attività corsuali, il MIT organizza corsi di aggiornamento per occupati e corsi di formazione per diplomati e neolaureati, riguardanti l'impiego delle nuove tecnologie. Il MIT promuove inoltre, stage aziendali per studenti universitari e neolaureati nell'ambito dell'Unione Europea (per informazioni consultare il sito web http://mit.unian.it/europlan_web/default.htm).

Dal settembre 1999 il MIT si occupa della segreteria del Polo Tecnologico dei diplomi di laurea a distanza del Consorzio Nettuno in Ingegneria Informatica, Elettronica, Meccanica, Logistica e della produzione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a MIT Marche Innovation Training Facoltà di Ingegneria via Brezze Bianche, 12 60131 Ancona

Tel. 071-2204896 e 071-2204372 Fax 2804265

E-mail: mitmarc@popcsi.unian.it

Sito web: <http://mit.unian.it>

Presidente Prof. Ing. Marco Pacetti

Coordinatrice Dott.ssa Loretta Menghi - menghi@mit.unian.it

Segreteria didattica Corsi di Laurea a Distanza (Consorzio NETTUNO)

Tel. 071-2204960

E-mail: info-nettuno@ee.unian.it

Sito Web: <http://www.ee.unian.it/nettuno>

PARTE DICIOTTESIMA

ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

18.1 GULLIVER

Gulliver è un collettivo di studenti che, condividendo gli stessi ideali di solidarietà, giustizia e progresso, e rifiutando un'idea dell' Università, come luogo spento, privo di vita, separato dal mondo in cui ci si iscrive solo per seguire corsi e dare esami, si riunisce per stimolare un sapere critico, per elaborare progetti, per conoscere e cercare di cambiare la realtà.

Gulliver ha due aspetti strettamente collegati, quello di associazione culturale e quello di lista per le rappresentanze studentesche all'interno dei consigli del nostro Ateneo. Come tale, Gulliver, non nasconde di avere una chiara connotazione ideologica e di riconoscersi nella politica di difesa ed emancipazione dei più deboli, caratteristica della sinistra. Questo, per noi, non vuol dire essere legati ad un partito politico, e gli studenti lo hanno capito, tant'è che grazie a questa nostra chiarezza ed al modo di operare nel nostro piccolo mondo universitario, ci siamo conquistati la fiducia di una fetta sempre maggiore di popolazione universitaria. Quello che più ci fa piacere è che questo "consenso" viene anche da chi non pensandola "politicamente" come noi, ci stima, partecipa alle nostre iniziative e ci sostiene.

L'associazione è la più antica del nostro ateneo, attiva dal 1987 propone tutta una serie di iniziative culturali o più semplicemente ricreative: da più di 10 anni pubblichiamo il giornalino Gulliver dando la possibilità a chiunque di collaborare con idee e progetti sempre nuovi, abbiamo stampato opuscoli tematici (educazione sessuale e prevenzione alle malattie veneree, obiezione di coscienza e servizio civile, internet), organizziamo cicli di film (Salvatores, Kubrick, Moretti, Ken Loach, Spike Lee, etc...), conferenze e dibattiti (ambiente ed ecologia, economia e politica, multinazionali, biotecnologie, internet, obiezione di coscienza, guerra e pace, etc..), organizziamo corsi di teatro, di fotografia, cooperiamo per l'adozione a distanza, forniamo ai nostri soci l'accesso gratuito ad internet. Per finanziarci, essendo un'associazione locale, indipendente da partiti e sindacati, organizziamo feste (famosa la nostra di carnevale), concerti (il Gulliverock festival, che ha visto la partecipazione di Modena City Ramblers, Bandabardò, Bisca, Tiromancino e Verdena) oltre al tesseramento annuale (con 10.000£ si hanno numerosi sconti in molti negozi di Ancona, si ha diritto di ritirare la tessera Agis-Cinema, che consente di pagare il biglietto ridotto nei cinema di tutta Italia).

Da Luglio 1996 abbiamo installato, sempre a nostre spese, sei distributori di profilattici all'interno dei servizi igienici della Mensa, di Medicina e di Economia.

Il 4 Maggio 2000 abbiamo inaugurato la nuova sede sociale di via Saffi 18, locali concessi dall'ERSU, che in due anni abbiamo ristrutturato e trasformato completamente; tutto a nostre spese e con le nostre forze, improvvisandoci idraulici, elettricisti, imbianchini e arredatori. Offriamo ai nostri soci (400 l'ultimo anno) un ampio spazio in cui oltre ad incontrarsi e parlare di problemi, idee e politica universitaria possono usufruire di una fornita biblioteca, di numerosi giochi di società, di un maxischermo e dell'ormai famoso baretto interno, il tutto gratuitamente, senza scopo di lucro, per il solo gusto di stare insieme.

Come Lista cerchiamo di essere presenti in tutti i Consigli, per portare avanti il nostro progetto di Università, fondato su: difesa dei diritti degli studenti; riaffermazione del carattere pubblico e di massa della formazione e dell'istruzione universitaria (contro ogni selezione meritocratica o di classe, quindi contro tasse esorbitanti, numeri chiusi e autonomia finanziaria); sviluppo dell'insegnamento basato su un sapere critico, moderno, segnato da un rapporto dialettico tra docenti e studenti. In questi ultimi anni ci siamo battuti con successo su tanti temi: dal servizio pubblico di trasporto ai prezzi "popolari" in mensa, dai questionari sulla valutazione dei docenti, al controllo degli esercizi interni (bar, fotocopie), dal problema degli spazi di studio alla diminuzione delle tasse per militari ed obiettori.

Se condividi i nostri ideali, se hai voglia di vivere l'Università in modo critico e stimolante, se hai voglia di far parte di un collettivo di amici, contattaci nelle nostre aule o nella sede di via Saffi dove ci riuniamo tutti i Martedì alle 21.30. Siete tutti invitati a partecipare, proponendoci le vostre idee ed illustrandoci i vostri problemi.

Sedi Gulliver:

- Economia, via Villarey, setto 29 tel. 071/2207026
- Medicina, via Tronto 10, tel 071/2206137
- Ingegneria, via Brece Bianche snc, tel. 071/2204509
- Circolo Gulliver di via Saffi 18, presso lo studentato ERSU, tel. 071 201221 (per l'apertura serale oltre il martedì siete invitati a prendere visione del programma mensile delle attività)

Puoi contattarci su internet:

Per il Giornale Gulliver: redazione@gulliver.unian.it

Per l' Acu Gulliver: direttivo@gulliver.unian.it

Per la Lista Gulliver: cerulli@gulliver.unian.it

Sito internet : www.gulliver.unian.it

18.2 LISTAPERTA

Abbiamo creato lo Student Office proprio per l'esigenza degli studenti di mettersi insieme per rispondere a tutte le problematiche dell'Università.

Lo Student Office ha subito ricevuto adesioni e collaborazione da tutti e si è sempre proposto come punto privilegiato per lo scambio di informazioni, appunti, libri, amicizie e di tutto ciò che la vita universitaria comporta.

Per questo abbiamo creato i seguenti servizi.

Servizio materiale didattico.

Allo Student Office sono disponibili:

- appunti della maggior parte dei corsi attivati (comprese le eventuali esercitazioni);
- riassunti, schemi relativi ai programmi d'esame;
- compiti svolti d'esame;
- domande d'esame;

messi a disposizione degli studenti e riscritti a mano o al computer.

Sono gli studenti stessi ormai (vista l'utilità di tale servizio) che portano i loro appunti allo Student Office perché vengano messi a disposizione di tutti.

Servizio d'informazione generale sulle occasioni per gli studenti.

E' ormai un'avventura per ogni studente entrare nel difficile ambiente dell'Università. Lo Student Office è servito a sfatare la convinzione di molti che muoversi al di fuori dello stretto raggio dei propri libri fosse impossibile, e una conferma lo è il fatto che sono stati messi a disposizione gli avvisi su:

- lavoro part-time (universitario e non);
- possibilità di esonero tasse;
- occasioni e sconti nella città di Ancona agli studenti dell'Ateneo;
- possibilità di momenti aggregativi, culturali e sportivi in Università e in città.

Servizio Punto Matricola.

Lo Student Office si pone, all'interno della facoltà, come un punto d'incontro per gli studenti dei primi anni che hanno necessità di trovare risposta alle loro esigenze. Per questo motivo vengono organizzati durante l'anno stages ed altri momenti di studio.

Servizio per la didattica.

E' possibile anche trovare e affiggere annunci relativi all'esigenza primaria di uno studente, cioè quella di studiare: allo Student Office puoi trovare anche persone con cui studiare lo stesso esame. Da qualche anno vengono organizzati con notevole successo corsi di AUTOCAD e CAM che consentono di ricevere attestati.

Servizio offerto dai rappresentanti degli studenti.

Presso lo Student Office i rappresentanti degli studenti sono a disposizione per rispondere ai problemi che questi ultimi incontrano nell'ambito della loro vita accademica (dalla mensa ai piani di studio, dagli appunti dei corsi alla funzionalità della biblioteca, ecc.) e per informare loro di ciò che accade in sede di Consiglio di Facoltà e dei consigli superiori; ciò affinché cresca una posizione seria e aperta di fronte a tutto.

LISTAPERTEA tramite lo Student Office, si preoccupa di informare tutti gli studenti sulle iniziative prese durante il corso dell'anno accademico (convivenze studio, corsi di azzeramento, banchetto informaticole, conferenze, visite guidate, vacanze...).

Contatti

Ogni studente può contattarci presso gli Student Office delle Varie Facoltà dell'Ateneo:

Sedi

Economia

Via Villarey setto 29

Tel. 0712207027

Scienze Biologiche ed Agraria

Aula rappresentanti, II piano

Tel. 071 2204937

Ingegneria

Quota 150

tel. 0712204388

Medicina e Chirurgia

Nuova sede di Torrette

Tel. 0712206136

e-mail

studoff@popcsi.unian.it

homepage

<http://studoff.unian.it>

18.3 GRUPPO STUDENTESCO “UNIVERSITÀ EUROPEA”

Università Europea è un'organizzazione studentesca presente nel mondo universitario di Ancona con rappresentanti nell'ambito di vari organi collegiali.

Lo scopo della sua esistenza è quello di riconsegnare al concetto di “Politica” il suo significato originario: un'azione che racchiuda in sé e rappresenti le attese e le proposte della comunità studentesca sottolineando la volontà di un confronto democratico, nella promessa di un apporto valido e concreto per la realizzazione delle esigenze espresse al fine di poter cambiare delle realtà che non ci rappresentano.

Noi di Università Europea ci proponiamo di far rinascere l'interesse e la passione per il confronto politico nonché culturale, nel rispetto e nella ricerca dei valori spirituali ed umani, che appartengono alla storia e alla tradizione di ogni uomo che è integrato nella società.

Ci proponiamo di realizzare incontri a carattere culturale e ricreativo come conferenze, concerti, rappresentazioni teatrali nonché festa universitarie. E' in progetto la realizzazione di una tessera associativa di validità annuale che permette di avere sconti in negozi di Ancona e dà la possibilità di usufruire dei servizi offerti dalle nostre sedi come ad esempio un account per accesso su INTERNET, stampante, TV ...

Se ti piacciono le nostre idee e vuoi fare parte attivamente del nostro gruppo studentesco, contattaci o vieni a trovarci nella nostra AULA a quota 150 (a fianco dell'Atelier di Informatica), Facoltà di Ingegneria o in aula T-13 di Economia e Commercio.

Responsabili: Federico Dotti, Cristoforo Todde

Sede Ingegneria: 071/220 - 4705

Sede Economia : 071/220 - 7228

18.4 A.S.C.U. ASSOCIAZIONE STUDENTI CITTÀ UNIVERSITÀ

L'ASCU, organizzazione laica e pluralista, vuole essere un'occasione di incontro e di dialogo nella convinzione che l'Università sia un luogo di scambio e sviluppo di cultura. Fra le tante cose vi proponiamo:

- **Incontri con gli artisti**
- **Scambi estivi con studenti stranieri**
- **Rassegna film e cineforum**
- **Feste universitarie e concerti**
- **Stage a cura dello IAESTE**

Per rispondere alle esigenze di sintesi tra conoscenza scientifica e cultura umanistica, si organizzano incontri di filosofia, poesia e letteratura ai quali hanno già partecipato noti personaggi come Alessandro Haber, Dario Fo, Paolo Rossi, Gino Paoli, Aldo Busi, Lella Costa, Nancy Brilli, Gioele Dix, Corrado Guzzanti, Franco Scataglini, Laura Betti, Francesco Guccini, Alessandro Baricco, Jovanotti e molti altri.

Negli ultimi anni accademici hanno riscosso particolare successo le proiezioni cinematografiche del **venerdì sera** nella Mediateca delle Marche.

L'ASCU cerca di assumere un assetto cosmopolita: essa ricopre il compito di comitato locale IAESTE; inoltre realizza, da sette anni, uno scambio estivo patrocinato dall'Università con gli studenti del Politecnico di Danzica e da due anni con gli studenti ungheresi dell'Università di Budapest. L'iniziativa è aperta a tutti e ha carattere ricreativo-culturale e si svolge in regime di reciprocità.

Tra le altre attività si segnalano concerti, conferenze dibattito, feste universitarie, "grigliate in spiaggia" nel periodo estivo.

Nella sede dell'ASCU è possibile consultare riviste, testi extra disciplinari, televideo e per mezzo della facoltà è anche attivato un accesso a Internet.

L'associazione è referente per l'iniziativa "Studenti in Concerto" nata per dare agli studenti la possibilità di interpretare, sia come solisti che con il proprio gruppo, indipendentemente dal genere musicale, brani all'interno di serate organizzate dagli stessi.

La tessera ASCU "Pass per G" prevede una convenzione con la stagione teatrale di Ancona e dei teatri di Montemarciano, Jesi e le Cave (conto sul biglietto di ingresso). Vi sono inoltre convenzioni con vari negozi e con le migliori discoteche della zona. Assieme al "Pass per G" i soci possono richiedere anche la tessera ANEC-AGIS che prevede sconti del 30% sul biglietto d'ingresso in tutti i cinema d'Italia.

L'attività dell'associazione è aperta a tutti coloro che sono interessati ad ampliare la loro vita universitaria e culturale, desiderosi di concretizzare le proprie nuove idee.

Informazioni

Sede

ASCU-Ingegneria - quota 150 presso atrio biblioteca

Tel. 0712204491

e-mail

info@ascu.unian.it

Contatti

Angelo Favarolo Tel. 071 53000

Cristiano Cardinali Tel. 0339 4008128

18.5 FUCI (FEDERAZIONE UNIVERSITARIA CATTOLICA ITALIANA)

Che cos'è la FUCI

La FUCI è una associazione di ispirazione cattolica ma non apolitica, che non partecipa direttamente con propri candidati alle elezioni degli organi di rappresentanza studentesca e che si pone come obiettivo la formazione culturale, sociale e spirituale della comunità studentesca. Da sempre riferimento universitario dell'Azione Cattolica è attualmente da questa stessa separata per statuto, per organi direttivi nazionali ma non per obiettivi e intenti.

Che cosa trovano i giovani universitari in FUCI

È efficace paragonare i gruppi FUCI alle piazze della città: la piazza è il luogo posto nel cuore di un quartiere di una città cioè al centro della vita, dei problemi ordinari e condivisi: uno spazio vuoto, ma reso prezioso dal fatto che in piazza ci si può incontrare e ci si possono incontrare persone diverse: un luogo pieno di possibilità di dialogo di confronto e di amicizia. Così cercano di essere i gruppi FUCI: spazi aperti che provenienti dalle storie dalle esperienze più diverse, cercano uno spazio per confrontarsi. Un luogo in cui ci si allena a pensare assieme e a porsi i problemi del contesto in cui si è inseriti, sia esso l'Università, il Paese, la Chiesa, per poter essere soggetti attivi, presenti e responsabili.

Chi è in FUCI si impegna a maturare una formazione culturale che gli consenta di acquisire capacità critica, di porre in discussione il già dato, di cercare nuove e più profonde risposte. Nel tempo del luogo comune, della manipolazione dell'informazione, della riduzione dei beni di consumo della cultura e della politica è fondamentale formare giovani che sappiano pensare con la propria testa, che sappiano leggere la storia in cui sono inseriti.

La nostra storia: cento anni al servizio della società e della chiesa

A differenza di molte altre associazioni cattoliche la FUCI non vanta padri fondatori o leader carismatici che ne definiscono gli obiettivi e ne indirizzano l'attività.

La sua storia è scritta da uomini e donne che con coraggio hanno testimoniato il vangelo nella società e nel mondo della cultura. Si pensi a Pier Giorgio Frassati (che ha militato in FUCI e nell'Azione Cattolica), Aldo Moro (presidente nazionale della FUCI dal 1940 al 1942), a Vittorio Bachelet (Condirettore del mensile della FUCI e poi presidente nazionale dell'Azione Cattolica, presidente della Corte Costituzionale). Una associazione dunque che ha dato un impulso allo sviluppo politico e cristiano del nostro paese. Tra gli uomini di chiesa che hanno guidato spiritualmente l'associazione, ricordiamo in particolare Paolo VI, in carica come assistente nazionale nei difficili anni del fascismo (1925/1933).

Attività svolte

La FUCI è ormai da anni nell'ateneo dorico. Durante questi anni sono stati organizzati incontri pubblici con la partecipazione di esperti (docenti universitari e non) su temi d'attualità quali la bioetica, il conflitto nei Balcani, l'annullamento del debito estero dei paesi in via di sviluppo, il fenomeno della globalizzazione, i diritti umani negati e la pena di morte.

Contatti

Responsabili del gruppo: Paolo Smigliani Tel. 349/1767605

Sedi

Amministrativa: Piazza Santa Maria 4, 60100 Ancona

Operativa: Gli incontri e le riunioni del gruppo si terranno nelle aule della Facoltà di Ingegneria

E-MAIL

paosmi@libero.com

nave.galileo@libero.it

fuciancona@libero.it

18.6 HAPPENING

Ha come scopo la promozione sia di attività culturali inerenti all'Università (Convegno di Studio estivo, Incontri su autori contemporanei) che di iniziative volte a sviluppare momenti di aggregazione, incontro e amicizia tra gli studenti in ambiente diverso da quello universitario (l'Associazione Happening organizza "l'Happening dei Giovani" manifestazione a diffusione cittadina che valorizza ormai da anni luoghi caratteristici di Ancona).

Obiettivo dell'Associazione è sensibilizzare tutti gli studenti su temi e problematiche che sono alla base della vita e della cultura universitaria e creare luoghi d'incontro e approfondimento su tali temi.

18.7 I.A.E.S.T.E

Che cos'è la IAESTE

La IAESTE (the International Association for the Exchange of Students for Technical Experience) si prefigge come scopo lo scambio degli studenti per i quali un'esperienza in campo tecnico è essenziale completamente alla preparazione teorica.

Ogni Paese membro dell'associazione raccoglie proposte di lavoro da Ditte, Organizzazioni Industriali, Studi Tecnici e Professionali, Istituti Universitari per poter ricevere dall'estero gli studenti interessati ad un temporaneo periodo di tirocinio in stretta relazione con i vari campi di studio.

La IAESTE ha relazioni di consulenza con lo "United Nations Industrial Development Organization" (UNIDO), con lo "United Nations Economics and Social Council" (UNESCO), con l'"International Labour Office" e con l'"Organization of American States". E' inoltre in contatto con la F.A.O. e molte altre organizzazioni non governative. L'associazione è stata fondata nel 1948 all'Imperial College di Londra per iniziativa di James Newby. Da quella data oltre 270 mila studenti, molti dei quali hanno lavorato volontariamente nell'Associazione, sono stati interscambiati in tutto il mondo. In Italia la IAESTE opera dal 1951 ed ha la sua sede principale presso il Politecnico di Torino. Esistono Comitati locali ad Ancona, Bari, Bologna, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma.

Tra le ditte che collaborano con il Comitato Italiano citiamo:

FIAT, ENEL, TELECOM, ANSALDO, OLIVETTI, PIRELLI, HONEYWELL, IBM, HEWLETT PACKARD, TECNOMASIO ITALIANO, SINGER, N.C.R., oltre a Istituti Universitari e Uffici Professionali.

Per entrare in contatto con la IAESTE italiana è sufficiente rivolgersi al più vicino comitato locale.

Che cos'è uno Stage IAESTE

Lo Stage è un periodo di tirocinio a tempo determinato (durata media tra le 4 e le 12 settimane fra maggio e dicembre, modificabile per particolari esigenze) presso una Ditta o un Dipartimento un Universitario, estero o italiano, da intendersi come completamento del normale corso di studi universitari.

Lo stage fornisce, quindi, allo studente la possibilità di effettuare un'esperienza tecnica, in stretta connessione con gli studi seguiti dal tirocinante, offrendo una quota di rimborso spese, quale contributo per il pagamento del vitto e alloggio cui deve far fronte lo stagiatore durante il periodo di tirocinio. Le spese di viaggio e assicurative sono a carico dello studente stesso.

La IAESTE si occupa degli stages per studenti di tutte le Facoltà Tecnico-Scientifiche; per quanto riguarda l'Italia viene dedicata maggiore attenzione alle Facoltà di Ingegneria, Architettura e Biologia.

Oltre al vantaggio di effettuare un'esperienza pratica da inserire nel proprio curriculum esistono altre prerogative che rendono lo stage sempre più utile.

Gli studenti che partecipano al progetto IAESTE saranno seguiti dai Comitati Locali ospitanti ed avranno la possibilità di conoscere realmente un nuovo Paese, con usi e costumi differenti dal proprio, di allacciare rapporti di amicizia con la popolazione.

La IAESTE in Ancona

L'attività del centro prevede scambi con quasi tutte le nazioni del mondo; negli anni passati si sono realizzati stages con la totalità dei paesi europei e con alcuni extraeuropei come Argentina, Egitto, Ghana, Iraq, Israele, Giappone, Brasile ecc..

Ultimamente si sono mediamente ospitati 6 studenti stranieri all'anno e si sono assegnati dai 6-8 stages all'estero. Per il futuro si prevede di incrementare gli stages all'estero, soprattutto attraverso la vostra collaborazione.

Sede

IAESTE in Ancona

c/o ASCU-Ingegneria

quota 150 presso atrio biblioteca

via Breccie Bianche

Ancona

Tel. 0712204491

FAX 0712204708 oppure 0712202213

e-mail

iaeste@ascu.unian.it

Contatti

ASCU Tel. 071 2204491

PARTE DICIANNOVESIMA NOTIZIE UTILI

PRESIDENZA – FACOLTÀ DI INGEGNERIA – ANCONA

Sede dell'attività didattica – sede di Ancona

Via Brece Bianche

Monte Dago

Ancona

Tel. 0712204778 – 0712804199

Fax 0712204690

e-mail: presidenza.ingegneria@unian.it

SEDE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DI FERMO

Palazzo Caffarini - Sassatelli

Corso Cavour, 104

Fermo

Tel. 0734227810

Fax.0734227825

e-mail: segreteria.fermo@unian.it

SEDE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DI FABRIANO

Via Don Riganelli

Fabriano

Tel. e Fax 07323137

Tel. 07324807

e-mail: unifabriano@fastnet.it

SEDE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DI PESARO

Viale Trieste, 296

Pesaro

Tel. e Fax 0721259013

e-mail: inggpps@tiscali.it

SEGRETERIA DIDATTICA CORSI DI LAUREA A DISTANZA (CONSORZIO NETTUNO)

Sede:

Facoltà di Ingegneria – Monte Dago – quota 160

Telefono: 071 2204960

Orario di apertura:

Tutti i giorni escluso il sabato: dalle 9.00 alle 13.30
sabato: dalle 9.00 alle 13.00

Sito Web:

<http://www.ee.unian.it/nettuno>

E-mail:

info-nettuno@ee.unian.it

SEGRETERIE STUDENTI

(Corsi di Laurea)

➤ **Agraria, Ingegneria, Scienze Matematiche Fisiche Naturali**

Palazzina Facoltà di Scienze

Via Breccie Bianche

Monte Dago

Ancona

Tel. 071.220.4970 (informazioni Facoltà Ingegneria)

Tel. 071.220.4341 (informazioni Facoltà Agraria e Scienze)

e-mail (*indicare sempre comunque il numero telefonico del mittente*):

poldago@niasun.unian.it

Orari per il pubblico

➤ **Dal 2 Gennaio al 31 Agosto**

**lunedì, martedì, giovedì, venerdì
mercoledì**

**dalle ore 11.00 alle ore 13.00
dalle ore 15.00 alle ore 16.30**

➤ **Dal 1 Settembre al 31 Dicembre**

**lunedì, martedì, giovedì, venerdì
mercoledì**

**dalle ore 10.00 alle ore 13.00
dalle ore 15.00 alle ore 16.30**

19.1 COME RAGGIUNGERE LA FACOLTÀ

Come raggiungere Ancona

In auto

USCITA Autostrada A14 Casello Ancona Sud

ROMA	TERAMO	GIULIANOVA	ANCONA
Autostrada A24	Raccordo S.S. 80/81	Autostrada A14	
1.5 – 2 h	0.5 h	1 – 1.5 h	

MILANO	BOLOGNA	ANCONA
Autostrada A1	Autostrada A14	
1.5 – 2 h	1.5 – 2 h	

FIRENZE	BOLOGNA	ANCONA
Autostrada A1	Autostrada A14	
1 – 2 h	1.5 – 2 h	

BARI	PESCARA	ANCONA
Autostrada A14	Autostrada A14	
2.5 – 3 h	1.5 – 2 h	

In aereo

Aeroporto “Raffaello Sanzio” di Falconara (Ancona)

Orario voli in Web: www.aerdorica.it – www.alitalia.it

In treno

Treno: Stazione di Ancona

Orario treni in Web: www.trenitalia.it

Come raggiungere la Facoltà di Ingegneria

In auto

Dall’Autostrada A14: direzione Ancona città

Riferimenti:

Facoltà di Ingegneria

Via Breccie Bianche

Monte Dago

Quartiere Tavernelle

Mezzi pubblici

Diretti dalla Stazione FF.SS. e dal centro di Ancona. Autobus delle linee ¼ e 4 secondo gli orari riportati nella sezione successiva.

19.2 ORARI MEZZI PUBBLICI DA E PER LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA (SERVIZIO FERIALE)

Mezzi pubblici in partenza dall'Università

Linea 1/4					
Tavernelle=>Piazza U. Bassi=>Stazione FS=>Via Marconi=>P. Cavour=>P. IV Novembre					
Partenze da Tavernelle	5.20	6.00	6.25	6.50	7.00

Linea 4										
Tavernelle=>Piazza U. Bassi=>Via G. Bruno=>Via Marconi=>P. Cavour										
Partenze da Tavernelle	7.10	7.18	7.25	7.32	7.39	7.46	7.54	8.02	8.10	8.18
	8.26	8.34	8.42	8.50	8.58	9.06	9.14	9.22	9.30	9.38
	9.46	9.54	10.02	10.10	10.18	10.26	10.34	10.42	10.50	10.58
	11.06	11.14	11.22	11.30	11.38	11.46	11.54	12.01	12.09	12.16
	12.24	12.31	12.39	12.46	12.54					

Linea 1/4										
Tavernelle=>Piazza U. Bassi=>Stazione FS=>Via Marconi=>P. Cavour=>P. IV Novembre										
Partenze da Tavernelle	13.04	13.10	13.14	13.22	13.30	13.38	13.46	13.52	14.00	14.07
	14.14	14.21	14.28	14.35	14.42	14.49	14.56	15.03	15.10	15.17
	15.24	15.30	15.36	15.43	15.50	15.57	16.04	16.10	16.17	16.24
	16.31	16.37	16.44	16.51	16.58	17.05	17.12	17.18	17.25	17.32
	17.39	17.45	17.52	17.59	18.06	18.13	18.20	18.26	18.33	18.40
	18.47	18.53	19.00	19.07	19.14	19.21	19.28	19.36	19.45	20.00
	20.20	20.40	21.02	*21.20	21.40	22.30	23.20	0.10	1.07	

Mezzi pubblici verso l'Università

Linea 1/4							
P. IV Novembre=>P. Cavour=>Via Marconi=>Stazione FS=>Piazza U. Bassi=>Tavernelle							
Partenze da P. IV Novembre	5.15	6.02	6.25	6.50	7.02	7.15	7.20 (*)

(*) Parte da Stazione F.S.

Linea 4										
P. Cavour.=>Via Marconi=>Via G. Bruno=>Piazza U. Bassi=>Tavernelle										
Partenze da Piazza Cavour	7.30	7.37	7.44	7.51	7.58	8.06	8.14	8.22	8.30	8.38
	8.46	8.54	9.02	9.10	9.18	9.26	9.34	9.42	9.50	9.58
	10.06	10.14	10.22	10.30	10.38	10.46	10.54	11.02	11.10	11.18
	11.26	11.34	11.42	11.50	11.57	12.05	12.12	12.20	12.27	12.35
	12.42	12.50	12.57	13.05	13.12					

Linea 1/4										
P. IV Novembre=>P. Cavour=>Via Marconi=>Stazione FS=>Piazza U. Bassi=>Tavernelle										
Partenze da P. IV Novembre	13.14	13.21	13.28	13.35	13.42	13.49	13.56	14.03	14.10	14.17
	14.24	14.31	14.38	14.45	14.52	14.59	15.06	15.13	15.20	15.27
	15.34	15.41	15.48	15.55	16.02	16.08	16.15	16.22	16.29	16.36
	16.42	16.49	16.56	17.03	17.10	17.16	17.23	17.30	17.37	17.44
	17.50	17.57	18.04	18.11	18.18	18.24	18.31	18.38	18.45	18.53
	18.58	19.05	19.12	19.19	19.26	19.32	19.39	19.46	19.53	20.00
	20.10	20.30	20.50	21.15	22.10	22.55	23.45	00.35		

Collegamento "Pollicino"

Linea 45							
<u>SOLO GIORNI FERIALI</u>							
Tavernelle (Capolinea n°4)=>Strada provinciale Camerenense=>Strada Liceo "Galilei"=>Università=>Brece Bianche (Centro Scambiatore)=>Via Sacripanti=>Via Togliatti (Q3 Parco UNICEF)							
Partenze da Tavernelle	7.07	7.27	7.50	<u>8.10</u>	8.40	9.00	9.20
	9.40	<u>10.00</u>	10.50	11.10	11.30	11.50	<u>12.10</u>
	12.40	13.02	<u>13.20</u>	13.50	14.10	<u>14.30</u>	15.00
	15.20	15.40	<u>16.00</u>	16.50	17.10	17.30	17.50
	<u>18.10</u>	18.40					

Le corse sottolineate arrivano in Via Togliatti (Piazzola parco UNICEF)

Linea 45							
<u>SOLO GIORNI FERIALI</u>							
Via Togliatti (Q3 Parco UNICEF)=>Via Togliatti=>Via Sacripanti=>Brece Bianche (Centro Scambiatore)=>Via Brece Bianche=>Università=>Strada Liceo "Galilei"=>Strada provinciale Camerenense=>Tavernelle (Capolinea n°4)							
Partenze o transiti in Via Brece Bianche (Centro Scambiatore)	7.15	7.35	7.58	<u>8.22</u>	8.48	9.08	9.28
	9.48	<u>10.12</u>	10.58	11.18	11.38	11.58	<u>12.22</u>
	12.48	13.08	<u>13.32</u>	13.58	14.18	<u>14.42</u>	15.08
	15.28	15.48	<u>16.12</u>	16.58	17.18	17.38	17.58
	<u>18.22</u>	18.48					

Le corse sottolineate partono da Via Togliatti (Piazzola parco UNICEF)

Transitano dopo circa 4 minuti nel centro scambiatore.

Orario

8.30												
9.30												
9.30												
10.30												
10.30												
11.30												
11.30												
12.30												
12.30												
13.30												
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato						
13.30												
14.30												
14.30												
15.30												
15.30												
16.30												
16.30												
17.30												
17.30												
18.30												

LEGENDA:

Abbreviazione	Insegnamento	Abbreviazione	Insegnamento

APPUNTI